



ASSOLOMBARDA

# ASSEMBLEA GENERALE 2019 TEATRO ALLA SCALA

*Milano, 3 ottobre 2019*

Area Comunicazione

**RASSEGNA STAMPA**



## Primo piano | Le imprese

## «L'Italia è ferma, serve una svolta»

Boccia e Bonomi criticano la manovra del governo: stupiteci con tre misure che sbloccino il Paese

di Rita Querzè

**MILANO** Milano approfitta dell'assemblea di Assolombarda per rappresentare il suo primato produttivo. E lo fa sfruttando l'impatto scenico del suo tempio della musica, il teatro alla Scala (strapieno).

Per una volta è la politica a lasciare i palazzi romani per venire ad ascoltare le istanze del Nord. In platea ci sono le più alte cariche dello Stato — i presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato — insieme con mezzo Consiglio dei ministri: i titolari dell'Interno, della Difesa, dei Rapporti con il parlamento; e poi i viceministri dell'Economia e dello Sviluppo economico. Sul palco sale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, con una relazione che fin dal titolo — «L'impresa di servire l'Italia» — rivendica una dimensione nazionale delle proposte.

Il discorso è stato interrotto una decina di volte dagli applausi. E si è distinto per un «no» a ogni sovranismo («L'Italia non si guida dai balconi e dalle spiagge»). Oltre che per una chiamata alla responsabilità della classe dirigente del Paese che riecheggia il manifesto di 180 amministratori delegati Usa per un nuovo capitalismo: «I mondi dell'impresa, della finanza, delle professioni, del sindacato, della ricerca, della cultura e del terzo settore devono comprendere che o costruiamo fondamenta civili ed economiche di un'Italia nuova e più giusta dal basso, tutti insieme, oppure un Paese a demografia a picco e bassa produttività non sarà capace della svolta civile che è più che mai necessaria».

Gli industriali milanesi hanno una loro idea della strada per portare lo spread a quota 80. E non risparmiano

## Le frasi

● Alla fine del suo discorso, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha citato prima Luigi Einaudi: «A Roma spadroneggia



un piccolo gruppo di padreterni, i quali ignorano in special modo la verità



fondamentale: che ognuno di noi deve confessarsi ignorante di fronte al più umile produttore, il quale rischia lavoro e risparmio delle sue intraprese». E poi una frase di Aldo Moro: «...Dobbiamo riscoprire una nuova stagione dei doveri»

nulla né al governo gialloverde né al nuovo esecutivo. Tra un «caro presidente Conte» e l'altro, Bonomi ha criticato «le finte flat tax», il reddito di cittadinanza, Quota 100, «le politiche di unilaterale favore verso Russia e Cina». Poi è toccato al Conte due. Con un incitamento: «Presidente ci stupisca con tre idee, non 29, per dare una svolta al Paese». Secondo Bonomi per il taglio del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi ma ne servirebbero almeno 13. Anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse gli industriali hanno le loro idee: stop a Quota 100, via le politiche del lavoro dal reddito di cittadinanza, via il bonus da 80 euro di renziana memoria per concentrare tutto sul cuneo.

È a questo punto che il presidente del Consiglio Conte è intervenuto ricordando le misure allo studio per rilanciare l'economia. Ma quello che più ha convinto la platea è stato l'annuncio di risorse per potenziare gli Iis, gli istituti tecnici superiori. Al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia la chiusura dei lavori. Con l'auspicio che l'Ue mobiliti in Italia 100 miliardi di euro-bond per le infrastrutture da aggiungere a 75 miliardi già presenti e da sbloccare. A fine giornata, dopo tanti applausi, riecheggiano però le parole del sindaco di Milano, Beppe Sala: «L'eccessiva retorica sul successo milanese non può che farci male. Resta il fatto che se c'è da lavorare non ci tiriamo indietro. E che abbiamo bisogno di ascolto vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**13****miliardi**

necessari per finanziare il taglio  
al cuneo fiscale secondo gli  
imprenditori di Assolombarda  
(il governo parla di 2,5 miliardi)

**80****lo spread Btp/Bund**

che secondo Assolombarda  
dovrebbe essere l'obiettivo  
del Paese (negli ultimi giorni ha  
oscillato intorno ai 140 punti)

**L'appello** Alla sua terza assemblea nel ruolo di presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha chiesto al governo un segnale decisivo per l'Italia e le imprese

**LE ACCUSE**

## La scelta scomoda degli industriali

di **Dario Di Vico**

**I**l presidente di Assolombarda Carlo Bonomi non si è limitato a qualche frecciata di comodo ma ha tenuto un discorso ruvido: il governo sta perdendo l'occasione di abbinare europeismo e politiche per la crescita. a pagina 5

**Gli imprenditori lombardi**

## Autonomi dalla politica E scomodi

di **Dario Di Vico**

Visto il parterre eccezionale che era stato capace di radunare Carlo Bonomi ieri avrebbe potuto limitarsi a celebrare i successi del sistema Milano, a rivolgere qualche frecciata di comodo al governo e incassare un facile successo organizzativo. Non è andata così. Il discorso del presidente di Assolombarda è stato ruvido, la critica di fondo rivolta al governo giallorosso è stata di non avere una vera linea di politica economica. Ci siamo lasciati il Papeete alle spalle ma il governo non sta onorando le premesse, sta perdendo l'occasione di abbinare europeismo e politiche per la crescita. Da questa valutazione di fondo Bonomi ne ha fatto discendere una serie di puntute sottolineature: sull'eterno equivoco di Alitalia, sulla tassazione del contante, sull'assenza di tagli alla spesa e sulle strategie «green» affidate al sapone sfuso e alla pasta alla spina fino all'avvertimento che un Paese non si guida da un balcone o da una spiaggia. Il presidente di Assolombarda crede fortemente all'autonomia culturale degli imprenditori, la considera una primogenitura che non va svenduta pur di avere una «sponda politica». Il calendario ha posizionato l'assemblea proprio nel vivo della preparazione della legge di bilancio e lui non si è tirato indietro. Ha fornito una prova immediata di cosa intenda per autonomia. Ma c'è un altro motivo che ha inevitabilmente condizionato le scelte di Bonomi: evitare di usare il palco della Scala per lanciare la candidatura al dopo-Boccia.

I tempi non

**Il paragone**

La crisi dell'auto come paradigma della crisi industriale italiana

sono maturi per una formalizzazione della scelta e così il presidente ha evitato accuratamente di parlare dello

stato della rappresentanza e ha persino messo in secondo piano i temi dell'impresa. Ha usato la crisi dell'auto come paradigma della crisi industriale dell'Italia, ha chiesto al premier Conte di occuparsene in prima persona ma non ha affondato il colpo sui pericoli che corre il sistema industriale italiano. La sensazione molto diffusa tra gli addetti ai lavori è che alcuni dei capisaldi su cui si è giocata finora la forza della nostra manifattura negli ultimi anni possano essere rimessi in discussione. Parlo del secondo posto in Europa, della intraprendenza delle multinazionali tascabili, del vantaggio competitivo del made in Italy in tanti settori, del ruolo che avremo nelle grandi catene del valore. Non è tempo di rendite di posizione, tutto inevitabilmente entra in un gioco in cui potenti fattori di cambiamento come le politiche protezioniste e la trasformazione digitale richiedono risposte nuove. Se non saremo in grado di elaborarle ne pagheremo inevitabilmente il prezzo. È troppo chiedere, dall'esterno per carità, che sia questo il cuore della (sana) competizione che ogni quattro anni porta al ricambio della leadership confindustriale? Un errore che si può commettere è invece quello di impostare il confronto tra candidati nella chiave «manifattura contro servizi» o peggio «territori contro Milano». La tradizione non è in condizione di sfidare l'innovazione così come quest'ultima non può avere i tratti di Narciso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le critiche di Confindustria. Boccia e Bonomi: «L'Italia è ferma, serve un cambiamento». Applausi a Mattarella

# Manovra, l'attacco delle imprese

Tensioni nella maggioranza, mancano 5 miliardi. Sui dazi le contromosse dell'Europa

Alla manovra di Bilancio 2020 mancano almeno 5 miliardi di coperture e nella maggioranza non si placano le tensioni. In cerca di risorse per far quadrare i conti, il Consiglio dei ministri ha scongelato i risparmi di Quota 100 e Reddito di cittadinanza: 1,5 miliardi. Il premier Conte e il ministro dell'Economia Gualtieri confidano nel piano antievasione: possibile la revoca delle licenze per chi ha subito una condanna definitiva. Da Milano le critiche di Confindustria ad Assolombarda. Boccia e Bonomi accusano il governo di non avere una vera politica economica. E dalla platea degli imprenditori l'applauso più forte è per Sergio Mattarella. Sui dazi Usa, Bruxelles avverte: «Abbiamo il diritto di contromisure».

da pagina 2 a pagina 9

## 18

**i miliardi** che in tre anni il governo calcola di risparmiare sugli interessi sul debito e che dovrebbero finanziare il taglio del cuneo fiscale



**SuCorriere.it**

Tutte le notizie di politica con gli aggiornamenti in tempo reale, le fotogallery, i video, le analisi e i commenti

Il leader di Italia viva parla di «pannicello caldo». Misiani: sbaglia Zingaretti avverte l'ex Pd e Di Maio: ogni polemica un favore a Salvini

## Duello tra alleati sulla manovra

**ROMA** La manovra di bilancio 2020, a cui mancano almeno 5 miliardi di coperture, è ancora in alto mare, e anche se il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte è ottimista, nella maggioranza continuano a esserci tensioni. Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, avvisa Matteo Renzi e Luigi Di Maio, che hanno circondato di paletti la prossima manovra. «Ogni distinguo, ogni polemica, è un favore a Salvini» dice Zingaretti, mentre il suo vice ministro dell'Economia, Antonio Misiani, replica ancora più duramente al leader di Italia viva, reo di aver definito il taglio del cuneo fiscale da 2,5 miliardi un «pannicello caldo». «Loro avevano

chiesto di rinviare al 2021, ma noi le tasse le vogliamo tagliare ora» ha detto Misiani. Anche l'annuncio di un decreto Di Maio-Bonafede sull'immigrazione non piace al Nazareno «preoccupato dalla logica del piantare le bandiere su ogni tema».

Sullo sfondo, prima ancora dell'arrivo della manovra in Parlamento, c'è già uno scoglio duro da superare per la maggioranza giallorossa. La Nota di aggiornamento dei conti pubblici, deve essere approvata a maggioranza assoluta.

Nel frattempo all'Economia si continuano a cercare le risorse per la quadratura dei conti. Ieri il Consiglio dei mi-

nistri ha scongelato i risparmi di quota 100 e reddito di cittadinanza, 1,5 miliardi che valgono sui conti di quest'anno. Il premier e il ministro dell'Economia scommettono sul calo dello spread, e hanno fiducia nel piano antievasione, anche se Italia viva e M5S non vedono di buon occhio il meccanismo del bonus/malus, per premiare chi acquista con moneta elettronica e scoraggiare l'uso del contante.

I risparmi sulla spesa per gli interessi, 18 miliardi nel triennio, promette Conte, saranno reinvestiti nel taglio del cuneo fiscale, che gli industriali vorrebbero molto più ampio. Allo stesso modo, ha aggiunto il premier, ogni

euro sottratto all'evasione verrà utilizzato per la riduzione delle tasse.

Intanto serviranno per evitare gli aumenti dell'Iva, che secondo il premier sarebbero costati 542 euro all'anno a famiglia, ma le coperture puntuali non sono ancora definite. Il premier, in ogni caso, esclude ogni possibile tassa patrimoniale sulla casa. I sindacati vogliono meno tasse anche per i pensionati, fondi per i rinnovi contrattuali e interventi più decisi per rilanciare la crescita. Conte li vedrà lunedì. Probabilmente, nei prossimi giorni, saranno convocate anche Confindustria e le associazioni di categoria.

**Mario Sensi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Primo piano** | Le imprese

# Governo a Milano per sondare le aziende Applausi a Mattarella

di **Nicola Saldutti**

**MILANO** Gli applausi e i silenzi sono un termometro naturale per misurare i consensi. E ieri per chi era seduto in platea alla Scala ad ascoltare la relazione del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, l'intensità era dosata in modo spontaneo e calcolato insieme. Il più intenso, come era accaduto già sabato scorso all'assemblea dei Cavalieri del Lavoro a Napoli, è stato dedicato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Per gli imprenditori, la figura di riferimento e il ruolo del Quirinale nella gestione della crisi e nella tenuta delle istituzioni rappresenta un elemento di stabilità non solo economica «un segno di quell'attenzione che egli ha sempre volto portare, non

tanto e non solo ad Assolombarda, ma a tutto il mondo dell'impresa italiana», ha voluto sottolineare Bonomi. Che ricorda con un minuto di silenzio e lungo battimani finale la figura, Giorgio Squinzi, l'imprenditore galantuomo che aveva guidato la Confindustria tra il 2012 e il 2016.

L'intervento del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che pure ha sottolineato l'intenzione di voler rimettere in moto gli investimenti partendo dalle risorse di bilancio già stanziato, non ha ricevuto applausi della stessa intensità. Anzi. Bonomi sceglie la Scala per dire che vengono apprezzati i nuovi propositi «ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito la

stagnazione». E quel governo era naturalmente il Conte. Parole che scaldano la platea degli imprenditori, come il richiamo alla solidarietà, su cui scatta un altro applauso. Di intensità di poco inferiore a quello scattato nel momento in cui il presidente ricorda di come gli acquisti della Bce servono a «comprare tempo» per l'Italia. Un tempo che l'Italia finora non ha saputo sfruttare, però. «Un grande italiano, — scandisce Bonomi — Mario Draghi». Ed è ancora applauso. Perché quella politica monetaria, unita alla nuova stabilità (che sta diventando intermittente in questi giorni di manovra) ha consentito di pensare possibili risparmi nella spesa per interessi che lo Stato sostiene ogni anno, fino a 18 miliardi di euro in tre anni, sottolinea il premier. L'applauso della platea arriva anche sulle paro-

le d'orgoglio dell'impresa pronunciate da Bonomi: «Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria». Tema questo che vede già partita la successione a Vincenzo Boccia. E che proprio in Lombardia, con la candidatura di Giovanni Pasini è già entrata nel vivo della competizione. Scena finale. Quando Bonomi conclude il suo discorso scende in platea, dove le istituzioni sono presenti al massimo livello, dalla presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, la ministra degli Interni ed ex prefetto di Milano, Luciana Lamorgese, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il ministro dei rapporti con il Parlamento, Federico d'Inca. Quando Bonomi saluta Mattarella l'applauso del Teatro sembra non volersi fermare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'assemblea** Dall'alto in senso orario, la presidente del Senato Casellati con il sovrintendente Alexander Pereira, il premier Conte e la ministra dell'Interno Lamorgese

**La parola**

## TUTORING

L'affiancamento dei giovani neoassunti da parte di lavoratori esperti vicini alla pensione. Di fatto una evoluzione della cosiddetta staffetta generazionale mai decollata. Assolombarda propone sgravi fiscali per il tutoring, anche quando introdotto attraverso accordi con le rappresentanze sindacali.

## La stabilità

Il riconoscimento a Draghi e l'attesa degli imprenditori sulle misure dell'esecutivo







# LA STABILITA' NON BASTA

**Essere tornati a un rapporto normale con l'Europa non è abbastanza. Le imprese italiane chiedono a Conte di stupirle con investimenti per crescere**

di Carlo Bonomi\*

**L**a nostra Assemblea cade in un momento decisivo. E' stato costituito da poche settimane un nuovo governo. Solo pochi giorni fa abbiamo appreso per la prima volta, dalla nota di aggiornamento del Def, quali siano i suoi obiettivi di finanza pubblica. Ci aspetta una legge di Bilancio che deve - sottolineo: deve, a nostro giudizio - offrire fondamentali elementi di discontinuità. Deve farlo innanzitutto perché l'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create. E' un nuovo quadro internazionale, a offrire l'occasione da cogliere. Dalla fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi, e gli attacchi al multilateralismo nel commercio mondiale, che sono la via maestra sin qui seguita dall'am-

perché la stessa economia americana subisce il morso della ridislocazione mondiale delle catene del valore verso l'Asia.

A questa duplice reazione al rallentamento mondiale si è aggiunta la risposta politica dei cittadini europei alla sfida del sovranismo. Ne sono espressione diretta: l'accordo tra le diverse famiglie politiche "storiche" europee che ha portato alla nascita della nuova Commissione Europea, guidata da Ursula von der Leyen; il protagonismo francese all'ultimo G7, su dossier come l'Iran e l'ambiente; il grande accordo anti sovranista in Germania, per non prestarsi a governi con AfD né locali né nazionali; e infine l'appassionata resistenza trasversale in atto in UK contro la No Deal Brexit, che esporrebbe il paese e l'intera Ue a danni difficilmente calcolabili.

Dalle due rive dell'Atlantico ai rapporti con Cina e Russia e nel medio oriente, questo nuovo quadro di forze disegna una cornice che è propizia all'Italia. Se sapremo identificare con chiarezza il nostro ruolo e i nostri interessi. Gli errori del passato, la nuova occasione. Questo è il compito essenziale che spetta al nuovo governo. Mi rivolgo a lei, signor presidente del Consiglio, esprimendo l'opinione che ho raccolto in tutta la nostra associazione, in queste ultime settimane. Sappia, che noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto nel suo discorso parlamentare per la fiducia. L'impegno a un nuovo tono. Di profondo rispetto istituzionale. Di grande cura nell'evitare polemiche divisive. Di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile. E' quanto avevamo chiesto invano, nel corso del 2018 e 2019. Però, signor presidente, vogliamo essere con lei del tutto chiari. Noi apprezziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione.

Questa di Assolombarda è la mia terza Assemblea. E a ognuna di queste ultime tre assemblee mi sono dovuto rivolgere a un governo diverso in carica. A ogni Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Uso l'esempio di Alitalia proprio per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo. Se dismettiamo le continue polemiche contro la Ue e l'euro, la Bce e Banca d'Italia,

che ci hanno portato ad aggravare i costi del debito pubblico e a un sempre maggiore isolamento sui dossier comuni. Se torniamo a sedere ai tavoli europei, condividendo le responsabilità con chi ha chiaro che separarsi dall'Europa significa essere ancora più impotenti rispetto alle derive mondiali, si apro-

*"Via quota cento, via il reddito di cittadinanza, via l'errore del decreto dignità, via la flat tax. Non parlateci di nuovo umanesimo"*

no spazi per la condivisione di quei passi in avanti essenziali che si ritrovano nel programma della nuova Commissione. Se la smettiamo di credere che sia una buona politica estera compiere azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina al di fuori del concerto Nato e Ue, guadagneremo non solo più rispetto, ma anche vantaggi economici bilaterali che altre grandi nazioni occidentali hanno ottenuto in misura assai maggiore. Diciamolo forte. Questi vantaggi per noi imprese non significano e non devono significare porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa. Ma perché è primario interesse nostro. Dei nostri figli. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di

aumento del pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Invece il risultato è che siamo l'ultimo paese Ue per crescita attesa. Perché il deficit chiama aumento della pressione fiscale, spiazzamento degli investimenti produttivi, aumento della forbice tra chi a parità di risorse pubbliche offre servizi e legalità migliori per imprese e lavoro, e chi invece vede accrescere tutti i propri gap come in vaste aree del nostro sud.

Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi. Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non lo facciamo neanche oggi e non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni, o su come qualcun altro, dopo anni di aspre polemiche, abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria!

Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori. Che avrebbero accresciuto intensità e gravità della frenata che si avvertiva nelle dinamiche mondiali. Lo ab-

*"ApprezziAMO i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti: siamo in stagnazione"*

ministrazione Trump. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora e i paesi trasformatori ne soffrono. Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana, che alla prima è connessa strettamente attraverso comuni catene del valore. Anche negli Stati Uniti, pur alle prese con un boom di occupati ma che investe principalmente i lavori di bassa qualità e qualifica, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori. La frenata della crescita ha indotto le Banche centrali dell'occidente a modificare il proprio orientamento, e da un'uscita delle politiche di sostegno all'economia siamo tornati a un orizzonte di politiche monetarie lasche, per sostenere la crescita.

La Bce in particolare continua con le sue misure straordinarie a "comprare tempo" che i governi italiani - a differenza di altri, in Europa - sin qui non hanno messo a frutto per riforme vere e serie. E a questo proposito consentitemi di sottolineare, ancora una volta, chi in questi anni ha guidato la Bce con successo. Un grande italiano: Mario Draghi. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto. L'avvicinarsi della nuova campagna presidenziale americana obbligherà Trump ad accordi e non a scontri,





biamo detto e ripetuto continuamente. Noi abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' salito lo spread. Per due volte il governo è andato allo scontro con l'Europa sui conti, e per due volte ha dovuto far marcia indietro a tutta forza all'ultimo minuto, sulla legge di stabilità e sull'aggiustamento dello scorso luglio. Sulle opere pubbliche è continuato il blocco. Sulle politiche del lavoro, dopo l'errore del decreto dignità nell'estate 2018, si è aggiunto quello di voler destinare il reddito di cittadinanza non solo alla sacrosanta lotta alla povertà, ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutta'altra necessità di competenze, metriche e criteri. E che infatti non sono mai partite. Sulla spesa, si è puntato tutto o quasi su costose misure che non alzano il pil potenziale come quota 100 e reddito di cittadinanza, e che nel primo caso sono oltre che molto onerose in termini di aggravato deficit previdenziale anche inique contro i giovani. Si è continuato a parlare di finte flat tax, il cui vero scopo è stato sottrarre, anno dopo anno, a fini elettorali fette crescenti di contribuenti all'Irpef attraverso forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono inevitabilmente per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni, e di cui ha bisogno l'Italia per soffocare meno impresa e lavoro. [...]

Non c'è bisogno di commento: la sola gigantesca sproporzione tra gli annunci e i fatti concreti induce a serie riflessioni. Presidente Conte: questa volta stupiteci! Per tutto questo, caro signor presidente Conte, chiediamo una legge di Bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondete ci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che le rivolgiamo è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla. Le priorità vere, quelle che servono per riorientare un paese che negli ultimi vent'anni è cresciuto dello 0,2 per cento in media l'anno, che ha occupati di 15-20 punti percentuali in meno dei paesi nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica. Poche, pochissime chiare priorità, dunque. Innanzitutto nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Sulle opere pubbliche e sui cantieri da riavviare, in tutta Italia: non solo Tav. [...]

Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi. Ne servono almeno 13 o 14! Non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NadeF. Sulla innumerevoli volte ribadita necessità del ripristino integrale di industria 4.0, caro presidente, abbiamo poco da aggiungere. E' il crollo degli investimenti avvenuto sotto il precedente governo, ciò che ci ha trascinato di nuovo verso la recessione. Dal secondo semestre 2016 al primo del 2018 abbiamo registrato una forte accelerazione degli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, proprietà intellettuale, con tassi di crescita compresi tra il 6 e il 9 per cento su base tendenziale. Dal secondo

semestre 2018 e con la riduzione di Industria 4.0 l'andamento degli investimenti è diventato di -0,4 per cento nella seconda parte del

*"Serve una manovra di forte discontinuità. Troppo poco sul cuneo fiscale, sentiamo parlare di balzelli, lasciate stare il contante"*

2018, e solo di +0,4 per cento nel primo semestre 2019. Serve, non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività. Siamo discesi da oltre quota 300 punti di spread, dove ci aveva riportato il governo precedente, verso quota 140-150. E la cosa sembra accontentare tutti. Al contrario: una legge di Bilancio di forte discontinuità potrebbe ancorarci a quota 80 o 90 punti, e quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale. Quello è il fine che vorremmo fosse perseguito. [...] E lasciate perdere poi l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli. Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un paese dove la tassazione fiscale è già al 42 per cento. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa, veri! Vedo che nella NadeF questa linea è confermata, nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi e non abbiamo ancora capito come.

Non si tratta solo di fare ciò che serviva 28 mesi fa, ma di aggiungere nuovi capitoli, resi ancor più necessari dal tempo perduto. Bisogna mettere mano a una vera Filiera-Futuro: incentrata, su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità. La nostra parola d'ordine centrale è proprio: sostenibilità. Declinata in tre accezioni diverse. Primo: serve più sostenibilità generazionale, basta furti di futuro ai giovani. Lo stato ci dia una mano sgravando il tutoring nelle imprese, e nei contratti col sindacato noi estenderemo dovunque la possibilità alle coorti di lavoratori più esper-

*"Non si guida un paese da un balcone o da una spiaggia. Ora restituire all'Italia il suo senso di dignità e orgoglio"*

ti di affiancare i più giovani nella trasmissione di saperi e competenze, che scuola e università purtroppo non danno ancora. Secondo: serve più sostenibilità sociale. E allora con il sindacato impegniamoci nei contratti innanzitutto a pagare ai giovani assunti più del minimo contrattuale, non c'è affatto bisogno del salario minimo per legge il cui effetto sarebbe solo di disincentivare tutto ciò che oggi sempre più dobbiamo condividere e realizzare insieme al sindacato nei contratti, co-

me il welfare aziendale e il diritto alla formazione permanente. Infine, terzo: serve più sostenibilità ambientale. Ma su questo vogliamo essere chiari. La svolta europea e dell'Onu nella lotta al cambiamento climatico è ottima e benvenuta. Ma essa va affrontata con una visione fondata su competenze accurate. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani. Perché da noi mancano gli impianti necessari e avanzati per trattarli in sicurezza, i rifiuti.

Un'ultima cosa. Serve anche un colpo di reni per riprendere a spron battuto i dossier industriali trascurati dall'Italia nell'Unione europea. A cominciare da quello dell'automotive.

E' Palazzo Chigi, il luogo in cui concentrare attenzione, strategie e misure per scongiurare che, di qui a un anno due, ci si trovi alle prese con un gap che potrebbe diventare incalcolabile col resto del mondo ed esiziale per le sue conseguenze, visto ciò che questo settore ha sempre rappresentato per l'industria italiana e il suo contributo complessivo alla crescita del paese. L'Impresa di servire l'Italia.

Non si guida un paese da un balcone o da una spiaggia, è l'energia dell'intero paese e la sua decisione a trasformarsi e migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali dei pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti, misurabile ex ante ed ex post nelle sue decisioni. Perché non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso. E uno stato diverso non si decide dall'alto, vive nei nostri comportamenti, come diceva Aldo Moro "... dobbiamo riscoprire una nuova stagione dei doveri ...". Dobbiamo chiedere alla società civile un grande sforzo comune. Dobbiamo e vogliamo agire perché crediamo in questa Italia. Rimettiamo in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del nostro paese. Non c'è un nord contro un sud. Non c'è un'industria contro i servizi. Non ci sono "grandi" contro "piccoli". Non ci sono produttori contro consumatori. Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza. Diceva Luigi Einaudi: "... a Roma spadroneggia un piccolo gruppo di padretorni, i quali ignorano in special modo la verità fondamentale: che ognuno di noi deve confessarsi ignorante di fronte al più umile produttore, il quale rischia lavoro e risparmio nelle sue intraprese ...". Non era e non è anti politica. E' restituire all'Italia il suo senso di dignità e orgoglio, il compito che dobbiamo sentire come nostro, e di tutti i ceti dirigenti italiani.

Ed è per questo che abbiamo scelto il nostro titolo dell'Assemblea di oggi. L'Impresa di servire l'Italia. Facciamolo. Restiamo uniti. Tutti. Insieme. Viva l'Italia!

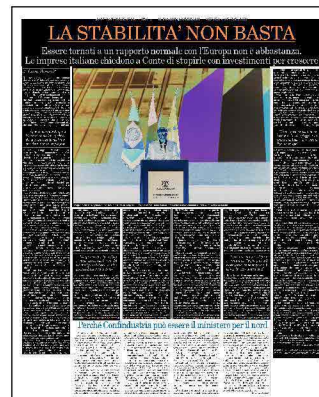
*\* presidente di Assolombarda*

*Pubblichiamo stralci del discorso di ieri in occasione della assemblea generale dell'associazione*





"L'appello che le rivolgiamo è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma". Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda all'assemblea dell'associazione





# Perché Confindustria può essere il ministero per il nord

Milano. E quindi eccola qui, Assolombarda. Eccolo qui il nord che produce. Eccolo qui, che sgomitava e si sbraccia per attirare l'attenzione di un governo che sembra non averlo a cuore, come fosse convinto che tanto, il nord, si arrangia da solo. Eccolo qui, con il suo vestito migliore, a chiedere (pretendere non si può dire che pare brutto) un sistema paese che funzioni, che cammini. Che non si perda più in bizantinismi e balbettii. Che non esiti. Che innovi. Che cresca. Che non lasci indietro nessuno, né tra gli ultimi (che vanno aiutati) né tra i primi (che non vanno azzoppati).

Si sentiva forte ieri, questa richiesta, all'Assemblea Generale di Assolombarda alla Scala di Milano. Gli industriali hanno detto chiaro, molto chiaro, al limite della schiettezza cosa vogliono e cosa no. Cosa il nord si aspetta dal governo Conte Bis. "Stupiteci", ha detto il presidente Carlo Bonomi al nuovo e vecchio premier. Un'esortazione che rende chiara l'idea del misto di fiducia e cautela con cui si guarda al nuovo esecutivo. Fiducia, perché la sua storia è tutta da scrivere. Cautela perché il Conte I agli industriali lombardi è piaciuto poco o nulla.

Dunque eccola la lista di quel che i lombardi chiedono: innovazione, tanto per cominciare; riforme, che snelliscano la bizantina macchina burocratica italia-

na (a tal proposito è stato anche mostrato un cortometraggio facile facile, di quelli che non capire non si può); taglio del cuneo fiscale; un rapporto buono e costruttivo con l'Europa, senza più nemmeno l'ombra delle ostilità anti Bruxelles degli scorsi mesi. Chiaro, no? Se non lo fosse abbastanza, Bonomi ha snocciolato anche quello non vuole più: niente che somigli al primo governo Conte, non solo perché "Non si governa dalle spiagge e dai balconi", ma anche perché "se il discorso di richiesta della fiducia del governo Conte Bis ci è molto piaciuto, non dimentichiamo i precedenti 14 mesi". E poi, "Via quota cento, che penalizza i più giovani, via il reddito di cittadinanza pensato per finanziare le politiche del lavoro e non, come dovrebbe, le fasce più deboli, via l'errore del decreto dignità, via la flat tax". Non si parli, poi, se non per burla, di tassare merendine, biglietti aerei o l'uso del contante, si vada invece a prendere l'evasione vera. Partano, invece, i nuovi investimenti. L'Italia, è il senso di quel che dice Bonomi, può fare grandi cose, se solo ne avesse l'opportunità. "Lo spread oggi è a circa 140 punti. Non accontentiamoci. Possiamo arrivare a 80/90 punti".

E' stato tutto così, esplicito e franco, il discorso che Bonomi ha tenuto davanti alla platea di Assolombarda ed è stato in parte sovrapponibile a quello del sindaco

della città, Beppe Sala, che, senza false modestie, ha detto che la sua città è il modello del paese del futuro e che assai gradita sarebbe una riforma in senso autonomista, non per lasciare indietro chi è messo peggio, ma per crescere a beneficio di tutti.

Due discorsi di apertura venati di accento milanese, dai quali di intuiva che si stava parlando d'altro. Si stava parlando di un nord che non intende staccarsi di un centimetro dall'Europa, che vuole investire nei più giovani, nella formazione, nella competitività. Di un nord che, oggi, sembra non sapere più a che santo votarsi. E che allora, se nessuno lo aiuta, sembra pronto a far da solo. Un far da sé che - si badi - non significa in nessun modo riabbracciare le spinte scissioniste bossiane, che oggi sono buone solo per le fiction con Stefano Accorsi. Per carità. Un nord che vuole far da solo nel senso che, se non c'è un ministero possibile, si vuole prendere Confindustria. Anzi: vuole essere Confindustria. Difficile infatti pensare che sia un caso il fatto che tutti i nomi che circolano per il dopo Vincenzo Boccia arrivino dal settentrione: c'è Bonomi, dato per favorito, c'è il bresciano Giuseppe Pasini (Feralpi) e si vocifera voglia correre anche il genovese Edoardo Garrone (Erg). Se a stupire non dovesse essere il bis di Conte, potrebbe essere uno di loro.

Luciana Grosso







# Gli industriali freddi con il governo Conte

## “Questa volta stupiteci”

La platea di Assolombarda non concede aperture di credito al premier  
Il presidente Bonomi: “Non si guida il Paese da un balcone o da una spiaggia”

di Roberto Rho

**MILANO** – A Milano il rispetto delle istituzioni è la regola, a maggior ragione se in platea siede il Presidente della Repubblica, ma molto più di questo non c'è nel primo grande confronto tra il mondo produttivo del Nord e il governo Conte 2. Nessuna apertura di credito, nessuna luna di miele tra imprenditori milanesi e nuovo esecutivo. C'è sì il riconoscimento «dell'impegno a un nuovo tono, a evitare polemiche, al rispetto delle regole dell'Europa». Ma, dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi dal palco della Scala al premier Conte, in platea, «non dimentichiamo quello che abbiamo visto nei 14 mesi precedenti da un governo che ha promesso di cancellare la povertà e ci ha restituito alla stagnazione. Non si guida il Paese da un balcone o da una spiaggia».

Applausi a scena aperta, commenti tutti in sintonia sui palchi e nel foyer del teatro milanese: il sollievo per l'uscita della destra sovranista e populista dalla maggioranza è palpabile, perfino qui, in Lombardia, dove la Lega raccoglie percentuali del 40% al di fuori della cerchia metropolitana milanese. Ma parecchi imprenditori lo sussurrano a margine – se il premier è lo stesso e la principale forza politica di maggioranza, il M5S, è la stessa, non c'è da aspettarsi granché.

Bonomi elenca, tra le eredità dell'anno passato, il penoso caso Alitalia («il governo ci diceva che dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, ma sono passati mesi, il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non è di merca-

*“Senza effetti i tagli al cuneo fiscale da pochi miliardi Ne servono 12 o 13”*

to, è una ristatalizzazione»), il blocco delle opere pubbliche, i guasti del reddito di cittadinanza declinato come strumento per le politiche attive del lavoro e di Quota 100, le finte flat tax «il cui vero scopo è stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti all'Irpef». E lancia un appello a Giuseppe Conte: «Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata capita. Non rispondeteci con un elenco di 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo. L'appello che le rivolgiamo è uno solo: questa volta, stupiteci». «Dove l'uso stesso della parola stupore – chiosa un imprenditore meccanico all'uscita dalla Scala – rivela lo scetticismo di partenza: ci si stupisce quando accade qualcosa che non si prevedeva che potesse accadere».

L'aria che tira tra gli imprenditori, dopo la pubblicazione della nota di aggiornamento al Def (nei giorni scorsi all'assemblea degli industriali di Vicenza, presente il neoministro Stefano Patuanelli, qualche spiraglio di ottimismo in più lo si era notato) è proprio un'aria prudentemente critica. Le prime mosse del Conte 2 non sono piaciute granché. Non è piaciuto il compiacimento per la discesa dello spread a 140-150 punti: «Quota che sembra accontentare tutti – dice Bonomi – ma una legge di bilancio di forte discontinuità potrebbe portarci a 80-90 e quello sì sarebbe un dividendo corposo». Non sono piaciuti gli annunci: «Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco di Alitalia», «risparmiatemi nuove guerre civili mettendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della

### Le frasi

#### Boccia

Il leader  
Confindustria  
“Serve un piano  
infrastrutturale  
da 170 miliardi”



#### Buffagni

Il viceministro  
“Nelle imprese  
ci sia più  
responsabilità  
sociale”





STEFANO DE GRANDIS / FOTOGRAMMA

### ▲ Giuseppe Conte

Il presidente del Consiglio all'Assemblea Generale di Assolombarda

lotta all'evasione fiscale», «lasciate perdere l'idea di tassare il contante... Sin qui abbiamo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, non uno che abbia mai accennato a veri tagli di spesa».

Ma soprattutto non è piaciuta la linea che emerge dal Def: deficit e debito devono scendere, non salire; e «l'esperienza dimostra che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti. Ne servono almeno 13 o 14, non i 2 di cui leggiamo nella Nadeff», tuona Bonomi, probabile candidato alla prossima presidenza Confindustria («Lo scopriremo solo vivendo», risponde), spalleggiato dall'attuale presidente Vincenzo Boccia e da una «past president» co-

me Emma Marcegaglia: «Serve una manovra che dica che si vuole ricominciare a investire sulla crescita: la cosa più importante da fare è agire sul cuneo fiscale in modo robusto». Il premier Conte, in platea, ascolta impassibile. Quando tocca a lui prova a tendere la mano, sottolineando gli effetti benefici della sterilizzazione degli aumenti Iva e annunciando una «profonda discontinuità» nei rapporti con il mondo produttivo: «Siete il motore dell'Italia e della sua crescita». Una disponibilità che Bonomi raccoglie. Ma il viceministro grillino Stefano Buffagni ribadisce che «quota 100 funziona e non vediamo perché cambiarla» e che «ci vuole una maggiore responsabilità sociale delle imprese». Gli imprenditori sfilano via, con quell'espressione di pragmatico scetticismo stampata in viso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LO SVILUPPO**

# Metodo Milano

Economia, turismo, investimenti, ricerca, università: che cosa c'è dietro al cambiamento continuo che proietta la città tra le top al mondo. Sala: anticipiamo il futuro. Gli industriali: modello per l'Italia

**Resta (rettore Politecnico): il segreto è competere senza invidia**

di Tiziana De Giorgio e Alessia Gallione • alle pagine 2 e 3

## “Il metodo Milano è la via del futuro”

Il presidente di Assolombarda lo indica come esempio per l'Italia e ricorda Expo e l'Olimpiade 2026. Sala rilancia: “Ci ha permesso di anticipare le sfide”

di Alessia Gallione

Ormai non lo chiamano più «modello Milano», ma «metodo Milano». Ed è proprio questa ricetta «vincente», che ha portato prima alla conquista di Expo e poi dell'Olimpiade invernale del 2026, che il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi adesso vorrebbe vedere «estesa a tutta Italia». Un appello a tutti e non solo alla politica. Perché per farcela per il numero uno degli industriali - che ha parlato davanti all'assemblea - è necessario replicare l'ingrediente fondamentale usato a queste latitudini. Un segreto che ruota attorno alla «leale e aperta collaborazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università, centri di ricerca, soggetti ed enti della cultura e della società civile». E che, anche per il sindaco Beppe Sala, ha fatto di «Milano una sorta di anticipazione del futuro».

E qui che, dice il sindaco, «chi vuole

le capire come sarà l'Italia fra dieci anni deve venire». A vedere una città che JLL, una società di advisory internazionale, ha appena inserito in un report globale come unico esempio tricolore. L'analisi, partita nel 2013, cerca di mettere in fila studiando un campione di 500 metropoli del mondo proprio i motivi per cui un centro urbano è più o meno attrattivo. Quest'anno, i ricercatori si sono concentrati su elementi come la rivoluzione tecnologica, la sharing economy, la consapevolezza dell'impatto sul cambiamento climatico o le tensioni geopolitiche. E Milano, spiega Elena Zanlorenzi, responsabile ricerche di JLL Italia, è entrata tra le città considerate come «influencer», ovvero «centri di influenza globali e regionali». Una categoria definita «importante» in cui rientrano mete come Barcellona, Montreal, Bruxelles, Miami o Francoforte, «che oggi suscitano molto interesse da parte degli investitori». E, a riprova, vengono citate altre classifi-

che che, ad esempio, «hanno portato Milano al 39esimo posto nel mondo per gli investimenti immobiliari e l'attrazione commerciale».

Perché, certo, uno dei fronti del metodo Milano è quello economico. È ancora qui che viene prodotto il dieci per cento del Pil di tutta Italia o che, come ricorda lo stesso Sala, è concentrato «il reddito pro capite più alto d'Italia: circa 28 mila euro». E, in fondo, conquistare un appuntamento come Expo o un'Olimpiade significa anche scommettere sulla possibilità di far atterrare in zona investimenti e opportunità. I prossimi Giochi invernali, per dire, secondo la Bocconi saranno in grado di generare solo per Milano e la Lombardia un impatto complessivo che sfiora i 3 miliardi e 22 mila occupati in più. Crescita, insomma. Che, ha sempre rivendicato il sindaco, per essere completa deve essere accompagnata dalla solidarietà. Anche per lui il metodo Milano è fatto di dialogo e collaborazione tra le diverse anime che convivono sotto la Madonnina.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Ma per anticipare il futuro di cui parla, Sala cita la capacità di coniugare impresa e ricerca, di attirare investimenti esteri e l'impegno a realizzare «misure inclusive» dal punto di vista sociale. E allora, ecco uno degli «asset» fondamentali come «l'interconnessione tra ricerca e impresa», con «un più 13 per cento di brevetti registrati in città tra il 2014 e il 2018 e due imprese manifatturiere su tre che a Milano hanno introdotto inno-

vazioni con un ritorno del 30 per cento di fatturato». Ecco il «tasso di internazionalizzazione delle aziende», con Milano «in testa in Europa per attrazione di imprese e capitali». Ed ecco la nuova cavalcata che ha appena portato il numero di residenti a tagliare un traguardo, quello del milione e 400 mila abitanti, che non viaggiava a livelli così alti da trent'anni. Un'altra epoca, un altro mondo. Quando la Milano che, per

dirla ancora con Sala, «oggi è la cartina di tornasole di tutte le potenzialità italiane», non aveva 200 mila studenti universitari e neppure il 19 per cento di migranti. E anche questo, in fondo, vuol dire rappresentare un domani che qui è già presente. Anche se, per non limitarsi a essere solo un vagone solitario ma una locomotiva che si traina dietro il Paese, il sindaco rilancia: «Se c'è da lavorare, Milano non si tira indietro. Però da te ci ascolto vero nelle decisioni».

**Scala**  
L'applauso che ha accolto il presidente Mattarella al suo arrivo al Piermarini per l'assemblea di Assolombarda



**Il commento****Ci sarà pure  
un giudice  
a Berlino**di **Piero Colaprico**

**T**eatro alla Scala, ieri. Dal palco parla Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria. Gli industriali sono consci che il governo ha poche risorse di mettere a disposizione della ripartenza dell'economia, quindi – dice – si possono almeno «sboccare i cantieri» e saltare la

burocrazia «nominando dei commissari e andando in deroga, come già fatto con Expo o il ponte di Genova». Fila M, quella delle autorità. È seduto Beppe Sala, sindaco di Milano ed ex commissario Expo. Ha già parlato, raccontando le cose della città e le sue preoccupazioni da amministratore. Ma i quotidiani di

ieri riportavano le motivazioni della sentenza che lo vede condannato in primo grado per Expo. Ha agito, sostengono i giudici, «per motivi di particolare valore sociale e morale»: doveva darsi da fare «pena il vero e proprio fallimento della manifestazione».

● *continua a pagina 2***Il commento****Il coraggio  
per cambiare  
un Paese  
invecchiato**

→ segue dalla prima di Milano

Era necessario salvaguardare l'Italia, per gli «interessi economici e non in gioco». In tasca Sala non ha messo un quattrino, non ha favorito nessuno, la sua responsabilità è stata aver retrodatato un documento. E perciò è stato condannato. Quindi, la questione da porre a Boccia, ma anche alla corte di Casazione e al legislatore è una: chi nell'Italia di oggi può fare a cuore leggero il commissario delle opere straordinarie? Essere commissario, non significa saltare alcuni parletti? E se lo si fa senza rubare e senza imbrogliare, senza favoritismi e senza traffico di influenze, questo modo di agire non dovrebbe garantire un'elasticità maggiore? Non è nostro costume dispensare consigli, anzi di solito ce ne guardiamo bene. E, per dirla tutta, al posto del sindaco, se fossimo noi i condannati, forse accetteremmo la prescrizione imminente e tanti saluti alla giustizia penale: la vita va avanti. Con una condanna

così, che suona come una medaglia, si può guardare l'orizzonte, non solo politico, a testa alta, da servitore dello Stato e di Milano. Però il fatto è che oggi, attraverso il destino di Sala, potrebbe esplodere la contraddizione che c'è dentro alcune leggi, che non favoriscono la corretta amministrazione locale e sono in realtà tagliole e trappole.

*Summus ius, summa iniuria.* Dove c'è troppo diritto, c'è il massimo del rischio di finire stritolati, somma giustizia porta a somma ingiustizia. Lo diceva già Cicerone. Ma nell'Italia del post-Tangentopoli molti l'hanno scordato.

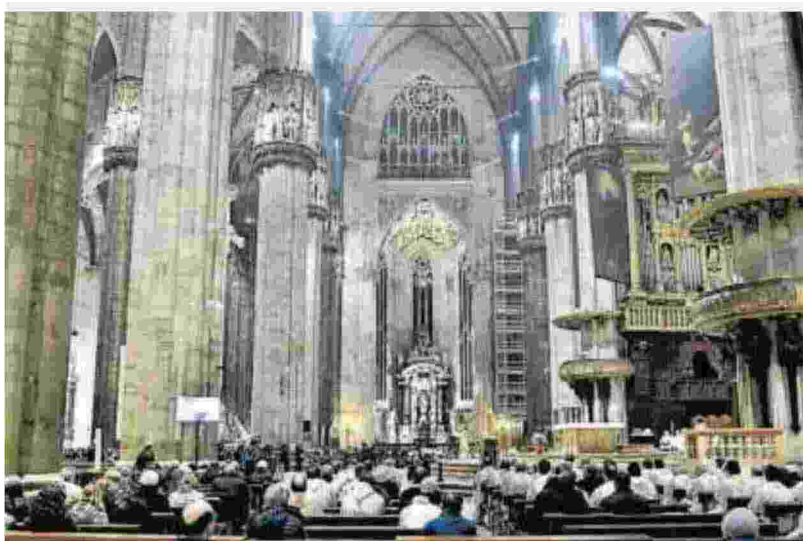
Ieri, prima di Boccia, anche il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, citava Expo come un esempio virtuoso: «il Metodo Milano», quello che mette insieme le varie forze per il bene collettivo, «è il metodo che ci ha portato a vincere Expo 2015» o che è valso «il successo per la candidatura alle Olimpiadi 2026». Perciò, senza pretese, vorremmo lanciare sul tavolo

una questione. Se Sala rinunciasse alla prescrizione, se accettasse di andare sino in fondo, sarebbe il primo e unico politico italiano che – senza aver rubato e senza aver tramato – può mettere la giurisprudenza davanti a una scelta: se ho fatto bene, se non ho tradito l'incarico, se non ho gonfiato illecitamente il mio e l'altrui portafoglio, siete sicuri, signori in toga, e signori del Parlamento, che merito la condanna?

Insomma, il metodo Milano, forse, è un po' quel metodo che a Bertolt Brecht fece coniare una frase diventata celebre: «Ci sarà pure un giudice a Berlino». La storia è quella di un mugnaio che ha il coraggio di opporsi all'imperatore appellandosi alla legge. Non possiamo chiedere a Sala di immolarsi, né di fidarsi della legge. Ma non possiamo tacere sullo stato delle cose. Sul paradosso di Expo. Sul quid di coraggio in più che è necessario a tutti per cambiare l'aria di un Paese invecchiato e malato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il lutto****L'ultimo saluto a Squinzi lunedì in Duomo**

«Un grande amico, un grande imprenditore». Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha ricordato la figura di Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria, scomparso mercoledì sera, chiedendo all'assemblea un minuto di silenzio. I funerali di Squinzi si

terranno lunedì alle 14,45 in Duomo mentre dalle 8 di oggi sarà aperta la camera ardente, alla Casa Funeraria San Siro (Via Corelli, 120). Anche il calcio saluterà il patron del Sassuolo - che ha ottenuto il rinvio della gara con il Brescia - con un minuto di silenzio sui tutti i campi





## L'ASSEMBLEA A MILANO

## LA VOCE DELLE IMPRESE

**Bonomi: l'Italia deve ripartire, non bastano i 2 miliardi di taglio al cuneo fiscale**



Assemblea alla Scala.

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

Luca Orlando — a pag. 2

# Bonomi: maxi taglio al cuneo per ripartire

**Assolombarda.** La relazione del presidente in assemblea: abbandonare gli errori del passato. Basta parlare di Umanesimo, questa volta stupiteci

Luca Orlando

MILANO

Stesso premier, Governo diverso. Differenza non banale, che si coglie appieno nei toni utilizzati. Non che ora Assolombarda stenda un tappeto rosso davanti a Giuseppe Conte. Ma se un anno fa l'intera strategia economica dall'esecutivo era stata demolita pezzo a pezzo, senza sconti, accogliendo l'allora ministro dell'Economia Giovanni Tria con un timido applauso di circostanza e qualche accenno di fischi, ora l'approccio è dialogante, seppure costruito su un enorme "ma". «Appreziamo i propositi - scandisce Carlo Bonomi dal Palco della Scala di Milano dopo aver chiesto un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Napolitano - ma non dimentichiamo ciò che abbiamo visto in questi quattordici mesi». Esperienza sgradita, come noto, ed è il motivo per cui il presidente di Assolombarda, maggiore territoriale di Confindustria, nell'intervento in occasione dell'assemblea annuale ("L'impresa di servire l'Italia" è il claim), davanti allo stesso premier e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, chiede con forza segnali di discontinuità. Con l'auspicio di fondo che si abbandonino gli errori del passato, che il "Conte2" sia diverso dal "predecessore", premier di un Governo «che aveva promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito

alla stagnazione».

Della nuova esperienza Bonomi apprezza comunque i diversi toni, il rispetto istituzionale, la costruttività nei confronti dell'Europa. Svolta necessaria per un Paese «che non si guida da un balcone (leggi Di Maio) o da una spiaggia (leggi Salvini)» ma non sufficiente per ripartire.

Occorre quindi un cambio di passo nelle politiche rispetto al passato, ad un Governo che non ha ascoltato le imprese, che ha fatto risalire lo spread, che si è più volte scontrato con l'Europa per poi ingranare la retromarcia all'ultimo minuto. Discontinuità che va ricercata nei dossier più caldi, ad esempio in una diversa gestione di Alitalia, dove a distanza di 28 mesi una soluzione ancora non c'è. O nella scelta di ridurre deficit e debito, «non perché lo chiede l'Europa - spiega - ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli».

Contestate, come lo scorso anno, le scelte chiave del vecchio esecutivo, in primis quota 100 e reddito di cittadinanza. Misure considerate in varia misura inutili, costose, inique, incapaci di produrre effetti sul Pil potenziale. L'appello è ora per una legge di Bilancio che renda evidente come «la lezione sia stata compresa». «Non parlateci di nuovo umanesimo e rinascimento - scandisce - questa volta stupiteci». Con una lista di pochissime priorità, «non un elenco di 29 proposte diverse», tese a rilanciare in tempi rapidi la crescita. Ripristino inte-

grale di Industria 4.0, conti pubblici in equilibrio, rilancio di opere pubbliche e infrastrutture le principali indicazioni programmatiche. Che se recepite in una legge di Bilancio di forte discontinuità potrebbero ancorare lo spread a quota 80-90, offrendo un dividendo strutturale aggiuntivo e nuove risorse per investire. Ma il vero "bazoooka" è altrove, nella richiesta di un abbattimento drastico del cuneo fiscale, in modo da aumentare occupabilità e reddito dei lavoratori. Taglio al cuneo che per produrre effetti significativi dovrebbe essere però rilevante, almeno 13-14 miliardi, «non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Na-Def». Documento che per Bonomi non pare indicare alcuna discontinuità, prevedendo «nulla o quasi sulla spesa pubblica e più entrate per 7 miliardi». Il giudizio, («Presidente Conte, ci ripensi») non lascia spazio a troppi equivoci.

Un altolà netto è sull'ipotesi di nuovi balzelli, ad esempio quello paventato su merendine e biglietti aerei «per finanziare il buco di Alitalia», oppure sull'idea di tassare il contante, perché «chi lo usa per evadere non lo deposita in banca». Tra le mine da disinnescare anche quella della crisi dell'auto, con la richiesta al Premier di avocare a sé il tavolo di confronto, per evitare che rallentamento di mercato e transizione tecnologica mettano in ginocchio migliaia di imprese.

Proposte costruttive, come è nostra tradizione, spiega Bonomi al



termine dell'assemblea, dopo aver ascoltato l'intervento di Conte. Che forse non avrà "stupito" ma certo, nel dichiarare di voler «voltare pa-

gina», lascia ampio spazio al dialogo. «Soddisfatto? Credo che il presidente del consiglio sia stato molto chiaro - spiega Bonomi -, ha detto

che le porte del Governo sono sempre aperte. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, lui ha dato la sua, cerchiamo di lavorare insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA



### L'Assemblea di Assolombarda.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accolto ieri a La Scala di Milano dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi



### Il sindaco di Milano.

Giuseppe Sala ha aperto ieri la assemblea di Assolombarda a La Scala di Milano

L'assemblea di Assolombarda ieri è stata aperta con un minuto di silenzio dedicato alla memoria di Giorgio Squinzi





## L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

# «L'Italia? Se copia Milano ce la fa»

*Da Expo ai Giochi, Bonomi suggerisce al Paese la «ricetta» per uscire dalla crisi  
Ricerca, innovazione e collaborazione tra imprese e università*

Alberto Giannoni

■ Dal cuore del Nord al futuro del Paese. Alla Scala, nell'occasione più solenne, il presidente di Assolombarda Giuseppe Bonomi lancia un vero e proprio appello all'Italia. Non solo al governo - cui indirizza ovviamente suggerimenti e richieste - ma «alla società italiana», come sottolinea. L'appello parte proprio dall'idea che non sia solo la politica il motore del cambiamento, «una pericolosa illusione - questa - che non dà risultati». Il presidente degli industriali parla «all'intero mondo dell'impresa, della finanza, delle professioni, del sindacato, dell'accademia, della ricerca, della cultura e del terzo settore». Parla ai ceti dirigenti del Paese, e li esorta a partecipare alla costruzione di un'Italia nuova e più giusta.

Il presidente di Assolombarda cita Luigi Einaudi, primo capo dello Stato eletto della Repubblica italiana e soprattutto grande liberale. «Ognuno di noi deve confessarsi (...)

segue a pagina 3

## DISCORSO DAVANTI A MATTARELLA

## Bonomi, appello al Paese «L'Italia può farcela solo se diventa come Milano»

*Il presidente di Assolombarda alla Scala:  
«Da Expo alle Olimpiadi, la ricetta è questa»*

segue da pagina 1

(...) ignorante di fronte al più umile produttore, il quale rischia lavoro e risparmio nelle sue intraprese». E c'è, in tutto il discorso, il riferimento a una dimensione civile dell'impresa. Una dimensione richiamata nel titolo stesso della relazione: l'impresa di servire l'Italia.

È un discorso di straordinaria levatura, quello che Bonomi pronuncia di fronte al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al premier Giuseppe

Conte e a una platea di amministratori regionali e locali. Un discorso ambizioso, come del resto quello dello scorso anno. Ma nel 2018 la priorità era mettere in mora il governo gialloverde e le sue contraddizioni, ricordate anche ieri nell'impetoso passaggio sulla «abolizione della povertà». A un anno di distanza, la priorità è scongiurare l'aumento delle tasse, sollecitare tagli fiscali e di spesa, spronare alla realizzazione di infrastrutture, creare le condizioni per «realizzare crescita, lavoro, reddito, basi

di ogni coesione sociale». Gli interlocutori sono in parte diversi, eppure anche oggi, co-

## IL CLIMA

Tutti d'accordo su ricerca e innovazione,  
toni diversi sull'autonomia

me allora, nelle parole di Bonomi c'è qualcosa che va oltre una normale funzione sindacale, in un Paese normale, in tempi normali. Qualcosa che vibra nel «grazie» indirizzato a Mat-

tarella e nell'appello per un «anelito civico e di cittadinanza». «Una svolta civile» Bonomi la chiama così, una svolta che - dice - «deve vivere e manifestarsi nei comportamenti di tutti». «Non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci - avverte - ma uno Stato diverso». E uno Stato diverso che si può costruire partendo da un modello. «Abbiamo qui a Milano un modello di cooperazione che ha una radice storica antica» dice Bonomi, citando la «credenza di Sant'Ambrogio, la prima asso-



ciazione comune di piccoli produttori, commercianti e mercanti milanesi». Era il 1198. Sono passati 820 anni, il «metodo Milano nasceva allora» - sottolinea Bonomi - «ma nei secoli è rimasto fedele a se stesso».

Ma in cosa consiste questo metodo? Principalmente, in una leale e aperta cooperazione fra istituzioni, impresa, lavoro, terzo settore, università, ricerca e società civile. Ed è il metodo che ha portato Milano a vincere l'Expo 2015, e le Olimpiadi del 2026, ma anche

a realizzare Human Technopole. Il metodo che colloca Milano all'avanguardia nelle filiere come la scienza della vita, il design e l'intelligenza artificiale o la presenza di multinazionali. «è questo il cuore del Nord del cui successo non siamo avidi difensori ma che vorremmo esteso a tutta Italia».

Ed è sostanzialmente lo stesso modello cui si richiama il sindaco Beppe Sala e che il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala, estende all'intera Lombardia. «Oggi - dice il sindaco - Milano è la cartina di

tornasole di tutte le potenzialità italiane: è un'anticipazione del futuro, chi vuole vedere come potrebbe essere il Paese fra 10 anni viene qui per vedere un metodo». Innovazione, ricerca, è il mantra del vicepresidente Fabrizio Sala, che rappresenta la Regione: «Attenzione a semplificazione e digitalizzazione, sperimentazioni sull'utilizzo della blockchain, impegno costante per ricerca e innovazione. Sono - sottolinea - sono i tre grandi assi portanti su cui lavora Regione Lombardia». E ricorda il piano

triennale da oltre 750 milioni.

È sull'autonomia che i toni divergono. Bonomi la vede bene in una cornice di unità nazionale, Beppe Sala ammette che «non deve essere sminuita», ma avverte che «non può essere la bandierina di un partito» e chiede una riforma complessiva delle autonomie locali, mentre Fabrizio Sala incalza: «Quando la Lombardia chiede maggiore autonomia lo fa con la consapevolezza di portare un vantaggio non solo ai cittadini e alle imprese lombarde, ma all'Italia intera».

**Alberto Giannoni**



#### ASSEMBLEA

Giuseppe Bonomi presidente di Assolombarda, interviene con la sua relazione di fronte al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al premier Giuseppe Conte e a una platea di amministratori regionali e locali





# Opa del Nord su Confindustria

## Parola d'ordine: meno tasse

*Bonomi (Assolombarda) apre la corsa al dopo-Boccia: «Giù il cuneo di 14 miliardi senza quota 100 e 80 euro»*

### LA GIORNATA

di **Gian Maria De Francesco**  
Milano

«S e bastasse il deficit per crescere, dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo». Ieri queste parole non sono state pronunciate né da un economista né da un politico, ma dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, durante l'assemblea della più importante associazione territoriale del mondo Confindustria, quella che rappresenta quasi un quinto del Pil italiano. Ad ascoltarlo in prima fila alla Scala c'erano il capo dello Stato, Sergio Mattarella e il premier Giuseppe Conte. Ma il destinatario della critica alla politica del «tassa e spendi» non era solo il governo, bensì tutto il sistema di Viale dell'Astronomia che Bonomi, pur non avendo sciolto ancora la riserva, intende cambiare candidandosi alla successione di Vincenzo Boccia.

Milano, la Lombardia, il Nord con la loro produttività vogliono lanciare un'Opa su Confindustria. Lo stile, però, è tutto e quello di Bonomi si declina non con l'invettiva, ma con la proposta di una contro-manovra. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff», ha detto Bonomi, individuando anche le coperture ad hoc per la proposta. «Stop all'esperimento negativo di quota 100 ed espianto delle po-

litiche del lavoro dal reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse rese disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale», ha elencato.

Il numero uno di Assolombarda ha affrontato anche altre criticità della prossima manovra. «Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei, per finanziare il buco contributivo di Alitalia», ha ammonito rivolgendosi agli esponenti di governo e «risparmiatemi nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri, in nome della "lotta all'evasione fiscale"; lasciate perdere poi l'idea di tassare il contante». Analogamente, Bonomi ha invitato Conte a «ripensarci» sui 7 miliardi di entrate in più previsti dalla Nadeff programmando, invece, tagli alla spesa pubblica.

Se si possono considerare come «politici» gli appelli a

produttività. Allo stesso modo, il presidente di Assolombarda ha evidenziato che «la crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia» incalzando il ministro Patuanelli a una sollecita apertura di un tavolo governativo che coinvolga le oltre 6mila imprese con 156mila addetti. Da tempo non si parlava di auto, cioè di Fca, in Confindustria ed è probabile che uno degli obiettivi di Bonomi, quando si candiderà, sia la ricomposizione della frattura con il Lingotto.

Anche il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, si è «intonato» al mood milanese invocando «un'operazione shock» un piano infrastrutturale da 170 miliardi (100 europei e 70 già in dotazione all'Italia ma non spesi) per attivare «milioni di posti di lavoro». Il premier Conte se l'è cavata in modo andreottiano: «Le nostre porte sono aperte, vinciamo le sfide insieme».

### PROGRAMMA

«No al salario minimo, sì alle infrastrutture»

Focus sulla crisi dell'auto

«riavviare» gli investimenti in opere pubbliche in tutta Italia e a ripristinare gli incentivi di «Industria 4.0», più «sindacale» appare la contrarietà nei confronti della proposta di legge sul salario minimo. «Non ce n'è affatto bisogno, l'effetto sarebbe solo di disincentivare tutto ciò che oggi sempre più dobbiamo realizzare insieme al sindacato nei contratti, come welfare aziendale e formazione», ha affermato mettendo l'accento sul tema della

9,4

In miliardi di euro il costo annuo del bonus da 80 euro del governo Renzi per i redditi fino a 26mila euro

+0,1%

La crescita del Pil nel 2019 secondo le stime della Nadeff che confermano la stagnazione in atto





## FRONTE DEL NORD

L'Assemblea  
di Assolombarda  
al Teatro alla Scala con il  
presidente Carlo Bonomi.  
La manovra del ministro  
Roberto Gualtieri  
(in alto) non piace





L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

# Aziende contro il governo L'urlo parte da Milano

di **Marcello Zacché**

«Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia». In questa frase - forse la più forte della relazione che il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi** ha ieri letto di fronte all'assemblea generale (...)

segue a pagina 7

## il commento ➡

## L'URLO DELLE AZIENDE CONTRO LA POLITICA

dalla prima pagina

(...) della sua associazione - c'è molto, se non tutto, dello scoramento degli imprenditori italiani. E non solo di quelli di Milano o del Nord. Ma di un'intera categoria sociale ed economica. Di fronte al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, pur senza mai citarli, Bonomi ha picchiato duro sui due azionisti del precedente governo gialloverde. Sul balcone, ad annunciare la fine della povertà, c'era Luigi Di Maio un anno fa; mentre le spiagge sono state il terreno di Matteo Salvini fino a soli due mesi addietro. E se un attacco al Movimento da parte degli imprenditori, bersagliati e accusati di ogni infamia, non sorprende affatto, diverso è il caso della staffilata tirata alla Lega e al suo Capitano. Soprattutto se questa arriva dal numero uno dell'Associazione degli industriali di Milano, la più grande d'Italia, simbolo dell'intero Nord industriale e dunque del bacino politico e sociale più vicino alla Lega; come si è visto alle ultime elezioni politiche e da anni si vede per la maggioranza delle amministrazioni locali. Eppure Bonomi non ha sbagliato perché alla frase sul Papeete è seguito, dalla platea e dai palchi della Scala, il più lungo e partecipato dei 14 applausi che hanno interrotto la sua oretta di relazione. E questo è il punto: non c'è una critica ad alcun colore politico nelle parole di Bonomi. Non al verde, non al giallo. Né c'è da leggerci un invito verso il «rosso», visto che i recenti esecutivi a trazione Pd non si sono certo salvati nella relazione di Bonomi: «Sono alla mia terza assemblea generale e in tre anni mi sono rivolto a tre governi diversi». E in tutti questi, come quelli che li avevano preceduti, il minimo comune multiplo è stato il disinteresse, se non l'avversione, per le imprese. L'attacco è alle élite politiche, prese nel loro insieme, attuali e storiche. Lo si è capito bene dal cortometraggio che Assolombarda ha proiettato ieri alla Scala: la breve storia, con attori professionisti, di un imprenditore cinquantenne che vuole fare crescere la sua azienda con un nuovo impianto in Italia; mentre i suoi più stretti e fedeli collaboratori cercano di dissuaderlo: troppi rischi legati alla burocrazia, alla mancanza di norme chiare.

«Ma dove sta la novità - risponde lui -, quando mai non abbiamo assunto rischi? E quando mai è stata fatta una legge per le imprese?». Non saranno questi problemi a fermarlo perché il nostro sa, e lo dice nel filmato, che «l'imprenditore è sempre un uomo solo». E un Paese che lascia soli gli imprenditori è un Paese che rinuncia al suo futuro. Questo ha denunciato ieri il presidente di Assolombarda, ormai lanciato verso la guida di Confindustria. E ora ci siamo dentro più che mai. Perché quel balcone e quella spiaggia sono stati scelti come metafore di una politica senza colore, che non sa cercare altro che il più facile e il più superficiale dei consensi, senza progetti né programmi. Esattamente il contrario di quello che serve a un Paese che vorrebbe semplicemente crescere.

**Marcello Zacché**





## Lombardia furiosa Gli industriali bacchettano tutto il governo

PIETRO SENALDI

Gli imprenditori non si fanno incantare da ciuffi, pochette ed eloquio forense. Invitato all'Assemblea Generale di Assolombarda, il premier Conte si è sentito ringraziare per non aver fatto politica in spiaggia o annunciando dal balcone l'abolizione della povertà, ma gli zuccherini per lui sono finiti lì. Il padrone di casa, Carlo Bonomi, al terzo anno, e terzo governo, (...)

segue → a pagina 5

# IL NORD È FURIOSO

## Gli industriali bacchettano tutto il governo

Il presidente di Assolombarda bocchia la manovra: il taglio del cuneo è irrisorio ed è sbagliato dichiarare guerra al contante

segue dalla prima

PIETRO SENALDI

(...) da capo dell'associazione degli industriali della Regione più ricca e popolosa d'Italia, ha fatto una sola richiesta al presidente del Consiglio, quella di governare. Hai voluto la bicicletta? Poche chiacchiere, pedala, finora non si è visto nulla, noi imprenditori facciamo la nostra parte, voi politici no. Questo il senso del discorso, sintetizzato dal titolo dell'appuntamento, "L'impresa di servire l'Italia", che già di per sé era un atto d'accusa.

La richiesta di fare il suo, cioè di governare, ha gettato nel panico il premier, che ha provato al solito a pavoneggiarsi e intontire la platea con parole vuote. Ma gli imprenditori sono gente concreta e non hanno abboccato. Il j'accuse di Bonomi è stato interrotto da ripetuti applausi, la difesa di Conte si è svolta nel gelo, con un timido segnale d'approvazione solo quando l'oratore ha promesso investimenti sulla formazione.

### LE BAGGIANATE

Gli imprenditori hanno bollato come baggianate le iniziative economiche del

precedente governo, dal decreto dignità al reddito di cittadinanza, ai provvedimenti pensionistici. Ma è stata totale anche la bocciatura della manovra presentata dall'esecutivo giallorosso e dal nuovo ministro dell'Economia, il piddino Gualtieri. Proveniente da Bruxelles, come buona parte delle nostre sciagure, l'ex europarlamentare dem era stato annunciato come un fenomeno dei numeri mentre per ora si sta rivelando solo un fenomeno da baraccone. «Non alzateci le tasse sulle merendine per farciappare il buco di Alitalia» ha esordito il presidente di Assolombarda, per mettere subito in ridicolo la strategia economica del governo.

In platea il premier Conte, che per sua stessa ammissione di numeri capiva poco anche ai tempi delle tabelline alle elementari, ha svolto il ruolo di punching-ball per le nefandezze del governo passato e di quello presente, peraltro entrambi presieduti da lui. Bonomi non gli ha risparmiato nulla. Da buon imprenditore, ha chiesto grandi opere e ha difeso l'uso del contante e invitato la politica a «non trasformare la lotta all'evasione fiscale in una guerra civile», dividendo gli

italiani in buoni e cattivi.

Non ha degnato di una parola l'economia verde alla quale il governo vuole convertirci, dicendosi invece preoccupato per l'andamento del settore dell'auto e della componentistica, spina dorsale della nostra economia. Ha salutato come una sciagura la flessibilità ottenuta dall'Europa che il Pd esibisce come una medaglia, sostenendo che «il problema del Paese è il debito pubblico». E ha pure fatto un passaggio sui dazi di Trump che è suonato come un rimprovero a M5S e Conte: ma come, "Giuseppi", Donald non era un tuo amico? Non è che ce lo siamo giocati perché M5S ha flirtato troppo con i cinesi?

Ma la cosa più inaspettata è stata il no all'unico taglio delle tasse previsto dal governo, i 2,5 miliardi di riduzione del cuneo fiscale. «Pochi, ne servono 10 o meglio non fare nulla». Come dire, basta specchiati per le allodole, in impresa nessuno è fesso.

### NUMERI BALLERINI

«Ascoltateci, come non avete fatto», noi imprenditori sappiamo come fare, voi politici no. Conte torna a Roma sotto il peso di questa frase, che, per l'amante dei bancomat e del denaro digitale suo-

na come una scritta «credito esaurito» sul terminale della banca. D'altronde, cosa si poteva aspettare il presidente del Consiglio dopo la manovra presentata lunedì? La somma fa 29 miliardi, così composta: 14 sono di maggior debito, graziosamente concessi dall'Europa come premio per aver fatto fuori Salvini; 7 sono totalmente virtuali, giacché stimati come in arrivo dalla lotta all'evasione fiscale fatta attraverso la promozione dell'uso delle carte di credito; 6 sono un azzardo, perché dovrebbero risultare dal risparmio dovuto alla diminuzione dello spread, che però è di recente salito per via dei dazi Usa e per la situazione economica globale in via di peggioramento; i restanti sono imputati alle privatizzazioni, che l'anno scorso erano valutate 18 miliardi e hanno reso 0.

Aspettarsi il plauso degli imprenditori sarebbe stato troppo e a Conte non è stato sufficiente portarsi Mattarella come sponsor per evitare le tirate d'orecchi da parte di chi economia la fa sul serio. Più che il conto del Papeete, Assolombarda non vuol pagare il conto di Gualtieri. La comunicazione tra gli im-

prenditori e il governo è come quella tra il pianeta Terra e il pianeta Marte: due mondi lontanissimi e che poco hanno in comune, se non di ritrovarsi prigionieri del medesimo sistema. Al di là delle parole, Unimpresa ha fatto

sapere che lo Stato prevede, dal 2020 al 2022 un aumento delle entrate del governo di 75 miliardi, dagli 827 attuali agli 890 previsti tra due anni. E queste non possono arrivare che dalle tasse. Il governo pensava di aumentare l'Iva.

Stoppato da Renzi, ora medita di tagliare le detrazioni su salute e casa, che in fondo sempre un aumento del prelievo sono. Da Milano è giunto chiaro il messaggio che non basterà dare la colpa a Salvini per giustificare la nuova stretta fiscale.

L'assemblea è iniziata con un video: la storia inventata di un imprenditore che decide di restare in Italia, malgrado tutte le difficoltà della giustizia, della burocrazia e della politica. È una mano tesa al governo: noi ci siamo. Ma è anche una minaccia: però non per sempre.





## È partita la corsa per la conquista di Confindustria

# Parla Conte e scende il gelo in platea

Gli imprenditori non si fidano delle parole del premier. I grillini temono trappole nella finanziaria

**ENRICO PAOLI**

■ La «gelida manina» della Scala, occupata dai partecipanti all'annuale assemblea di Assolombarda, il premier, Giuseppe Conte, forse non se l'aspettava. Nei suoi 20 minuti e passa d'intervento, l'inquilino di Palazzo Chigi incassa un solo timido applauso.

Sintesi perfetta dell'umore degli imprenditori nei confronti del governo: prima i fatti poi, forse, gli applausi. E dire che Conte ha usato tutto il suo mestiere per convincere i partecipanti. Ma chi produce non ama le «recite». L'unico a scaldare il teatro milanese è il capo dello Stato, Sergio Mattarella, al quale il sindaco di Milano, Beppe Sala, dedica un passaggio: «Una vera ancora di salvezza anche per il mondo produttivo lombardo». Applausi.

Al gelo per Conte fanno da contrastare i sorrisi e gli ammiccamenti riservati ai membri del governo da parte dei partecipanti. Il gesto del

pollice e del mignolo aperti vicino all'orecchio, a simulare il telefonino («ci sentiamo») è il must del pre-assemblea. Ognuno ha qualcosa da chiedere qualcosa. O da proporre...

O da far uscire. Un esponente di primo piano del Movimento 5 Stelle, impegnato a sbrogliare la matassa della manovra economica e mettere ordine fra i dossier più importanti dell'esecutivo, non va per il sottile. Il metodo dell'alleato non gli piace affatto, in particolare il modo «di far uscire le veline per poi smentirle il giorno dopo». «Non è così che si costruisce una manovra», sottolinea. Il nome del ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, non viene mai pronunciato, ma è il convitato di pietra di questa assemblea. Sui conti i 5 Stelle non si fidano affatto del Pd, nonostante Conte. Teresa Bellanova, racconta un altro esponente dell'esecutivo, avrebbe minacciato gli alleati di non votare in Aula il provvedimento se dentro la legge di Bilancio non troveranno ciò che vanno chiedendo. Mica male.

E così, anche chi parla, lo fa seguendo le regole del gioco. «Finché

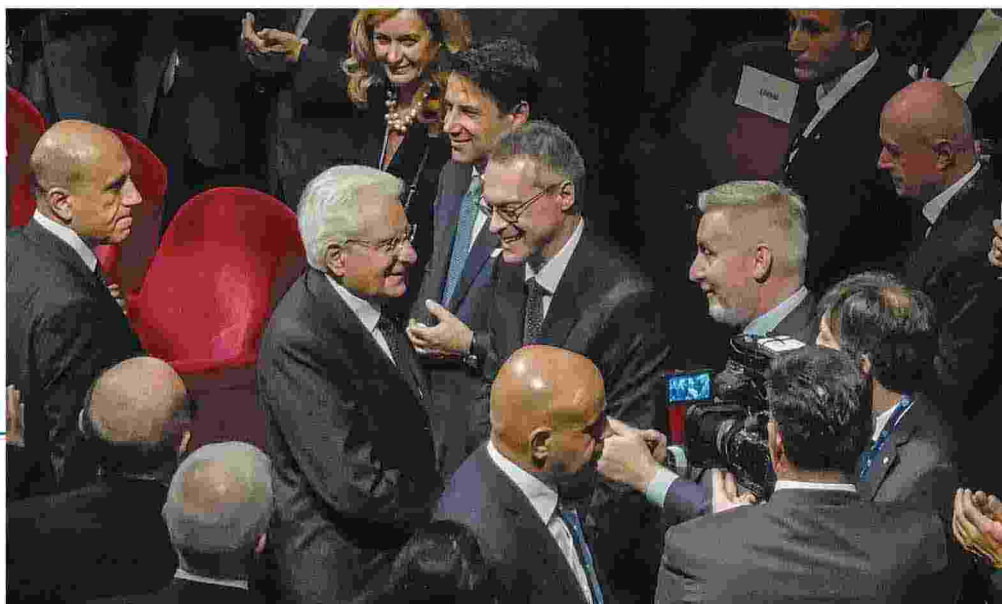
non vedo le carte non posso dire nulla», afferma il viceministro pentastellato allo Sviluppo economico, Stefano Buffagni, «ma sono convinto che si stia lavorando per il bene dei cittadini». Lo speriamo tutti. Il sottosegretario

agli Esteri, Manlio Di Stefano, è ancor più cauto, e si limita a postare su Instagram un commento d'ordinanza. Segno che il malessere dei 5 Stelle è davvero forte. Per contrasto gli esponenti del Pd, Guerrini e Scalfarotto, sono silenziosi anche sui social e i capitani d'azienda, da Tronchetti Provera, Confalonieri e Marcegaglia, sfilano via sorridendo gelidamente. Ma a noi chi pensa davvero, avranno pensato.

Nel frattempo Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, continua la sua corsa verso la presidenza di Confindustria. La «reprimenda» andata in scena alla Scala è stata un grande spot per la sua candidatura. Chi sarà a vincere, «lo scopriremo solo vivendo», dice lo stesso leader degli industriali lombardi...

twitter@enricopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Scala il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi (LaPresse)



# Bonomi: «Ora stupiteci»

*Gli industriali riuniti per l'assemblea di Assolombarda avvisano il governo: su cuneo fiscale e investimenti sulle infrastrutture è l'ora di passare ai fatti*

DAVIDE RE

**G**overnare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con ricette da sapore forte. Per esempio attraverso un piano di infrastrutture da 170 miliardi di euro e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13 o 14.

Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci», perché di tempo per rimettere la nave Italia in acque sicure è ormai allo scadere.

Dal palco il numero di Assolombarda Carlo Bonomi non fa sconti alla classe politica presente ieri a Milano. Seduti in prima fila infatti, c'erano il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento prova poi a rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. Insomma, una platea illustre (diversi anche i ministri e i sottosegretari pre-

senti) che è anche un segno dell'importanza di Assolombarda nel panorama economico nazionale. A Conte nemmeno il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia fa sconti.

E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio appunto sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non ha avuto, anche se rispetto al passato il traino è rimasto sempre lo stesso, ovvero il Movimento cinque stelle che è la componente forte della compagine attuale e passata dell'esecutivo.

«Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice il numero uno di Assolombarda rivolgendosi al governo gialloverde, contestando alcuni provvedimenti presi - come Quota 100 e il reddito di cittadinanza - che secondo l'associazione degli imprenditori avrebbero portato solo danni alle casse dello Stato. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che sono arrivate subito dopo da Conte. Aperture che sono state apprezzate dal presidente di Assolombarda.

«L'Italia - dice ancora Bonomi - ha una

nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili», è stato l'ammonimento di Boccia. Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese».

Bonomi sottolinea come il "modello Milano", ovvero la concretezza della città in ogni suo ambito, possa essere di stimolo al governo per capire che le cose si possono fare senza penalizzare nessuno. «Milan ha il coeur in man», dice in dialetto milanese (Milano ha il cuore in mano) per sottolineare che «Assolombarda ha nel dna l'attenzione sia per i conti sia per la coesione sociale che è importantissima e Milano ne ha fatto un punto di forza». Nel corso del suo intervento Bonomi ricorda la strage di Lampedusa del 3 ottobre del 2013, quando «morirono 368 profughi». Secondo Bonomi «il nazionalismo finisce per distruggere il vero senso della patria» perché «lo riduce da valori condivisi a simboli identitari branditi da tribù intolleranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVENTO

«Milan ha il coeur in man», ha detto il numero uno degli imprenditori di Milano, Lodi, Monza e Brianza per sottolineare che «l'associazione ha nel dna l'attenzione sia per i conti sia per la coesione sociale»



Carlo Bonomi ieri all'assemblea generale di Assolombarda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I conti  
del Paese

# La manovra non convince le imprese Conte si impegna: lavoriamo insieme

PIETRO SACCO  
Milano

**N**on si può dire che gli imprenditori lombardi siano contenti dei progetti di legge di Stabilità del nuovo governo. All'assemblea di Assolombarda, davanti al presidente Sergio Mattarella, a Giuseppe Conte e a diversi membri del governo M5S-Pd, il presidente Assolombarda Carlo Bonomi ha invitato l'esecutivo a una «discontinuità profonda», avvertendo il presidente del Consiglio che la soddisfazione per il clima positivo creato con l'Europa non cancella i 14 mesi dell'esecutivo precedente: «Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti, non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione».

Molte delle misure su cui si sta costruendo la manovra non piacciono. Debito e deficit «devono scendere», dice Bonomi, mentre la nota di aggiornamento al Def li indica in aumento. Il taglio al cuneo fiscale di 2 miliardi è qualcosa di considerato quasi inutile, perché interventi di questa entità «non hanno effetti significativi»: le imprese lombarde chiedono invece un taglio di 13-14 miliardi, sfruttando le risorse che

potrebbero derivare dall'eliminazione di Quota 100, del reddito di cittadinanza e degli 80 euro (che da soli valgono 9,4 miliardi di euro all'anno). Contraria alle tasse su merendine e biglietti aerei, a quelle sul contante («chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli»), agli aumenti indiscriminati agli statali, Assolombarda chiede a Conte concretezza: «Questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla».

Qualche idea di ciò che si potrebbe fare gli industriali lombardi ce le hanno già, e sono tre idee di sostenibilità. Sostenibilità generazionale, favorendo il tutoring nelle imprese; sostenibilità sociale, con piani di sostegno a chi lavora e ha figli, perché «svezzare i figli è una questione di civiltà», e contrasto alle morti sul lavoro; sostenibilità ambientale, partendo da un progetto chiaro di chiusura del ciclo del trattamento dei rifiuti, che potrebbe mobilitare 10 miliardi di investimenti. Un'attenzione particolare, infine, va al settore automotive, la cui produzione è in forte caduta. Il comparto conta 6mila imprese con 156mila addetti, che diventano 250mila con l'indotto e che fanno il 6% del Pil. «La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi in-

dustriale dell'Italia» avverte Bonomi, che ha invitato Conte a occuparsi direttamente di questo dossier per garantire un futuro all'auto italiana.

Conte ha incassato le critiche e ha difeso le scelte del governo. Ha ricordato che l'aumento dell'Iva sarebbe passato per 542 euro ed è stato evitato. Quindi ha promesso che l'obiettivo è arrivare a «un fisco più equo, più efficiente» e ha negato qualsiasi ipotesi di patrimoniale. Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha chiesto un piano da 170 miliardi di euro per le infrastrutture, Conte ha risposto proponendo di aprire un tavolo sull'edilizia con aziende, ministri e sindacati per rilanciare il settore. Infine ha invitato tutti al dialogo: «Questo governo vuole voltare pagina. Le porte di Palazzo Chigi e di tutti i ministeri sono aperte: lavoriamo fianco a fianco, con fiducia e coraggio, per imprimere una vera svolta all'Italia».

Le risposte di Conte hanno convinto gli imprenditori. Alla fine dell'evento di Assolombarda il presidente Bonomi si è mostrato soddisfatto: «Entrambi nelle nostre relazioni abbiamo detto che si è aperta una finestra che se colta in maniera positiva può essere importante per il nostro Paese per iniziare a ritornare a crescere. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, il presidente Conte ha dato la sua e cercheremo di lavorarci assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INCONTRO

All'assemblea di Assolombarda il confronto tra il presidente del Consiglio e le aziende Bonomi chiede «discontinuità» e propone misure in chiave di sostenibilità Il premier: da noi porte aperte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I NODI DELLA LEGGE DI BILANCIO

# Renzi continua a pungere: «Cuneo pannicello caldo» Lunedì sindacati dal premier

NICOLA PINI

**S**indacati e industriali uniti nella lotta. Il taglio delle tasse sul lavoro da 2,7 miliardi che il governo vuol mettere in campo con la manovra 2020 è insufficiente, quasi insignificante, per il rilancio della crescita, affermano all'unisono Confindustria e Cgil Cisl e Uil. Ma anche nella maggioranza di governo ci sono tensioni sul punto. Ieri è stato Matteo Renzi che ha definito «pannicello caldo» l'intervento annunciato sul cuneo fiscale. Un nuovo affondo tutto politico dopo l'altolà di Italia viva all'ipotesi di aumento parziale delle aliquote Iva: misura che avrebbe dovuto finanziare proprio un maggiore sgravio sul lavoro. Immediata la replica di Antonio Misiani, viceministro del Meftargato Pd: «Renzi sbaglia. Il suo partito aveva chiesto di rimandarlo al 2021 (il taglio del cuneo, ndr).

Non siamo d'accordo. Siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle. Iniziando da chi ne ha più bisogno».

Ieri a Milano il numero uno di Assolombarda Bonomi ha detto a Conte che di miliardi di tagli ne servirebbero 13 o 14 per incidere sulla dinamica economica. E lunedì i leader confederali, attesi a Palazzo Chigi per un vertice sulla legge di bilancio, diranno al premier qualcosa di simile. Al governo «chiederemo una svolta – ha annunciato Luigi Sbarra, segretario generale aggiunto della Cisl – apprezziamo la volontà di sterilizzare l'aumento dell'Iva, ma sugli investimenti per crescita e coesione c'è davvero troppo poco». Stessa musica da casa Cgil: «Io mi aspetto che la riduzione delle tasse sul lavoro dipendente e sui pensionati migliori – ha detto il segretario Maurizio Landini – che siano messe più risorse, bisogna da-

re un chiaro indirizzo». «Il sacrosanto taglio delle tasse ai lavoratori dipendenti deve essere corposo e significativo e deve riguardare anche i pensionati», ha rimarcato il dirigente Uil Domenico Proietti.

La richiesta dei sindacati di rafforzare il potere d'acquisto dei salari non è una novità e risponde alle attese del mondo del lavoro. Meno scontata la convergenza di Confindustria verso un intervento che va a migliorare gli stipendi netti più che a far risparmiare le aziende. Ma che evita comunque alle imprese costi aggiuntivi e può stemperare le richieste di aumenti contrattuali. Allo stato comunque di spazi finanziari in manovra per un rafforzamento del capitolo sgravi non se ne vedono, a meno di non rimettere in discussione il blocco dell'Iva. Renzi lo esclude: «L'aumento sarebbe stato un pasticcio, quindi avanti così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Bonomi, Assolombarda, con il premier Giuseppe Conte (Fotogramma)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





## Nuovi vertici di Confindustria, Bonomi c'è

Carlo Bonomi ha chiamato a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda di ieri, dove ha fatto un discorso ampio. Ha avanzato critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si è rivolto a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi». Insomma, passaggi di una relazione che ha molto colpito la platea e che colloca Bonomi a pieno titolo tra i favoriti per la corsa alla presidenza di Confindustria. Quello di ieri infatti è stato uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader degli imprenditori italiani. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea di ieri ha acceso i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Bonomi appunto punterà a giocare nella partita. (D.Re)





# I malumori per la manovra

## Il pressing delle aziende sul taglio delle tasse Dazi, appello di Mattarella

► Bonomi all'assemblea di Assolombarda: «Stupiteci, per il cuneo servono 14 miliardi» ► Renzi: 3,4 miliardi un pannicello caldo. Ira Pd E Conte: lo stop all'Iva evita rincari da 542 euro

### LA GIORNATA

ROMA Gli industriali alzano il tiro e chiedono al governo interventi ambiziosi e non mezze misure. Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Questo il segnale di fondo lanciato all'esecutivo dagli industriali riuniti italiani ieri alla Scala per l'annuale assemblea di Assolombarda. La richiesta è insomma quella di «stupire il Paese» che può essere letta come il primo vero stimolo critico riservato al neonato governo rossogiallo.

Seduti in platea davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi, c'erano l'applauditissimo presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

Al Capo dello Stato la platea della Scala ha riservato una standing ovation. Più tardi, intervenendo al Forum Ispi, Mattarella ha lanciato un appello sul fronte

della guerra dei dazi. «Quando si prospettano guerre economiche, andrebbe posta attenzione al sostantivo più che all'aggettivo. Occorre un esercizio di grande e congiunta responsabilità», ha detto il Capo dello Stato.

Al presidente del Consiglio gli industriali hanno indirizzato richieste puntute anche se gli industriali non hanno manifestato alcuna nostalgia per l'esecutivo precedente. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», ha detto Bonomi che ha letto una puntuta relazione chiedendo, fra l'altro, l'eliminazione tout court di Quota 100.

### SETTORI CRUCIALI

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono "grandi" contro "piccoli". Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza». Quello che Confindustria chiede

al nuovo governo è un livello di ambizione e coraggio che non sembra emergere però dai primi segnali sulla manovra. E allora per far uscire il Paese dalla palude serve «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crei occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un maxipiano europeo. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha attaccato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def.

Una poizione condivisa dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che in una intervista al Tg2 Post dice: «Gli industriali hanno ragione sulla manovra bisogna fare di più». E, facendo andare su tutte le furie il Pd, definisce «pannicello caldo» l'intervento sul cuneo. «Ma oggi vedrei anche il bicchiere mezzo pieno - ha spiegato sempre Renzi al Tg2 Post - con Salvini era impossibile fare questi interventi». Dal canto suo, Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquisita fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo



spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché «l'obiettivo non è aumentarlo ma dimi-

nuirlo» e a questo scopo sta lavorando a una «riforma del fisco». Conte ha ribadito che evitare l'intervento sull'Iva è come aver evitato 542 euro di rincari per ogni

famiglia. «Vinceremo la sfida - ha concluso - se agiremo come collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari».

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAPO DELLO STATO:  
«SUGLI SCAMBI  
INTERNAZIONALI  
ORA SERVE UN  
ESERCIZIO DI GRANDE  
RESPONSABILITÀ»**



**Carlo Bonomi con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte**



# Altolà delle imprese: giù le tasse

Bonomi (Assolombarda) attacca. «Taglio del cuneo, servono 14 miliardi» | TROISE  
A pag. 2

## Le imprese al governo: serve più coraggio

Bonomi (Assolombarda) striglia Conte. «Giù il cuneo fiscale, uscire dalla stagnazione»

Antonio Troise  
ROMA

**POCO**, pochissimo, sul cuneo fiscale. Ancora meno sul fronte della riduzione delle tasse. E tante incertezze sul versante delle grandi opere. Lo scenario è quello delle grandi occasioni, il palco del teatro la scala a Milano. È qui che si riunisce l'assemblea di Assolombarda, la più potente organizzazione territoriale di Confindustria. Ed è qui che il presidente, Carlo Bonomi, lancia le sue bordate contro il premier, Giuseppe Conte, seduto in prima fila. Accanto al capo dello Stato, Sergio Mattarella, e al numero uno del Senato, Elisabetta Casellati. Un *parterre de roi* che sembra il preludio perfetto per la discesa in campo di Bonomi per la guida di Confindustria.

«**NON SERVONO** le tasse sulle merendine, sul contante o sui voli aerei. Non parlateci di nuovo umanesimo o nuovo rinascimento. Questa volta stupiteci, non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, ma solo con 2 o 3 punti da realizzare subito per uscire dalle secche della stagnazione», incalza Bonomi. Che non rinuncia alla steccata contro Salvini e i 14 mesi dell'esecutivo gialloverde: «Ci avevano promes-

TASSE: LO STATO PER IL CITTADINO E VICEVERSA



**Le misure dell'esecutivo sono un pannicello caldo lo tagliai il cuneo fiscale di almeno 22 miliardi**

so la fine della povertà e ci siamo ritrovati in stagnazione. Non si governa il Paese da un balcone o da una spiaggia». Ma è sul cuneo fiscale che Bonomi alza il tiro: «Servono fra i 13 e i 14 miliardi, non certo i 2,5 di cui leggiamo nella nota di aggiornamento al Def».

Una linea condivisa dall'ex premier Matteo Renzi: «Sono solo pannicelli caldi, con il mio governo abbiamo tagliato il cuneo di almeno 22 miliardi». Un commento quasi da partito di opposizione. In serata, ad arroventare il clima ci si mette anche il ministro Luigi Di Maio: «Se aumentasse l'Iva, verrebbe meno il senso di questo governo».

**IL LEADER** di Confindustria, Vincenzo Boccia, rilancia un maxipiano per le grandi opere. «Pensiamo a un progetto infrastrutturale transnazionale europeo da 1.000 miliardi, di cui 100 da affidare all'Italia. E possiamo aggiungervi i 70 miliardi già stanziati per i can-

tieri». Il premier Conte incassa, ma poi risponde a tono e riesce a conquistare la platea, assicurando che non farà mai una patrimoniale e tendendo la mano: «Siete il motore dell'Italia, della sua crescita e del suo export. Ogni vostro primato è un motivo di orgoglio». Poi, il lungo elenco dei progetti allo studio dell'esecutivo, dal fisco alle infrastrutture fino al Mezzogiorno e al rilancio dell'edilizia.

«**PER TROPPI** anni la politica non ha saputo ascoltare le istanze del mondo produttivo, chiudendosi in se stessa - ha spiegato il premier -. Ora, le porte di Palazzo Chigi e di tutti i ministeri sono aperte: lavoriamo fianco a fianco, con fiducia e coraggio, per imprimere una svolta all'Italia». Di più, ovviamente, il premier non promette. L'appuntamento è rinviato alla prossima legge di bilancio. Ma il dialogo con il mondo delle imprese è riaperto. Bonomi coglie l'occasione per lanciare agli imprenditori messaggi che hanno tutto l'aspetto di una candidatura alla guida di viale dell'Astronomia. In corsa potrebbe esserci anche il bresciano Giuseppe Pasini o un imprenditore come Gianfelice Rocca. Bonomi, per ora, non scopre le carte e cita Battisti. «La presidenza di Confindustria? Lo scopriremo solo vivendo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INSIEME** Da sinistra il premier Giuseppe Conte, 55 anni e il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, 53 anni





## ASSOLOMBARDA

**Le imprese ricordano Squinzi  
E al Governo:  
«Stupiteci»**

BALZAROTTI ■ All'interno



## ALLA SCALA

**Presenti Mattarella e Conte  
La strada di Bonomi e Boccia:  
infrastrutture per la ripresa**

# LE SFIDE DELLE IMPRESE

## GLI STATI GENERALI

L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA  
AL TEATRO ALLA SCALA  
CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI

## «Debito e tasse giù: così si cresce»

*Milano, le priorità degli industriali. Messaggio al governo: stupiteci*

di LUCA BALZAROTTI

**POCHE**, «pochissime priorità» per far capire che «la lezione è stata compresa». Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, le elenca durante la relazione dell'assemblea generale. Nessun equivoco, «deficit e debito devono scendere». Secondo: occorre abbattere il cuneo fiscale di «almeno 13 o 14 miliardi, non di 2». Terzo: «Stop all'esperimento negativo di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza e far confluire tutte le risorse, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, per l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale per alzare occupazione e reddito. Ripristino del piano industria 4.0».

«**STUPITECI**», è il messaggio lanciato al governo dagli imprenditori durante l'assemblea generale di Assolombarda al Teatro alla Scala di Milano, mai come quest'anno caratterizzata dalla presenza delle più alte cariche del Paese: dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte accompagnato da diversi ministri, fino al presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati.

Mattarella è stato accolto con due minuti di applausi. «La sua presenza è segno di quell'attenzione istituzionale che ha sempre portato a tutto il mondo dell'impresa e del lavoro», ha ricordato Bonomi rivolgendosi al Capo dello Stato. «Una vera ancora di salvezza in

questi mesi per l'impresa lombarda», ha sottolineato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che ha aperto l'assemblea degli industriali. «Milano è una sorta di anticipazione del futuro. Chi vuole vedere come sarà l'Italia fra dieci anni deve venire qui», ha detto illustrando il «Modello Milano», la capacità di coniugare impresa e ricerca, attirare investimenti esteri e realizzare «misure inclusive» dal punto di vista sociale.

Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia, si è soffermato sulle tre linee guida della Giunta: semplificazione e digitalizzazione, sperimentazioni sull'utilizzo della blockchain nella pubblica amministrazione, impegno costante per ricerca e innovazione. «Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti e di veloci innovazioni. Perché il Paese possa vincere le sfide è indispensabile accrescere la collaborazione tra istituzioni e forze imprenditoriali», ha sottolineato prima della relazione del presidente di Assolombarda. Bonomi, rivolgendosi al presidente del Consiglio, ha ribadito «l'apprezzamento verso l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono di profondo rispetto istituzionale e di costruttività con l'Europa». Ma non ha dimenticato «i 14 mesi precedenti: quel governo che ha promesso di cancellare la povertà ci ha restituito alla stagnazione.

Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa».

**LA SVOLTA**, in sintesi, è «la sostenibilità declinata in tre accezioni: generazionale (imprese dove over 65 e under 35 lavorano insieme), sociale (tra cui impegno maggiore contro le morti sul lavoro, formazione e pagare di più i giovani) e ambientale». La richiesta di Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, è «una legge di bilancio con un piano a medio termine». Per il leader degli industriali occorre «più crescita e meno debito pubblico» e una proposta all'Europa: «Non più deficit, bensì una grande operazione infrastrutturale transnazionale da 1000 miliardi di euro, di cui 100 in dotazione all'Italia». Un intervento a cui «si aggiungono i 70 miliardi già in dotazione all'Italia per un piano da 170 miliardi di dotazione infrastrutturale».

Il presidente del Consiglio ha rassicurato le imprese: «Per troppi anni la politica non ha saputo ascoltare le istanze di tutto il mondo produttivo. Questo governo vuole voltare pagina. Le porte di Palazzo Chigi e di tutti i ministeri sono aperte: lavoriamo fianco a fianco, con fiducia e coraggio, per imprimere una vera svolta all'Italia». «Messaggio positivo», commenta Bonomi a fine assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARLO BONOMI**

Il governo dei 14 mesi precedenti ha promesso di cancellare la povertà e ha portato stagnazione. Chiediamo una svolta.



**VINCENZO BOCCIA**

In Europa l'Italia proponga un piano da mille miliardi per realizzare infrastrutture a livello internazionale invece di chiedere più deficit.

VO-

**13-14**

I miliardi necessari per l'abbattimento del cuneo fiscale chiesti dalle imprese

**0,2%**

La crescita media annua del Paese negli ultimi vent'anni

**-0,4%**

Gli investimenti nel secondo semestre del 2018 con la riduzione del piano Industria 4.0



**ATTENTI** Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte al Teatro alla Scala







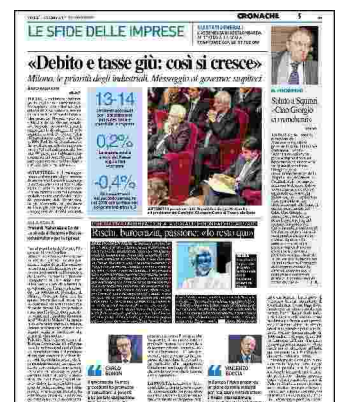
## L'INIZIATIVA UN FILM RACCONTA LA STORIA DI CHI NON HA DELOCALIZZATO Rischi, burocrazia, passione: «Io resto qui»

**DIRLO CON UN FILM:** "L'impresa di servire l'Italia", 8 minuti di corto d'autore, regista il pluripremiato Luca Lucini, ha caratterizzato l'annuale assemblea generale di Assolombarda. Prima della relazione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è stata data voce ad Andrea Meranti (il volto e la buona recitazione di Filippo Nigro a renderlo credibile). Un imprenditore tipo, uomo comune e fuori del comune. A rappresentare tutti gli oltre 6.000 associati alla Confindustria regionale. E tutti gli altri nel Paese. Indefinita, l'ambientazione geografica della storia. Franco e diretto, niente infiorescienze, il linguaggio dell'industriale, manifatturiero in questo caso. Chiuso nell'abitacolo dell'auto, riflette sul proprio lavoro, il giorno del compleanno (50 anni), mentre sta guidando per presentarsi a un incontro con emissari indonesiani. E i pensieri sono interrotti da una conference call del suo staff riunito in ufficio. Vorrebbero proprio dissuaderlo dal costruire un impianto in Italia, considerata l'infinità di ostacoli, specie burocratici. Ma il rischio, lui, se lo prende. Come quando, per fondare la propria impresa, aveva ipotecato la casa. E ora "a casa", inten-



**REGIA**  
Luca Lucini  
ha portato  
in scena  
la vita reale  
di chi  
ha scelto  
di servire  
l'Italia

dendo l'Italia, ci vuole rimanere, nel senso di "non delocalizzare". Vita vera. Incisa nella sceneggiatura di Mauro Belloni, e finita sotto la lente onesta del filmmaker Lucini. Nel finale, l'imprenditore si congeda assicurando che il suo è «il mestiere più bello del mondo», mentre scorre la sua immagine di bambino in bicicletta, su una strada già accidentata. Eppure, sorride. **Anna Mangiarotti**



**IL RICORDO****Saluto a Squinzi  
«Ciao Giorgio  
ci mancherai»**

- MILANO -

**LE 10,35.** Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, sale sul palco della Scala. Ha la voce commossa. «Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un bergamasco di nascita e un milanese di adozione»: Giorgio Squinzi - amministratore unico della Mapei ed ex presidente di Confindustria - scomparso nella serata di mercoledì «è stato un grande sportivo e un grande mecenate, ha difeso con un cuore di leone l'impresa italiana. Lo ricordiamo qui, alla Scala, di cui era componente del CdA. Ciao Giorgio, ci mancherai... grazie» ha detto Bonomi prima del minuto di silenzio. Per Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio si tratta di «una perdita che pesa e si sente». Squinzi - ha aggiunto - «è stato un grande imprenditore, un grande uomo con una profonda visione. Ho avuto la fortuna di collaborare con lui nel ruolo e nell'impegno della rappresentanza: ha dimostrato correttezza e attenzione a cercare un punto di incontro e mai di acuire divisioni». **L.B.**







# LE SFIDE DELLE IMPRESE

## GLI STATI GENERALI

L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA  
AL TEATRO ALLA SCALA  
CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI

# «Debito e tasse giù: così si cresce»

*Milano, le priorità degli industriali. Messaggio al governo: stupiteci*

di **LUCA BALZAROTTI**

— MILANO —

**POCHE**, «pochissime priorità» per far capire che «la lezione è stata compresa». Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, le elenca durante la relazione dell'assemblea generale. Nessun equivoco, «deficit e debito devono scendere». Secondo: occorre abbattere il cuneo fiscale di «almeno 13 o 14 miliardi, non di 2». Terzo: «Stop all'esperimento negativo di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza e far confluire tutte le risorse, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, per l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale per alzare occupazione e reddito. Ripristino del piano industria 4.0».

«**STUPITECI**», è il messaggio lanciato al governo dagli imprenditori durante l'assemblea generale di Assolombarda al Teatro alla Scala di Milano, mai come quest'anno caratterizzata dalla presenza delle più alte cariche del Paese: dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte accompagnato da diversi ministri,

## ALLA SCALA

**Presenti Mattarella e Conte  
La strada di Bonomi e Boccia:  
infrastrutture per la ripresa**

fino al presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati.

Mattarella è stato accolto con due minuti di applausi. «La sua presenza è segno di quell'attenzione istituzionale che ha sempre portato a tutto il mondo dell'impresa e del lavoro», ha ricordato Bonomi rivolgendosi al Capo dello Stato. «Una vera ancora di salvezza in questi mesi per l'impresa lombarda», ha sottolineato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che ha aperto l'assemblea degli industriali. «Milano è una sorta di anticipazione del futuro. Chi vuole vedere come sarà l'Italia fra dieci anni deve venire qui», ha detto illustrando il «Modello Milano», la capacità di coniugare impresa e ricerca, attirare investimenti esteri e realizzare «misure inclusive» dal punto di vista sociale.

Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia, si è soffermato sulle tre linee guida della Giunta: semplificazione e digitalizzazione, sperimentazioni sull'utilizzo della blockchain nella pubblica amministrazione, impegno costante per ricerca e innovazione. «Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti e di veloci innovazioni. Perché il Paese possa vincere le sfide è indispensabile accrescere la collaborazione tra istituzioni e forze imprenditoriali», ha sottolineato prima della relazione del presidente di Assolombarda. Bonomi, rivolgendosi al presidente del Consiglio, ha ribadito «l'ap-

prezzamento verso l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono di profondo rispetto istituzionale e

di costruttività con l'Europa». Ma non ha dimenticato «i 14 mesi precedenti: quel governo che ha promesso di cancellare la povertà ci ha restituito alla stagnazione. Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa».

**LA SVOLTA**, in sintesi, è «la sostenibilità declinata in tre accezioni: generazionale (imprese dove over 65 e under 35 lavorano insieme), sociale (tra cui impegno maggiore contro le morti sul lavoro, formazione e pagare di più i giovani) e ambientale». La richiesta di Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, è «una legge di bilancio con un piano a medio termine». Per il leader degli industriali occorre «più crescita e meno debito pubblico» e una proposta all'Europa: «Non più deficit, bensì una grande operazione infrastrutturale transnazionale da 1000 miliardi di euro, di cui 100 in dotazione all'Italia». Un intervento a cui «si aggiungono i 70 miliardi già in dotazione all'Italia per un piano da 170 miliardi di dotazione infrastrutturale».

Il presidente del Consiglio ha rassicurato le imprese: «Per troppi anni la politica non ha saputo ascoltare le istanze di tutto il mondo produttivo. Questo governo vuole voltare pagina. Le porte di Palazzo Chigi e di tutti i ministeri sono aperte: lavoriamo fianco a fianco, con fiducia e coraggio, per imprimere una vera svolta all'Italia». «Messaggio positivo», commenta Bonomi a fine assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARLO BONOMI**

Il governo dei 14 mesi precedenti ha promesso di cancellare la povertà e ha portato stagnazione. Chiediamo una svolta.



**VINCENZO BOCCIA**

In Europa l'Italia proponga un piano da mille miliardi per realizzare infrastrutture a livello internazionale invece di chiedere più deficit.

**13-14**

I miliardi necessari per l'abbattimento del cuneo fiscale chiesti dalle imprese

**0,2%**

La crescita media annua del Paese negli ultimi vent'anni

**-0,4%**

Gli investimenti nel secondo semestre del 2018 con la riduzione del piano Industria 4.0



**ATTENTI** Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte al Teatro alla Scala







# Le tensioni sulla manovra

## Il pressing delle imprese sul taglio delle tasse: «Non bastano 2 miliardi»

► **Bonomi all'assemblea di Assolombarda:** ► **Renzi: 3,4 miliardi un pannicello caldo. Ira Pd**  
«Per il cuneo di miliardi ne servono 13-14» E Conte: lo stop all'Iva evita rincari da 542 euro

### L'APPELLO

**ROMA** Gli industriali alzano il tiro e chiedono al governo interventi ambiziosi e non mezze misure. Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Questo il segnale di fondo lanciato all'esecutivo dagli industriali riuniti italiani ieri alla Scala per l'annuale assemblea di Assolombarda. La richiesta è insomma quella di «stupire il Paese» che può essere letta come il primo vero stimolo critico riservato al neonato governo rossogiallo.

Seduti in platea davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi, c'erano l'applauditissimo presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

Al Capo dello Stato la platea della Scala ha riservato una standing ovation. Più tardi, intervenendo al Forum Ispi, Mattarella

ha lanciato un appello sul fronte della guerra dei dazi. «Quando si prospettano guerre economiche, andrebbe posta attenzione al sostantivo più che all'aggettivo. Occorre un esercizio di grande e congiunta responsabilità», ha detto il Capo dello Stato.

Al presidente del Consiglio gli industriali hanno indirizzato richieste puntute anche se gli industriali non hanno manifestato alcuna nostalgia per l'esecutivo precedente. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», ha detto Bonomi che ha letto una puntuta relazione chiedendo, fra l'altro, l'eliminazione tout court di Quota 100.

### SETTORI CRUCIALI

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono "grandi" contro "piccoli". Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza». Quello che Confindustria chiede

al nuovo governo è un livello di ambizione e coraggio che non sembra emergere però dai primi segnali sulla manovra. E allora per far uscire il Paese dalla palude serve «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crei occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un maxipiano europeo. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha attaccato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def.

Una posizione condivisa dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che in una intervista al Tg2 Post dice: «Gli industriali hanno ragione sulla manovra bisogna fare di più». E, facendo andare su tutte le furie il Pd, definisce «pannicello caldo» l'intervento sul cuneo. «Ma oggi vedrei anche il bicchiere mezzo pieno - ha spiegato sempre Renzi al Tg2 Post - con Salvini era impossibile fare questi interventi». Dal canto suo, Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquistata fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo

spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché «l'obiet-

tivo non è aumentarlo ma diminuirlo» e a questo scopo sta lavorando a una «riforma del fisco». Conte ha ribadito che evitare l'intervento sull'Iva è come aver evi-

tato 542 euro di rincari per ogni famiglia. «Vinceremo la sfida - ha concluso - se agiremo come collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari».

**Diodato Pirone**

**IL CAPO DELLO STATO:  
«SUGLI SCAMBI  
INTERNAZIONALI  
ORA SERVE UN  
ESERCIZIO DI GRANDE  
RESPONSABILITÀ»**



**Carlo Bonomi con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte**





**I nodi dell'esecutivo**

# Più fondi nella manovra per tagliare il cuneo, scontro nel governo

Gli industriali: 2,4 miliardi sono pochi. Renzi: meglio rinviare. No del Pd, dubbi M5S  
Conte: fermata l'Iva, risparmi per le famiglie. Bonus anti-plastica per prodotti sfusi

**Giovanni Mari**

Secondo gli industriali lombardi, i 2,4 miliardi che il governo intende tagliare al cuneo fiscale con la manovra non bastano. Carlo Bonomi, auspicando maggior discontinuità su reddito di cittadinanza e quota 100, dice che ne servono «13 o 14». A Matteo Renzi l'assist

**Zingaretti avverte gli alleati che litigano: «Ogni distinguo è un favore a Salvini»**

**Il premier: non ci sarà una patrimoniale  
In bilico le detrazioni dannose per l'ambiente**

non sembra vero e ne approfitt-

ta: «E un pannicello caldo, bisogna fare di più». Questo è il clima. Eppure, dovendo il governo trovare ancora 5 miliardi per pareggiare i conti della manovra, i margini di correzioni sono di fatto nulli.

A reggere l'onda d'urto è il Pd, che fa eco al premier Giuseppe Conte quando ricorda

come - evitando l'aumento Iva - l'esecutivo ha fatto risparmiare in media 542 euro a famiglia. E rilancia sul piano a lunga scadenza del governo: varare una riforma fiscale per abbassare le tasse di 18 miliardi.

Pazienza se lo stesso Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi di euro usati ogni anno per il bonus degli 80 euro, quelli «di Renzi». Ma l'ex premier difende la sua misura e raddoppia il rintuzzo su Conte: «Questo non è il mio, è un governo di salvezza nazionale». La proposta di Italia viva è così quella di rinviare al 2021

l'intervento sulle imposte sul lavoro: «Che senso ha limitarsi a un aumento di 20 euro in busta per una platea limitata?».

L'affondo, da un lato, scatena la reazione Dem, sintetizzata da Antonio Misiani: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma dall'altro rischia di trovare terreno fertile tra i grillini, desiderosi di una linea «più coraggiosa» sui conti pubblici. Potrebbe ripetersi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto ballare il governo sull'Iva. Ed è per questo che Nicola Zingaretti sente il dovere di ricordare agli alleati che «ogni distinguo e ogni polemica è un favore a Salvini».

L'importante, sottolinea di rimbalzo il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, è che, messi in salvo i conti per quest'anno, per il 2021 si può dimezzare la clausola di salvaguardia dell'Iva (senza interventi è a quota 28 miliardi).

Conte, per conto suo, ribadisce che non ci sarà «nessuna patrimoniale» e rivendica il fatto che, tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, il progetto si è spostato sulle cosiddette «tax expenditures»: l'idea è agire non solo sulle vigenti detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori), ma anche di fissare una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100 mila euro lordi l'anno).

Intanto, il consiglio dei ministri ha scongelato spese per 1,5 miliardi con risparmi a quota 100 e reddito, ma solo per il 2019. Rispuntano così idee come la costituzione delle famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, o sulla tassa sulla plastica. Ma il ministero dell'Ambiente nega: nel decreto Clima, spiega, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.

**Assolombarda** All'assemblea degli industriali milanesi il presidente attacca Conte e i giallorosa. Segnale nella partita della successione in Confindustria

# Bonomi & C. contro il governo: parte la guerra del dopo Boccia

**MILANO**

» **GIANNI BARBACETTO**

Milano

**A**ppena spenti gli echi dell'Inno di Mameli e dei lunghissimi applausi che hanno accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sul palcoscenico del Teatro alla Scala sale Carlo Bonomi, il presidente dell'Assolombarda. Si rivolge direttamente al presidente Giuseppe Conte, seduto in platea: "Mi rivolgo a lei, signor presidente del Consiglio. Sappia che noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto nel suo discorso parlamentare per la fiducia. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione".

**È L'ASSEMBLEA** annuale dell'associazione che riunisce gli industriali di Milano. Bonomi la apre con una dura requisitoria contro la politica economica romana. "A ogni assemblea ci siamo ritrovati un

governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato. Sono passati più di 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Alitalia, "che i partiti di destra e di sinistra chissà perché vogliono ristatalizzare", è solo il primo esempio "per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo". No a "costose misure che non alzano il Pil, come Quota 100 e Reddito di cittadinanza". No ad "azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina". No a "finte flat tax". No all'aumento di debito e deficit, che vanno ridotti "non perché ce lo chiede l'Europa, ma perché conviene a noi e ai nostri figli". No "all'idea di tassare il contante". No agli "aumenti retributivi uguali per tutti i lavoratori pubblici, quando nel privato la contrattazione responsabile premia" invece chi produce di più. No alla detassazione "del sapone sfuso o della pasta alla spina", quando il problema è semmai "smettere di esportare rifiuti nel mondo pagando miliardi" e cominciare a costruire in Italia "gli impianti per trattarli, i rifiuti".

C'è molta politica e poca impresa, nel "discorso della corona" di Bonomi, che potrebbe decidere di candidarsi come successore di Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria.

"La politica ha deciso di non ascoltare", scandisce Bonomi. "Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia": e qui scatta l'applauso a scena aperta. "Presidente Conte, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'Italia è ferma. L'appello che le rivolgiamo è uno solo: questa volta, con la legge di Bilancio, stupiteci!".

Unico tema davvero industriale toccato da Bonomi: le difficoltà del settore automobilistico, "cuore dell'industria", con 6 mila imprese e oltre 159 mila addetti. La "crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia": sia Conte, chiede Bonomi, ad avocare quel dossier e ascongiurare "un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo". Il presidente di Assolombarda poi chiede opere pubbliche, cantieri da riavviare: "Non solo Tav, Gronda di Genova, Alta velocità nel Nordest e al Sud, Passante dell'A1 a Bologna". Chiede il "ripristino integrale del piano industria 4.0" e un "sostegno strutturale alla ricerca e sviluppo". Chiede tagli al cuneo fiscale di almeno 13 o 14 miliardi, "non certo i 2 miliardi di cui leggiamo".

Le valutazioni positive sono per il presidente Mattarella e per il presidente della Banca centrale europea Mario Dra-

ghi, "un grande italiano". Cita Aldo Moro: "Dobbiamo riscoprire una nuova stagione dei doveri". Gli esempi virtuosi? Quelli che hanno portato l'Italia a vincere Expo 2015 e poi, a Losanna, le Olimpiadi invernali del 2026: "Ecco", conclude Bonomi, "quello di Losanna è il presidente del Consiglio che ci piace".

**CONTE HA LETTO** dritto il suo discorso, dopo Bonomi, senza dialogo sui temi proposti, né polemica. Ha ricordato che "siamo la seconda manifattura d'Europa" e che "ogni euro sottratto all'evasione fiscale sarà impegnato per ridurre le tasse ai cittadini e alle imprese". Le infrastrutture saranno potenziate, le opere pubbliche ci saranno, non solo strade e ferrovie, ma anche asili nido. Ha evocato un "Green New Deal". Ha escluso "ogni forma di patrimoniale". Ha promesso "un tavolo a Palazzo Chigi per il rilancio dell'edilizia".

Bonomi, alla fine, posa per la foto con la tradizionale stretta di mano a Conte. Forse oggi comincia la sua campagna per la presidenza di Confindustria. Ha il sostegno del "sistema Milano", ma è più manager che industriale e ha un concorrente di peso (per ora unico candidato ufficiale): Giuseppe Pasini, grande siderurgico, presidente degli industriali bresciani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Rapporti ai minimi

Platea fredda,  
il premier non replica  
e insiste sulla lotta  
all'evasione fiscale

### Alla Scala

Carlo Bonomi  
(Assolombarda), il premier  
Conte, il presi-  
dente Matta-  
rella e Maria E-  
lisabetta Ca-  
sellati *Ansa*

### LO SFIDANTE



### GIUSEPPE PASINI

Imprenditore  
siderurgico,  
presidente  
degli  
industriali  
bresciani



*Presidente,  
non  
parlateci  
di nuovo  
umanesimo  
L'Italia  
è ferma  
Con la legge  
di bilancio,  
stupiteci!*

**CARLO  
BONOMI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Bonomi ora punta Confindustria

Di fronte a Conte e Mattarella, il presidente di Assolombarda lancia tra le righe la sua candidatura nella sfida per la successione a Boccia che si aprirà nel 2020

di GIANLUCA BALDINI

■ Un lungo discorso nel quale ha espresso apprezzamento per l'attuale governo, snocciolando al contempo una dopo l'altra le priorità degli industriali lombardi, passando dal fisco all'Ue al no ai nazionalismi, passando per il dossier Alitalia.

La relazione dell'attuale presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi** in occasione dell'assemblea annuale di ieri pareva proprio una candidatura a marzo 2020 a successore di **Vincenzo Boccia** alla presidenza di **Confindustria**. Senza considerare che la presenza del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, unita a quella del premier **Giuseppe Conte**, nella prestigiosa cornice del Teatro alla Scala offre un ulteriore indizio dell'importanza dell'associazione di categoria di Milano, Monza e Brianza. Ieri, davanti a un vero e proprio parterre d'eccezione - oltre al presidente

della Repubblica e al premier c'erano anche diversi ministri e la presidente del Senato, **Elisabetta Alberti Casellati** - **Bonomi** ha voluto ringraziare il presidente **Mattarella** che in «questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto delle forme, toni e diritti».

A questo si aggiunge la battuta con la quale **Bonomi** ha risposto a chi gli chiedeva quando avrebbe sciolto la riserva sulla possibile candidatura alla guida di Viale dell'Astronomia: «Io sono un appassionato di **Battisti**: lo scopriremo solo vivendo», ha detto ieri. «Io non ho mai parlato di riserva», ha proseguito **Bonomi**, sottolineando che «non c'è un Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore, penso che la figura sia chiara, un presidente di tutta Italia».

Del resto **Bonomi** ha già in mente il modello da propor-

re a **Confindustria** e ai ceti dirigenti del Paese: si tratta del «modello di cooperazione» che ha portato Milano ai recenti successi di Expo 2015, Human Technopole e Giochi olimpici 2026. «È questo il cuore del Nord del cui successo non siamo avidi difensori ma che noi vorremmo esteso a tutta Italia. Un modello che ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale», ha precisato ieri. Così, nel caso venisse confermata la candidatura di **Bonomi**, ci si troverà di fronte ad un duello tra Milano e Brescia. La settimana scorsa, infatti, il consiglio generale dell'Associazione industriale bresciana ha votato all'unanimità una mozione con la quale chiedeva al proprio presidente **Giuseppe Pasini** di «verificare le condizioni» per una sua eventuale discesa in campo. Tutto ciò salvo ulteriori candidature: secondo alcune indiscrezioni un terzo candidato potrebbe essere il presidente del Sole 24 ore e della Erg **Edoardo**

**Garrone**, mentre un altro possibile candidato, **Matteo Zoppas**, è uscito di scena dopo le dimissioni «per indifferibili impegni di lavoro». Intanto, sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di via dell'Astronomia ieri, a margine dell'assemblea di **Assolombarda**, ha parlato anche l'ex presidente, **Emma Marcegaglia**, secondo cui serve una «persona forte e intelligente», che abbia la capacità di «interpretare le richieste degli imprenditori».

Ora i riflettori sono puntati verso l'appuntamento dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissato per lunedì 7 ottobre. In quella sede, si cercherà di fare maggiore chiarezza sulla linea che **Bonomi** e **Pasini** dovranno seguire. Avere due candidati in arrivo dalla stessa istituzione per la guida di **Confindustria** potrebbe non essere una scelta vincente. Forse **Bonomi** lo sa e, con il suo discorso di ieri, ha provato a scalzare l'avversario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AMBIZIOSO** Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi [Ansa]







# Verso la successione di Boccia in Confindustria In pole Bonomi. Ci sono anche Pasini e Garrone

Carlo Valentini a pag. 9

All'assemblea di Assolombarda è partita la gara per la presidenza di Confindustria

## Tre in pole per il dopo Boccia Nessuna ostilità al governo ma fiato sul collo di Conte

DI CARLO VALENTINI

**A**ll'assemblea di Assolombarda, ieri a Milano, **Carlo Bonomi** ha scandito una relazione da presidente in pectore della Confindustria: «Ai politici dico: non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci e per esempio tagliate il cuneo fiscale di almeno 13 o 14 miliardi perché i 2 miliardi di cui si parla servono a poco o nulla».

È lui il candidato più quotato (ma in pole ce ne sono almeno tre) alla successione di **Vincenzo Boccia**, che il prossimo anno dovrà, come prescrive lo statuto, lasciare la carica. È proprio Boccia ha alzato lo starter, prendendo atto intanto della fuga in avanti dei bresciani.

Infatti il consiglio generale di Confindustria Brescia ha votato all'unanimità un documento a favore del presidente locale **Giuseppe Pasini**, 58 anni, di Odolo (Brescia), alla guida di Feralpi, big della siderurgia europea con un fatturato di 1,3 miliardi, invitandolo a incominciare la scalata al vertice nazionale e quindi a «verificare le condizioni per una possibile candidatura alla presidenza di Confindustria». Il diretto interessato non si è fatto pregare, si è detto «orgoglioso di poter rappresentare il sistema imprenditoriale bresciano in questo importante processo» e ha assicurato: «Lavorerò nei prossimi

mesi per valutare l'esistenza di un consenso stabile e diffuso necessario per una designazione di tale rilevanza».

A galvanizzare gli imprenditori bresciani vi è anche il ricordo della grande stagione confindustriale con la guida di **Luigi Lucchini**, 36 anni fa, stesso settore siderurgico e stessa brescianità di Pasini. Oggi i giochi sono più complessi e in Confindustria sono entrati anche i grandi gruppi pubblici,

*All'assemblea di Assolombarda, ieri a Milano, Carlo Bonomi ha scandito una relazione da presidente in pectore dell'organizzazione imprenditoriale: «Ai politici dico: non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci e per esempio tagliate il cuneo fiscale di almeno 13 o 14 miliardi perché i 2 miliardi di cui si parla servono a poco o nulla»*

perfino la Rai. Quindi la costruzione di alleanze e degli equilibri interni è piuttosto complicata. In ogni caso Brescia e il suo presidente ci provano.

Però due galli nel pollaio sono troppi anche per una regione, come la Lombardia, che ha un peso notevole in Confindustria (Assolombarda raggruppa circa 6 mila imprese ed è la più forte organizzazione territoriale). L'altro gallo è appunto Bonomi, il quale può mettere sul piatto della bilancia l'appoggio del Veneto, che dopo la decisione di **Matteo**

**Zoppas** di lasciare la presidenza di Confindustria Veneto non ha un proprio candidato e pure l'Emilia-Romagna (anch'essa senza candidato) sembra bendisposta. Tra l'altro l'alleanza Lombardia-Veneto è importante in vista delle Olimpiadi: «Ci è piaciuta l'alleanza pubblico-privato che ha portato al successo la candidatura di Milano-Cortina», dice Bonomi. «Lo spirito del fare lombardo e veneto ha trovato rapidamente tutte le intese, nello stesso spirito che ha realizzato il grande successo dell'Expo 2015 a Milano».

Nell'assemblea di ieri Bonomi ha tracciato una specie di programma pluriennale per l'associazione, proponendo di dar credito (fino a prova contraria) al governo ma stando col fiato sul collo di **Giuseppe Conte**, che non a caso è venuto proprio qui a difendere il suo esecutivo dai mal di pancia di non pochi imprenditori. Era presente anche il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.

Che cosa propone Bonomi? Oltre all'intervento immediato e sostanzioso sul cuneo fiscale sottolinea l'urgenza di investimenti non solo sulle infrastrutture ma anche sulla digitalizzazione («i ritardi nella rete 5G e nella banda ultralarga penalizzano le aziende e le rendono meno competitive») e sull'Industria 4.0 («Il piano Industria 4.0 è stato depotenziato.

Era fondamentale per rendere le nostre imprese competitive nelle nuove tecnologie a livello globale. Gli ultimi dati ci dicono, invece, che c'è stato un crollo degli investimenti privati in seguito al depotenziamento del piano», oltre ad avviare una politica riformista che snellisca il funzionamento dell'intero sistema. Tutto questo «senza aumentare il deficit, senza un nuovo forfait Irpef, senza coperture fantasiose dell'ultima ora». Le risorse devono essere trovate dalla riduzione della spesa improduttiva e da un sistema fiscale in grado di arginare l'evasione.

Molto critico è il suo giudizio sul Reddito di cittadinanza e su Quota 100, i due cavalli di battaglia del precedente governo: «Il reddito di cittadinanza è utile per combattere la povertà ma non serve per fare politiche attive del lavoro», dice. «Dopo 6 mesi i lavori di pubblica utilità non sono partiti e non abbiamo visto un nuovo posto di lavoro. Anche Quota 100 è una decisione errata. La formula 1 in pensione 3 assunti non funziona. È un'operazione che non serve, costa tanto al Paese, meglio allocare altrove queste risorse».

Il suo piatto forte, quello che caratterizzerà la sua presidenza (se verrà eletto) è la costruzione di un patto per lo sviluppo «tra imprese, sindacati e governo in cui oltre a difendere il salario contrattuale introduciamo una finestra aggiuntiva sull'assunzione dei giovani. Non possiamo continuare a farli entrare in azienda col mi-



nimo contrattuale, dobbiamo valorizzare le loro competenze e pagarli di più».

**Anche se solo ufficiosamente**, ieri è partita dall'assemblea di Assolombarda la sua candidatura per il dopo-Boccia. Bonomi ha 53 anni, è nato a Crema (Cremona), la sua azienda, Synopo, sede a San Giuliano Milanese, 20 milioni di fatturato, opera nel settore della strumentazione e dei materiali medici, soprattutto in ambito neurologico, oncologico ed emorecupero post operatorio.

Il fatturato non rilevante potrebbe essere il suo tallone d'Achille. Comunque è il favorito, ma dovrà vedersela con Pasini, che a sorpresa ha bruciato i tempi, ma anche col genovese **Edoardo Garrone**, 58 anni, presidente del gruppo Erg (che ha spostato dal petrolifero alle energie alternative, 1 miliardo di fatturato) e di *Il Sole 24 Ore*. A suo favore gioca la lunga esperienza confindustriale: è stato nel board col presidente **Luca Di Montezemolo**, vice di **Emma Marcegaglia**, ora è nel team di Boccia. Lui ci spera e per ora si esprime così: «Io successore di Boccia? Ne parlano, ma c'è tempo. La fase di individuazione per il presidente inizia a gennaio 2020. Da qui a gennaio c'è tempo per capire le persone che il sistema di Confindustria riterrà più adatte per il rush finale. Tra i nomi ci sono anch'io ma da qui a dire che potrei essere io ce ne passa».

**Twitter: @cavalent**

© Riproduzione riservata







Sindacati e imprese chiedono a Conte di finanziarlo anche con gli 80 euro, quota 100 e reddito

# Puntano tutto sul cuneo fiscale

## Dazi Usa, occhio di favore per l'Italia. Lotti a giudizio su Consip

DI FRANCO ADRIANO

**L**a manovra è tutta da scrivere al di là dei contorni. Che il governo sia a caccia di risorse per il varo della legge di bilancio 2020, lo ha confermato il ministro dell'economia, **Roberto Gualtieri**, annunciando che servono 14 miliardi di euro (circa lo 0,8% del Pil). Il governo punta sul recupero di oltre 7 miliardi di gettito dall'evasione fiscale, ma corre il rischio di dover tagliare gli sconti fiscali che verrebbero inseriti come clausola di salvaguardia per rendere credibile in Europa il piano anti evasori. Così mentre la maggioranza si balocca con continui stop and go sulle rimodulazioni dei ticket sanitari e dell'Iva, ha destato grande attenzione, ieri, la ribadita proposta degli industriali, la quale è in forte sintonia con quella delle organizzazioni dei lavoratori, su un consistente taglio al cuneo fiscale. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff», ha affermato il presidente di Assolombarda, **Carlo Bonomi** (dato in corsa per il vertice di Confindustria). Per finanziarlo, ha continuato fra gli applausi, il governo non dovrebbe esitare a fermare «l'esperimento negativo di quota 100» e «l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza». Finanche «gli 80 euro». Il presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia**, nel corso della stessa assemblea di Assolombarda a Milano, ha svolto un richiamo alla corresponsabilità: «Non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». E proprio sul cuneo fiscale, non con un taglio «progressivo», come ha annuncia-

to il presidente del consiglio **Giuseppe Conte**, ma importante, si sono sempre espressi a gran voce anche i sindacati (interessante sarà l'incontro a palazzo Chigi del 7 ottobre). Dopo 25 anni di salari fermi al palo, in una situazione di stagnazione per l'economia, e alla vigilia di un'importante stagione contrattuale che coinvolgerà milioni di lavoratori, sembra essere questa la priorità secondo le parti sociali, come l'unico vero modo per aumentare i salari e far ripartire in consumi senza generare conflitto sociale. Il cuneo fiscale medio per un lavoratore in Italia è al 47,9%, quasi 12 punti sopra la media Ocse (36,1%)

In merito all'Iva, invece, i ministri **Francesco Boccia** e **Laura Castelli** hanno affermato l'intenzione di portare più equità nel sistema. Entrambi hanno citato l'Iva sui pannolini e assorbenti, da abbassare sotto il 4%. Il leader di Italia Viva, **Matteo Renzi**, considerato l'artefice dello stop dell'aumento dell'Iva nella Nadeff ha precisato: «Se la rimodulazione dell'Iva è a costo zero, per esempio si abbassa l'Iva al pannolino, firmo anche io. Se invece aumenta il gettito di 5 miliardi non è una rimodulazione di sinistra, è il gioco delle tre carte». Il M5s è stato ancora più duro: «Se dovesse aumentare l'Iva, il governo è finito».

**La stangata da 7,5 miliardi di dollari** sul made in Europe, e dopo la notizia che per l'Italia saranno colpiti con tariffe doganali del 25% pecorino romano, parmigiano reggiano, provolone, ma non la mozzarella e il prosciutto, come ha disposto il Dsb, *Dispute settlement body della Wto*, Organizzazione mondiale del commercio, il segretario di Stato **Mike Pompeo**, in visita ufficiale in Italia, ha annunciato che Washington avvierà colloqui con Bruxelles per risolvere la controversia commerciale: «Faremo del nostro meglio per andare incontro a ogni paese», ha affermato con chiaro riferimento all'Italia. Intanto, è

assente dalla lista anche il vino italiano che è il prodotto made in Italy più esportato in Usa (mentre è presente il vino francese e l'olio d'oliva spagnolo, prodotti di punta). I dazi dovrebbero scattare dal 18 ottobre. Nell'elenco figurano anche il whisky scozzese, i vini francesi, l'Emmenthal svizzero e la groviera. Dazi del 10% sugli aerei commerciali. I prodotti industriali che compongono l'elenco includono strumenti elettromeccanici e ruspe. «Per anni l'Europa ha fornito ingenti sussidi ad Airbus che hanno gravemente ferito l'industria aerospaziale degli Stati Uniti e i nostri lavoratori», ha dichiarato il rappresentante del Commercio statunitense, **Robert Lighthizer**. Gli Usa devono decidere entro il 13 novembre se tassare anche automobili e ricambi auto provenienti dall'Europa. Per Coldiretti sono colpite esportazioni agroalimentari per mezzo miliardo.

**Il ministro delle politiche agricole e forestali Teresa Bellanova** ha scritto al commissario Ue per l'agricoltura, **Phil Hogan** per prevedere la creazione di «un fondo azzera dazi e valutare ogni azione necessaria anche sulle restituzioni all'esportazione».

**Il gup del tribunale di Roma, Clementina Forleo**, ha mandato a giudizio cinque persone nell'ambito dell'indagine sul caso Consip. Sotto accusa, tra gli altri, l'ex ministro dello Sport, **Luca Lotti** (accusato di favoreggiamento), l'ex comandante generale dei carabinieri **Tullio Del Sette** (rivelazione del segreto d'ufficio) e il generale dell'Arma, **Emanuele Saltalamacchia** (favoreggiamento). A giudizio anche l'imprenditore **Carlo Russo** (millantato credito) e **Filippo Vannoni** (favoreggiamento). Prosciolti dalle accuse l'ex maggiore del Noe **Giampaolo Scafarto** e il colonnello dell'Arma, **Alessandro Sessa**: la procura di Roma farà appello alla sentenza. Il processo inizierà il 15 gennaio

prossimo. Il procedimento è legato al filone di indagine relativo alla fuga di notizie sul fascicolo che era stato avviato dai pm di Napoli sul maxiappalto Consip. L'ex ministro del Pd ha dichiarato: «Uno tsunami, ma affronterò il processo a testa alta».

**Papa Francesco ha nominato** l'ex procuratore di Roma **Giuseppe Pignatone** a capo del tribunale del Vaticano. Prende il posto di **Giuseppe Dalla Torre**.

**L'ex premier Silvio Berlusconi** sarà sentito come testimone nel processo stato-mafia in Corte d'assise di Palermo il prossimo 11 novembre.

**Il pm ha chiesto 18 anni** per i due carabinieri imputati di omicidio preterintenzionale nel processo. Si tratta di **Alessio Di Bernardo** e **Raffaele D'Alessandro**. Per l'imputato-testimone **Francesco Tedesco**, che aveva raccontato il pestaggio, è stata chiesta una condanna per falso a tre anni e mezzo.

**Il commissario designato** agli affari economici **Paolo Gentiloni** è stato «promosso senza domande aggiuntive» e «non c'è stato bisogno di voto» nella Commissione economia del parlamento Ue che ha approvato la sua candidatura «con un consenso ampio», ha spiegato la presidente della commissione, **Irene Tinagli**, eurodeputata del Pd. Solo la sinistra Gue e Id, il gruppo di cui fa parte la Lega, si sono espressi contro la candidatura.

**La presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen**, a Bruxelles, ha scelto di vivere in un mini appartamento di 25 metri quadrati nel palazzo del Berlaymont, a pochi passi dal suo ufficio.

**La Borsa scommette** sulla scalata di **Leonardo Del Vecchio** a Mediobanca. La Delfin potrebbe presto annunciare di essersi portata a ridosso del 10% del capitale

della banca d'affari. Balzo in Borsa.

**La società Atlantia** holding controllata al 30% dalla famiglia **Benetton** è pronta a sfilarsi dal salvataggio di Alitalia se permane il rischio di revoca della concessione di Autostrade. Il gruppo sarebbe intenzionato a continuare a lavorare con Delta, ma riba-

disce che l'attuale piano industriale non può funzionare. Ieri sera si è svolto un vertice a palazzo Chigi.

**Strage al commissariato a Parigi.** Un uomo armato di coltello ha aggredito agenti di polizia sull'Ile-de-la-Cité. Oltre all'assalitore, che è stato ucciso dalle forze dell'ordine, sono morte quattro persone.

L'assalitore si era convertito all'Islam da 18 mesi.

**I prestatori di servizi di hosting** come Facebook sono tenuti a rimuovere anche i contenuti identici o equivalenti a un contenuto già giudicato illecito e l'ingiunzione può provenire da qualunque paese. Lo ha stabilito la Corte

Ue. I giudici dunque avranno poteri più ampi. La decisione soverchia il principio secondo cui un paese non ha il diritto di imporre le proprie leggi sulla parola a un altro paese. Inoltre, induce le società di internet a monitorare i contenuti per valutare se essi siano «equivalenti» a contenuti già ritenuti illegali.

© Riproduzione riservata



Vignetta di Claudio Cadei







ASSOLOMBARDA

Quotidiano

Data 04-10-2019

Pagina 2

Foglio 1

## Assolombarda chiede taglio del cuneo per 13 miliardi

**U**na manovra con pochi punti, ma che abbiano al centro la crescita del Paese. È la richiesta che il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha avanzato ieri al governo. Una legge di Bilancio, insomma, che sia in completa discontinuità col passato e che metta al centro la riduzione del cuneo fiscale. Bonomi ha rivolto un appello diretto al premier Giuseppe Conte chiedendo di non propinare «un elenco di 27 o 39 proposte diverse; non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento», per una volta «stupiteci». L'Italia, ha detto ancora Bo-

nomi, che per molti sarà un candidato naturale alla presidenza di Confindustria, «è ferma» e quindi bisogna «porre l'attenzione sulle priorità vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità». Tra queste c'è il taglio del cuneo fiscale, ma per farlo «non servono pochi miliardi di abbattimento; ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella nota di aggiornamento del Def». (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# «Niente patrimoniale e stop all'Iva»

**Conte agli industriali** «L'aumento dell'imposta pesa 542 euro a famiglia»  
Ma Assolombarda critica il governo: «No a quota 100 e più discontinuità»

**Matteo Bosco Bortolaso**

■ No alla patrimoniale, no all'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato sui conti delle famiglie. E no ad una lotta all'evasione fiscale di corto respiro. La formula del premier Giuseppe Conte è semplice: le tasse non saliranno, la crescita potrà procedere verso cifre più lusinghiere. La ricetta viene illustrata davanti alla platea di Assolombarda che, a dire il vero, non sembra troppo caloroso-

**Professore**

Il presidente  
del Consiglio  
Giuseppe  
Conte



per arrivare a quel patto sociale «che intendiamo stipulare con voi imprenditori, e tutti i cittadini», afferma Conte, spiegando che «il successo di questo patto passa da una nuova visione, per cui il Governo deve dare l'esempio». Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, aggiunge che nella manovra non ci sarà «una generica lista di auspicî», ma «un piano organico, con ogni singola misura prezzata e valutata». Detto questo, però, il ministro non si sbottona sulle voci che danno per imminente una revisione delle detrazioni fiscali. L'invito è alla pazienza: sarebbe prematuro parlare dei dettagli adesso. Un'ipotesi verosimile, comunque, sarebbe legare le detrazioni al reddito e alla tracciabilità dei pagamenti, visto che il filo rosso della mano-

## Appello al premier

Gli imprenditori spronano il prof:  
«L'Italia è ferma, adesso stupiteci»

sa. Ma il premier, alle prese con nuove divisioni che percorrono la maggioranza, convoca nuovamente le parti sociali per lunedì alle 12 a palazzo Chigi e tira dritto: «Qualcuno considera il mancato aumento dell'Iva una misura scontata, ma questo aumento avrebbe gravato 542 euro per ogni famiglia - sottolinea il capo dell'esecutivo -. L'impatto positivo della sterilizzazione è dello 0,3% sulla crescita stimata nel 2020». Pagare meno ma pagare tutti. È il mantra del premier. Lo ripete all'assise organizzata dagli industriali lombardi alla Scala di Milano. Sulla lotta all'evasione fiscale «non possiamo continuare a perseguire iniziative isolate e di corto respiro». Sono quindi allo studio diverse simulazioni

**2**

**Miliardi**  
Necessari  
per abbattere  
il cuneo fiscale  
secondo  
il governo

**12**

**Miliardi**  
Secondo gli  
imprenditori  
sono i soldi per  
far diminuire  
il cuneo fiscale

## In platea

C'era anche il Capo dello Stato  
Sergio Mattarella

vra sarà l'incentivo all'uso della moneta elettronica. Su un altro fronte, quello della scuola, fonti dal ministero dell'Economia smentiscono che siano in programma tagli. Anzi, «la prossima legge di bilancio individuerà maggiori risorse sia per l'istruzione che per la formazione prescolare, come asili nido e scuola dell'infanzia», sottolineano dal dicastero, confermando che l'esecutivo vuole rendere più semplice la



vita alle madri, spesso costrette a rinunciare al lavoro per accudire i figli a casa. Ad ogni

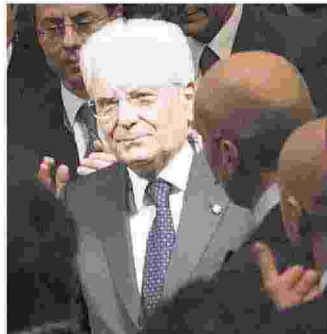
## Risorse

Per abbattere il cuneo fiscale servono almeno 12 miliardi



Assolombarda Bonomi

modo, la manovra qualcuno dovrà scontentare: le risorse sono limitate e bisogna fare delle scelte, che per il momento sembrano vaghe e lasciate ad annunci venturi. Proprio per questo il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi chiede: «Questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma, ditemi tre cose essenziali che intendete fare per rilanciarla». Dagli imprenditori lombardi i toni sono duri, tanto da spingere il leader del Carroccio Matteo Salvini a dire che «Conte è stato spernacchiato dagli industriali». Matteo Renzi, invece, critica dall'interno della maggioranza, sostenendo che il taglio di tasse pensato dall'esecutivo sarebbe troppo poco, un semplice «pannicello caldo». Immediata la replica del vicesegretario all'Economia del Pd, Antonio Misiani. Il partito di Renzi, Italia Viva, «aveva chiesto di rimandarlo al 2021» mentre «siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle», punge Misiani su Twitter. Anche il fronte sindacale, però, si lamenta di un abbassamento del cuneo «troppo debole».



Presidente Sergio Mattarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il modello Milano per l'Italia

*All'assemblea di Assolombarda Bonomi chiede collaborazione per lo sviluppo*

**MILANO** - Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, ha le idee chiare su come si potrebbe aiutare l'Italia ad uscire dal pantano della stagnazione. Lo ha dimostrato bene anche ieri, durante l'assemblea annuale di Assolombarda. Un palco importante, sia per il luogo scelto - il Teatro alla Scala - sia per il parterre d'eccezione accomodato in prima fila: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte, ministri, sottosegretari, autorità istituzionali. E una platea di imprenditori che ogni giorno fanno muovere quella che da sempre è la locomotiva d'Italia. Sono in tanti a pensare che quello di ieri sia stato un biglietto da visita con i fiocchi in vista della sua candidatura alla presidenza di Confindustria. Lui ha glissato. Ma una cosa è certa: il suo punto di partenza è Milano, la sua città, e il metodo di lavoro che ha messo in campo negli ultimi anni, assolutamente vincente. «L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva - ha esordito il presidente degli industriali milanesi - ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create. Ora al Paese serve il metodo Milano, un modello di leale e aperta cooperazione che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che vorremmo esteso a tutta Italia». Assomiglia già a un discorso programmatico per il futuro, ma Bonomi ci tiene a distinguere i compiti degli imprenditori da quelli della politica. «Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come qualcun altro abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente» ha detto ieri nel suo discorso il presidente di Assolombarda,

spiegando che «noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria». E ancora: «Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi - ha scandito - era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori e lo abbiamo detto e ripetuto direttamente anche a lei, signor Presidente - ha aggiunto riferendosi a Conte - quando è venuto a incontrarci a Milano. Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia - ha aggiunto - è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a trasformarsi e migliorare a ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida, perché non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso». Da qui la richiesta di Bonomi a «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». Parola chiave l'unità e un no secco alle lotte intestine, che non portano risultati.

«Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito Bonomi - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono grandi contro piccoli. Diamo vita - ha concluso - a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza».

Certo, poi, ci vogliono anche le misure concrete. «Chiediamo una legge di bilancio - ha detto Bonomi - che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non risponderci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo Umanesimo o nuovo Rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci. L'Italia è ferma: ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla, le priorità vere, quelle che servono per riorientare il Paese che da vent'anni cresce dello 0,2%».

**E.Spa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La cooperazione che ci ha portato Expo e le Olimpiadi sia la nuova strada da seguire»



«Conte ci dica tre cose essenziali che il suo governo vuole fare per il rilancio del Paese»

volgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci. L'Italia è ferma: ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla, le priorità vere, quelle che servono per riorientare il Paese che da vent'anni cresce dello 0,2%».







**Carlo Bonomi al centro con Giuseppe Conte e Vincenzo Boccia ieri a Milano in occasione dell'assemblea annuale di Assolombarda**



## CANDIDATURA

## Lo scopriremo solo vivendo

**MILANO** - Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. Avanza critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi». La corsa alla presidenza di Confindustria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali e a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari all'organizzazione confindustriale. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.

Bonomi archivia con una battuta le domande su una sua eventuale candidatura e, citando il testo di una canzone di Lucio Battisti, taglia corto e dice che lo «scopriremo solo vivendo». Ma appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare un nome unico che può ottenere un sostegno trasversale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







## Le tensioni sulla manovra

# Il pressing delle imprese sul taglio delle tasse

## Dazi, appello di Mattarella

► Bonomi all'assemblea di Assolombarda: ► Renzi: i 34 miliardi un pannicello caldo. Ira Pd  
«Stupiteci, per il cuneo servono 14 miliardi» E Conte: lo stop all'Iva evita rincari da 542 euro



Carlo Bonomi con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

**IL CAPO DELLO STATO:  
«SUGLI SCAMBI  
INTERNAZIONALI  
ORA SERVE UN  
ESERCIZIO DI GRANDE  
RESPONSABILITÀ»**

## LA GIORNATA

**ROMA** Gli industriali alzano il tiro e chiedono al governo interventi ambiziosi e non mezze misure. Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14». Questo il segnale di fondo lanciato all'esecutivo dagli industriali riuniti italiani ieri alla Scala per l'annuale assemblea di Assolombarda. La richiesta è insomma quella di «stupire il Paese» che può essere letta come il primo vero stimolo critico riservato al neonato governo rossogiallo.

Seduti in platea davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi, c'erano l'appaudatissimo presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

Al Capo dello Stato la platea della Scala ha riservato una standing ovation. Più tardi, intervenendo al Forum Ispi, Mattarella ha lanciato un appello sul fronte della guerra dei dazi. «Quando si prospettano guerre economiche, andrebbe posta attenzione al sostantivo più che all'aggettivo. Occorre un esercizio di gran-

de e congiunta responsabilità», ha detto il Capo dello Stato.

Al presidente del Consiglio gli industriali hanno indirizzato richieste puntute anche se gli industriali non hanno manifestato alcuna nostalgia per l'esecutivo precedente. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», ha detto Bonomi che ha letto una puntuta relazione chiedendo, fra l'altro, l'eliminazione tout court di Quota 100.

## SETTORI CRUCIALI

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono «grandi» contro «piccoli». Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza». Quello che Confindustria chiede al nuovo governo è un livello di ambizione e coraggio che non sembra emergere però dai primi segnali sulla manovra. E allora per far uscire il Paese dalla palude serve «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crei occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un maxipia-

no europeo. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha attaccato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def.

Una poizione condivisa dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che in una intervista al Tg2 Post dice: «Gli industriali hanno ragione sulla manovra bisogna fare di più». E, facendo andare su tutte le furie il Pd, definisce «pannicello caldo» l'intervento sul cuneo. «Ma oggi vedrei anche il bicchiere mezzo pieno - ha spiegato sempre Renzi al Tg2 Post - con Salvini era impossibile fare questi interventi». Dal canto suo, Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquistata fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo» in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché «l'obiettivo non è aumentarlo ma diminuirlo» e a questo scopo sta lavorando a una «riforma del fisco». Conte ha ribadito che evitare l'intervento sull'Iva è come aver evitato 542 euro di rincari per ogni famiglia. «Vinceremo la sfida - ha concluso - se agiremo come collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari».

Diodato Pirone

# Manovra stop & go Detrazioni nel mirino

Si lavora a tagli alla giungla delle spese fiscali. Gentiloni passa l'esame Ue. Alitalia, dubbi sull'operazione ALLE PAGG. 2 E 3

## Iva, aumento azzerato Si lavora alle coperture

Il Governo alle prese con le misure della legge di bilancio. Nel mirino ci sono le spese fiscali

**ROMA** Quella che il Governo si accinge a fare «è una manovra leggermente espansiva che è quella che serve in questo momento». A sottolinearlo è il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri: «Serve una politica fiscale espansiva a livello europeo. L'Italia non deve fare una manovra restrittiva in questo momento e sono convinto che la Ue ci darà ragione», assicura.

Il fisco sarà più equo, non ci sarà l'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato per 542 euro su ogni famiglia, ed è esclusa ogni patrimoniale come non ci saranno tagli alla scuola. Ma soprattutto questo è il momento della «fiducia e del coraggio», perché nonostante la congiuntura sfavorevole «L'Italia è solida e resiliente». Sono alcuni dei punti del discorso del premier Giuseppe Conte, durante l'assem-

### Paolo Gentiloni promosso dalla Ue

Consenso ampio e via libera alla nomina a commissario all'Economia della squadra von der Leyen. Paolo Gentiloni supera l'esame del Parlamento e ottiene l'investitura piena per sostituire Pierre Moscovici sulla poltrona di "guardiano dei conti" degli Stati della Ue. «Nell'applicare le nostre regole, mi concentrerò sulla riduzione del debito pubblico», ha garantito, «Tratterò l'Italia come gli altri».



Questo non è un governo mio, mette insieme storie totalmente diverse. Si cerca di limitare i danni fatti prima

### Matteo Renzi

Leader Italia Viva

Troppo pochi due miliardi per abbattere il cuneo fiscale, sul lavoro il governo deve fare di più. Tagliare le tasse

### Carlo Bonomi

Presidente Assolombarda

Un premier degno di questo nome dovrebbe venire a riferire in Parlamento su un fatto sconcertante: l'utilizzo privato e personale dei servizi segreti

### Matteo Salvini

Leader Lega

542

gli euro a famiglia che secondo il premier Conte sarebbe costato l'aumento dell'Iva che invece garantisce non ci sarà.

1,5

i miliardi che il Consiglio dei ministri ha recuperato dai fondi stanziati per il Reddito di cittadinanza e Quota 100, costati per ora meno del previsto.

aumento dell'Iva, e dimezziamo quella dell'anno successivo».

Tra i temi in esame quello della giungla delle detrazioni, le cosiddette tax expenditures, ovvero le spese fiscali, un elenco di oltre 500 voci che costa ben 62 miliardi, e che potrebbe tradursi in un vero e proprio tesoretto nella caccia alle coperture per finanziare la manovra. L'area di spese fiscali aggredibili può arrivare a 5 miliardi. Le ipotesi sul tavolo sono diverse. Si punta a legare le detrazioni ai pagamenti elettronici o a commisurarle al reddito, così come per i ticket sanitari, introducendo una soglia, oltre la quale ridurre progressivamente l'aliquota delle spese detraibili, a partire da 100-200 mila euro lordi di reddito annuo. Nel mirino del governo soprattutto i sussidi dannosi per l'ambiente.

blea generale di Assolombarda, che risposto chiedendo un robusto intervento sul cuneo fiscale, «13-14 miliardi, non certo i 2 di cui leggiamo nella

Nadef».

A proposito dell'Iva, Di Maio è stato netto: «Se aumenta l'Iva viene meno il senso di questo governo». Renzi si prende il meri-

to: «Aumento dell'Iva era un pasticcio, noi l'abbiamo evitato». Spiega Gualtieri: «Noi disinnesciamo la clausola di salvaguardia del 2020, con zero





# Gli industriali aprono «Il governo ci stupisca»

**Segnali.** Bonomi: non si guida un Paese da una spiaggia  
E sui tagli al cuneo fiscale: servono almeno 13-14 miliardi

MILANO

**BIANCA MARIA MANFREDI  
FABIO PEREGO**

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci».

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo giallo-verde, con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra



Carlo Bonomi e il premier Conte

gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte. «L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo Bonomi, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono "grandi" contro "piccoli". Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza». Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi

per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille miliardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha lamentato Bonomi - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def.

Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquistata fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo» in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché «l'obiettivo non è aumentarlo ma diminuirlo» e a questo scopo sta lavorando a una «riforma del fisco». E visto che le costruzioni sono un settore «cruciale» che il governo «vuole sostenere», la sua proposta è un tavolo sull'edilizia che metta insieme sindacati, imprenditori e ministeri per fermare anche l'emorragia che ha causato la perdita di «oltre 500 mila posti di lavoro negli ultimi 10 anni». «Vinceremo la sfida - è convinto - se agiremo come una collettività unita da forti valori comuni». «L'azione politica non deve essere una lotta» per «l'appropriazione con collocazione partitica di risorse nell'immediato ma - ha concluso - un progetto riformatore pienamente condiviso anche nel futuro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Il taglio alle tasse sul lavoro fa litigare la maggioranza

**La manovra.** Previsti 2,4 miliardi. Ma Renzi: è un pannicello caldo, meglio rinviare di un anno. Anche i 5 Stelle chiedono più coraggio

ROMA

**SERENELLA MATTERA**

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una ma-

novra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5S, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto

fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, an-

nuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

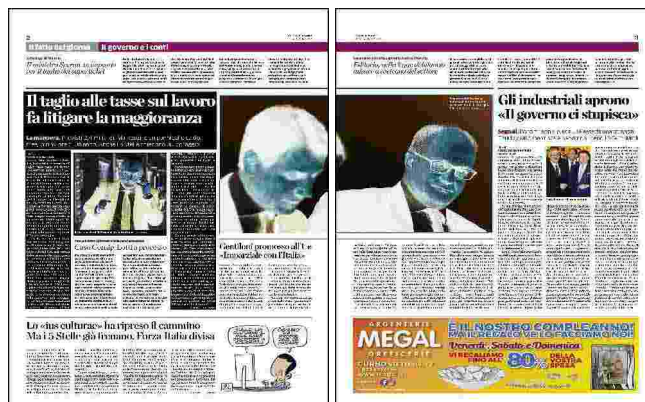


Il vice ministro dell'Economia Antonio Misiani FOTO ANSA





Il ministro dell'Economia  
Roberto Gualtieri (a destra)  
con il presidente del Consiglio  
Giuseppe Conte. FOTO ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Guida Confindustria, snodo lombardo Scaglia: «Serve nome forte e aggregante»

**Assolombarda.** All'assemblea milanese Bonomi punta a superare il rischio sfida con Pasini  
Il presidente bergamasco: «Giusto mettere in soffitta i vecchi steccati tra le imprese»

«Un momento molto significativo per tutto il Paese, che sta vivendo una fase delicata, un'occasione dove ribadire la centralità dell'industria e delle politiche industriali che devono tornare stabilmente al centro dell'agenda politica». Così il presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia sull'assemblea di Assolombarda tenutasi ieri alla Scala di Milano.

«La presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella - continua Scaglia - ha certamente aggiunto ulteriore significato a questo incontro, rendendolo ancora di più un'occasione per ribadire l'importanza di ritrovare uno spirito e una spinta comuni, grazie ai quali mettere in atto un programma serio, coerente e lungimirante per lo sviluppo del Paese».

Il presidente degli industriali bergamaschi ha apprezzato anche alcuni passaggi del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, quando «ha parlato di atteggiamento autoreferenziale della politica e insistito sulla collaborazione tra Stato e imprese per la ripartenza».

«Temi cruciali» sono stati per Scaglia quelli toccati dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. In particolare quando «ha criticato le sterili politiche anti Ue, quota 100 e reddito di cittadinanza, ma anche i conti

nui rimandi a finte flat tax e fornendo al tempo stesso una visione e molti spunti concreti, come la filiera-futuro incentrata su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità. Una sostenibilità generazionale, sociale e ambientale. Importante anche la sottolineatura dell'automotive come cuore dell'industria che tocca anche le nostre imprese».

Scaglia ha condiviso in particolare «l'invito a mettere in soffitta vecchi steccati fra grandi e piccole imprese e fra industria e servizi, tanto più in un mondo che sta vivendo un profondissimo cambiamento».

## Interviene sui nodi dello sviluppo

Dell'intervento del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, Scaglia ha apprezzato in particolare «il richiamo affinché la legge di bilancio coniughi rigore e crescita e sappia intervenire sui nodi dello sviluppo» con la proposta agli altri Paesi dell'Unione europea di «un grande piano di investimenti infrastrutturali».

Ma l'assemblea di Assolombarda è stata anche uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo presidente nazionale di Confindustria. Nel discorso pronunciato da Bonomi è risultato chiaro l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un con-



Un momento dell'assemblea di Assolombarda al Teatro alla Scala di Milano FOTO ANSA

fronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare un nome unico che può ottenere un sostegno trasversale. In questo senso c'è attesa per la riunione dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissata per lunedì prossimo 7 ottobre. In quella sede, dove si ritroveranno intorno allo stesso tavolo Bonomi e Pasini, si cer-

cherà di fare chiarezza sul percorso da seguire cercando una linea comune.

Su questo tema, il presidente Scaglia considera «prematuri commenti e sottolineature su possibili candidature. C'è un iter preciso che verrà ovviamente seguito. Ci auguriamo che, all'interno di questo iter, il mondo manifatturiero sappia esprimere un nome forte, aggregante e rappresentativo».

## Il ricordo di Squinzi

Infine non poteva mancare il ricordo dello scomparso ex presidente Giorgio Squinzi, per Scaglia «imprenditore di grandissimo valore e presidente di Confindustria, a cui si è dedicato con spirito di sacrificio e abnegazione, non facendo mai mancare la sua vicinanza al nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







# Gli industriali: il Governo ci stupisca

**Le assise** **Assemblea di Assolombarda**  
con il leader di Confindustria Vincenzo Boccia,  
il presidente Mattarella e il premier Conte  
Toto nomine: Carlo Bonomi (almeno per ora)  
non si candida alla guida di Viale dell'Astronomia

**MILANO.** Gli industriali italiani, riuniti al Teatro alla Scala, a Milano, per l'assemblea di Assolombarda, lanciano un appello al governo: «Bisogna lanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14 miliardi». Una richiesta di con-

cretezza, ma anche di «stupirci» che i capitani d'industria hanno avanzato al presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, seduto in platea con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Vinceremo la sfida - ha replicato il premier - se agiremo come una collettività». E Bonomi intanto non si sbilancia sulla sua candidatura. **A PAGINA 32**

**L'assemblea****Assolombarda al Teatro alla Scala**

## Gli industriali al governo: «Ora stupiteci»

### Gli imprenditori chiedono un maxi intervento in infrastrutture e nella riduzione del cuneo fiscale

**MILANO.** Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma

da 13-14.

Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci». Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda

Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fi-

scale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un apertura di credito che il governo precedente non aveva.

**Dal palco.** «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo gialloverde anche su Quota 100 e reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco.

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occor-

re essere corresponsabili» è stato l'ammonimento di Boccia. Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese».

**Gli interventi.** Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille miliardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha lamentato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def.

Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquistata fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo» in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale. «Vinceremo la sfida - è convinto - se agiremo come una collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari». «L'azione politica non deve essere una lotta» per «l'appropriazione con collocazione partitica di risorse nell'immediato ma - ha concluso - un progetto riformatore pienamente condiviso anche nel futuro» //



**A Milano.** Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'assemblea di Assolombarda







# Corsa a Confindustria Bonomi: «Non sarà sfida tra industria e servizi»

## L'intervento

MILANO. Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda fa un discorso ampio. Avanza critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi». La corsa alla presidenza di Confindustria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader.

Non ci sono nuove candidature ufficiali e a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari all'organizzazione confindustriale. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita. Bonomi archivia con una battuta le domande su

una sua eventuale candidatura «lo scopriremo solo vivendo». Nel discorso pronunciato durante l'assemblea appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare un nome unico che può ottenere un sostegno trasversale.

Sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di via dell'Astronomia parla, a margine dell'assemblea, anche l'ex presidente, Emma Marcegaglia, secondo la quale serve una «persona forte e intelligente», che abbia la capacità di «interpretare le richieste degli imprenditori». Intanto i riflettori sono puntati all'appuntamento dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissato per lunedì. Sullo sfondo resta la battuta del presidente Vincenzo Boccia che a Torino, alla domanda sul suo successore, ha risposto con una metafora automobilistica: «la nuova macchina non so se sarà elettrica o a benzina, vediamo qual è il motore e poi vi dirò...». //





ALL'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA PRESA DI DISTANZA DALLA LEGA

## Confindustria apre al governo ma vuole 170 miliardi per cantieri e un taglio cuneo da 14 miliardi

**Il dialogo. Bonomi: «Il Paese ha un'occasione irripetibile». Il premier: «Voltiamo pagina insieme»**

MILANO. Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 mld e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 mld, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci».

Seduti davanti al presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, ci sono il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, ma soprattutto il premier Giuseppe Conte, che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al premier sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balco-

ne o da una spiaggia», dice Bonomi contro l'ex governo giallo-verde, con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Vogliamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vin-

ciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco.

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono "grandi" contro "piccoli"».

BIANCA MARIA MANFREDI  
FABIO PEREGO







# Cuneo fiscale, Renzi apre scontro nel governo

**L'affondo a sorpresa.** Il leader di Italia Viva: «Venti euro al mese sono un pannicello caldo, bisogna fare di più o rinviarlo» Qualcuno favorevole nel M5s, ma il Pd non vuol saperne e Zingaretti avverte: «Le divisioni sono un regalo a Salvini»

**Conte: «Nessuna patrimoniale». Ma in manovra buco da 5 mld, pure con 1,5 mld risparmiati da Quota 100 e Reddito**

SERENELLA MATTERA

ROMA. Non bastano i 2,4 mld previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 mld, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, af-

ferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo di archiviare Reddito di cittadinanza e Quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 mld usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

L'uscita di Renzi fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce

che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 mld in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 mld) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando sulle cosiddette tax expeditures. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno).

Lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi e il Cdm scongela spese per 1,5 mld grazie ai risparmi di Quota 100 e Reddito.



Matteo Renzi





**L'ASSEMBLEA.** Le aziende chiedono infrastrutture per 170 miliardi

# Pressing delle imprese «Il governo ci stupisca»

Al Teatro alla Scala Assolombarda invoca concretezza e critica reddito e Quota 100

MILANO

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda

al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di altro: «Ci stupisca», chiedono gli industriali.

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte, che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso

con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo giallo-verde con toni aspri anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. •







**L'ASSEMBLEA.** Nelle assise di Assolombarda

## Vertice Confindustria Carlo Bonomi rilancia la sfida in Lombardia

Obiettivo sul vertice di lunedì 7  
per evitare una frattura interna

MILANO

Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, nell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. Avanza critiche, ma anche proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi».

La corsa alla presidenza di Confindustria è avviata e l'assemblea degli industriali di Milano, Monza Brianza e Lodi è uno snodo delicato del processo per la scelta del dopo-Boccia. Non ci sono nuove candidature ufficiali, a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari all'organizzazione. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.

Bonomi archivia con una battuta le domande su una sua eventuale candidatura e, citando il testo di una canzone di Lucio Battisti, taglia corto e dice che lo «scopriremo solo vivendo». Nel discorso pronunciato in assemblea appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader dell'Aib, Giu-

seppe Pasini, per arrivare a un nome unico con sostegno trasversale. Ed su questa strada, il leader di Assolombarda ribadisce che non c'è un «Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore», tracciando la figura del prossimo capo di Confindustria come un «presidente per tutta l'Italia».

Davanti a un vero e proprio parterre de Roi, con la presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del premier Giuseppe Conte, della presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, e altri ministri, Bonomi ringrazia il Capo dello Stato che in «questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto delle forme, toni e diritti».

Sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di viale dell'Astronomia parla, a margine dell'assemblea di Assolombarda, anche l'ex presidente, Emma Marcegaglia, convinta che serva una «persona forte e intelligente», capace di «interpretare le richieste degli imprenditori». I riflettori, nel frattempo, sono puntati sull'appuntamento dei presidenti delle dieci territoriali lombarde di Confindustria confermato per lunedì 7: in quella sede si cercherà di fare chiarezza sul percorso da seguire cercando una linea comune. •





## Bonomi e la corsa in Confindustria

Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. La corsa alla presidenza di Confindu-

stria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali

e a leggere il discorso non ci sono riferimenti alla corsa per la presidenza. Ma è chiaro il ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.







**MANOVRA.** Il Pd contro il rinvio della misura al 2021: «Siamo qui per tagliare le tasse sul lavoro»

# Renzi sfida Conte

## «Poco sul cuneo»

Il capo di Italia Viva e gli industriali considerano insufficienti i due miliardi per la riduzione del fisco in busta paga. Il premier rivendica lo stop sull'Iva

**Serenella Mattera**  
ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara.

Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto be-



Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi ANSA

**Messi in salvo i conti per il 2021, si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia**

**Una commissione studierà come trovare le risorse utili a fare la spending review**

ne sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Tuttavia il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sotto linea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures. •



L'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'assemblea di Assolombarda al teatro alla Scala ANSA







**IL DOSSIER.** Il Gruppo: «Intervento su Delta o lasciamo». Buffagni: «Non cediamo ai ricatti»

# Alitalia, sale la tensione fra Atlantia e il governo

Nel negoziato non si risolvono i contrasti con gli americani. Vertice a Palazzo Chigi con Conte  
Scetticismo di Assolombarda

**Mila Onder**  
ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagine.

A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

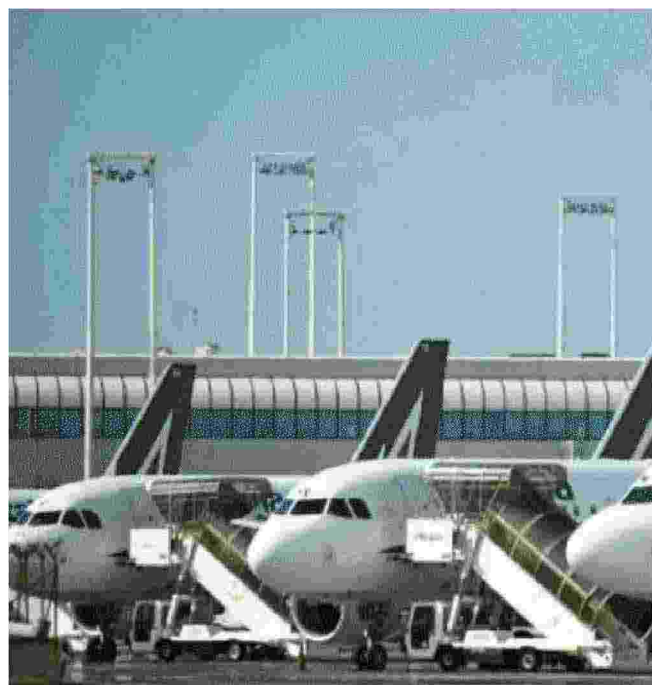
Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose».

Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier

Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberi e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, rimandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta. La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su



Vettori Alitalia in una pista ANSA

**L'ultima scadenza per il negoziato è il 15 ottobre. Conference call con Delta**

**Bonomi: «Solo l'8% del mercato estero. Perché si vuole statalizzare di nuovo?»**

cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva.

Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali.

Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliono ristatalizzarla». •





RIMPATRI: STRETTA SUI TEMPI CON UN DECRETO

## Tagli al cuneo fiscale Scontro nel governo

● «Il governo vuole voltare pagina: il Paese ha voglia di correre, le nostre porte sono sempre aperte». Così il premier Giuseppe Conte ieri alla Scala, dov'era riunita l'assemblea di Assolombarda, con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati. Il presidente degli industriali lombardi, Carlo Bonomi, fa un'apertura di credito al governo, anche se non risparmia critiche e chiede «fondamentali elementi di discontinuità». «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale, ne servono almeno 13 o 14». E Matteo Renzi, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte di polemica nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più». Ed è ancora scontro con il Pd. Intanto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, annuncia per oggi la firma del decreto per una stretta sui rimpatri.



**Patto** Carlo Bonomi, n°1 Assolombarda e Giuseppe Conte





# Assolombarda apre al governo: «Ci stupisca» La richiesta di 170 miliardi di infrastrutture

MILANO

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta

di concretezza ma anche di altro: «Ci stupisca».

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva

un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo giallo-verde.

Una presa di distanza che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagi-

na», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. «L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese».



Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi al Teatro alla Scala ANSA







# Manovra Bonomi chiede più soldi per il cuneo fiscale Affondo di Renzi

**Il presidente di Assolombarda: «I fondi non bastano». E il leader di Italia Viva conferma: «Pannicello caldo». Conte cerca di tenere la barra dritta, ma c'è tensione**

**SERENELLA MATTERA**

■ ROMA Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «E' un pannicello caldo», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del

cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. E questo a Renzi piace meno.

L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd). La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5S, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per

ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che mesi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe.

Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi.



**«EVITATA LA STANGATA SULL'IVA»** Conte rivendica le decisioni prese dal governo.







I NODI DELLA MANOVRA

# Le richieste degli imprenditori «Più soldi per tagliare il cuneo»

Gli industriali lombardi chiedono al governo un segnale urgente di discontinuità Scintille Renzi-Pd, dubbi del M5S. Conte: fermato aumento dell'Iva alle famiglie



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

ROMA. Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato.

E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano

concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupesci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio

Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5S, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fidu-

cia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile.

L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.—

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

## Bonomi superstar Parte la volata per Confindustria

MILANO. Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. Avanza critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi». La corsa alla presidenza di Confindustria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali e a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari all'organizzazione confindustriale. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno

le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.

Bonomi archivia con una battuta le domande su una sua eventuale candidatura e, citando il testo di una canzone di Lucio Battisti, taglia corto e dice che lo «scopriremo solo vivendo». Nel discorso pronunciato durante l'assemblea appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare un nome unico che

può ottenere un sostegno trasversale. Ed su questa strada, il leader di Assolombarda ribadisce che non c'è un «Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore», tracciando la figura del prossimo capo di Confindustria come un «presidente per tutta l'Italia».

Davanti a un vero e proprio parterre de Roi, con la presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del premier Giuseppe Conte, della presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, ed altri ministri, Bonomi ringrazia il presidente della Repubblica che in «questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della poli-

tica e gli atti di governo al rispetto delle forme, toni e diritti». Un discorso che è visibilmente sovrapponibile a quello di un presidente che non parla solo a nome di una singola categoria imprenditoriale ma di tutta Italia. E sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di via dell'Astronomia parla, a margine dell'assemblea di Assolombarda, anche l'ex presidente, Emma Marcegaglia, secondo la quale serve una «persona forte e intelligente», che abbia la capacità di «interpretare le richieste degli imprenditori». Intanto i riflettori sono puntati all'appuntamento dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissato per lunedì 7. In quella sede si cercherà di fare chiarezza sul percorso da seguire. —





# Le imprese: più soldi per tagliare le tasse

A Milano Conte rivendica i 2,4 miliardi di cuneo fiscale ma Bonomi ne chiede 14. Renzi definisce «pannicello» la manovra

**MILANO.** Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

## SCONTRO SULLE CIFRE

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbia-

mo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente.

## L'ALTOLÀ DEI DEM

Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più

## Tensioni nel Governo mentre si avvia una spending review per racimolare risorse

coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale.

## PATRIMONIALE ESCLUSA

La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. Sarà un cammino in salita. —



# Apertura degli industriali a Conte: ci stupisca

**Bonomi: servono azioni forti come un piano per le infrastrutture da 170 miliardi**

## MILANO

● Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci».

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarel-

la, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice criticando il governo giallo-verde davanti con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la por-

ta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco.

«L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». «Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono 'grandi' contro "piccoli". Diamo vita a un nuovo grande, comune anello civico e di cittadinanza».

Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati men-

tre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille miliardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha lamentato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def. Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquisita fiducia a livello europeo e internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo» in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché «l'obiettivo non è aumentarlo ma diminuirlo» e a questo scopo sta lavorando a una «riforma del fisco».



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella all'assemblea di Assolombarda





# Prende il via la corsa per Confindustria Bonomi superstar

Intervento tra critiche alla politica e proposte economiche davanti ad Assolombarda, ma niente candidatura ufficiale

Paolo Verdura  
Massimo Lapenda

## MILANO

● Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. Avanza critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un «Nord contro il Sud o industria contro servizi».

La corsa alla presidenza di Confindustria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali e a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari

all'organizzazione confindustriale. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita. Bonomi archivia con una battuta le domande su una sua eventuale candidatura e, citando il testo di una canzone di Lucio Battisti, taglia corto e dice che lo «scopriremo solo vivendo». Nel discorso pronunciato durante l'assemblea appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare

un nome unico che può ottenere un sostegno trasversale. Ed su questa strada, il leader di Assolombarda ribadisce che non c'è un «Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore», tracciando la figura del prossimo capo di Confindustria come un «presidente per tutta l'Italia». Davanti a un vero e proprio «parterre de roi», con la presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella, del premier Giuseppe Conte, della presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, ed altri ministri, Bonomi ringrazia il presidente della Repubblica che in «questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto delle forme, toni e diritti». Un discorso che è visibilmente so-

vrapponibile a quello di un presidente che non parla solo a nome di una singola categoria imprenditoriale ma di tutta Italia.

E sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di via dell'Astronomia parla, a margine dell'assemblea di Assolombarda, anche l'ex presidente, Emma Marcegaglia, secondo la quale serve una «persona forte e intelligente», che abbia la capacità di «interpretare le richieste degli imprenditori». Intanto i riflettori sono puntati all'appuntamento dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissato per lunedì. In quella sede, dove si ritroveranno intorno allo stesso tavolo Carlo Bonomi e il collega bresciano Giuseppe Pasini, si cercherà di fare chiarezza sul percorso da seguire cercando una linea comune.



Carlo Bonomi con il premier Giuseppe Conte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Le imprese “pressano” il governo «Più soldi per il taglio del cuneo»

Le scintille tra Renzi e il Pd, il M5s ha dubbi. E nella maggioranza tornano i nervi tesi. Il premier fa di nuovo il mediatore

Serenella Mattera

ROMA

● Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «E' un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in pri-

ma fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

**Le chat ribolliscono**

L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s,

dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

**Tenere dritta la barra**

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara.

Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi,

si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100 mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.



**Quei 2,4 miliardi -  
dice il leader di Italia  
Viva - sono solo un  
pannicello caldo»**



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri al teatro alla Scala





**GOVERNO** Il premier ribadisce: «No all'aumento dell'Iva, pesa per 542 euro su ogni famiglia»

# Il cuneo fiscale agita i renziani, Conte convoca le parti sociali

Italia Viva punge l'esecutivo: «Questo taglio delle tasse è solo un pannicello caldo»  
E gli industriali sollecitano: «Stupiteci con misure serie»

■ No alla patrimoniale, no all'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato sui conti delle famiglie. E no ad una lotta all'evasione fiscale di corto respiro. La promessa del premier Giuseppe Conte appare semplice: le tasse non saliranno, la crescita potrà procedere verso cifre più lusinghiere. Lo ha ribadito davanti alla platea di Assolombarda dopo aver convocato nuovamente le parti sociali per lunedì alle 12 a Palazzo Chigi: «Qualcuno considera il mancato aumento dell'Iva una misura scontata, ma questo aumento avrebbe gravato 542 euro per ogni famiglia - ha sottolineato Conte -. L'impatto positivo della sterilizzazione è dello 0,3% sulla crescita stimata nel 2020».

E sulla lotta all'evasione fiscale «non possiamo continuare a perseguire iniziative isolate e di corto respiro». Sono quindi allo studio diverse simulazioni per arrivare a quel patto sociale «che intendiamo stipulare con voi imprenditori, e tutti i cittadini», afferma Conte, spiegando che «il successo di questo patto passa da una nuova visione,

per cui il governo deve dare l'esempio».

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha poi aggiunto che nella manovra non ci sarà «una generica lista di auspici», ma «un piano organico, con ogni singola misura prezzata e valutata». Detto questo, però, il ministro non si sbottona sulle voci che danno per imminente una revisione delle detrazioni fiscali. L'invito è alla pazienza: sarebbe prematuro parlare dei dettagli.

Un'ipotesi verosimile, comunque, sarebbe legare le detrazioni al reddito e alla tracciabilità dei pagamenti, visto che il filo rosso della manovra sarà l'incentivo all'uso della moneta elettronica. Su un altro fronte, quello della scuola, fonti dal ministero dell'Economia smentiscono che siano in programma tagli. Anzi, la prossima legge di bilancio individuerà maggiori risorse sia per l'istruzione che per la formazione prescolare, come asili nido e scuola dell'infanzia. Ad ogni modo, la manovra qualcuno dovrà scontentare: le risorse sono limitate e bisogna fare delle scelte, che per il momento sembrano vaghe e lasciate ad annunci venturi.

Proprio per questo il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi chiede al governo di «stupire»: «L'Italia è ferma, diteci tre cose es-



Il premier Giuseppe Conte e il ministro Roberto Gualtieri LaPresse

senziali che intendete fare per rilanciarla». Dagli imprenditori lombardi i toni sono duri, tanto da spingere il leader della Lega Matteo Salvini a dire che «Conte è stato spernacchiato dagli industriali». Matteo Renzi, invece, critica dall'interno della maggioranza, sostenendo che il taglio di tasse pensato dall'esecutivo sarebbe troppo poco, un semplice «pannicello caldo». Immediata la replica del viceministro all'Econo-

mia del Pd, Antonio Misiani, secondo cui, Italia Viva, «aveva chiesto di rimandarlo al 2021» mentre «siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle».

Anche il fronte sindacale, però, si lamenta di un abbassamento del cuneo «troppo debole», così come della «latitanza» sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego e sulla rivalutazione degli assegni pensionistici. ■





## I DUE CANDIDATI



Carlo Bonomi | LaPresse

### Confindustria, sfida lombarda Bonomi-Pasini alla presidenza

■ Si aprono in Confindustria i giochi per la successione a Vincenzo Boccia e le prime mosse fanno presagire un derby lombardo per la corsa alla presidenza. I tempi sono ancora lunghi, visto che il nuovo presidente verrà designato solo a marzo dell'anno prossimo ed eletto nell'Assemblea di maggio, ma le operazioni per posizionarsi sono già partite. Il primo a muoversi e a lanciare la sua candidatura è stato il presidente degli imprenditori bresciani Giuseppe Pasini. Ieri, invece, nel corso dell'assemblea di Assolombarda a Milano è avvenuta la discesa in campo del suo presidente Carlo Bonomi. L'industriale ha alzato la voce dicendo la sua sulla congiuntura economica che sta vivendo il Paese. Ha sottolineato che è nell'interesse di tutti ridurre deficit e debito pubblico, ma ha anche ribadito l'autonomia degli imprenditori dalla sfera politica: «Non spetta a noi sostituirci ai partiti». Recentemente Pasini ha invece messo in luce le differenze che lo separano da Bonomi: «Stimo Bonomi, ma Milano è molto diversa da Brescia. A Milano ci sono culture imprenditoriali diverse: ci sono la finanza, i servizi, il terziario». La sensazione è che la partita è aperta e sarà senza esclusione di colpi. ■



## ASSOLOMBARDA

### Bonomi avverte Niente soldi pubblici nella società



“Non è la statalizzazione la ricetta per salvare Alitalia e non si capisce perché tutti i partiti vogliano percorrere quest strada”. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi (nella foto) intervenendo all'assemblea generale al teatro alla Scala di Milano alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte. “A ogni

Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte, che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove - ha spiegato -. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi - di ristatalizzarla - non è una soluzione di mercato”.







I CONTI DELLO STATO Per gli imprenditori i 2,4 miliardi per ridurre le tasse sul lavoro non bastano, ce ne vogliono

13 o 14. Poi arriva la stoccata dell'ex premier. Ma il Pd fa quadrato

# Manovra, Renzi: taglio cuneo pannicello caldo

**ROMA.** Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marrattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, sia-

mo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati.

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus ri-

sorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.

ALESSANDRO SILVESTRINI



**I CONTI DELLO STATO** | leader di Iv: riduzione cuneo fiscale pannicello caldo

# Manovra, scontro Conte-Renzi

*Il premier: con blocco Iva famiglie risparmiano 542 euro*

**ROMA.** Renzi già fa sentire la sua voce nella maggioranza di Governo e attacca l'impianto della nuova manovra finanziaria. Anche gli imprenditori sono critici, in particolare con le risorse messe a disposizione per tagliare il costo del lavoro, circa 2,4 miliardi. Troppo poco per Industriali che, invece, chiedono uno sforzo di almeno 13 o 14 miliardi di euro. Il premier Conte difende le scelte del suo Esecutivo e ricorda che riuscendo a non alzare l'Iva le famiglie italiane risparmieranno più di cinquecento euro.



■ alle pagine 2 e 3 ● Giuseppe Conte

**I CONTI DELLO STATO** Per gli imprenditori i 2,4 miliardi per ridurre le tasse sul lavoro non bastano, ce ne vogliono 13 o 14. Poi arriva la stoccata dell'ex premier. Ma il Pd fa quadrato

## Manovra, Renzi: taglio cuneo pannicello caldo

**ROMA.** Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza-

za e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema

aveva già fatto litigare Luigi Marratini (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliar-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



di in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati.

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmatosi negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.

**ALESSANDRO SILVESTRINI**







## Bonomi e la corsa in Confindustria

Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. La corsa alla presidenza di Confindu-

stria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali

e a leggere il discorso non ci sono riferimenti alla corsa per la presidenza. Ma è chiaro il ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.



**L'ASSEMBLEA.** Le aziende chiedono infrastrutture per 170 miliardi

# Pressing delle imprese «Il governo ci stupisca»

Al Teatro alla Scala  
Assolombarda invoca  
concretezza e critica  
reddito e Quota 100

**MILANO**

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda

al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di altro: «Ci stupisca», chiedono gli industriali.

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte, che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso

con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo giallo-verde con toni aspri anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. •





**MANOVRA.** Il Pd contro il rinvio della misura al 2021: «Siamo qui per tagliare le tasse sul lavoro»

# Renzi sfida Conte

## «Poco sul cuneo»

Il capo di Italia Viva e gli industriali considerano insufficienti i due miliardi per la riduzione del fisco in busta paga. Il premier rivendica lo stop sull'Iva

**Serenella Mattera**  
ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara.

Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto be-



Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi ANSA

**Messi in salvo  
i conti per il 2021,  
si punta  
a dimezzare  
le clausole  
di salvaguardia**

**Una commissione  
studierà  
come trovare  
le risorse utili  
a fare  
la spending review**

ne sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Tuttavia il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sotto linea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures. ●





L'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'assemblea di Assolombarda al teatro alla Scala ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL DOSSIER.** Il Gruppo: «Intervento su Delta o lasciamo». Buffagni: «Non cediamo ai ricatti»

# Alitalia, sale la tensione fra Atlantia e il governo

Nel negoziato non si risolvono i contrasti con gli americani. Vertice a Palazzo Chigi con Conte  
Scetticismo di Assolombarda

**MILA ONDER**  
ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagnia.

A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

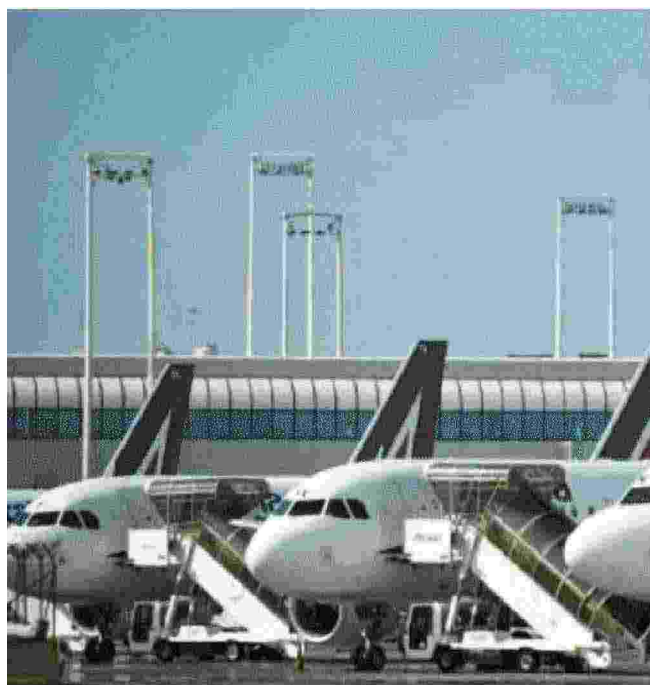
Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose».

Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier

Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberi e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americano, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, rimandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta. La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su



Vettori Alitalia in una pista ANSA

**L'ultima scadenza per il negoziato è il 15 ottobre. Conference call con Delta**

**Bonomi: «Solo l'8% del mercato estero. Perché si vuole statalizzare di nuovo?»**

cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva.

Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali.

Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliono ristatalizzarla». •



## Bonomi e la corsa in Confindustria

Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. La corsa alla presidenza di Confindu-

stria è ormai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali

e a leggere il discorso non ci sono riferimenti alla corsa per la presidenza. Ma è chiaro il ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita.







**L'ASSEMBLEA.** Le aziende chiedono infrastrutture per 170 miliardi

# Pressing delle imprese «Il governo ci stupisca»

Al Teatro alla Scala  
Assolombarda invoca  
concretezza e critica  
reddito e Quota 100

MILANO

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda

al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di altro: «Ci stupisca», chiedono gli industriali.

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte, che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso

con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi criticando il governo giallo-verde con toni aspri anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. •





**MANOVRA.** Il Pd contro il rinvio della misura al 2021: «Siamo qui per tagliare le tasse sul lavoro»

# Renzi sfida Conte

## «Poco sul cuneo»

Il capo di Italia Viva e gli industriali considerano insufficienti i due miliardi per la riduzione del fisco in busta paga. Il premier rivendica lo stop sull'Iva

**Serenella Mattera**  
ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara.

Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto be-



Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi ANSA

**Messi in salvo i conti per il 2021, si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia**

**Una commissione studierà come trovare le risorse utili a fare la spending review**

ne sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Tuttavia il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sotto linea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures. •



L'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'assemblea di Assolombarda al teatro alla Scala ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





**IL DOSSIER.** Il Gruppo: «Intervento su Delta o lasciamo». Buffagni: «Non cediamo ai ricatti»

# Alitalia, sale la tensione fra Atlantia e il governo

Nel negoziato non si risolvono i contrasti con gli americani. Vertice a Palazzo Chigi con Conte. Scetticismo di Assolombarda

**MILA ONDER**  
ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimiscolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagine.

A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose».

Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier

Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberi e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, rimandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta. La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su



Vettori Alitalia in una pista ANSA

**L'ultima scadenza per il negoziato è il 15 ottobre. Conference call con Delta**

**Bonomi: «Solo l'8% del mercato estero. Perché si vuole statalizzare di nuovo?»**

cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva.

Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali.

Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliono ristatalizzarla». •



## La manovra. Il premier: discontinuità e coraggio. Renzi contro «Stiamo lavorando per ridurre le tasse»

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò «Italia viva» è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno, e l'uscita fa ribollire le chat di governo. Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che - afferma - fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Intanto prova a tenere la barra dritta. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati.

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a

●●●●

### L'ASSEMBLEA

L'intervento di Giuseppe Conte (55 anni) ieri a Milano, nello schermo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (78) e Maria Elisabetta Alberti Casellati (73)

### LE RISORSE

Il rebus risorse non è sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020.



dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette *tax expenditures*,

sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è quella di agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni.

RIPRODUZIONE RISERVATA





## Assolombarda. Bonomi Taglio del cuneo fiscale «Servono 13 miliardi»

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto.

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi, ci sono il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (al quale la platea ha tributato un lungo applauso con standing ovation), la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte.

«Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dicono gli industriali, criticando il governo gialloverde con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. «L'Italia - osserva Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create. Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza».



●●●●●  
**INDUSTRIALI**  
Carlo  
Bonomi,  
51 anni

RIPRODUZIONE RISERVATA







# Renzi sfida Conte

## «Poco sul cuneo»

**Il richiamo.** Il capo di Italia Viva d'accordo con gli industriali Per tagliare le imposte in busta paga «servono 13 miliardi»

ROMA

SERENELLA MATTERA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara.

Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega

che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Tuttavia il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si

evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili calerebbe (l'ipotesi per le spese sanitarie è di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno).

**Il premier ricorda di aver scongiurato l'aumento dell'Iva che sarebbe costato 542 euro a famiglia**

**La spending review per tagliare la pressione fiscale sarà portata avanti da una commissione**

**Messi in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia**



Il premier Giuseppe Conte all'assemblea di Assolombarda al Teatro alla Scala

ANSA



Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi ANSA

**Renzi sfida Conte «Poco sul cuneo»**

Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ha sfidato il premier Giuseppe Conte, definendo la sua politica «poco sul cuneo». Renzi ha sottolineato che la sua forza politica è in grado di rappresentare il centro-destra e di offrire una alternativa credibile al governo.

**Si va a processo sul caso Consip**

Il processo per il caso Consip, che ha coinvolto il ministro dell'Interno Marco Minnichiello e altri, si è aperto a Milano. I giudici hanno deciso di rinviare a giudizio i quattro imputati, tra cui il ministro dell'Interno.

**Sulle vetture 0 KM ZERO**

Scopri le offerte più interessanti per chi vuole acquistare una nuova vettura. Sulle vetture 0 KM ZERO, lo sconto può arrivare fino al 40%.





# Cuneo fiscale, lite Renzi-Pd

*Gli industriali criticano le poche risorse sul taglio delle tasse. Conte tiene il punto*

**ROMA** - Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando Reddito di cittadinanza e Quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!»,



**Il leader di Italia Viva Matteo Renzi: sul taglio al cuneo fiscale litiga con i Dem**

dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma

Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di

domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il «no» del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia. Siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di

Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5S, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».







MILANO - Una relazione «largamente condivisibile» da parte del presidente Carlo Bonomi all'assemblea generale di Assolombarda. Lo ha detto il segretario generale della Cisl di Milano Carlo Gerla sottolineando che «i temi della crescita e dello sbloc-

## Cisl: discorso condivisibile

co delle infrastrutture sono fondamentali, così come la riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti».

«Cogliamo l'occasione per dire ad Assolombarda - ha aggiunto

il sindacalista - che bisogna rafforzare la contrattazione aziendale e, con coraggio, proseguire nella sperimentazione di accordi siglati a livello territoriale, come ad esempio quello recente

sulla partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori nei processi produttivi. Milano - conclude Gerla - resta la locomotiva economica del Paese, ma persistono diverse criticità, come la qualità del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Alitalia, tensione fra Atlantia e il governo

**Il dossier.** Il gruppo chiede un intervento su Delta e minaccia di lasciare. Buffagni: «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno»  
Sul tavolo anche le concessioni autostradali. Bonomi (Assolombarda): «Non capiamo perché tutti vogliano ristatalizzare»

ROMA

MILA ONDER

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno mettendo a rischio la sopravvivenza della compagine. Atlantia, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in

campo, in pratica su Delta. Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose». Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio. Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberanti e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano

gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti. La lettera appare come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre. Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, rimandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta. Sul piatto ci sarebbe anche la revisione delle concessioni autostradali. Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, iedri ha commentato: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'I-

talia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliano ristatalizzarla».

**Vertice a Palazzo Chigi con Conte, Di Maio e i ministri I tre commissari vedono Fs-Atlantia**

**In programma una conference call con Delta Ultima scadenza resta il 15 ottobre**



Vettori dell'Alitalia in una pista ANSA.





# «Adesso il governo ci stupisca»

## Gli industriali aprono, puntano sulle infrastrutture e sul taglio del costo del lavoro

MILANO

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» e rilanciare l'economia con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupire». Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, la presi-

dente del Senato, ma soprattutto il premier. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi. «L'Italia - ha osservato - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili

- è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille mi-

liardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha lamentato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def. Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquisita fiducia a livello internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare».



Mattarella all'assemblea di Assolombarda





**MANOVRA » CONTI PUBBLICI**

# Tensione sul cuneo fiscale Imprese e Renzi sfidano Conte

Il mondo della produzione chiede al governo di avere più coraggio nel taglio delle tasse sul lavoro. Iv apre un nuovo fronte, il Pd fa quadrato. Il premier: «Abbiamo evitato rincari da 542 euro a famiglia»

**di Serenella Mattera**

► ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano con-

cretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non

abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spen-

ding review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100 mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. E la ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». E il rebus risorse non è risolto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il leader di Italia Viva Matteo Renzi (Ansa)



L'impresa lombarda chiede

al governo un cambio di passo: «Si archivi il reddito di cittadinanza e la quota 100, adesso serve concretezza»



Il presidente del Consiglio assicura

«discontinuità e coraggio» negli investimenti e garantisce che non ci sarà nessuna patrimoniale

Il premier Conte e il presidente di Assolombarda Bonomi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





# Alitalia, tensione fra Atlantia e governo

Il Gruppo chiede un intervento su Delta e minaccia di lasciare. Il viceministro Buffagni: «Non cediamo ai ricatti di nessuno»

di **Mila Onder**

ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagnia.

A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del

**>>> Vertice a Palazzo Chigi con Conte, Di Maio e i ministri. I commissari Alitalia vedono Fs e Atlantia**

collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose». Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberanti e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi

**>>> Carlo Bonomi (Assolombarda): «Alitalia ha solo l'8% del traffico con l'estero perché ristatalizzarla?»**

di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, ri-

mandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta.

La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva. Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali.

Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliano ristatalizzarla».



Vettori dell'Alitalia in pista (Ansa)







# Conte: giù le tasse. Ma è scontro nel governo

Renzi va all'attacco del Pd: solo pannicelli caldi. Per gli industriali non bastano i 2,4 miliardi previsti nella manovra

ROMA. Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro.

Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un

favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le

## Il premier rivendica il merito di avere stoppato l'aumento dell'Iva per le famiglie

clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno).

Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. E rispuntano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano.



## IL REBUS RISORSE

### I sindacati rilanciano

Lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020.



IL SALVATAGGIO

# Si riapre la partita su Alitalia Atlantia a un passo dal ritiro

In bilico la cordata fra la holding, Fs e Delta. Tutte le perplessità della superholding in una lettera al ministero dello Sviluppo economico. Dura reazione di Buffagni

MILANO. Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagnia. A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sotto-  
stiamo ai ricatti di nessuno



Si complica la crisi Alitalia

- ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose». Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si

**Vertice a Palazzo Chigi per tentare una soluzione con il premier Conte**

apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberanti e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tet-





to del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre. Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fse e di Atlantia per fare il punto della situazione, rimandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta. La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva. Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali. Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliono ristabilizzarla».

Poi ci sarebbe stato da definire ancora il ruolo di

Alitalia rispetto a Delta in Blue Skies, la joint venture sui collegamenti transatlantici composta dalla stessa Delta, Air France/Klm e Virgin Atlantic. Atlantia ed Fse spingono affinché la compagnia abbia un ruolo attivo nell'alleanza e non sia semplicemente associata agli americani in modo da poter potenziare le sue rotte verso il redditizio mercato nord-americano. Ma ora la situazione sembra di nuovo compromessa.







# Cuneo fiscale «Più soldi» La sfida delle imprese

Bonomi, presidente di Assolombarda, alza il tiro: «Servono 13-14 miliardi»  
Conte rivendica il congelamento dell'Iva. Scintille Renzi-Pd, dubbi del M5S

di **SERENELLA MATTERA**

■ **ROMA** Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi**. E **Matteo Renzi**, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier **Giuseppe Conte** difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo,

stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di **Confindustria**) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare **Luigi Marattin** (Iv) e **Antonio Misiani** (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta

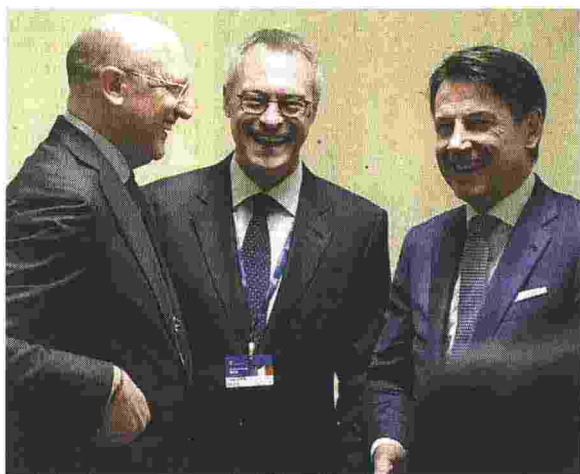
paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con **Antonio Misiani**, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5S, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palcoscenico ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri** spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un la-

voro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100 mila euro lordi l'anno).

Il ministro **Roberto Speranza** conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia **Elena Bonetti** rilancia l'assegno unico «strutturale».



Il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**, il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi** e il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** al teatro alla Scala per l'assemblea di Assolombarda



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri alla Scala all'Assemblea Generale di Assolombarda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## CONTI PUBBLICI » IL CONFRONTO

# Manovra, tensione sul cuneo Imprese e Renzi sfidano Conte

Il mondo della produzione chiede al governo di avere più coraggio nel taglio delle tasse sul lavoro. Iv apre un nuovo fronte, il Pd fa quadrato. Il premier: «Abbiamo evitato rincari da 542 euro a famiglia»

di **Serenella Mattera**

ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuo-

vo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in

busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che mesi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse

per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. E la ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». E il rebus risorse non è risolto.







Il leader di Italia Viva Matteo Renzi (Ansa)

“ L’impresa lombarda chiede un cambio di passo: «Si archivi il reddito di cittadinanza e la quota 100, adesso serve concretezza»

“ Il presidente del Consiglio assicura «discontinuità e coraggio» negli investimenti e garantisce che non ci sarà «nessuna patrimoniale»



L'intervento del premier Conte all'Assemblea di Assolombarda

# «Adesso il governo ci stupisca»

Gli industriali aprono, puntano sulle infrastrutture e sul taglio del costo del lavoro

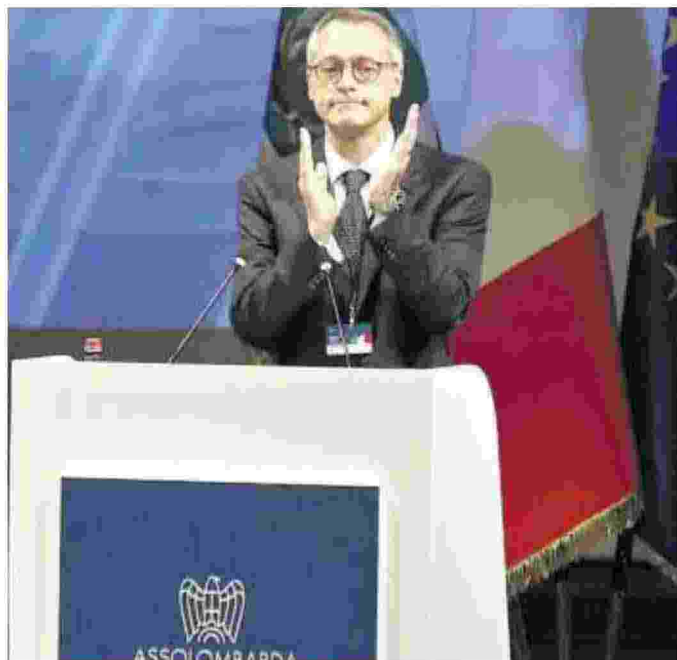
► MILANO

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» e rilanciare l'economia con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupire». Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, la presi-

dente del Senato, ma soprattutto il premier. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice Bonomi. «L'Italia - ha osservato - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create». E per farlo «occorre essere corresponsabili

- è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile». Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, «non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti» ma occorre «rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese». Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è «un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo». Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille mi-

liardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. «Non servono - ha lamentato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo» nella nota di aggiornamento al Def. Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquisita fiducia a livello internazionale, che, con «la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare».



Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi (Ansa)





# Alitalia, tensione fra Atlantia e governo

Il Gruppo chiede un intervento su Delta e minaccia di lasciare. Il viceministro Buffagni: «Non cediamo ai ricatti di nessuno»

di **Mila Onder**

ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando ad un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagnia.

A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del

**>>> Vertice a Palazzo Chigi con Conte, Di Maio e i ministri I commissari della compagnia incontrano Fs**

collega 5S titolare del Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno - ha puntualizzato - Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose». Un lavoro a cui il governo per la sua parte non si sottrae, convocando un vertice a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberanti e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi

**>>> Carlo Bonomi (Assolombarda): «Alitalia ha solo l'8% del traffico con l'estero perché ristatalizzarla?»**

di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americano, indisponevole a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

Nel pomeriggio i commissari di Alitalia hanno incontrato i vertici di Fs e di Atlantia per fare il punto della situazione, ri-

mandando ad una conference call successiva il contraddittorio con Delta.

La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva. Da qui la presa di posizione di Buffagni, l'immediata reazione dell'esecutivo e la richiesta dei sindacati di scoprire le carte in un incontro con le parti sociali.

Una nota di scetticismo arriva però dal mondo dell'industria. Di fronte ai numeri dei passeggeri veicolati dalla compagnia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliono ristatalizzarla».



Aerei dell'Alitalia in pista (Ansa)







Le fibrillazioni sulla manovra

# Conte: no alla patrimoniale

## Gli industriali: ora stupiteci

### Più soldi alle imprese, scintille tra Renzi ed il Pd

Serenella Mattera

ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sullavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100.

Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo.

L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiàni (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiàni, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe

trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'assetto Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Atenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100 mila euro lordi

l'anno).

Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio del superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.

Ma l'apertura degli industriali è passo importante. Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14.

Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture.

E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice criticando il governo giallo-verde davanti con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini.



Italia Viva. Matteo Renzi



**ECONOMIA** IL PREMIER ASSICURA: MAI LA PATRIMONIALE, DOBBIAMO VOLTARE PAGINA. MA CONFINDUSTRIA CHIEDE UNA SVOLTA SULLE TASSE

# Imprese, pressing su Conte

«Pochi i 2 miliardi previsti, per il cuneo fiscale ne servono 13-14»  
Decreto migranti, stretta sui rimpatri. Dazi Usa: chi si salva e chi no



**MILANO**  
Il premier  
Giuseppe  
Conte con il  
presidente di  
Assolombarda  
Carlo Bonomi

DIMICCOLI CON ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4 >>







## IL PAESE GIALLOROSSO

STRATEGIE A DIFESA DELL'ECONOMIA

## TENSIONE ALLE STELLE

Il Pd fa quadrato con il premier, difende l'impianto della manovra e attacca il leader di Italia Viva. Zingaretti: basta favori a Salvini

# Le imprese incalzano Conte «Ora più soldi per il cuneo»

Renzi «chiama» i 5Stelle: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più»

● **ROMA.** Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non al-

trettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

L'uscita del leader di Italia Viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto brillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annun-

cia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expeditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno).

Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni, mentre dopo lo stop di Conte, glissa sui ticket. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.





## Proposta al governo

Gli industriali:  
tutte le risorse  
sul taglio  
del cuneo fiscale

## ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia Vi-

va è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Conte difende l'impianto di una manovra che, sostiene, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando Reddito e Quota 100, e invocano concretezza: «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», insiste Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria). Per un «taglio strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavorato-

ri», Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati per il bonus degli 80 euro, facendo quindi confluire tutte le risorse sulla misura. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo: è un'uscita che fa ribollire le chat della maggioranza. Il rebus risorse, però, è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di Quota 100 e Reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020.

Pagina 2

Secondo Assolombarda non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro

## «Tropo poco sul cuneo», le imprese sfidano Conte

## Serenella Mattera

## ROMA

Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia.

Gli imprenditori lombardi chie-

dono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema

aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati.



**Milano** Vincenzo Boccia, Carlo Bonomi e il premier Giuseppe Conte





**Flotta, esuberi e rotte nodi ancora da sciogliere** Atlantia, Mef, Delta e Fs hanno tempo sino al 15 ottobre per dare un futuro ad Alitalia

**Il gruppo prospetta anche il ritiro dalla cordata ma sullo sfondo resta il nodo delle concessioni**

# Atlantia irrita il Governo su Alitalia

**Espresse perplessità sul piano di rilancio della compagnia  
Il viceministro Buffagni replica: «Non sottostiamo ai ricatti»**

## ROMA

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, soprattutto al di qua e al di là dell'Atlantico, stanno portando a un rimescolamento delle carte, rischioso per la sopravvivenza stessa della compagine. A gettare il sasso nello stagno è stata Atlantia che ha espresso tutte le sue perplessità sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata in assenza di un intervento del governo per riequilibrare i ruoli tra i protagonisti in campo, in pratica su Delta.

Una mossa che non è affatto piaciuta al Governo che ha fatto trapelare una «irritazione comune nell'esecutivo» dopo un vertice a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte e i ministri interessati, compreso il leader 5S Luigi Di Maio.

Una mossa che il viceministro pentastellato, Stefano Buffagni, meno diplomatico del collega 5S titolare del

**Il ruolo di Delta resta l'incognita che più rallenta la stesura definitiva del piano industriale**

Mise, Stefano Patuanelli, non ha affatto gradito. «Non sottostiamo ai ricatti di nessuno» ha puntualizzato. Credo che bisogna lavorare per far funzionare le cose».

Finora, secondo quanto si apprende, Atlantia ha sempre partecipato ai tavoli di lavoro sul piano industriale per mettere a punto flotta, esuberi e rotte. Nonostante gli obiettivi di partenza non siano gli stessi di Delta, e nonostante il tira e molla sulla stessa quota della compagnia americana, indisponibile a salire dal 10% oltre il tetto del 12%, il confronto sembra essere andato sempre avanti nell'ambito di normali meccanismi di negoziazione. «L'operazione trasparenza», come la definisce il gruppo, emersa

nelle ultime ore appare dunque come un fulmine a ciel sereno, o quanto meno come un estremo tentativo di ottenere il massimo possibile entro la scadenza del 15 ottobre.

La controparte non sono però solo gli americani. Sul piatto ci sarebbe infatti anche la revisione delle concessioni autostradali di cui si parla anche nella Nota al Def ma su cui il governo non ha ancora espresso una posizione chiara e definitiva.

Una nota di scetticismo arriva dal mondo dell'industria. «Alitalia - ricorda il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi - ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e non si capisce perché tutti i partiti vogliano ristatalizzarla».





L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

## Manovra, industriali critici: «Con due miliardi non si tagliano le tasse»

MILANO

**B**isogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di

infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci». Sedu-

ti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richie-

ste, pur con un apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice criticando il governo giallo-verde davanti con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. —





## ASSOLOMBARDA

# Sos al Governo

## «Adesso stupiteci Servono elementi di discontinuità»

MILANO - Alla sua terza assemblea a capo di Assolombarda, il presidente Carlo Bonomi fa un'apertura di credito al governo, il terzo diverso in tre anni, anche se non risparmia critiche e, insomma, chiede di voltare pagina. In un intervento ad ampio spettro, interrotto almeno una decina di volte da applausi, il capo degli industriali milanesi lancia più di un appello, in particolare, al premier Giuseppe Conte, arrivato alla Scala di Milano per l'assise degli imprenditori. È netto il messaggio di Bonomi all'esecutivo giallorosso: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica 3 cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla."

Ma il numero uno di Assolombarda chiede anche "fondamentali elementi di discontinuità" in vista della legge di bilancio davanti a una platea di imprenditori e protagonisti della politica. C'è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che incassa un lungo applauso e una standing ovation, ma anche, tra gli altri, i ministri della Difesa e dell'Interno, Lorenzo Guerini e Luciana Lamorgese, oltre alla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. E poi, ancora, il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, la presidente di Eni, Emma Marcegaglia, Fedele Confalonieri (Mediaset) e altri big del mondo finanziario. E non solo. Bonomi fa ricorso al classico metodo del bastone e della carota rivolgendosi all'inquilino di Palazzo Chigi. "Noi apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti."





## ASSOLOMBARDA

# Sos al governo «Adesso stupiteci Servono elementi di discontinuità»

MILANO - Alla sua terza assemblea a capo di Assolombarda, il presidente Carlo Bonomi fa un'apertura di credito al governo, il terzo diverso in tre anni, anche se non risparmia critiche e, insomma, chiede di voltare pagina. In un intervento ad ampio spettro, interrotto almeno una decina di volte da applausi, il capo degli industriali milanesi lancia più di un appello, in particolare, al premier Giuseppe Conte, arrivato alla Scala di Milano per l'assise degli imprenditori. È netto il messaggio di Bonomi all'esecutivo giallorosso: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica 3 cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla."

Ma il numero uno di Assolombarda chiede anche "fondamentali elementi di discontinuità" in vista della legge di bilancio davanti a una platea di imprenditori e protagonisti della politica. C'è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che incassa un lungo applauso e una standing ovation, ma anche, tra gli altri, i ministri della Difesa e dell'Interno, Lorenzo Guerini e Luciana Lamorgese, oltre alla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. E poi, ancora, il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, la presidente di Eni, Emma Marcegaglia, Fedele Confalonieri (Mediaset) e altri big del mondo finanziario. E non solo. Bonomi fa ricorso al classico metodo del bastone e della carota rivolgendosi all'inquilino di Palazzo Chigi. "Noi apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti."







## ASSOLOMBARDA

# Sos al governo «Adesso stupiteci Servono elementi di discontinuità»

MILANO - Alla sua terza assemblea a capo di Assolombarda, il presidente Carlo Bonomi fa un'apertura di credito al governo, il terzo diverso in tre anni, anche se non risparmia critiche e, insomma, chiede di voltare pagina. In un intervento ad ampio spettro, interrotto almeno una decina di volte da applausi, il capo degli industriali milanesi lancia più di un appello, in particolare, al premier Giuseppe Conte, arrivato alla Scala di Milano per l'assise degli imprenditori. È netto il messaggio di Bonomi all'esecutivo giallorosso: «Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica 3 cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla.»

Ma il numero uno di Assolombarda chiede anche «fondamentali elementi di discontinuità» in vista della legge di bilancio davanti a una platea di imprenditori e protagonisti della politica. C'è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che incassa un lungo applauso e una standing ovation, ma anche, tra gli altri, i ministri della Difesa e dell'Interno, Lorenzo Guerini e Luciana Lamorgese, oltre alla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. E poi, ancora, il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, la presidente di Eni, Emma Marcegaglia, Fedele Confalonieri (Mediaset) e altri big del mondo finanziario. E non solo. Bonomi fa ricorso al classico metodo del bastone e della carota rivolgendosi all'inquilino di Palazzo Chigi. «Noi apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti.



**L'IMPEGNO** A «LAVORARE INSIEME» AL GOVERNO MA ANCHE UNA SFERZATA ALLE POLITICHE D'INVESTIMENTO

# Gli industriali ora presentano il conto

*Boccia: «All'economia serve uno shock da 70 miliardi»*  
*Conte rilancia con un 'Green new deal' da 50 miliardi*

Nell'assemblea annuale di Assolombarda a Milano, di fronte al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio e a molti esponenti istituzionali, il mondo delle imprese ha presentato il conto al nuovo governo giallorosso. Pur assicurando l'impegno a «lavorare insieme», il numero uno di Confindustria Boccia sollecita «un'operazione shock sull'economia italiana a partire dai circa 70 miliardi di risorse già disponibili per le opere pubbliche». Conte rilancia con un 'Green new deal' da 50 miliardi pluriennali.



A PAGINA 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**L'IMPEGNO A «LAVORARE INSIEME» AL GOVERNO MA ANCHE UNA SFERZATA ALLE POLITICHE D'INVESTIMENTO**

DI COLOMBA MONGIELLO

# Gli industriali ora presentano il conto

*Boccia: «All'economia serve uno shock da 70 miliardi»  
Conte rilancia con un 'Green new deal' da 50 miliardi*

Nell'assemblea annuale di ASSOLOMBARDA a Milano di fronte al Capo dello Stato, il Presidente del consiglio e molti esponenti del governo, il mondo delle imprese ha presentato il conto al governo. La locomotiva del paese si è stretta accanto al suo presidente Carlo Bonomi che ha aperto i lavori onorando la figura dell'ex presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, morto due giorni fa a Milano. Insieme al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, salutato con una standing ovation, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e alla presidente del Senato, Elisabetta Casellati, nel Teatro alla Scala molti erano gli esponenti di governo: dal ministro dell'Interno Lucia Lamorgese, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, il viceministro dello Sviluppo Economico, Stefano Buffagni, il viceministro dell'Economia, Antonio Mian, il sottosegretario agli Affari Esteri, Ivan Scalfarotto, il viceministro dell'Interno, Matteo Mauri, e il questore della Camera, Gregorio Fontana. Per Milano e la Lombardia, il sindaco Giuseppe Sala, il prefetto Renato Saccone e il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala. Tanti gli imprenditori, non solo associati all'ASSOLOMBARDA: Diana Bracco, Letizia Moratti (Ubi banca), Marco Tronchetti Provera (Pirelli), Danilo Pellegrino (Fininvest), Emma Marcegaglia (Eni), Carlo Sangalli (Confindustria), l'economista Carlo Cottarelli, il sovrintendente del teatro Alexander Pereira e il presidente della Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti. Occasione ghiotta per gli imprenditori avere in platea mezzo governo e il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia non se l'è lasciata sfuggire elencando un lungo elenco di priorità: "Da Milano, la capitale economica del Paese, un invito alla coerenza, c'è una politica monetaria della Bce anticiclica, con tassi bassi e serve una politica economica nazionale ed europea che sia coerente con questa linea. Abbiamo dei dati previsionali che devono farci riflettere, con la Germania e un Sud in recessione e un Nord con le nostre imprese che accusano un calo di ordini e infine un'economia globale che rallenta. E quindi occorre una manovra anticiclica sottolineando che occorre da un lato una visione di medio termine a partire dalla legge di bilancio perché non abbiamo risorse rilevanti, dato il debito pubblico, e dall'altra parte



CONTE IERI A ASSOLOMBARDA

bisogna fare un'operazione shock sull'economia italiana a partire dai circa 70 miliardi di risorse già disponibili per le opere pubbliche". Boccia ha ribadito che occorre andare oltre lo sblocca cantieri, usando ad esempio il modello Genova con dei commissari che abbiano delle deroghe per attivare i cantieri. E aggiunge: "abbiamo proposto un'operazione transnazionale e in chiave europea per essere protagonisti di una stagione riformista europea, proporre in Europa 1.000 miliardi di investimenti in infrastrutture di cui 100 in dotazione italiana e finanziabili con eurobond. La sommatoria di questi due grandi asset sarebbero 170 miliardi e incrementerebbero l'occupazione in tutta Europa".

Ma il presidente degli industriali italiani affronta anche il tema della riduzione delle tasse dopo la lunga stagione dei condoni del governo precedente: "Il cuneo fiscale era nel 'Patto della Fabbrica perché ridurre le tasse sui salari dei lavoratori italiani è un primo step cui aggiungere la dotazione

infrastrutturale, che diventa una delle grandi opportunità del Paese perché non farebbe incrementare il deficit e un grande piano di inclusione giovani e la decontribuzione sui premi di produzione". Sono queste le priorità che il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia ha indicato all'assemblea dei suoi associati e al governo: "Ci rendiamo conto che, non avendo risorse rilevanti e dovendo fare ricorso a un debito pubblico rilevante da non aumentare quindi abbiamo bisogno di fare queste scelte in un piano di medio termine".

Il premier Conte nel suo intervento ha risposto punto per punto alle obiezioni di Confindustria mostrandosi molto fiducioso per il futuro nel dettaglio: "La manovra d'autunno: 'Il fisco sarà più equo, non ci sarà l'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato per 542 euro su ogni famiglia, ed è esclusa ogni patrimoniale. Ma soprattutto questo è il momento della fiducia e del coraggio, perché nonostante la congiuntura sfavorevole l'Italia è solida e resiliente", ripete

con orgoglio il premier che serve a tranquillizzare l'economia reale del paese. Ripete più volte che "grazie allo stop all'aumento dell'Iva sono stati salvati 542 euro a famiglia. E aggiunge "Abbiamo sterilizzato completamente le clausole di salvaguardia per evitare l'incremento dell'imposta, ha spiegato. Qualcuno considera questa una misura scontata ma non lo era e vorrei invitarvi a considerare che questo aumento avrebbe gravato su ogni famiglia italiana per 542. La sterilizzazione invece ha un impatto positivo dello 0,3% sulla crescita stimata nel 2020". Inoltre far scattare le clausole avrebbe costituito un enorme ostacolo alla crescita dei consumi e alla possibilità di rilancio del Paese. Per evitare questo abbiamo reperito risorse alternative, tra queste vi è sicuramente la dote ricavata dalla riduzione dello spread". Applausi alla platea con il presidente Sergio Mattarella in prima fila insieme ai vertici di Confindustria. Ma Conte vuole dire agli imprenditori che si sta lavorando a una riforma fiscale perché "si arrivi a un fisco più equo,

più efficiente. "L'obiettivo non è aumentare il carico fiscale, e' diminuirlo. Questo serve per assecondare la crescita economica di cui abbiamo bisogno".

Siamo in Lombardia e il premier sa che deve affrontare alcuni settori profondamente in crisi: "E' fondamentale istituire un tavolo sull'edilizia" assicurando che il governo non introdurrà nessuna patrimoniale. "Si tratta di un settore che ha perso oltre 500 mila posti di lavoro negli ultimi dieci anni e che è cruciale per la nostra economia. Per questo le imprese, i sindacati e i Ministeri competenti dovranno intorno a questo tavolo definire un piano di rinascita del settore". "Questo governo è fermamente intenzionato a rilanciare e sostenere il settore delle costruzioni". E in merito alla guerra commerciale sui Dazi il premier cerca di rassicurare i presenti: "La guerra dei dazi ci sta mettendo a dura prova, sta mettendo a dura prova il comparto manifatturiero in particolare" e promette: "faremo di tutto per poter limitare i danni, anche lavorando all'interno dell'Unione europea per una prospettiva eventualmente poi compensativa", riferendosi alle filiere produttive che saranno colpite dalla guerra commerciale USA-UE. E poi invita la classe imprenditoriale ad una visione d'insieme del paese: "Vinceremo la sfida se agiremo come una collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari". E rivolgendosi ai partiti: "L'azione politica non deve essere una lotta per l'appropriazione, con colorazione partitica, di risorse nell'immediato ma un progetto riformatore pienamente condiviso anche per il futuro". "Questo Governo vuole voltare pagina. Le porte di Palazzo Chigi e di tutti i ministeri sono aperte: lavoriamo fianco a fianco, con fiducia e coraggio, per imprimere una vera svolta all'Italia". "Abbiamo molte sfide davanti a noi, conclude il premier, corriamo, cresciamo, vinciamole tutti insieme".





# Le imprese: più soldi per tagliare le tasse

A Milano Conte rivendica i 2,4 miliardi di cuneo fiscale ma Bonomi ne chiede 14. Renzi definisce «pannicello» la manovra

MILANO. Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

## SCONTRO SULLE CIFRE

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbia-

mo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente.

## L'ALTOLÀ DEI DEM

Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più

## Tensioni nel Governo mentre si avvia una spending review per racimolare risorse

coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini». Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale.

## PATRIMONIALE ESCLUSA

La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione». Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. Sarà un cammino in salita.



ASSOLOMBARDA

## Il premier all'assemblea

Il premier Giuseppe Conte ha partecipato all'assemblea di Assolombarda, la più grande territoriale di Confindustria. L'assise, al Teatro alla Scala di Milano, ha visto la partecipazione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.





GOVERNO Conte convoca le parti sociali: "No all'aumento Iva, pesa 542 euro su ogni famiglia"

# Il cuneo fiscale agita i renziani

*Italia Viva punge l'esecutivo: "Questo taglio delle tasse è solo un pannicello"*

ROMA - No alla patrimoniale, no all'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato sui conti delle famiglie. E no ad una lotta all'evasione fiscale di corto respiro. La promessa del premier Giuseppe Conte appare semplice: le tasse non saliranno, la crescita potrà procedere verso cifre più lusinghiere. Lo ha ribadito davanti alla platea di Assolombarda dopo aver convocato nuovamente le parti sociali per lunedì alle 12 a Palazzo Chigi: "Qualcuno considera il mancato aumento dell'Iva una misura scontata, ma questo aumento avrebbe gravato 542 euro per ogni famiglia - ha sottolineato Conte -. L'impatto positivo della sterilizzazione è dello 0,3% sulla crescita stimata nel 2020".

E sulla lotta all'evasione fiscale "non possiamo continuare a perseguire iniziative isolate e di corto respiro". Sono quindi allo studio diverse simulazioni per arrivare a quel patto sociale "che intendiamo stipulare con voi imprenditori, e tutti i cittadini", afferma Conte, spiegando che "il successo di questo patto passa da una nuova visione, per cui il governo deve dare



A Palazzo Chigi Il premier Giuseppe Conte e il ministro Roberto Gualtieri

l'esempio".

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha poi aggiunto che nella manovra non ci sarà "una generica lista di auspicci", ma "un piano organico, con ogni singola misura prezzata e valutata". Detto questo, però, il ministro non si sbottina sulle voci che danno per imminente una revisione delle detrazioni fiscali. L'invito è alla pazienza: sarebbe prematuro parlare dei dettagli.

Un'ipotesi verosimile, comunque, sarebbe legare le detrazioni al reddito e alla tracciabilità

dei pagamenti, visto che il filo rosso della manovra sarà l'incremento all'uso della moneta elettronica. Su un altro fronte, quello della scuola, fonti dal ministero dell'Economia smentiscono che siano in programma tagli. Anzi, la prossima legge di bilancio individuerà maggiori risorse sia per l'istruzione che per la formazione prescolare, come asili nido e scuola dell'infanzia. Ad ogni modo, la manovra qualcuno dovrà scontentare: le risorse sono limitate e bisogna fare delle scelte, che per il mo-

mento sembrano vaghe e lasciate ad annunci venturi.

Proprio per questo il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi chiede al governo di "stupire": "L'Italia è ferma, diteci tre cose essenziali che intendete fare per rilanciarla". Dagli imprenditori lombardi i toni sono duri, tanto da spingere il leader della Lega Matteo Salvini a dire che "Conte è stato spernacchiato dagli industriali". Matteo Renzi, invece, critica dall'interno della maggioranza, sostenendo che il taglio di tasse pensato dall'esecutivo sarebbe troppo poco, un semplice "pannicello caldo". Immediata la replica del viceministro all'Economia del Pd, Antonio Misiani, secondo cui, Italia Viva, "aveva chiesto di rimandarlo al 2021" mentre "siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle". Anche il fronte sindacale, però, si lamenta di un abbassamento del cuneo "troppo debole", così come della "latitanza" sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego e sulla rivalutazione degli assegni pensionistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

## Manovra, industriali critici: «Con due miliardi non si tagliano le tasse»

MILANO

**B**isogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di

infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci». Sedu-

ti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richie-

ste, pur con un apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice criticando il governo giallo-verde davanti con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. «Voltiamo pagina», «la porta è sempre aperta», «vinciamo insieme», sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. —







## Primo piano

Il premier assicura discontinuità: non ci sarà alcuna patrimoniale

# Conte rivendica: lo stop all'Iva evita una stangata alle famiglie

Ma Renzi rilancia: è un pannicello caldo, si deve fare di più  
E parte del M5s invoca una manovra più coraggiosa

ROMA. No alla patrimoniale, no all'aumento dell'Iva, che avrebbe pesato sui conti delle famiglie. E no ad una lotta all'evasione fiscale di corto respiro. La formula del premier Giuseppe Conte è semplice: le tasse non saliranno, la crescita potrà procedere verso cifre più lusinghiere. La ricetta viene illustrata davanti alla platea di Assolombarda che, a dire il vero, non sembra troppo calorosa. Ma il premier, alle prese con nuove divisioni che percorrono la maggioranza, convoca nuovamente le parti sociali per lunedì alle 12 a palazzo Chigi e tira dritto: «Qualcuno considera il mancato aumento dell'Iva una misura scontata, ma questo aumento avrebbe gravato 542 euro per ogni famiglia - sottolinea il capo dell'esecutivo - . L'impatto positivo della sterilizzazione è dello 0,3% sulla crescita stimata nel 2020».

Pagare meno ma pagare tutti. È il mantra del premier. Lo ripete all'assise organizzata dagli industriali lombardi alla Scala di Milano. Sulla lotta all'evasione fiscale «non possiamo continuare a perseguire iniziative isolate e di corto

respiro». Sono quindi allo studio diverse simulazioni per arrivare a quel patto sociale «che intendiamo stipulare con voi imprenditori, e tutti i cittadini», afferma Conte, spiegando che «il successo di questo patto passa da una nuova visione, per cui il Governo deve dare l'esempio».

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, aggiunge che nella manovra non ci sarà «una generica lista di auspicci», ma «un piano organico, con ogni singola misura prezzata e valutata». Detto questo, però, il ministro non si sbottone sulle voci che danno per imminente una revisione delle detrazioni fiscali. L'invito è alla pazienza: sarebbe prematuro parlare dei dettagli adesso. Un'ipotesi verosimile, comunque, sarebbe legare le detrazioni al reddito e alla tracciabilità dei pagamenti, visto che il filo rosso della manovra sarà l'incentivo all'uso della moneta elettronica.

## RISORSE PER LA SCUOLA

Su un altro fronte, quello della scuola, fonti dal ministero dell'Economia smentiscono che siano in programma tagli.

Anzi, «la prossima legge di bilancio individuerà maggiori risorse sia per l'istruzione che per la formazione prescolare, come asili nido e scuola dell'infanzia», sottolineano dal dicastero, confermando che l'esecutivo vuole rendere più semplice la vita alle madri, spesso costrette a rinunciare al lavoro per accudire i figli a casa. Ad ogni modo, la manovra qualcuno dovrà scon-

tentare: le risorse sono limitate e bisogna fare delle scelte, che per il momento sembrano vaghe e lasciate ad annunci venturi.

## RENZI PUNZECCHIA

Matteo Renzi critica dall'interno della maggioranza, sostenendo che il taglio di tasse pensato dall'esecutivo sarebbe troppo poco, un semplice «pannicello caldo». Immediata la replica del viceministro all'Economia del Pd, Antonio Misiani. Il partito di Renzi, Italia Viva, «aveva chiesto di rimandarlo al 2021» mentre «siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle», punge Misiani su

Twitter. Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

Anche il fronte sindacale, però, si lamenta di un abbassamento del cuneo «troppo debole», così come della «latitanza» sul finanziamento del rinnovo dei contratti del pubblico impiego e sulla rivalutazione degli assegni pensionistici, denuncia Luigi Sbarra della Cisl.

Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fisca-

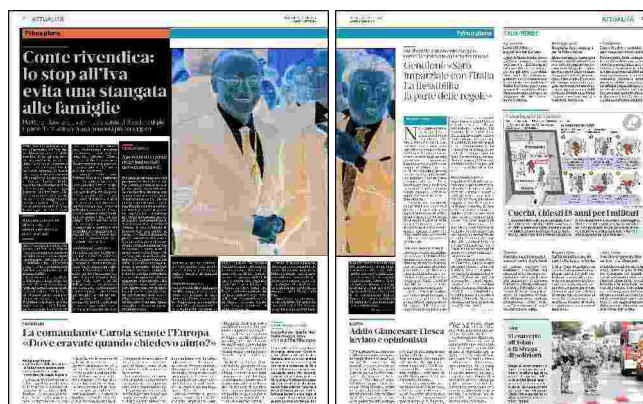
le per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. —

BY-NC-ND ALLI DIRITTI RISERVATI

## ASSOLOMBARDA

### Apertura di credito degli industriali: ma ora stupiteci

Bisogna governare con una prospettiva «di medio termine» senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di «stupirci». Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un'apertura di credito che il governo precedente non aveva. «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia», dice criticando il governo giallo-verde.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Conti pubblici Tutti i rischi dell'operazione Gattopardo

Luca Ricolfi

**S**e mi chiedessero di indovinare quale ordine sia stato impartito ai tecnici che hanno il compito di stilare la Nadef (Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) risponderei che, probabilmente, gli hanno ingiunto: «facite ammuina!». Tale infatti è la babeleconfusione di cifre, stime, ipotesi, percentuali che

risulta difficile ipotizzare che non sia intenzionale.

È vero che, nel tempo, i documenti che illustrano la manovra finanziaria (non meno che altri testi: vedi i regolamenti universitari) sono diventati sempre meno lineari e comprensibili, ma devo confessare che mai ho avuto tante difficoltà a capire che cosa veramente il governo

abbia intenzione di fare. E non mi consola certo il fatto di essere in buona compagnia: nei due giorni successivi all'uscita della Nadef su nessun quotidiano sono apparse le consuete dettagliate tabelle riassuntive da cui, tradizionalmente, tutti gli osservatori e gli studiosi cercano di farsi un'idea di quel che ci aspetta.

*Continua a pag. 11*

### L'analisi

# Tutti i rischi dell'operazione Gattopardo

Luca Ricolfi

*segue dalla prima pagina*

Devo quindi avvertire che quel che dirò si basa sul pochissimo che si riesce a capire, talora avventurandosi in calcoli resi necessari dalla reticenza del documento, dove insieme a tante cose poco spiegate si incontrano vere e proprie contraddizioni (esempio: i dati sul rapporto debito/Pil di pagina 10 sono incompatibili con quelli di pagina 9).

Ma andiamo con ordine. La prima cosa che si deduce dalla Nota di aggiornamento è che, per l'anno prossimo, la manovra intende aumentare la spesa corrente un po' di più dell'aumento già previsto «a legislazione vigente» (18 miliardi): le nuove spese previste sono infatti leggermente superiori alle spese sopresse (spending review). Dunque non c'è alcuno sforzo significativo per combattere sprechi e spesa improduttiva.

Il grosso della manovra consiste nella cosiddetta sterilizzazione (temporanea, ossia per il 2020) degli aumenti dell'Iva (23 miliardi), più una modesta riduzione del cuneo contributivo (2,7 miliardi, da giugno 2020), esclusivamente a vantaggio dei lavoratori.

Ma da dove arrivano questi 25,7 miliardi? Per quel che si capisce, circa 15 miliardi provengono dalla rinuncia a ridurre il deficit pubblico, che senza manovra sarebbe stato di 24,6 miliardi, mentre con la manovra verrà portato a circa 40 miliardi di euro; quanto agli 11 miliardi mancanti si procederà con aumenti di tasse nella triplice forma di nuove tasse, taglio di sgravi fiscali, «lotta all'evasione». In breve: per non far aumentare l'Iva ed alleggerire il cuneo fiscale (il che costa 25,7

miliardi), si procederà con 11 miliardi di nuove altre tasse da pagare subito, più 15 miliardi di debito pubblico a carico delle generazioni future.

Ed eccoci alla domanda chiave: ma in definitiva, la pressione fiscale aumenterà o diminuirà fra il 2019 e il 2020? L'aritmetica desumibile dalla Nadef (pagina 42) suggerisce: pagheremo circa 15 miliardi di tasse in più, ma se il Pil nominale crescerà nella misura prevista dal governo la pressione fiscale resterà sostanzialmente invariata. Se invece il Pil nominale dovesse crescere di meno (il che è probabile, perché sia le previsioni sul Pil reale, sia quelle sull'inflazione sono un po' troppo ottimistiche), allora la pressione fiscale potrebbe crescere leggermente, ma meno di quanto sarebbe successo senza la manovra.

Conclusione: tenuto conto che le misure pro-impresa sono sostanzialmente assenti, e che la pressione fiscale nella migliore delle ipotesi resterà costante, il meno che si possa dire della manovra è che non fornisce alcuna apprezzabile spinta all'economia (un punto prontamente rilevato giusto ieri dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, nell'assemblea generale dell'associazione).

Non è tutto, però. L'altro elemento che emerge dalla Nadef è che il governo giallo-rosso non ha la minima intenzione di correggere i conti pubblici (per il 2020 prevede un deficit fermo al 2,2%, come quello ereditato dal governo giallo-verde), e questo nonostante la prevista diminuzione degli interessi sul debito. E, cosa ancora più sorprendente, il nuovo governo pianifica un peggioramento (di 2 decimali, salvo arrotondamenti) dell'indebitamento netto strutturale, che il governo precedente aveva

invece migliorato (di 3 decimali).

Che dire? Mi limiterei a due osservazioni. La prima è che, come ebbi già modo di notare l'anno scorso in relazione alla manovra di allora, questi governi si presentano come governi di svolta, ma svoltano ben poco. Il Conte 1 non introduceva alcuna radicale innovazione rispetto al piccolo cabotaggio di Gentiloni, il Conte 2 non introduce alcuna radicale innovazione rispetto alla navigazione a vista del Conte 1.

Digrignare i denti (come faceva Salvini) non implica, di per sé, mordere nella polpa della spesa pubblica improduttiva; proclamare solennemente la lotta all'evasione, come fa oggi Conte, non comporta automaticamente riduzioni delle tasse ai contribuenti onesti. Finché le aliquote non scendono e i conti pubblici non migliorano, siamo sempre lì, come nel Gattopardo: tutto cambia nel bilancio dello Stato, purché nulla cambi davvero.

La seconda osservazione è che la facilità e la repentinità con cui questo governo ha annunciato di aver «trovato» i 23 miliardi necessari per disinnescare le clausole Iva, la dice molto lunga sulla strumentalità delle critiche che hanno accompagnato il governo precedente, quando Renzi invitava ad aspettare che i giallo-verdi si schiantassero sotto il peso delle loro politiche, e Zingaretti denunciava lo sfascio dei conti pubblici e l'inevitabilità di una manovra «mostruosa», tutta lacrime e sangue. La realtà, temo, è semplicemente questa: nessuno degli ultimi tre governi ha cambiato veramente l'indirizzo della politica economico-sociale; nessuno ha avuto il coraggio di aggredire gli sprechi; nessuno è stato capace di ridurre la pressione fiscale; tutti





hanno preferito rimandare al futuro la correzione dei conti pubblici.

L'unica cosa che ha fatto la differenza è stato l'atteggiamento dell'Europa e dei mercati, benevolo quando al governo c'era (anche) il Pd, e comprensibilmente ostile quando al governo c'erano (solo) i populistici, stoltamente impegnati a

inimicarsi tutti senza alcuna contropartita.

La conclusione non può che essere amara. Questo governo non è nato per disinnescare l'aumento dell'Iva bensì – forse – per disinnescare il rischio che gli italiani potessero tornare al voto, e finissero per scegliere Salvini. Ma Salvini non dà

alcun segno di aver capito la lezione: l'Europa non è neutrale rispetto al colore dei governi, e chi abbaia all'Europa senza essere in condizione di mordere, finisce irrimediabilmente per avere la peggio.

[www.fondazionehume.it](http://www.fondazionehume.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'analisi

Manovra,  
tutti i rischi  
dell'operazione  
Gattopardo

Luca Ricolfi

**S**e mi chiedessero di indovinare quale ordine sia stato impartito ai tecnici che hanno il compito di stilare la Nade (Nota di Aggiornamento al Documento

di Economia e Finanza) risponderei che, probabilmente, gli hanno ingiunto: "facite ammuina!". Tale infatti è la confusione di cifre, stime, ipotesi, percentuali che risulta difficile ipotizzare che non sia intenzionale.

È vero che, nel tempo, i documenti che illustrano la manovra finanziaria (non meno che altri testi: vedi i regolamenti universitari) sono diventati sempre meno lineari e comprensibili, ma devo confessare che mai ho avuto tante difficoltà a capire che cosa veramente il governo abbia intenzione di fare. E non mi consola certo il fatto di essere in buona compagnia: nei due giorni successivi all'uscita del-

la Nade su nessun quotidiano sono apparse le consuete dettagliate tabelle riassuntive da cui, tradizionalmente, tutti gli osservatori e gli studiosi cercano di farsi un'idea di quel che ci aspetta.

Devo quindi avvertire che quel che dirò si basa sul pochissimo che si riesce a capire, talora avventurandosi in calcoli resi necessari dalla reticenza del documento, dove insieme a tante cose mal spiegate si incontrano vere e proprie contraddizioni (esempio: i dati sul rapporto debito/Pil di pag. 10 sono incompatibili con quelli di pagina 9).

Ma andiamo con ordine. (...)

*Continua a pagina 27*

## L'analisi

Tutti i rischi  
dell'operazione Gattopardo

Luca Ricolfi

*segue dalla prima pagina*

(...) La prima cosa che si deduce dalla Nota di aggiornamento è che, per l'anno prossimo, la manovra intende aumentare la spesa corrente un po' di più dell'aumento già previsto "a legislazione vigente" (18 miliardi): le nuove spese previste sono infatti leggermente superiori alle spese soppresses (spending review). Dunque non c'è alcuno sforzo significativo per combattere sprechi e spesa improduttiva. Il grosso della manovra consiste nella cosiddetta sterilizzazione (temporanea, ossia per il 2020) degli aumenti dell'IVA (23 miliardi), più una modesta riduzione del cuneo contributivo (2.7 miliardi, da giugno 2020), esclusivamente a vantaggio dei lavoratori. Ma da dove arrivano questi 25.7 miliardi? Per quel che si capisce, circa 15 miliardi provengono dalla rinuncia a ridurre il deficit pubblico, che senza manovra

sarebbe stato di 24.6 miliardi, mentre con la manovra verrà portato a circa 40 miliardi di euro; quanto agli 11 miliardi mancanti si procederà con aumenti di tasse nella triplice forma di nuove tasse, taglio di sgravi fiscali, "lotta all'evasione". In breve: per non far aumentare l'Iva ed alleggerire il cuneo fiscale (il che costa 25.7 miliardi), si procederà con 11 miliardi di nuove altre tasse da pagare subito, più 15 miliardi di debito pubblico a carico delle generazioni future. Ed eccoci alla domanda chiave: ma in definitiva, la pressione fiscale aumenterà o diminuirà fra il 2019 e il 2020? L'aritmetica desumibile dalla NADEF (pag. 42) suggerisce: pagheremo circa 15 miliardi di tasse in più, ma se il Pil nominale crescerà nella misura prevista dal governo la pressione fiscale resterà sostanzialmente invariata. Se invece il Pil nominale dovesse crescere di meno (il che è probabile, perché sia le previsioni sul Pil reale, sia quelle sull'inflazione sono un po' troppo ottimistiche), allora

la pressione fiscale potrebbe crescere leggermente, ma meno di quanto sarebbe successo senza la manovra. Conclusione: tenuto conto che le misure pro-impresa sono sostanzialmente assenti, e che la pressione fiscale nella migliore delle ipotesi resterà costante, il meno che si possa dire della manovra è che non fornisce alcuna apprezzabile spinta all'economia (un punto prontamente rilevato giusto ieri dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, nell'assemblea generale dell'associazione). Non è tutto, però. L'altro elemento che emerge dalla NADEF è che il governo giallo-rosso non ha la minima intenzione di correggere i conti pubblici (per il 2020 prevede un deficit fermo al 2.2%, come quello ereditato dal governo giallo-verde), e questo nonostante la prevista diminuzione degli interessi sul debito. E, cosa ancora più inquietante, il nuovo governo pianifica un peggioramento (di 2 decimali) dell'indebitamento netto strutturale, che il governo precedente aveva invece migliorato (di 3 decimali). Che



dire? Mi limiterei a due osservazioni. La prima è che, come ebbi già modo di notare l'anno scorso in relazione alla manovra di allora, questi governi si presentano come governi di svolta, ma svoltano ben poco. Il Conte 1 non introduceva alcuna radicale innovazione rispetto al piccolo cabotaggio di Gentiloni, il Conte 2 non introduce alcuna radicale innovazione rispetto alla navigazione a vista del Conte 1. Digriagnare i denti (come faceva Salvini) non implica, di per sé, mordere nella polpa della spesa pubblica improduttiva; proclamare solennemente la lotta all'evasione, come fa oggi Conte, non comporta automaticamente riduzioni delle tasse ai contribuenti onesti. Finché le aliquote non scendono e i conti pubblici non migliorano, siamo sempre lì, come nel Gattopardo: tutto cambia nel bilancio dello Stato,

purché nulla cambi davvero. La seconda osservazione è che la facilità e la repentinità con cui questo governo ha annunciato di aver "trovato" i 23 miliardi necessari per disinnescare le clausole IVA, la dice molto lunga sulla strumentalità delle critiche che hanno accompagnato il governo precedente, quando Renzi invitava ad aspettare che i giallo-verdi si schiantassero sotto il peso delle loro politiche, e Zingaretti denunciava lo sfascio dei conti pubblici e l'inevitabilità di una manovra "mostruosa", tutta lacrime e sangue. La realtà, temo, è semplicemente questa: nessuno degli ultimi tre governi ha cambiato veramente l'indirizzo della politica economico-sociale; nessuno ha avuto il coraggio di aggredire gli sprechi; nessuno è stato capace di ridurre la pressione fiscale; tutti hanno preferito rimandare

al futuro la correzione dei conti pubblici. L'unica cosa che ha fatto la differenza è stato l'atteggiamento dell'Europa e dei mercati, benevolo quando al governo c'era (anche) il Pd, e comprensibilmente ostile quando al governo c'erano (solo) i populistici, stoltamente impegnati a inimicarsi tutti senza alcuna contropartita. La conclusione non può che essere amara. Questo governo non è nato per disinnescare l'aumento dell'Iva bensì - più prosaicamente - per disinnescare il rischio che gli italiani potessero tornare al voto, e finissero per scegliere Salvini. Ma Salvini non dà alcun segno di aver capito la lezione: l'Europa non è neutrale rispetto al colore dei governi, e chi abbaia all'Europa senza essere in condizione di mordere, finisce irrimediabilmente per avere la peggio.

([www.fondazionehume.it](http://www.fondazionehume.it))

© RIPRODUZIONE RISERVATA







## L'analisi

# L'AMMUINA CHE NON PORTA LO SVILUPPO

Luca Ricolfi

**S**e mi chiedessero di indovinare quale ordine sia stato impartito ai tecnici che

hanno il compito di stilare la Nadeff (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) risponderei che, probabilmente, gli hanno in-

giunto: "facite ammuina!". Tale infatti è la confusione di cifre, stime, ipotesi, percentuali che risulta difficile ipotizzare che non sia intenzionale.

*Continua a pag. 39*

Segue dalla prima

(C) Ced. Digital e Servizi | ID: 00961915 | IP ADDRESS: 51.254.17

# L'AMMUINA CHE NON PORTA LO SVILUPPO

Luca Ricolfi

**È** vero che, nel tempo, i documenti che illustrano la manovra finanziaria (non meno che altri testi: vedi i regolamenti universitari) sono diventati sempre meno lineari e comprensibili, ma devo confessare che mai ho avuto tante difficoltà a capire che cosa veramente il governo abbia intenzione di fare. E non mi consola certo il fatto di essere in buona compagnia: nei due giorni successivi all'uscita della NADEF su nessun quotidiano sono apparse le consuete dettagliate tabelle riassuntive da cui, tradizionalmente, tutti gli osservatori e gli studiosi cercano di farsi un'idea di quel che ci aspetta.

Devo quindi avvertire che quel che dirò si basa sul pochissimo che si riesce a capire, talora avventurandosi in calcoli resi necessari dalla reticenza del documento, dove insieme a tante cose mal spiegate si incontrano vere e proprie contraddizioni (esempio: i dati sul rapporto debito/Pil di pag. 10 sono incompatibili con quelli di pagina 9).

Ma andiamo con ordine.

La prima cosa che si deduce dalla Nota di aggiornamento è che, per l'anno prossimo, la manovra intende aumentare la spesa corrente un po' di più dell'aumento già previsto "a legislazione vigente" (18 miliardi): le nuove spese previste sono infatti leggermente superiori alle spese soppresses (spending review). Dunque non c'è alcuno sforzo significativo per combattere sprechi e spesa improduttiva.

Il grosso della manovra consiste nella cosiddetta sterilizzazione (temporanea, ossia per il 2020) degli aumenti dell'IVA (23 miliardi), più

una modesta riduzione del cuneo contributivo (2,7 miliardi, da giugno 2020), esclusivamente a vantaggio dei lavoratori.

Ma da dove arrivano questi 25,7 miliardi?

Per quel che si capisce, circa 15 miliardi provengono dalla rinuncia a ridurre il deficit pubblico, che senza manovra sarebbe stato di 24,6 miliardi, mentre con la manovra verrà portato a circa 40 miliardi di euro; quanto agli 11 miliardi mancanti si procederà con aumenti di tasse nella triplice forma di nuove tasse, taglio di sgravi fiscali, "lotta all'evasione". In breve: per non far aumentare l'iva ed alleggerire il cuneo fiscale (il che costa 25,7 miliardi), si procederà con 11 miliardi di nuove altre tasse da pagare subito, più 15 miliardi di debito pubblico a carico delle generazioni future.

Ed eccoci alla domanda chiave: ma in definitiva, la pressione fiscale aumenterà o diminuirà fra il 2019 e il 2020? L'aritmetica desumibile dalla Nadeff (pag. 42) suggerisce: pagheremo circa 15 miliardi di tasse in più, ma se il Pil nominale crescerà nella misura prevista dal governo la pressione fiscale resterà sostanzialmente invariata. Se invece il Pil nominale dovesse crescere di meno (il che è probabile, perché sia le previsioni sul Pil reale, sia quelle sull'inflazione sono un po' troppo ottimistiche), allora la pressione fiscale potrebbe crescere leggermente, ma meno di quanto sarebbe successo senza la manovra. Conclusione: tenuto conto che le misure pro-impresa sono sostanzialmente assenti, e che la pressione fiscale nella migliore delle ipotesi resterà costante, il meno che si possa dire della manovra è

che non fornisce alcuna apprezzabile spinta all'economia (un punto prontamente rilevato giusto ieri dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, nell'assemblea generale dell'associazione).

Non è tutto, però. L'altro elemento che emerge dalla Nadeff è che il governo giallo-rosso non ha la minima intenzione di correggere i conti pubblici (per il 2020 prevede un deficit fermo al 2,2%, come quello ereditato dal governo giallo-verde), e questo nonostante la prevista diminuzione degli interessi sul debito. E, cosa ancora più inquietante, il nuovo governo pianifica un peggioramento (di 2 decimali) dell'indebitamento netto strutturale, che il governo precedente aveva invece migliorato (di 3 decimali).

Che dire?

Mi limiterei a due osservazioni. La prima è che, come ebbi già modo di notare l'anno scorso in relazione alla manovra di allora, questi governi si presentano come governi di svolta, ma svoltano ben poco. Il Conte 1 non introduceva alcuna radicale innovazione rispetto al piccolo cabotaggio di Gentiloni, il Conte 2 non introduce alcuna radicale innovazione rispetto alla navigazione a vista del Conte 1. Digriagnare i denti (come faceva Salvini) non implica, di per sé, mordere nella polpa della spesa pubblica improduttiva; proclamare solennemente la lotta all'evasione, come fa oggi Conte, non comporta automaticamente riduzioni delle tasse ai contribuenti onesti. Finché le aliquote non scendono e i conti pubblici non migliorano, siamo sempre lì, come nel Gattopardo: tutto cambia nel bilancio dello Stato, purché nulla cambi davvero.

La seconda osservazione è che la facilità e la repentinità con cui questo governo ha annunciato di aver "trovato" i 23 miliardi necessari per disinnescare le clausole IVA, la dice molto lunga sulla strumentalità delle critiche che hanno accompagnato il governo precedente, quando Renzi invitava ad aspettare che i giallo-verdi si schiantassero sotto il peso delle loro politiche, e Zingaretti denunciava lo sfascio dei conti pubblici e l'inevitabilità di una manovra "mostruosa", tutta lacrime e sangue. La realtà, temo, è semplicemente questa: nessuno degli ultimi tre governi ha cambiato veramente l'indirizzo della politica economico-sociale; nessuno ha avuto il coraggio di aggredire gli sprechi; nessuno è stato capace di ridurre la pressione fiscale; tutti hanno preferito rimandare al futuro la correzione dei conti pubblici. L'unica cosa che ha fatto la differenza è stato l'atteggiamento dell'Europa e dei mercati, benevolo quando al governo c'era (anche) il Pd, e comprensibilmente ostile quando al governo c'erano (solo) i populistici, stoltamente impegnati a inimicarsi tutti senza alcuna contropartita.

La conclusione non può che essere amara. Questo governo non è nato per disinnescare l'aumento dell'iva bensì - più prosaicamente - per disinnescare il rischio che gli italiani potessero tornare al voto, e finissero per scegliere Salvini. Ma Salvini non dà alcun segno di aver capito la lezione: l'Europa non è neutrale rispetto al colore dei governi, e chi abbaia all'Europa senza essere in condizione di mordere, finisce irrimediabilmente per avere la peggio.

[www.fondazionehume.it](http://www.fondazionehume.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Boccia: piano shock da 170 miliardi

**ASSOLOMBARDA****Infrastrutture, lavoro, cuneo fiscale e giovani le priorità del presidente di Confindustria****Il piano senza nuovo debito grazie ai fondi già stanziati e a 100 miliardi di eurobond**

Lavoro, taglio del cuneo fiscale, piano inclusione giovani, infrastrutture, con «un piano shock da 170 miliardi». Vincenzo Boccia rilancia l'agenda di Confindustria, che si regge su due assi: 70 miliardi di risorse già stanziati, quindi senza produrre nuovo deficit e aumentare il debito. Altri 100 miliardi - propone Boccia - dovrebbero essere la dote italiana di un piano infrastrutturale europeo da mille miliardi, da finanziare con eurobond.

**Nicoletta Picchio** — a pag. 3

## Boccia: piano infrastrutture da 170 miliardi

**Un'azione shock.** I due assi: 70 miliardi di risorse già disponibili in Italia e 100 di dotazione di un piano Ue da 1000 miliardi finanziato con eurobond

**Obiettivo crescita.** Serve «una grande politica anticiclica» in Italia e in Europa. Priorità al lavoro con un taglio al cuneo fiscale e il piano inclusione giovani

**Nicoletta Picchio**

MILANO

Una legge di bilancio che unisca rigore e crescita, con la priorità del lavoro. Da realizzare con un piano di medio termine, vista la scarsità di risorse. E mettendo a punto «una grande politica anticiclica», in sintonia con la politica monetaria espansiva della Bce. Vincenzo Boccia rilancia l'agenda di Confindustria: lavoro, taglio del cuneo fiscale, piano inclusione giovani, infrastrutture, con «un piano shock da 170 miliardi». Una cifra che si regge su due assi: 70 miliardi, ha spiegato il presidente di Confindustria, sono risorse già disponibili, in base alle valutazioni dell'Ance, quindi non si fa ricorso al deficit e non si aumenta il debito. Altri 100 dovrebbero essere la dotazione italiana di un piano infrastrutturale a livello europeo da 1000 miliardi, da finanziare con gli eurobond. «La somma di questi due asset incrementerebbe l'occupazione in Italia e in Europa. Dobbiamo essere protagonisti di una grande stagione riformista europea e l'Europa non deve essere l'alibi per non affrontare i problemi nel paese», ha detto Boccia, dal palco del Teatro alla Scala, all'assemblea di Assolombarda. In platea il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quello del Consiglio, Giuseppe Conte, ed altri esponenti del governo.

Il premier, che ha chiuso la matti-

nata, ha ribadito che ci sono circa 70 miliardi di fondi infrastrutturali da spendere: «la domanda che gli facciamo è in quanto tempo li spendiamo, la questione temporale deve entrare nella sensibilità del governo. Se aspettiamo tre anni ad aprire i cantieri evidentemente gli effetti anticiclici non arriveranno nel mondo dell'economia reale», ha detto Boccia, parlando a margine al termine dell'assemblea. Bisogna accelerare, ricorrendo, ha detto il presidente di Confindustria, ai commissari seguendo lo schema previsto dallo sblocca-cantieri. «Dietro le proposte di Confindustria c'è un'idea di società, le infrastrutture collegano territori, includono persone e creando lavoro determinano coesione sociale». L'economia rallenta, è lo scenario dipinto da Boccia, la Germania è in recessione, il Sud anche, nelle fabbriche del Nord gli ordini sono in calo.

Occorre reagire: «l'incremento dell'occupazione è la priorità del paese. Non dibattiamo troppo per 2-3 miliardi della legge di bilancio, non andiamo in Europa a chiedere di poter incrementare il deficit, ma cerchiamo di essere protagonisti di una politica anticiclica. È questa la visione che l'industria italiana porta all'attenzione della politica. Siamo un corpo intermedio, equidistanti dai partiti e non chiediamo scambi alla politica», ha sottolineato Boccia. Una linea perseguita con la politica dei fattori, ha ricordato, poi con quella dei fini, per realizzare grandi

obiettivi. Nella consapevolezza che «da soli possiamo fare tanto, ma da soli non ce la faremo» e che «la forza delle fabbriche determina la grandezza del paese».

Lavoro, crescita e debito restano le priorità di Confindustria. «Il lavoro è il primo articolo della Costituzione, l'elemento fondamentale della coesione del paese». Ed è la «dedizione al lavoro» che Boccia ha sottolineato come «filo rosso cui ci lega la memoria di uno di noi, un grande imprenditore, Giorgio Squinzi» ricordando l'ex presidente di Confindustria scomparso l'altro ieri.

«Occorre passare dal conflitto alla collaborazione per la competitività, essere corresponsabili. Ma non ci può essere una parte responsabile e una no. È finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo, ma questo vale anche per i governi», ha continuato Boccia. Sulla legge di bilancio il presidente di Confindustria ha poche aspettative, vista la scarsità di risorse. Deve essere un «passo di un piano di medio termine» che dia al paese certezza di futuro.

«Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha detto una cosa chiara che è nel Patto della fabbrica, condivisa da tutte le parti sociali: è stato ribadito il taglio al cuneo fiscale, perché ridurre le tasse ai lavoratori è il primo step cui aggiungere le infrastrutture e il piano inclusione giovani».

Serve un cambio di metodo, passare dal «patto di stabilità e crescita a un patto di crescita e stabilità. Pri-

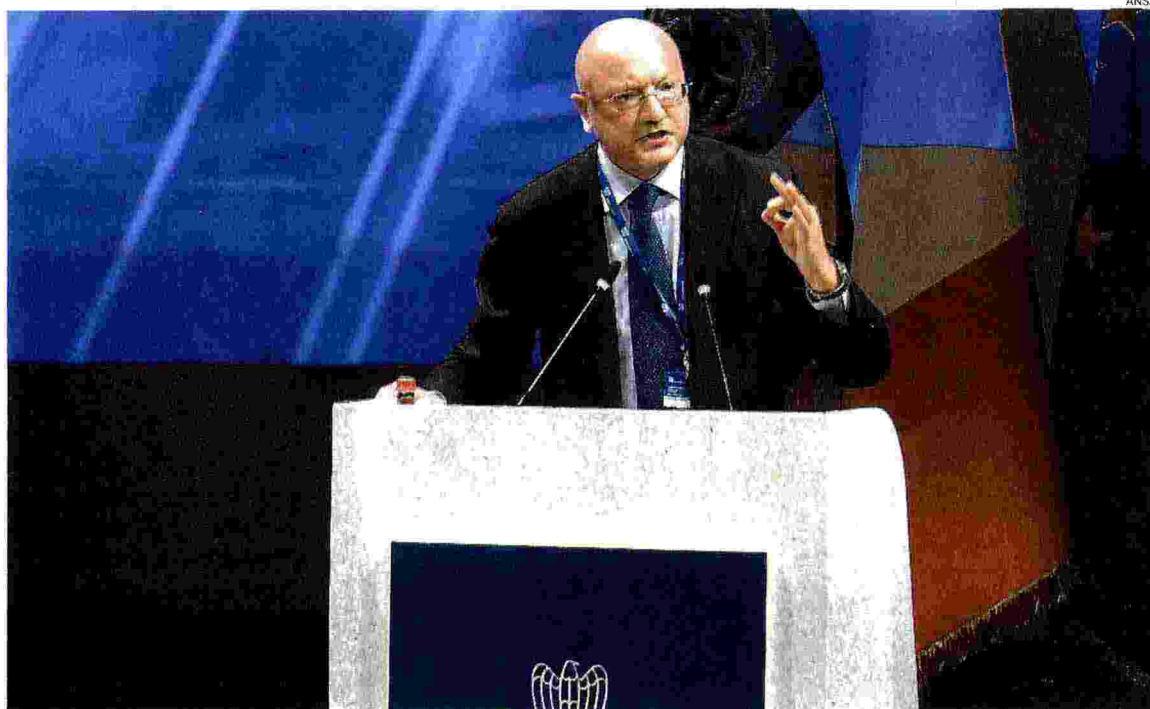


ma dobbiamo decidere gli obiettivi che si vogliono realizzare sull'economia reale, poi definire i provvedimenti, infine agire sui saldi di bilan-

cio». Con strategie diverse sia Usa che Cina stanno puntando sull'industria. «La sfida è tra Ue e mondo esterno», ha detto Boccia. Ma anche

da noi bisogna agire, mettendo al centro «la questione industriale che è una questione nazionale».

« RIPRODUZIONE RISERVATA



«La dedizione al lavoro è il filo rosso cui ci lega la memoria di un grande imprenditore, Giorgio Squinzi»

**Il progetto per la crescita.**  
Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ieri all'assemblea di Assolombarda



## PAROLA CHIAVE

### # Eurobond

Emissioni comuni di debito tra i Paesi dell'area euro. L'idea è spalmare il rischio tra gli stati membri in modo da far scendere i rendimenti dei Paesi periferici

«La legge di bilancio unifica il rigore e la crescita. Occorre un piano a medio termine, vista la scarsità di risorse»





**L'ARIA CHE TIRA (Ora: 13:03:43 Min: 1:26)**

**Intervista a Nicola Zingaretti. Zingaretti: il Presidente Bonomi ha detto una cosa molto vera oggi, ha detto l'Italia non si governa da una spiaggia, siamo un grande Paese ed è evidente che in quei giorni si era passato il limite.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 PRIMA PAGINA (Ora: 07:31:32 Min: 1:24)

Tra gli appuntamenti in agenda oggi il meeting di Assolombarda al teatro la Scala a Milano con il presidente della Repubblica Mattarella e il presidente del Consiglio Conte.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG5 H. 13.00 (Ora: 13:06:42 Min: 1:58)

Oggi a Milano l'assemblea generale di Assolombarda. Bonomi: non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG5 H. 20.00 (Ora: 19:57:07 Min: 1:51)

**TITOLI:**

- Agroalimentare italiano nel mirino dei dazi voluti da Trump, soprattutto formaggi e latticini
- Manovra: si cercano 29 miliardi di euro anche in deficit
- Il Presidente di Assolombarda Bonomi chiede una svolta decisa al Governo
- Strage in un commissariato di Parigi, un uomo accoltella a morte 4 poliziotti
- La piccola Tafida potrà essere curata all'ospedale Gaslini di Genova
- A Roma rischio di emergenza sanitaria causata dai rifiuti



TG5 H. 20.00 (Ora: 20:10:52 Min: 1:42)

Della vicenda dazi si è parlato anche all'assemblea di Assolombarda. In evidenza anche la questione delle tasse, il Presidente Bonomi ha chiesto più risorse per tagliare il Cuneo fiscale ed un deciso cambio di passo all'Esecutivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CAFFÈ' AFFARI (Ora: 07:11:39 Sec: 52)

L' assemblea di Assolombarda, inizia alle 10 al teatro la Scala di Milano, alla presenza anche del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del premier, Giuseppe Conte.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CAFFE' AFFARI (Ora: 09:31:50 Min: 2:53)

Alla Scala l'assemblea generale di Assolombarda.

The broadcast features a male host in a studio and a male guest in a room with bookshelves. The financial data overlay includes:

- Top Section:** CAFFE' AFFARI, I MERCATI IN DIRETTA, BORSE, VALUTE E SPREAD. It lists USD/JPY (107.29), EUR/USD (1.09), and EUR/GBP (0.89).
- Bottom Section:** A list of stock prices and indices, including FTSE MIB (21,377.72), EURO STOXX 50 (3,680.47), and various company shares like ANTOFAGASTA PLC, ASSTEAD, and BARRATT DEVELOPMENTS.
- Live Location:** The guest is reporting from MILANO.
- Topic:** ASSOLOMBARDA: L'ASSEMBLEA ALLA SCALA. PRESENTI MATTARELLA E CONTE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

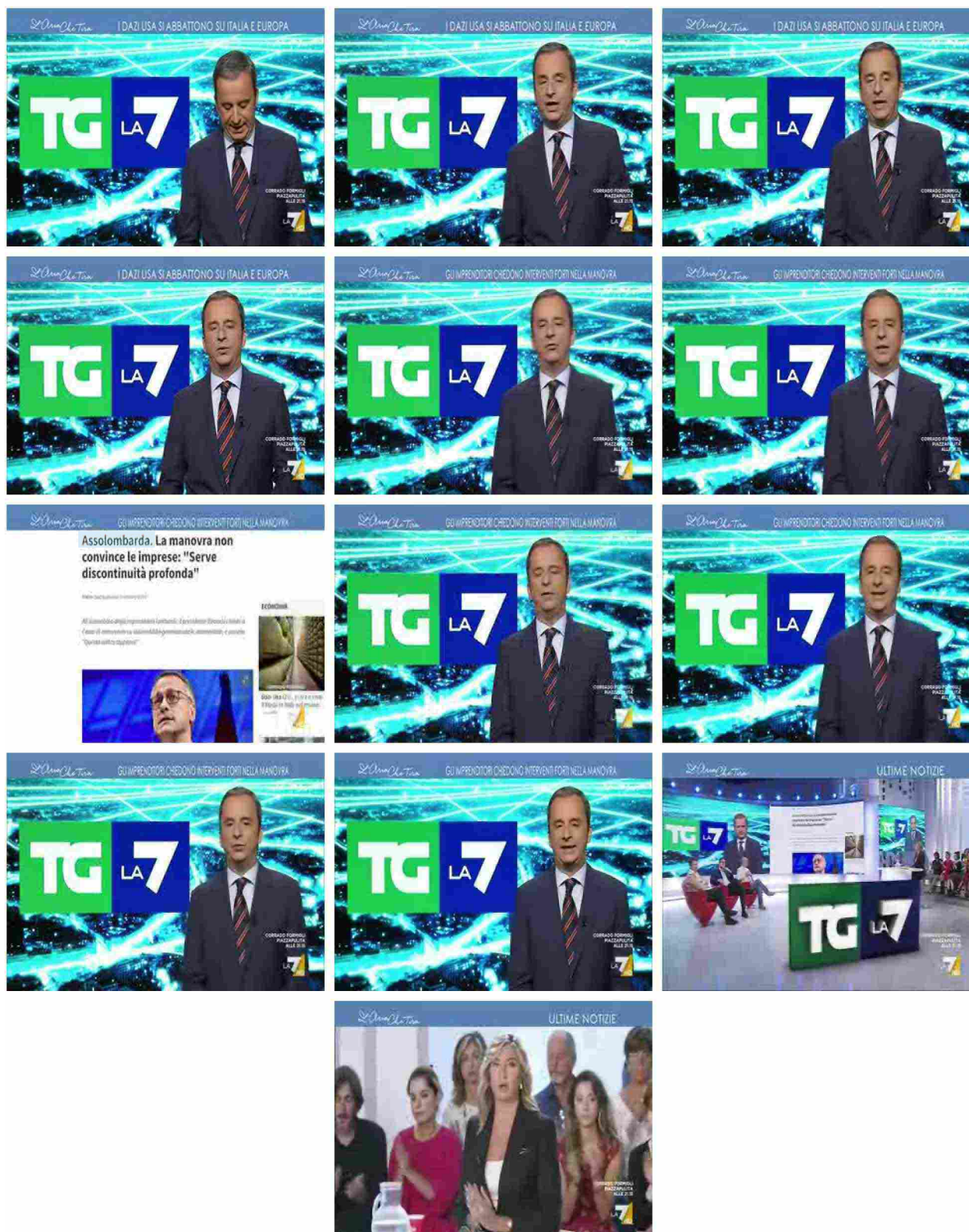


## REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:10:29 Min: 3:13)

La manovra al centro delle dichiarazioni del Governo oggi in Assolombarda, la richiesta che arriva dalle imprese, la richiesta che il Presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha avanzato al Governo: Vogliamo pochi punti però che mettano al centro la crescita del Paese, una legge di bilancio che sostanzialmente abbia una profonda discontinuità con il passato.



L'ARIA CHE TIRA (Ora: 12:02:25 Sec: 47)

Le notizie del giorno: **Assolombarda**, la manovra non convince le imprese. Serve discontinuità' profonda.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG LA7 H 13.30 (Ora: 13:40:21 Min: 2:43)

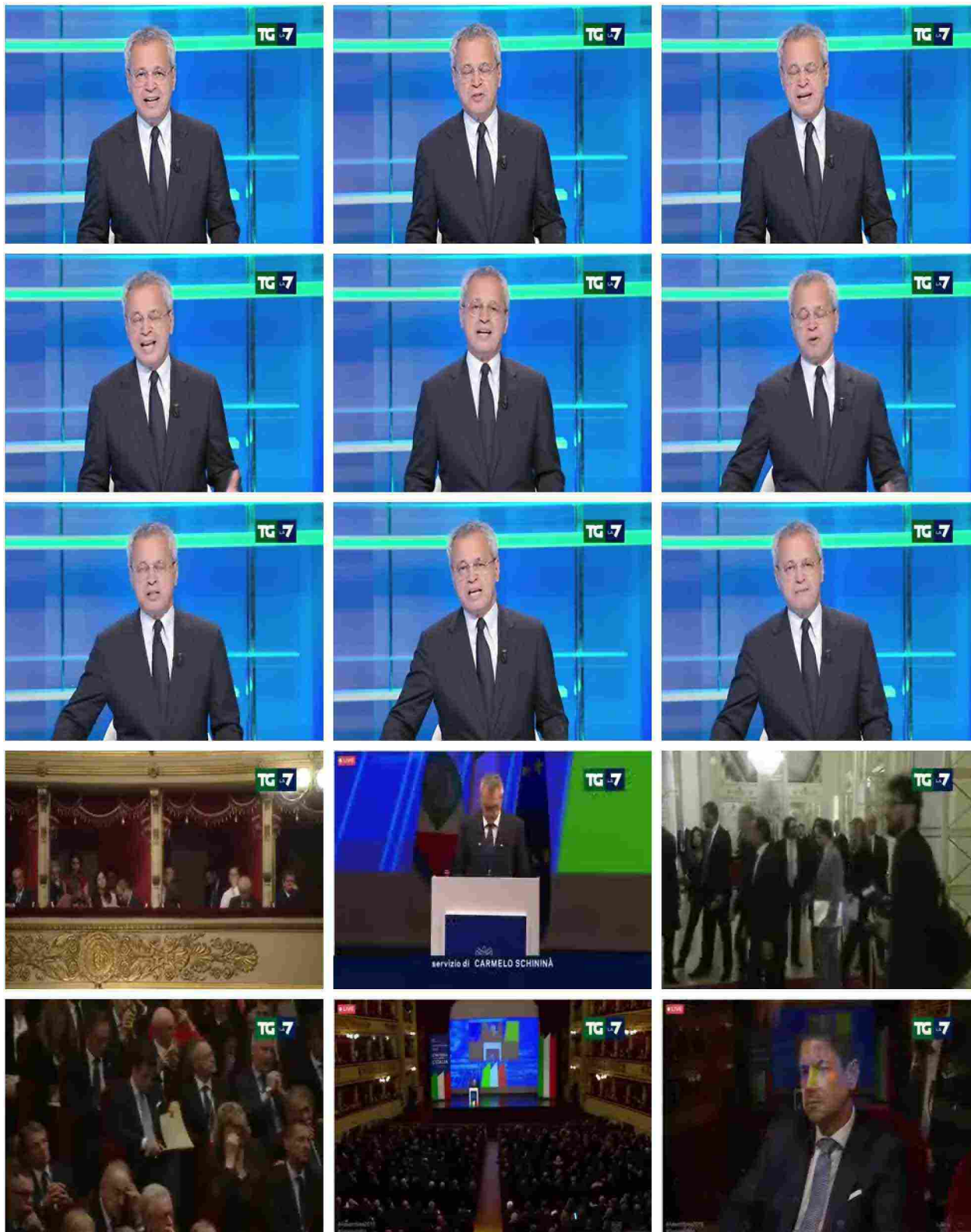
Dalla Scala di Milano gli industriali lombardi con Carlo Bonomi Presidente di Assolombarda chiedono alla politica di mettere a frutto le condizioni che si sono create, ma mettono anche in guardia sui rischi del protezionismo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG LA 7 H. 20.00 (Ora: 20:09:01 Min: 3:25)

Milano, questa mattina al Teatro alla Scala si è tenuta l'Assemblea generale di Assolombarda. Clima non facile per il premier Conte: sul punto dei provvedimenti su lavoro e cuneo fiscale Bonomi ha osservato che le misure sarebbero dovute essere di portata almeno sei volte superiore per avere qualche effetto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**TELEREPORTER NEWS H 20.15 (Ora: 20:23:28 Sec: 35)**

Al teatro la scala a Milano oggi si sono riuniti i vertici istituzionali della politica italiana, ma anche i vertici del mondo economico, presente il presidente Mattarella, il premier Conte e il Sindaco di Milano Sala, l'occasione era all' assemblea generale di Assolombarda in cui si e' parlato di manovra economica, di tasse e di come cercare di mettere più soldi nelle tasche degli italiani.

Autore: omesso, speaker



TGCOM24 BREAKING NEWS H 12.00 (Ora: 12:01:35 Sec: 16)

Servono 13-14 miliardi per abbattere il "cuneo fiscale", non i 2 che sono scritti nella NaDef. Il presidente di Assolombarda, **Bonomi**, chiede al Governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. Alla conferenza presenti Mattarella, la presidente del Senato, Casellati, e il sindaco di Milano, Sala.

Autore: Omesso



TGCOM24 BREAKING NEWS H 19.00 (Ora: 19:02:09 Sec: 19)

Il Premier Conte interviene ad Assolombarda: "è il momento del coraggio, dice, dobbiamo voltare pagina. Escludiamo qualsiasi patrimoniale. Lavoriamo per un fisco più giusto". Il leader degli imprenditori, Bonomi, sferza il Governo: "2 miliardi per il taglio delle tasse non bastano".



ASSOLOMBARDA

Data 03-10-2019  
Pagina 12:00  
Foglio 1

**DEEJAY NOTIZIE H 12.00 (Ora: 12:00:33 Sec: 13)**

Continuano le discussioni sulla manovra, il presidente di Assolombarda **Bonomi** chiede al governo interventi decisi



**NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:00:44 Sec: 56)**

Sui dazi torna ad esprimere preoccupazione il Presidente del Consiglio Conte che stamane è intervenuto all'assemblea di Assolombarda. Le parole del Presidente Bonomi.

RADIO POPOLARE NEWS H. 12:30 (Ora: 12:31:33 Min: 2:00)

Mattarella e Conte a Milano all' assemblea di Assolombarda. Il numero uno degli industriali lombardi, Carlo Bonomi, ha rivolto al Governo richieste precise.

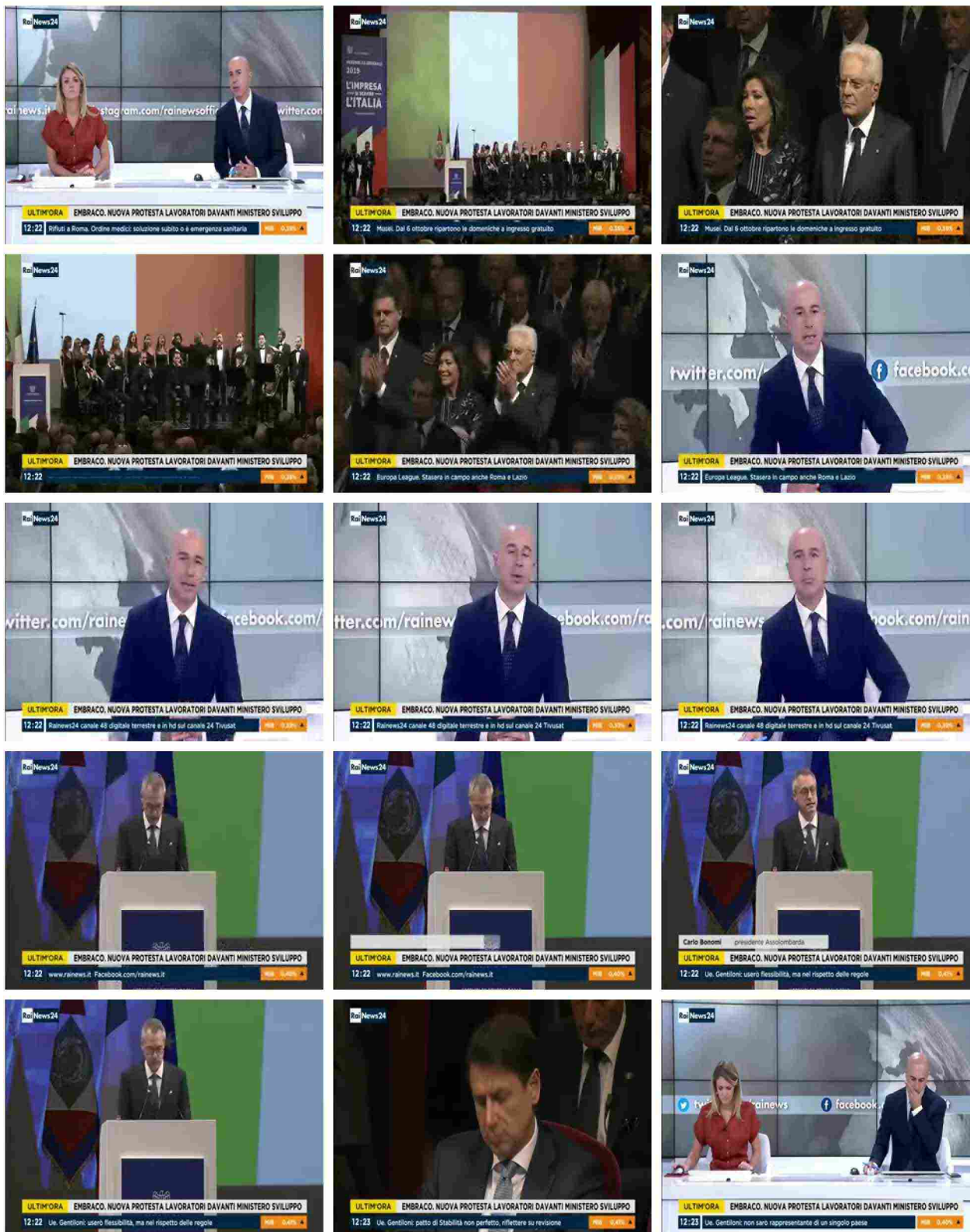
## RADIO POPOLARE NEWS H. 19:30 (Ora: 19:38:09 Min: 2:00)

A Milano oggi sono arrivati Sergio Mattarella, Giuseppe Conte, che hanno partecipato all' Assemblea della Confindustria lombarda. Non è piaciuto, Giuseppe Conte, agli industriali milanesi anzi ha proprio deluso così tanto che molti hanno preferito evitare intervista di commento sull' intervento. Alegggiava alla Scala un' aria di grande sfiducia nei confronti della politica, come si è espressa negli ultimi 14 mesi. E' questo anche lo spirito delle relazioni Carlo Bonomi, il Presidente di Assolombarda, una relazione indirizzata soprattutto al Presidente del Consiglio seduto in platea accanto l' applauditissimo Sergio Mattarella. Bonomi è stato molto diretto nei confronti del capo del Governo e ha detto che gli industriali non dimenticano che Conte aveva promesso di cancellare la povertà invece ha fatto rimane l'Italia nella stagnazione.



NOTIZIARIO H 12.00 (Ora: 12:22:13 Min: 1:04)

All'assemblea di Assolombarda l'intervento del presidente **Bonomi**, ha chiesto al Governo interventi decisi con la legge di bilancio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 13.00 (Ora: 13:06:16 Min: 3:14)

All' assemblea di Assolombarda l'intervento del Presidente Bonomi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NOTIZIARIO H 17.30 (Ora: 17:45:23 Min: 20:07)

Gianna Fracassi, vice segretaria generale della CGIL, commenta le parole di Conte e le proposte che sta mettendo in campo il Governo, nonché l'allarme lanciato da Assolombarda sul Cuneo fiscale insufficiente. Si analizza anche la questione di Alitalia dopo i dubbi espressi da Atlantia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

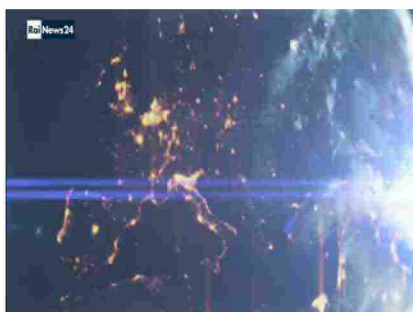
043915



NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:00:56 Sec: 56)

**I Titoli:**

- Mattarella, all' Ispi: "Necessario rinforzare l' unione europea".
- Vertice su Alitalia in corso a Palazzo Chigi. Frenata di Atlantia, visto il rischio di revoca della concessione di Autostrade.
- Escludiamo l' introduzione di qualsiasi patrimoniale. Così Conte ad Assolombarda.
- Consip, per le rivelazioni nell' inchiesta sulla centrale acquisti rinviati a processo l' ex ministro Lotti, l' ex Comandante generale dei Carabinieri del Sette.
- A Parigi un funzionario di polizia, convertito all' Islam, accoltella e uccide 4 persone e poi viene colpito a morte da un collega.
- E' allerta maltempo in 8 regioni Temperature in picchiata. Venti pioggia e disagi sull' Adriatico.



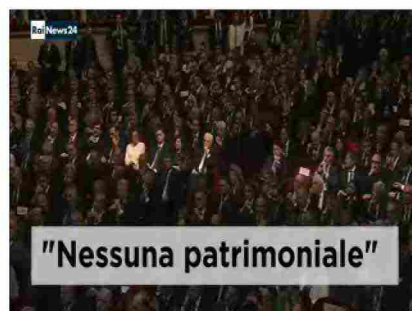
"Pericolo dazi"



Vertice su Alitalia



"Nessuna patrimoniale"



"Nessuna patrimoniale"



"Nessuna patrimoniale"



A processo per Consip



Strage a Parigi



Strage a Parigi



Allerta in 8 Regioni



**IL GAZZETTINO PADANO H. 07.20 (Ora: 07:20:53 Min: 1:08)**

**Il presidente della Repubblica Mattarella, il presidente del consiglio Conte saranno oggi a Milano per l'assemblea annuale di Assolombarda alla Scala.**

**IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:12:51 Min: 1:49)**

Alla scala di Milano il Presidente della Repubblica Mattarella, mentre il Presidente del Consiglio Conte è all'assemblea annuale di Assolombarda. Dal Presidente degli imprenditori Bonomi e dal Sindaco sala la richiesta al Governo di attenzione verso il modello Milano.

Intervista a: Sala, Sindaco di Milano

Intervista a: Bonomi, Presidente Assolombarda



**IL GAZZETTINO PADANO H. 18.30 (Ora: 18:32:02 Sec: 44)**

**Milano, Teatro alla Scala: l'Assemblea annuale di Assolombarda. Il Presidente Carlo Bonomi ha iniziato la sua corsa alla Presidenza di Confindustria.**

GR1 (Ora: 18:37:23 Min: 1:24)

Milano, l'Assemblea annuale di Assolombarda.



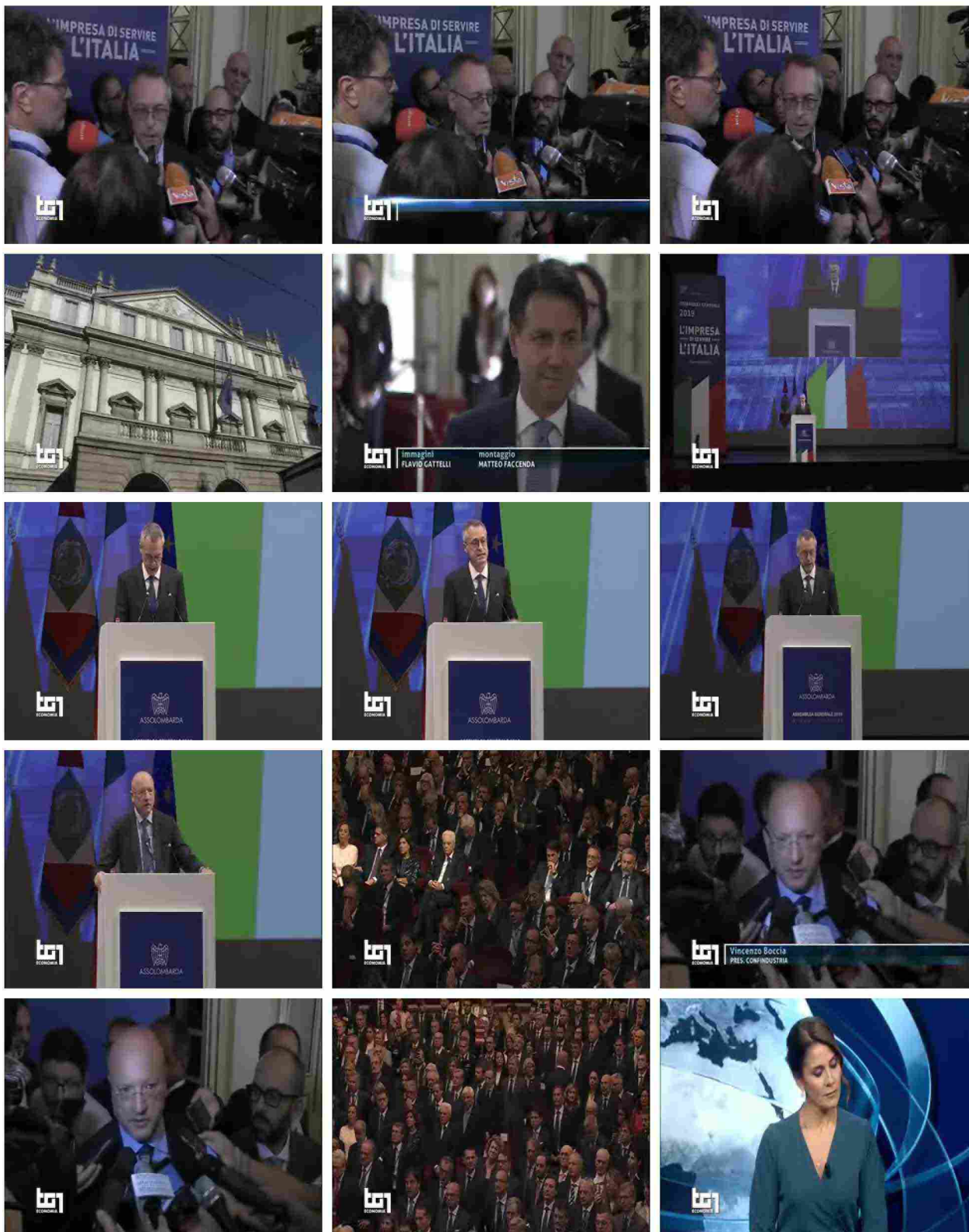
**GR REGIONE LIGURIA H 12.10 (Ora: 12:17:20 Sec: 34)**

Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'associazione stamani a Milano alla Scala alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella e del premier Conte ha ribadito per far ripartire l'Italia occorre che il governo dica le tre cose essenziali per rilanciarla.



TG1 H. 16.30 (Ora: 16:41:55 Min: 1:49)

Della vicenda dazi si è parlato anche all' assemblea di Assolombarda. In evidenza anche la questione delle tasse, il Presidente Bonomi ha chiesto più risorse per tagliare il Cuneo fiscale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG2 H. 20.30 (Ora: 20:39:21 Min: 1:42)

Gli industriali del nord chiedono di non perdere questa nuova occasione di Governo e si aspettano interventi decisi sul costo del lavoro sulla burocrazia, investimenti in opere pubbliche e poi puntare tutto sul taglio del costo del lavoro, è il messaggio al Governo che arriva da Assolombarda, la componente più consistente di Confindustria, parla Bonomi.





TG2 POST (Ora: 21:06:18 Min: 4:44)

Oggi il presidente Assolombarda ha detto che non si tagliano le tasse con 2 miliardi, quindi si poteva puntare ad una posta molto più alta, magari ricorrendo agli 80 euro di Renzi? Risponde Renzi: bisogna fare di più, come ha detto, molto opportunamente il presidente di Assindustria Bonomi".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:00:41 Min: 2:21)

Standing ovation per il presidente della Repubblica Mattarella alla Scala di Milano per l'assemblea generale di Assolombarda, presente anche il Presidente del Consiglio Conte che ha assicurato: non ci saranno né rincari dell'IVA, né la patrimoniale. Forte richiamo del Presidente degli industriali milanesi Bonomi: questa volta stupiteci - dice - e insieme al Sindaco Sala chiede al Governo più attenzione per il modello Milano.

Intervista a: Conte, Presidente del Consiglio.

Intervista a: Bonomi, Presidente Assolombarda.

Intervista a: Sala, Sindaco di Milano.

Autore: Negri.



TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:40:27 Min: 3:06)

All' assemblea di Assolombarda, protagonisti dazi e tasse. Il premier Conte assicura che sarà fatto tutto il possibile. Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi apprezza l' apertura del premier, ma incalza: "Serve abolire quota 100, togliere le politiche del lavoro dal reddito di cittadinanza, trasferire le risorse del bonus 80 euro sul taglio del Cuneo fiscale a favore dei lavoratori. Bonomi, cita il metodo Milan di collaborazione tra forze diverse che ha permesso il successo dell' Expo. Anche il sindaco Sala chiede al Governo un piano sul modello di sviluppo di Milano.



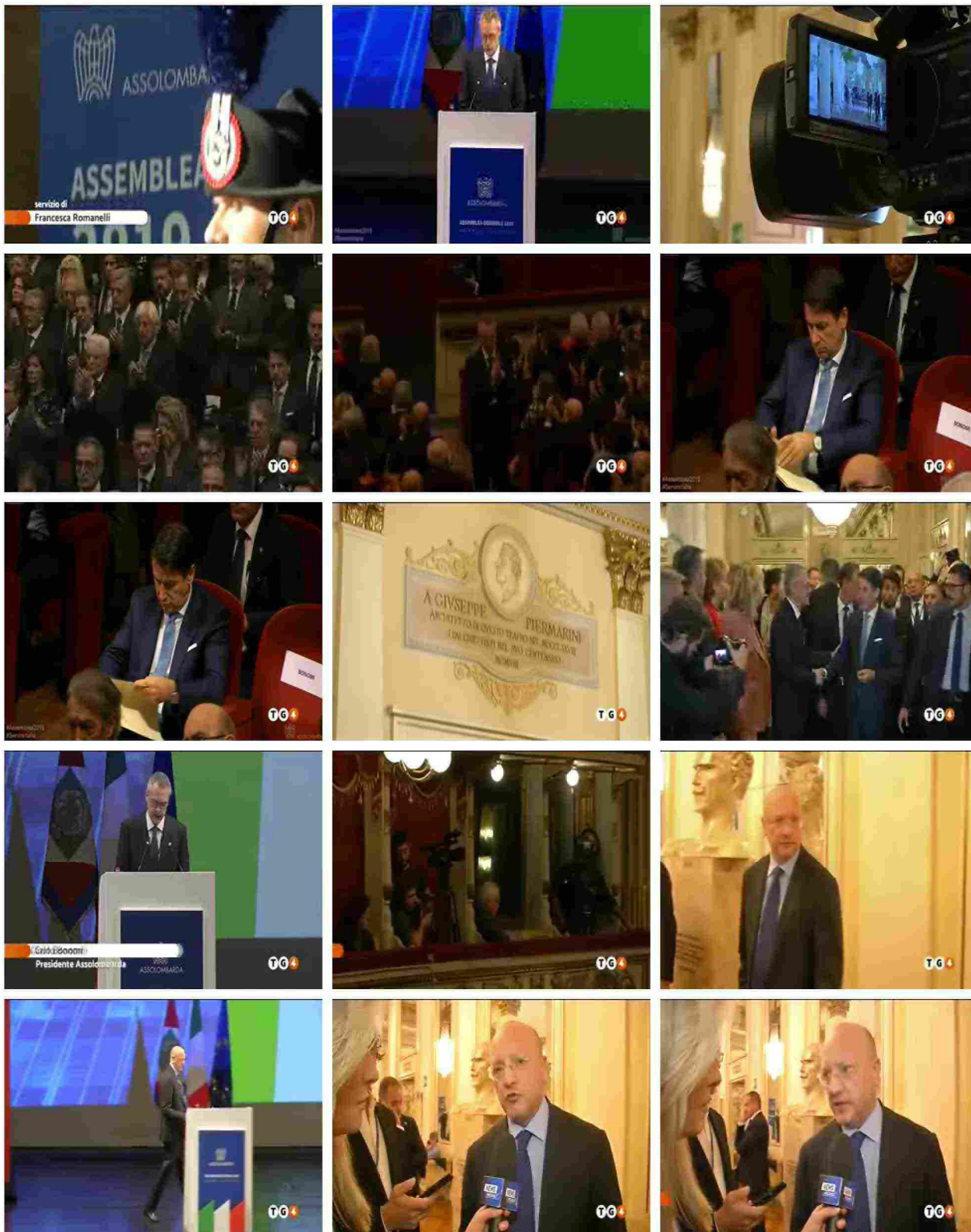
**RDS NEWS H. 13.00 (Ora: 13:58:53 Sec: 38)**

**Oggi a Milano l'assemblea generale di Assolombarda.**



TG4 H. 18.55 (Ora: 19:04:55 Min: 1:41)

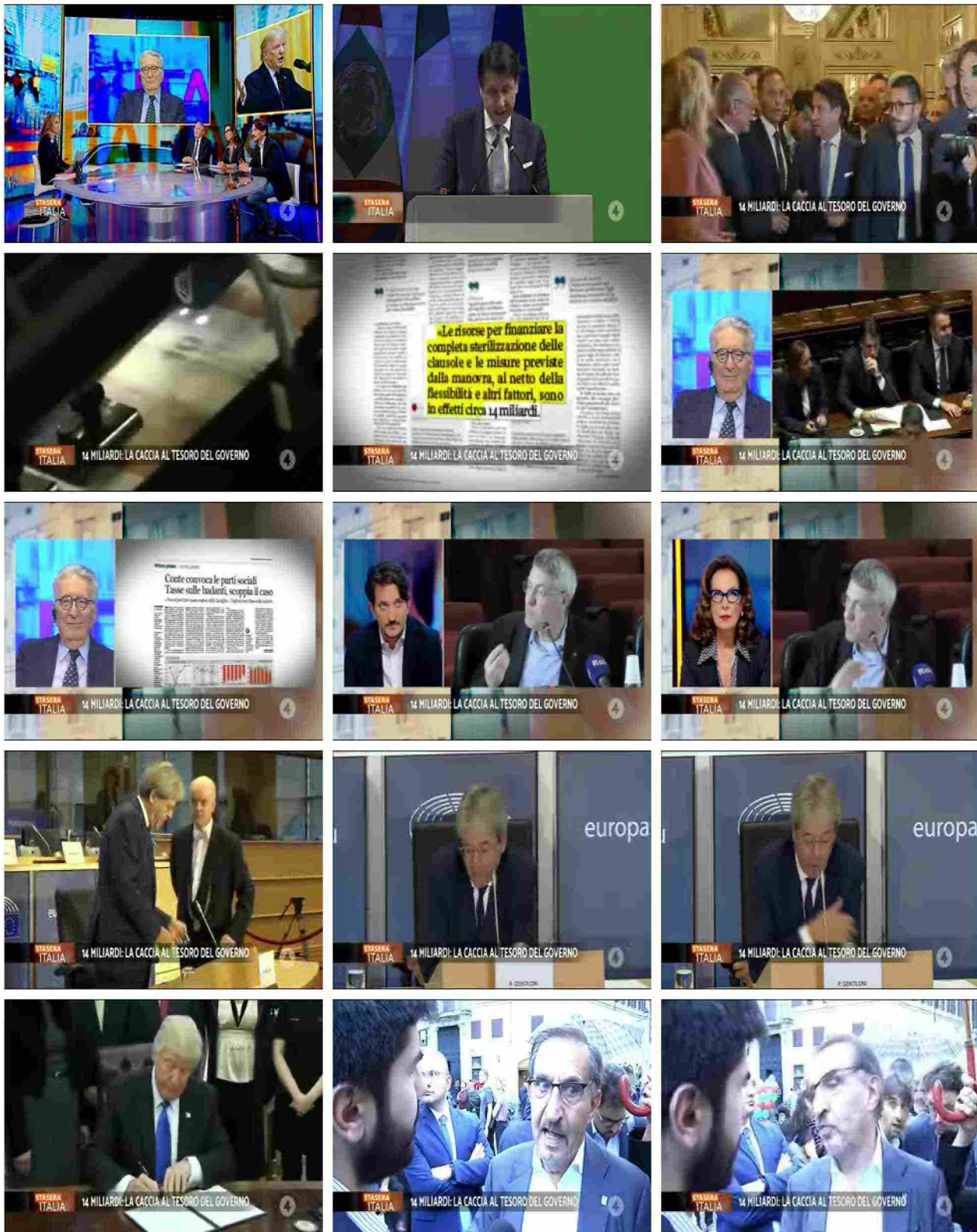
All'assemblea di Assolombarda, tenutasi questa mattina al Teatro La Scala di Milano, ha parlato il Presidente Bonomi. Tra i temi toccati Alitalia e la situazione economica italiana. Cordoglio per la scomparsa di Giorgio Squinzi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STASERA ITALIA (Ora: 20:36:29 Min: 2:10)

Conte, a Milano per l'Assemblea annuale di Assolombarda, rivendica la linea economica decisa dal Governo e rassicura gli imprenditori sui dazi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**TGCOM24 BREAKING NEWS (Ora: 12:01:00 Sec: 20)**

Servono 13-14 miliardo per abbattere il Cuneo fiscale non i 2 che sono iscritti nella nota di aggiornamento al Def: il presidente di Assolombarda, **Bonomi** chiede al Governo interventi decisi con la legge di bilancio. Alla conferenza, presenti Mattarella il presidente del Senato Casellati e il sindaco di Milano Sala.



TG24 H 12.30 (Ora: 12:46:11 Min: 3:29)

A Milano si tiene l'assemblea annuale di Assolombarda. Ha parlato poco fa il premier Conte. Presenti le più alte cariche dello Stato e Carlo Bonomi, il Presidente di Assolombarda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE 13 (Ora: 13:11:31 Min: 3:54)

A Milano al teatro alla scala c'è stata oggi l'assemblea generale di Assolombarda. Momento fondamentale per capire la posizione di chi la principale associazione degli industriali italiani ha rispetto alle politiche governative.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ORE 13 (Ora: 13:15:23 Sec: 52)

Giorgio Squinzi è morto a 76 anni ieri all'ospedale San Raffaele di Milano. Era malato da tempo. E' stato ricordato anche da Assolombarda.





SKY NEWS TG24 H 14.30 (Ora: 14:39:49 Min: 1:03)

Le parole di Conte all'assemblea annuale di Assolombarda a Milano dove ha parlato anche il Presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, che chiede Governo interventi decisi con la prossima manovra.



ORE 20 (Ora: 20:01:32 Min: 1:34)

L'assemblea annuale di Assolombarda. Bonomi: 'servono 13 - 14 miliardi per il cuneo fiscale'.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TL NOTIZIE H. 19.15 (Ora: 19:22:15 Min: 1:48)

Assemblea generale di Assolombarda oggi al Teatro alla Scala. Secondo Assolombarda sono troppe poche le risorse messe sul taglio del cuneo fiscale per avere effetti concreti. Meglio, ha spiegato il presidente Bonomi, spostare quei fondi su altre voci per aiutare l'industria. Era presente anche il sindaco Sala, che ha auspicato più collegialità, invitando a prendere le scelte strategiche di comune accordo con Palazzo Marino





**TL NOTIZIE H. 19.15 (Ora: 19:23:59 Min: 1:30)**

L'assemblea generale di Assolombarda oggi al Teatro alla Scala si è aperta con un minuto di raccoglimento per Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria scomparso ieri a Milano. Il ricordo del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi.



**DIRETTISSIMA (Ora: 10:32:57 Sec: 57)**

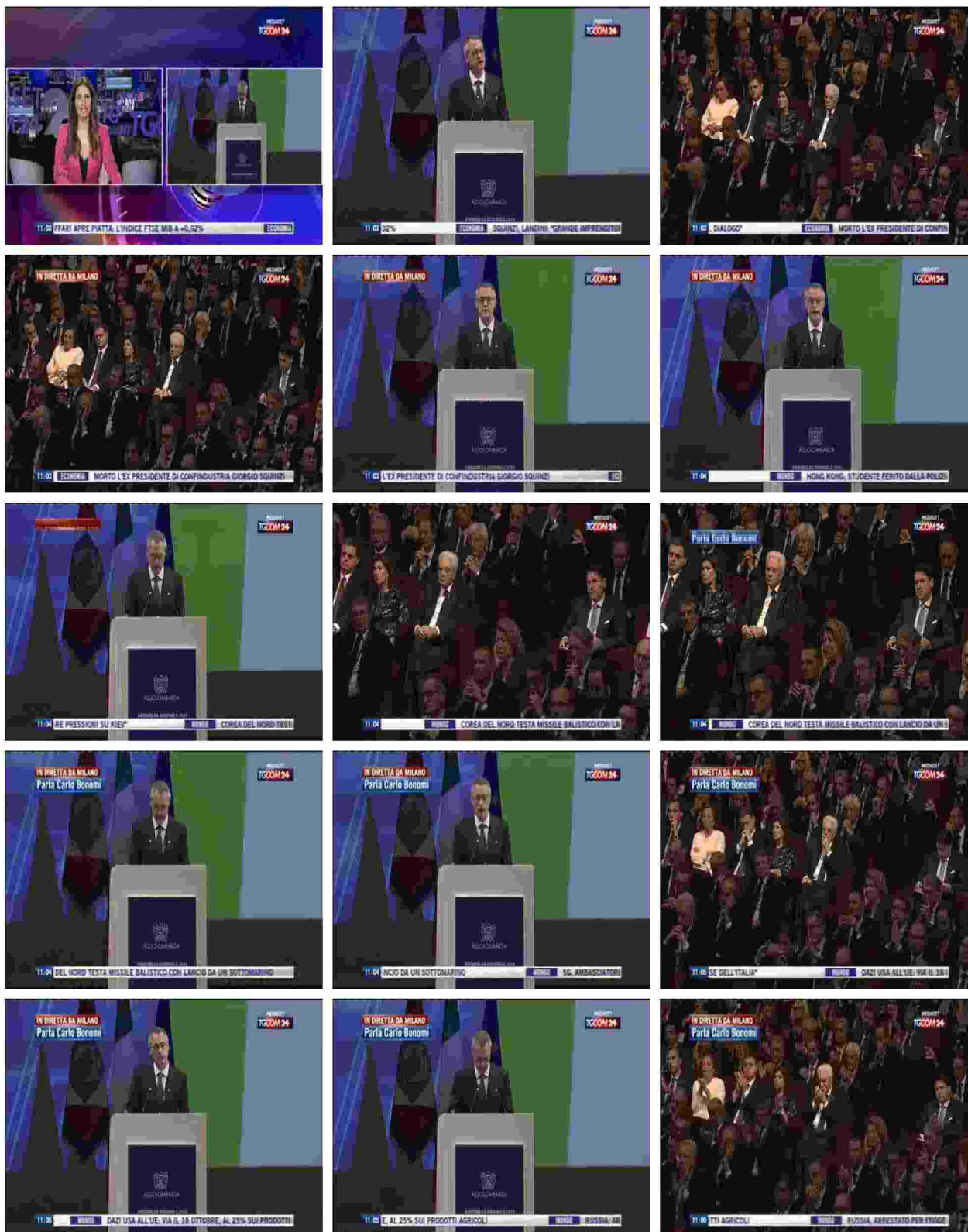
**Alla Scala di Milano il presidente della Repubblica Sergio Mattarella all' assemblea generale di Assolombarda**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGCOM24 H 11:00 (Ora: 11:03:41 Min: 5:41)

In diretta alla Scala di Milano dove sta parlando la Presidente di Assolombarda Carlo Bonomi

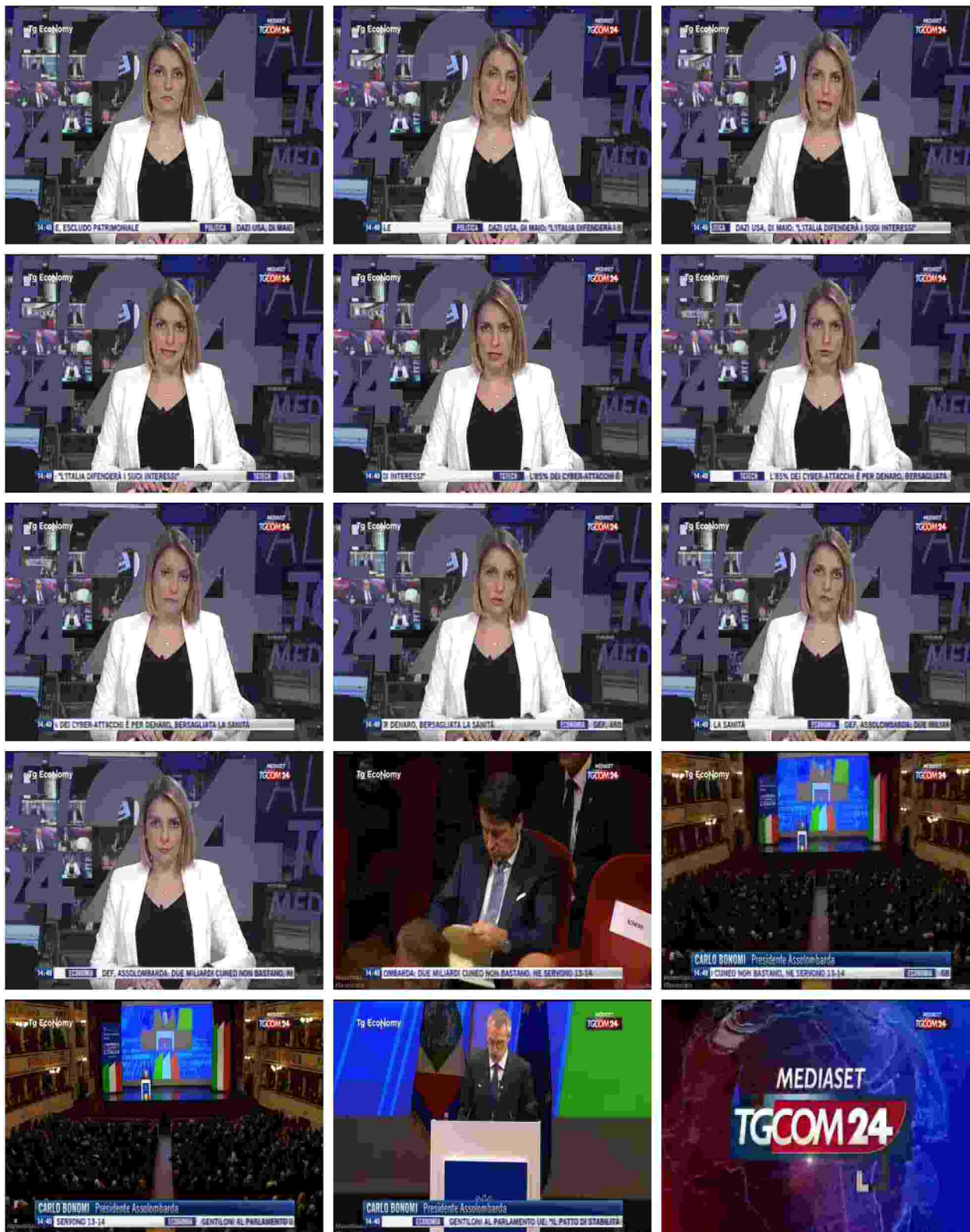


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG ECONOMY H 14.45 (Ora: 14:49:29 Sec: 32)

All' assemblea di Assolombarda il padrone di casa **Bonomi** ha toccato un tema particolarmente caro alle imprese italiane: quello del taglio del costo del lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**DENTRO I FATTI H. 15:00 (Ora: 15:43:05 Min: 3:24)**

All'assemblea di Assolombarda l'intervento del Presidente Bonomi, ha chiesto al Governo interventi decisi con la legge di bilancio e citato la situazione di Alitalia che va risolta al più presto. Si commentano le parole di Bonomi con l'ospite Vincenzo Colla, Vice Segretario Generale della Cgil.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**DENTRO I FATTI H. 15:00 (Ora: 15:49:43 Min: 4:02)**

All'assemblea di Assolombarda l'intervento del Presidente Bonomi, ha chiesto al Governo interventi decisi con la legge di bilancio e citato la situazione di Alitalia che va risolta al più presto. Si commentano le parole di Bonomi con l'ospite Antonio Signorini de Il Giornale.

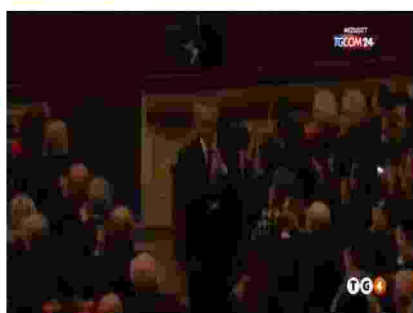
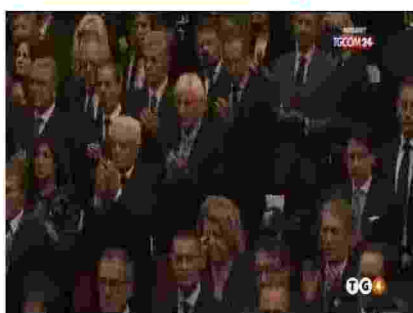


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG4 H 18.55 (Ora: 19:04:54 Min: 1:41)

All'assemblea di Assolombarda, tenutasi questa mattina al Teatro La Scala di Milano, ha parlato il Presidente Bonomi. Tra i temi toccati Alitalia e la situazione economica italiana. Cordoglio per la scomparsa di Giorgio Squinzi.

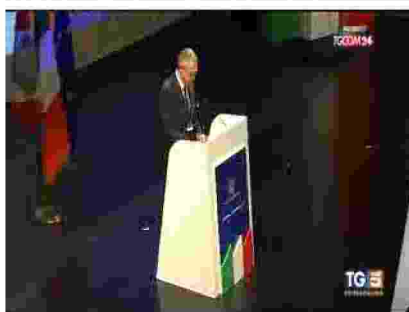


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H 20.00 (Ora: 19:57:11 Min: 1:47)

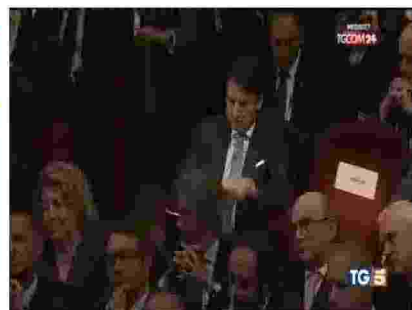
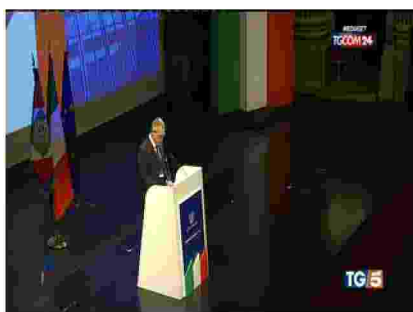
**TITOLI:**

- Agroalimentare italiano nel mirino dei dazi voluti da Trump, soprattutto formaggi e latticini
- Manovra: si cercano 29 miliardi di euro anche in deficit
- Il Presidente di Assolombarda Bonomi chiede una svolta decisa al Governo
- Strage in un commissariato di Parigi, un uomo accoltella a morte 4 poliziotti
- La piccola Tafida potrà essere curata all'ospedale Gaslini di Genova
- A Roma rischio di emergenza sanitaria causata dai rifiuti



TG5 H 20.00 (Ora: 20:10:52 Min: 1:43)

Della vicenda dazi si è parlato anche all'assemblea di Assolombarda. In evidenza anche la questione delle tasse, il Presidente Bonomi ha chiesto più risorse per tagliare il Cuneo fiscale ed un deciso cambio di passo all'Esecutivo.

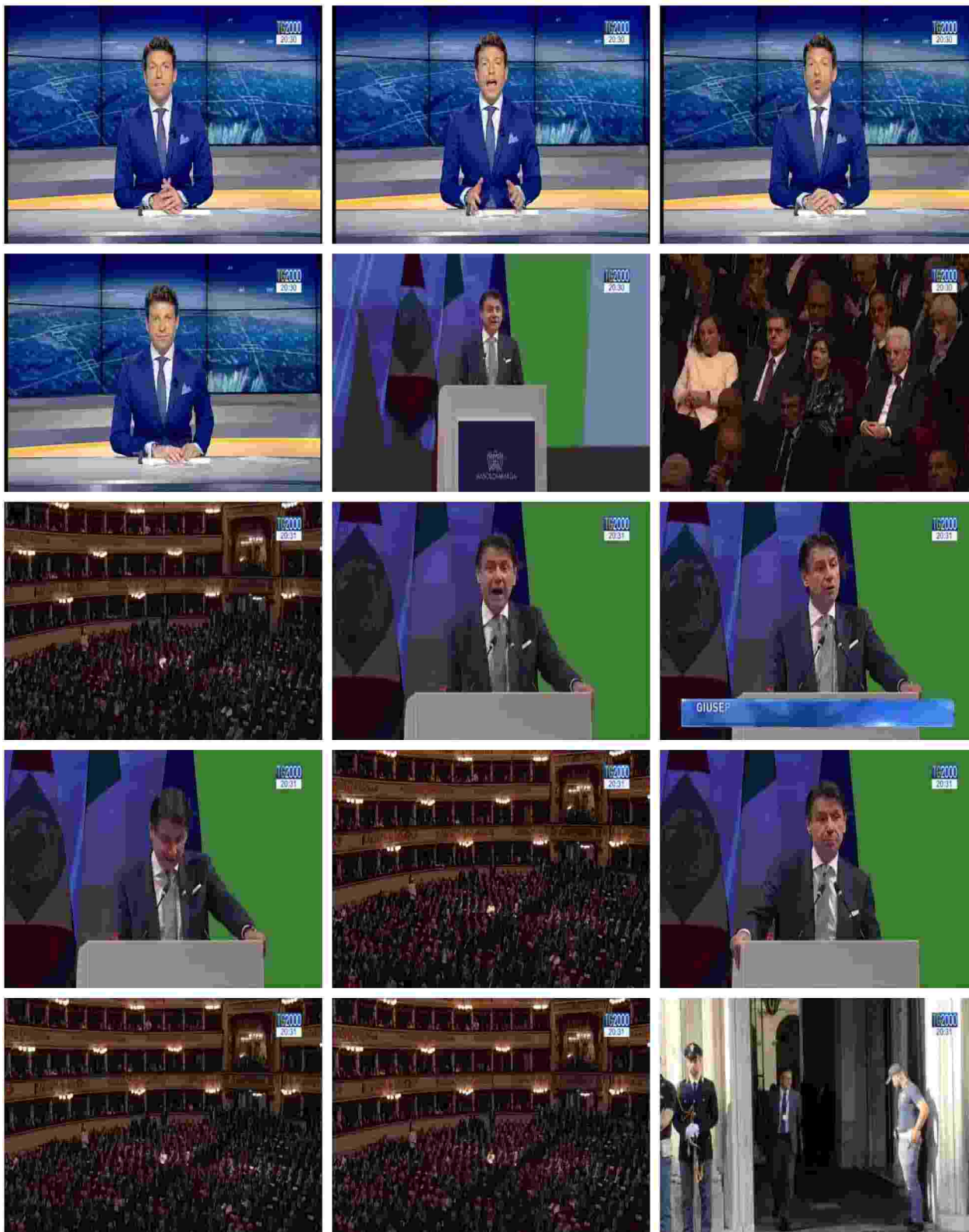


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG 2000 H 20.30 (Ora: 20:30:30 Min: 2:01)

Della vicenda dazi si è parlato anche all'assemblea di Assolombarda. In evidenza anche la questione delle tasse, il Presidente Bonomi ha chiesto più risorse per tagliare il Cuneo fiscale ed un deciso cambio di passo all'Esecutivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SKYLINE H 23.00 (Ora: 23:14:54 Min: 2:13)

Manovra, Assolombarda è stata chiara: stupiteci.



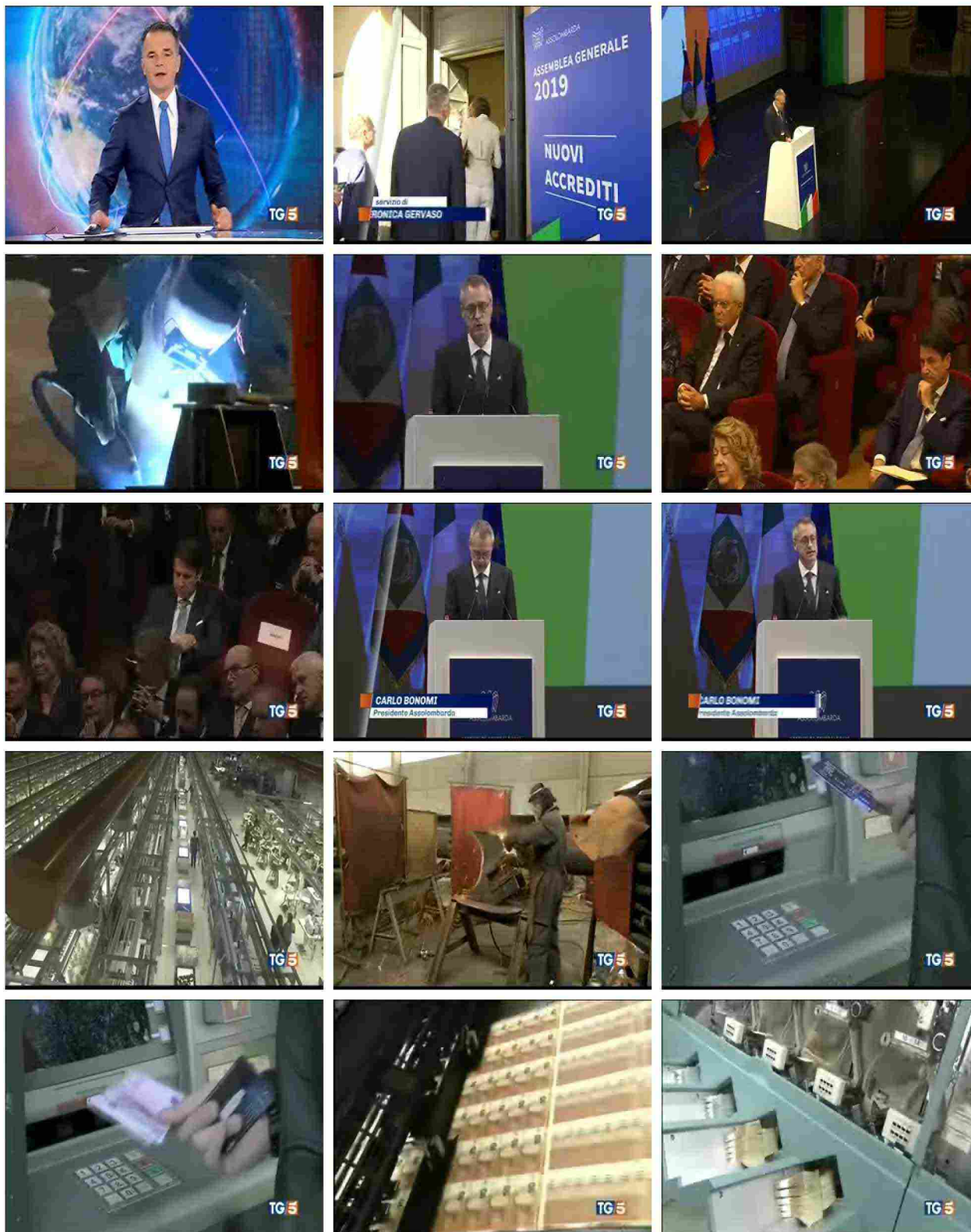
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915



TG5 H. 00.00 (Ora: 00:31:25 Min: 1:45)

Gli industriali di Assolombarda, come da parole del presidente Carlo Bonomi, chiedono al Governo un impegno maggiore, soprattutto nel taglio delle tasse sul lavoro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**TG3 LINEA NOTTE (Ora: 00:17:16 Min: 3:14)**

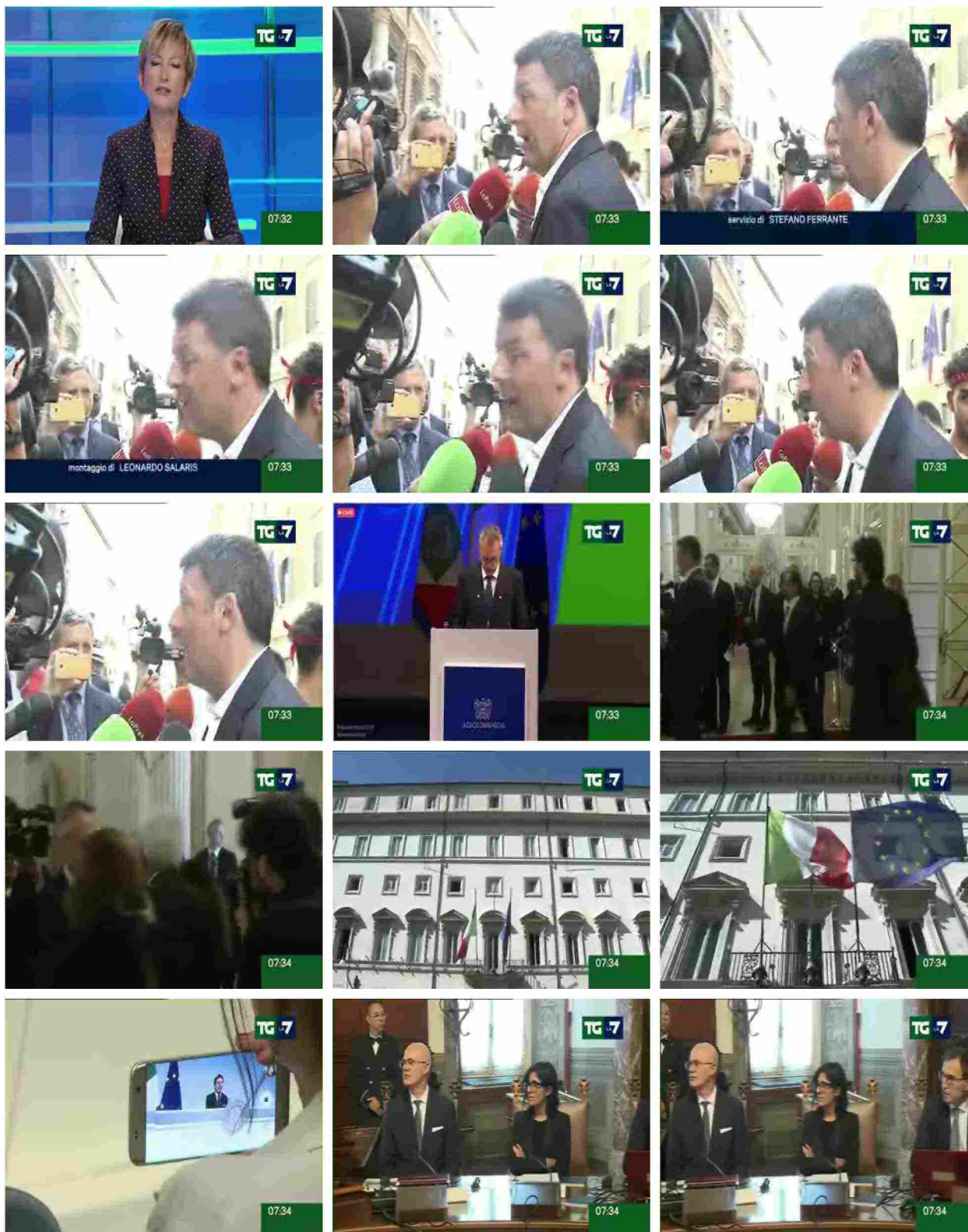
Oggi si e' svolta l'assemblea di **Assolombarda**, gli industriali hanno sollecitato il Governo a investire molto di piu' sul cuneo fiscale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG LA7 H 07.30 (Ora: 07:33:04 Min: 2:41)

Manovra, fredda l'accoglienza a Milano da parte dell'assemblea di Assolombarda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## ECONOMIA

Giovedì 3 Ottobre - agg. 12:48

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

### Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 3 Ottobre 2019



(Teleborsa) - Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di



Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.



Bonomi ha sollecitato il governo a fare interventi decisi. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci".

Pessimo il giudizio su Quota 100, che il numero uno di Assolombarda definisce un "esperimento negativo" che va fermato.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMENTA



MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Disordinato ma ancora qui, l'arte di godersi un figlio

di Raffaella Troili

00:00 / 00:00



Senatrice in carcere va dal dentista e fugge con una corda giù dalla finestra



Rugby, Italia con Parisse sfida il Sudafrica ai Mondiali in Giappone



## ECONOMIA

Giovedì 3 Ottobre - agg. 11:35

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

GIUSEPPE CONTE

# Reddito cittadinanza e quota 100, stop di Assolombarda: «Recuperare risorse per abbattere il cuneo fiscale»

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 3 Ottobre 2019



«Stop all'esperimento negativo di **Quota 100** ed espianto delle politiche del lavoro da **reddito di cittadinanza**, con confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld del **bonus 80** euro verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale». È la ricetta del presidente di **Assolombarda**



Carlo Bonomi che chiede al governo: «Stupiteci». Bonomi, nel suo intervento all'Assemblea degli industriali per la relazione annuale chiede all'esecutivo un intervento di grande decisione.



**Manovra, stangata sul diesel. Stop di Conte al ticket**

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff. Non rispondesti con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci». Basta con «l'esperimento negativo di Quota 100» e «l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza». Bonomi indica anche come raccogliere le risorse in un passaggio che, oltre a Quota 100 e a Reddito di Cittadinanza, dedica agli 80 euro. Propone così la «confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati».

**Ticket sanitario, Conte frena: sì a rimodulazione sul reddito ma spalmata nel tempo**

Nel suo intervento Bonomi chiede a **Giuseppe Conte** di indicare «le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in



MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

**Disordinato ma ancora qui, l'arte di godersi un figlio**

di Raffaella Troili

00:00 / 00:00



**Rugby, Italia con Parisse sfida il Sudafrica ai Mondiali in Giappone**



**Bomba d'acqua su Napoli: via Chiaia sommersa, chiusi parchi e cimiteri**

media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre [fisco](#) e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica». «Poche, pochissime chiare priorità», ha precisato. «Innanzitutto - ha indicato [Bonomi](#) - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere». Bonomi citata poi «le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



**Parmitano "Playmobil" e il messaggio dallo spazio: «I sogni dei bambini possono diventare realtà»**



**Lite su Leonardo da Vinci, Vittorio Sgarbi urla: «Capra, incompetente!»**

## SMART CITY ROMA



## STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

**PM 10**  
particolato 10 micron  
Valore nella norma



## ECONOMIA



Eurozona, frenano i prezzi alla produzione



ENI cresce nelle energie rinnovabili in Australia con nuovi progetti nel settore fotovoltaico



Pernigotti, stabilimento Novi Ligure salvo ma c'è tensione su "esuberanti"



Dazi, Coldiretti: colpito mezzo miliardo di export alimentare



Zona Euro, rimbalzano i consumi in agosto

## GUIDA ALLO SHOPPING





Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



AGGIORNATO ALLE 23:29 - 03 OTTOBRE

**ACCEDI**





**IL SECOLO XIX**



Economia

## Assolombarda: «Non bastano 2,4 miliardi per il taglio delle tasse». Conte: «Non ci sarà una patrimoniale»



▲ Il premier Giuseppe Conte ad Assolombarda a Milano

Il premier difende l'impianto della manovra: «Con lo stop dell'aumento dell'Iva evitata una stangata da 542 euro a famiglia»

03 OTTOBRE 2019



Roma - Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: «Ne servono almeno 13 o 14», dice il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi**. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: «È un pannicello caldo, bisogna fare di più», dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato.

E il premier **Giuseppe Conte** difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermano l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: «Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!», dice Bonomi (probabile candidato alla guida di **Confindustria**) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14», afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e

ORA IN HOMEPAGE



**Parco del Polcevera, Boeri: «Sarà alimentato solo da energie pulite, porteremo qualità e innovazione»**

Annamaria Coluccia, red. Web., video Vedova

**Migranti, Di Maio: «Decisioni sui rimpatri in 4 mesi, non è possibile aspettare due anni»**

**Violentano una donna e la rapinano: due arresti a Genova**

### I MIGLIORI

I MIGLIORI	ULTIMO	%
Sostravel.Com	1,76	+15,79% ↑
Trawell Co	46	+13,45% ↑
Iervolino Entertainment	2,59	+10,21% ↑
Alfio Bardolla	2,1	+9,09% ↑
Bio On	9,8	+8,89% ↑
Portale Sardegna	3,3	+7,14% ↑
Piteco	5,3	+4,95% ↑
Copernico	6,9	+4,55% ↑
Pierrel	0,175	+3,87% ↑
Digital Magics	5,92	+3,86% ↑

teleborsa

tutti i titoli →

### NOTIZIE FINANZA

03/10/2019  
Positivo il mercato americano

03/10/2019  
Alitalia, concluso vertice a Palazzo Chigi.



quota 100. Per un «abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori» Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma **Renzi** difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo («Non è il mio, è di salvezza nazionale», scandisce).

L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: «Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?», dice un dirigente. Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: «Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori». Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra «più coraggiosa». Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma **Zingaretti** avverte gli alleati: «Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini».

**Conte** intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, «da una commissione».

Conte assicura intanto «discontinuità e coraggio». **Non ci sarà «nessuna patrimoniale», dichiara.** Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea. Tolta dal tavolo l'ipotesi di aumenti selettivi, si starebbe lavorando soprattutto sulle cosiddette tax expenditures, sebbene toccarle non sia mai facile. L'idea è agire non solo sulle detrazioni dannose per l'ambiente e su agevolazioni come quella sul gasolio (salvaguardando trasportatori e agricoltori) ma fissare anche una soglia oltre la quale l'aliquota delle spese detraibili si ridurrebbe (si è ipotizzato per le spese sanitarie di partire da oltre 100mila euro lordi l'anno). Il ministro Roberto Speranza conferma intanto l'impegno ad avviare in legge di bilancio il taglio dei superticket che dovrebbe essere spalmato negli anni. La ministra della Famiglia Elena Bonetti rilancia l'assegno unico «strutturale». Mentre lunedì i sindacati metteranno le loro proposte sul tavolo di Palazzo Chigi. Ma il rebus risorse è tutt'altro che sciolto: il Cdm scongela spese per 1,5 miliardi grazie ai risparmi di quota 100 e reddito, ma sono cifre che coprono il 2019, non il 2020. Risputano così idee come trasformare le famiglie in sostituti d'imposta per colf e badanti, che protestano, o una tassa sulla plastica ma dal ministero dell'Ambiente negano: nel decreto Clima, spiegano, ci sarà un incentivo per i prodotti sfusi.

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

03/10/2019

Mef: "In manovra nessun taglio alla scuola"

03/10/2019

RFI, 400 mln di investimento per abbattere le barriere architettoniche

03/10/2019

Tesla in rosso a New York: deludono le vendite del 3° trimestre

## Aste Giudiziarie



Appartamento - 19500



Appartamento - 89200

Tribunale di Genova



## Necrologie

Filiberti Mario



Calo Angela



Rosa Salvatore



Barbarossa Italo



Roveraro Franca





Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

**ACCEDI****IL SECOLO XIX**

## FINANZA

PRIMA PAGINA

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

EVENTI

SALUTE

TECH

MOTORI

VIAGGI

GOSSIP

ANIMAL HOUSE

THE MEDIATELEGRAPH

Cerca

LISTINO ALL-SHARE

NEWS

TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI

TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

## Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Lo ha affermato nel suo discorso all'Assemblea Assolombarda alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Premier Giuseppe Conte

TELEBORSA

Pubblicato il 03/10/2019  
Ultima modifica il 03/10/2019 alle ore 12:37

**Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14.** Lo ha detto **Carlo Bonomi**, Presidente di **Assolombarda** all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.



Bonomi ha **sollecitato il governo a fare interventi decisi**. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, **questa volta stupiteci**".

Pessimo il giudizio su **Quota 100**, che il numero uno di Assolombarda definisce un **"esperimento negativo" che va fermato**.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

**"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva"** ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](http://finanza.lastampa.it)

Servizio a cura di **teleborsa**



Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

[Home](#) > [Politica](#) > [Governo, Bonomi: "Ridurre deficit e debito è nel nostro interesse"](#)

Politica

# Governo, Bonomi: "Ridurre deficit e debito è nel nostro interesse"

*"Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa. Ma perché è primario interesse nostro"*

Di **Filippo Raggio** - 3 Ottobre 2019

## Altre notizie

Manovra, il Garante della Privacy: "Mai ostacolato la lotta all'evasione fiscale"

3 Ottobre 2019

Governo, Bonomi: "Ridurre deficit e debito è nel nostro interesse"

3 Ottobre 2019

Calcio, Gravina ricorda Squinzi: "Perdiamo un dirigente serio e appassionato"

3 Ottobre 2019

Teachers for Future, i prof in campo per l'ambiente

3 Ottobre 2019

Gravina ricorda Squinzi: "Perdiamo un dirigente serio e appassionato"

3 Ottobre 2019

Trump mette in ginocchio l'export del 'Made in Italy'

3 Ottobre 2019

Cucchi, pm: "Non è un processo all'Arma ma picchi del depistaggio..."

3 Ottobre 2019

Dazi, Coldiretti: "Colpito mezzo miliardo di export alimentare"

3 Ottobre 2019

Usa, cade un aereo della 2^ guerra mondiale: almeno 7 morti...

3 Ottobre 2019

Arrestato in Spagna un latitante italiano fra i 100 più pericolosi:...

3 Ottobre 2019

Crotone, omicidio Tersigni: 4 arresti

3 Ottobre 2019

Foto LaPresse - Mourad Balti Touati

**MILANO** – Governo, Bonomi: "Ridurre deficit e debito è nel nostro interesse". "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa. Ma perché è primario interesse nostro. Dei nostri figli. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Invece il risultato è che siamo l'ultimo Paese Ue per crescita attesa". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in occasione dell'assemblea generale di Assolombarda alla Scala di Milano.

"Il deficit chiama aumento della pressione fiscale, spiazzamento degli investimenti produttivi, aumento della forbice tra chi a parità di risorse pubbliche offre servizi e legalità migliori per imprese e lavoro, e chi invece vede accrescere tutti i propri gap come in vaste aree del nostro Sud", ha aggiunto. E ancora: "Innanzitutto, nessun



equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Sulle opere pubbliche e sui cantieri da riavviare, in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta velocità del Nordest e al Sud, passante dell'A1 a Bologna", ha concluso.

(LaPresse)

TAGS

Carlo Bonomi

Debito pubblico

defici

deficit

Articolo precedente

Calcio, Gravina ricorda Squinzi: "Perdiamo un dirigente serio e appassionato"

Articolo successivo

Manovra, il Garante della Privacy: "Mai ostacolato la lotta all'evasione fiscale"

Filippo Raggio

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Manovra, il Garante della Privacy: "Mai ostacolato la lotta all'evasione fiscale"

Governo, Bonomi: "Ridurre deficit e debito è nel nostro interesse"

Ue, Gentiloni: "Mi concentrerò sulla riduzione dei debiti alti"

Ue, Gentiloni: "Mi concentrerò sulla riduzione dei debiti alti"

3 Ottobre 2019

Napoli, Ancelotti: "Insigne fuori perchè poco brillante in allenamento"

3 Ottobre 2019

Valverde: "Il Barcellona ha meritato la vittoria, Messi unico"

3 Ottobre 2019

Inter, Conte: "Non meritavamo di perdere, l'arbitro non mi è piaciuto"

3 Ottobre 2019

Commento:

Nome:\*

Email:\*



Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie propri e di altri siti al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Se vuoi saperne di più sull'uso dei singoli cookie o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Scorrendo questa pagina, proseguendo la navigazione in altra maniera o **cliccando qui** acconsenti all'uso dei cookie.

**Finanza.com**  
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

Notizie Quotazioni Cerca con Google

NOTIZIE WSI IN EDICOLA ASSICURAZIONI FINANZA PERSONALE RUBRICHE BLOG ETF QUOTAZIONI FOCUS VIDEO SERVIZI

## Manovra, Assolombarda a Conte: 'basta quota 100 e niente tassa contante. Stop anche a tentativi di ristatalizzare Alitalia'

Laura Naka Antonelli

3 ottobre 2019 - 13:01

MILANO (Finanza.com)

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte interviene all'Assemblea generale 2019 di Assolombarda, in corso a Milano, ribadendo quelli che considera i punti focali della prossima legge di bilancio 2020 e rispondendo agli appelli sulla manovra, lanciati qualche minuto prima dal numero uno dell'associazione, Carlo Bonomi. Presente all'Assemblea, che si svolge nella cornice del Teatro alla Scala c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Conte risponde a Bonomi parlando di necessità di riforma fiscale, a cui l'esecutivo giallorosso sta lavorando con la manovra per il 2020; conferma il no alla patrimoniale, che si spiega anche con l'intenzione di rilanciare il settore dell'edilizia; cita il tesoretto dello spread: 18 miliardi fino al 2020 che possono essere utilizzati per diversi interventi.

L'appello di Bonomi, poco prima è più che diretto: "Ci si aspetta una legge di bilancio che deve, sottolineo deve, offrire fondamentali elementi di discontinuità. E "deve farlo innanzitutto perché l'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva e che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne. Una nuova Europa si è messa in moto".

Una legge di bilancio di forte discontinuità, precisato Bonomi, "potrebbe ancorarci" a un livello di spread "a quota 80 e 90 punti" e "quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale". Basta quota 100, sottolinea il numero uno degli industriali lombardi, e almeno 13-14 miliardi di tagli al cuneo fiscale: "Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi. Ne servono almeno 13 o 14! Non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NadeF". Basta invece "all'esperimento negativo di quota 100 ed espanto delle politiche del lavoro del reddito di cittadinanza e confluenza di tutte le risorse rese disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". In ogni caso, una cosa è certa: "nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere" così come è necessario far partire gli investimenti pubblici, con "opere pubbliche e antieri da riavviare in tutta Italia". E "non solo Tav, Gronda di Genova, Alta velocità nel Nordest e al Sud, Passante dell'A1 a Bologna".

Assolombarda bocchia invece la proposta di tassare il contante, o di introdurre tasse sulle merendine: "Lasciate perdere l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli". E "non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. Risparmiateci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri il nome della lotta all'evasione fiscale. Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa veri. Vedo che nella NadeF questa linea è confermata, nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi e non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte ci ripensi".

Capitolo Alitalia: il presidente di Assolombarda è chiaro. Basta con il prestito ponte che è diventato, tra l'altro permanente, e che sembra confermare alla fine l'intenzione di ristatalizzare la compagnia aerea:

La soluzione che viene proposta per Alitalia "non è una soluzione di mercato: è di

### Ultime notizie

Gentiloni in audizione a Parlamento Ue: 'mi focalizzerò su riduzione debiti ma

3.10.2019 - 11:29

Bio-on rimbalza (+10%), Quintessential bolla come 'incomprensibili' le

3.10.2019 - 11:19

### SPREAD BTP-BUND 10Y

152,1 -0,46%  
13:07:00

elaborazione Borse.it

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB	21355,34	0,27
FTSE IT. ALL-SHARE	23263,71	0,23
DAX 30	11925,25	-2,76
CAC 40	5448,55	0,48
IBEX 35	8934,30	0,25
DOW JONES	26078,62	-1,86
S&P 500	2887,61	-1,79
COMPX.USD	7785,25	-1,56
NIKKEI 225	21341,74	-2,01

Pagina non

La pagina richiesta non risulta

ristatalizzarla. Ma Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla". Negli ultimi tre anni "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla".

#### LE RISPOSTE DI CONTE AD ASSOLOMBARDA

Conte risponde agli appelli: "Questo governo vuole voltare pagina, le nostre porte sono aperte. Lavoriamo fianco a fianco per imprimere una vera svolta all'Italia. Soltanto remando assieme nella medesima direzione riusciremo a dare risposte concrete a queste aspirazioni. Abbiamo molte sfide davanti a noi, corriamo, vinciamole, tutti insieme". Un bacino da cui attingere ulteriori risorse c'è, ed è rappresentato dalla dote, anche tesoretto, spread: si tratta di risorse pari a 18 miliardi fino al 2022

"La dote che abbiamo ricevuto dalla riduzione dello spread è molto significativa, puntiamo a migliorare questo dato. La discesa rendimenti titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022. Quindi non è vero che lo spread sono numerati che valgono solo per la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo abbattendo il carico fiscale, riducendo il cuneo fiscale, e investiremo negli investimenti pubblici e nelle infrastrutture". Conte aggiunge anche che la legge di bilancio 2020 contempla "due nuovi fondi di investimento, con almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, per interventi di rigenerazione urbana, riqualificazione energetica, utilizzo di fonti rinnovabili".

Il premier cerca di rassicurare gli industriali, affermando che obiettivo del governo M5S-PD è puntare a una riforma del fisco- "Stiamo lavorando ad una riforma fiscale perché vogliamo un fisco più efficiente, più giusto. L'obiettivo non è aumentare il carico fiscale ma diminuirlo. Se tutti paghiamo le tasse tutti pagheremo meno. E' questo il senso del patto economico e sociale che vogliamo stipulare". DI conseguenza, "ogni euro recuperato sarà destinato alla riduzione della pressione fiscale per cittadini e imprenditori". E "questo governo è fermamente intenzionato a rilanciare il settore dell'edilizia, e dunque esclude l'introduzione di qualsiasi patrimoniale e non ha alcuna intenzione di limitare il diritto all'abitazione"

(Error 503 Service)

#### Ultime dai Blog

### Segnali diTrading Gratuiti

Successo del 92.8% nel 2018

Iscriviti Gratis e Ricevi Gli Avvisi Sulle Opportunità di Trading in Tempo Reale!

[casaopportunita.com](http://casaopportunita.com)

APRI

### Migliori Segnali del 2019

Segnali diTrading Gratuiti

Segnali diTrading gratuiti direttamente sul tuo smartphone o email

[mossaintelligente.com](http://mossaintelligente.com)

APRI

Mi piace 0

Tweet

Condividi

#### Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

#### Notizie

- » Prima Pagina
- » Notizie Italia
- » Notizie Germania
- » Notizie Francia
- » Notizie Gran Bretagna
- » Notizie Nord America
- » Notizie Sud America
- » Notizie Asia

#### Finanza Personale

- » Assicurazione
- » Casa
- » Lavoro
- » Pensioni
- » Risparmio
- » Calcolatori

#### Rubriche

- » L'Angolo del Trader
- » Aspettando il Dow
- » A Mercato Chiuso
- » Analisi Tecnica
- » Risparmio Gestito

#### Quotazioni

- » Ftse Mib
- » Indici
- » Middle Cap
- » Listino Completo
- » Ftse Star
- » Settori
- » Migliori/Peggiori

#### Approfondimenti

- » WSI Magazine
- » Calendario Macro
- » ETF / ETC
- » EtfNews
- » Forex
- » Rumors

#### Link utili

- » Blog Finanza.com
- » WSI in edicola
- » News Corner
- » Certificate Journal
- » Pubblicità
- » Disclaimer



Firenze Post o gli strumenti esterni da esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Per saperne di più o per negare il consenso a tutti o ad alcuni di essi, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altro modo, acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori Informazioni](#) [Accetto](#)

# firenzepost

informazione approfondimenti opinioni

• ASSOCIAZIONI • SICUREZZA • DIFESA • SCUOLA E UNIVERSITÀ • ARTI E MESTIERI • CUCINA • FOCUS • MONDIALI 2018 • LENTE D'INGRANDIMENTO

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

EVENTI

SPORT

REPORTAGE

Q cerca...

PRESENTE MATTARELLA

## ASSOLOMBARDA E RENZI CONTRO IL GOVERNO: I TAGLI DELLE TASSE SUL LAVORO (2,4MILIARDI) NON BASTANO, NE SERVONO ALMENO 13

DI PAOLO PADOIN - GIOVEDÌ, 03 OTTOBRE 2019 22:49 - CRONACA, ECONOMIA, POLITICA, PRIMO PIANO

👍 Mi piace 2

MILANO – Non bastano i 2,4 miliardi previsti in manovra per il taglio delle tasse sul lavoro: “Ne servono almeno 13 o 14”, dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. E Matteo Renzi, che sulla misura ha mostrato dall'inizio scetticismo, coglie l'assist per aprire un nuovo fronte nel governo: “E' un pannicello caldo, bisogna fare di più”, dichiara. Ma margini di azione, nell'ambito di una legge di bilancio per la quale sono da trovare ancora 5 miliardi, sono ridotti. Perciò Italia viva è convinta che sarebbe stato meglio rinviare tutto di un anno. Ma il Pd fa quadrato. E il premier Giuseppe Conte difende l'impianto di una manovra che, afferma, fermando l'Iva ha evitato una stangata da 542 euro a famiglia. Gli imprenditori lombardi chiedono al governo un segnale di discontinuità, archiviando reddito di cittadinanza e quota 100, e invocano concretezza: “Non parlateci di nuovo umanesimo, stupiteci!”, dice Bonomi (probabile candidato alla guida di Confindustria) al premier seduto in prima fila con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ma almeno 13 o 14”, afferma il presidente di Assolombarda, chiedendo lo stop a reddito di cittadinanza e quota 100. Per un “abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori” Bonomi chiede di assorbire anche i 9,4 miliardi usati ogni anno per il bonus degli 80 euro. Ma Renzi difende quanto fatto dal proprio governo e spiega che non altrettanto bene sta facendo questo esecutivo (“Non è il mio, è di salvezza nazionale”, scandisce). L'uscita del leader di Italia viva fa ribollire le chat di governo. Il tema aveva già fatto litigare Luigi Marattin (Iv) e Antonio Misiani (Pd) nel vertice di domenica notte. La proposta di Iv è rinviare al 2021 l'intervento: “Che senso ha usare risorse che non abbiamo, per dare 20 euro in busta paga a una platea limitata?”, dice un dirigente.

Ma il no del Pd, con Antonio Misiani, è netto: “Renzi sbaglia, siamo al governo per tagliare le tasse ai lavoratori”. Ma il messaggio del leader di Iv potrebbe trovare terreno fertile nel M5s, dove si evoca una linea sulla manovra “più coraggiosa”. Potrebbe rinnovarsi l'asse tra Renzi e Di Maio che ha fatto fibrillare il governo sull'Iva. Ma Zingaretti avverte gli alleati: “Attenti, perché ogni distinguo e polemica è un favore a Salvini”. Conte intanto prova a tenere dritta la barra. Dal palco milanese ribadisce che il governo lavora a una riforma fiscale per ridurre le tasse e risorse (18 miliardi in diversi anni) arriveranno dal calo dello spread che deriva

### CALENDARIO SERIE A 2019-2020



### ARTICOLI CORRELATI



Politica: l'eclissi di quattro (su cinque) leader mondiali. Sopravvive solo Merkel



Renzi: riparto dai miei errori, per le riforme serviva più cuore e meno slide. Al Nazareno ci sarà da divertirsi





dalla fiducia dei mercati. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spiega che messi quest'anno in salvo i conti, per il 2021 si punta a dimezzare le clausole di salvaguardia dell'Iva (senza interventi sarebbero 28 miliardi) e poi impostare un lavoro triennale. La spending review per trovare risorse per il taglio delle tasse sarà portata avanti, annuncia il ministro, "da una commissione". Conte assicura intanto "discontinuità e coraggio". Non ci sarà "nessuna patrimoniale", dichiara. Ma non è banale aver evitato che l'Iva aumentasse per 542 euro a famiglia, sottolinea.

[Condividi 2](#)
[WhatsApp](#)
[Tweet](#)
[Stampa](#)

Tag: [assolombarda](#), [Conte](#), [renzi](#)



PAOLO PADOIN  
già Prefetto di Firenze  
[Mail](#)



Financial Times e Moody's: le riforme di Renzi sono a rischio bocciatura da parte di Bruxelles

**T** TOSCANA  
COMUNICAZIONE srl

EDITORIA  
PUBBLICA INFORMAZIONE  
ORGANIZZAZIONE EVENTI

numero verde 800 912 806  
[info@toscanacomunicazione.it](mailto:info@toscanacomunicazione.it)



**Cinema: morta Irina Sanpiter, la Magda di...**



**Libretto di circolazione: dal 3 novembre...**



**Cinema: morto di leucemia l'attore Ennio...**



**I coniugi Renzi (Matteo e Agnese)...**



**Libretto di circolazione e patente: ora i...**



**Boschi avverte Zingaretti: il Governo deve...**



**Lutto nello spettacolo: Morto Nando...**



**Reddito di cittadinanza: si prevede un...**

# firenzepost

Firenze Post è una testata on line edita da [Toscana Comunicazione srl](#)  
Registro Operatori della Comunicazione n° 23080

Staff del giornale



Quest'opera è distribuita con [licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia](#)

[Norme di utilizzo e privacy](#)

[Collegati](#)

[Webmail](#)

[Contatta il webmaster](#)

Con TIMVISION e NOW TV hai il meglio dello sport.

**29,99€/mese**

**I PRIMI 4 MESI LI OFFRE TIM**

Scopri di più

Per il servizio TIMVISION con offerta Internet di rete fissa servizio 8.30/20/2019. Costo di attivazione di 10€ e di 10€ al mese. Per il servizio NOW TV con offerta Internet di rete fissa servizio 8.30/20/2019. Costo di attivazione di 10€ e di 10€ al mese. Per il servizio TIMVISION con offerta Internet di rete fissa servizio 8.30/20/2019. Costo di attivazione di 10€ e di 10€ al mese.

03 10 2019 Flash: Obiettivi Energia e Clima al 2030: seminario Agici a Milano 2 ore fa

CERCA NEL SITO...

Iscriviti alla nostra Newsletter  
RICEVI NEWS QUOTIDIANE



**FIRST**  
online

Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli



Canale YouTube  
Guarda i nostri video

ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • TECH • ARTE E CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

NEWS INTERVISTE COMMENTI FIRST ARTE FIRST&FOOD TUTTE LE NOTIZIE

f FACEBOOK t TWITTER g+ GOOGLE+ RSS

HOME • POLITICA • ASSOLOMBARDA, BONOMI AL GOVERNO: "DATECI FATTI CONCRETI"

CONDIVIDI

t TWITTER f FACEBOOK g+ GOOGLE+ in LINKEDIN p STAMPA e EMAIL

## Assolombarda, Bonomi al governo: "Dateci fatti concreti"

3 Ottobre 2019, 12:59 | di FIRSTonline | 0

Il presidente di Assolombarda lancia il suo affondo nel corso dell'assemblea annuale: "Per il taglio del cuneo fiscale servono 14 miliardi, non 2". Alitalia? "Non capiamo perché tutti i governi vogliono ristatalizzarla"



Basta parole, serve discontinuità e servono fatti concreti. Un esempio? "Per ridurre il cuneo fiscale servono 14 miliardi, non 2". Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda e potenziale candidato alla successione di Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria, ha lanciato il suo affondo nel corso

dell'assemblea annuale dell'associazione a Milano. Un'occasione particolare, sottolineata dalla sede - si è svolta alla Scala - e dagli ospiti presenti: non solo il Gotha dell'industria italiana, ma anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e della politica locale, il sindaco di Milano Beppe Sala in primis.

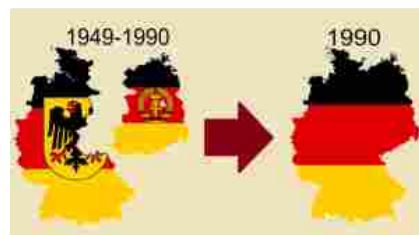
"Presidente - ha detto Bonomi rivolto a Conte - vogliamo essere chiari con lei. Apprezziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione".

Un esempio di cosa intende Bonomi lo ha fornito lui stesso, citando non a caso il nodo Alitalia.

**A ogni Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. E noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché, tutti i partiti da sinistra a destra vogliono ristatalizzarla".**



IN EVIDENZA



## ACCADDE OGGI - Germania: 29 anni fa la storica riunificazione Est-Ovest

FIRSTonline | 3 OTTOBRE 2019, 6:00

Il 3 ottobre 1990 la Repubblica Democratica Tedesca fu incorporata nella Germania Ovest - Un impulso decisivo all'unificazione arrivò dalla decisione di Kohl di cambiare alla pari le due monete

COMMENTI ED EDITORIALI

“Uso l'esempio di Alitalia – ha detto Bonomi – per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo.

**“L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne – ha detto Bonomi – ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create”.**

Non poteva mancare l'accenno alla manovra 2020. “Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NadeP”, la nota di aggiornamento del Def da poco approvata dal governo. Il presidente di Assolombarda chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. “Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse” ha proseguito bocciando sia la tassa sulle merendine che quella sul contante. “Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento – è la conclusione – questa volta stupiteci. L'Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla”. Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare “l'esperimento negativo di Quota 100” e “l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza”.

Alla chiamata in causa di Bonomi, Conte ha risposto dicendo che le porte di Palazzo Chigi sono sempre aperte. “Vogliamo crescere e cambiare – ha sottolineato – e solo insieme sarà possibile fornire risposte concrete”.

Leggi qui l'intervento integrale del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi



Pubblicità 4w



#### Luce 30 Welcome Back

Hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.

Enel Energia.



#### Unieuro ama la tua casa.

Con un elettrodomestico Passione Casa, avrai l'asciugatrice!

Valido fino al 10 ottobre

Pubblicato in: [Politica](#)

Tag: [Assolombarda](#), [Manovra](#)



#### FIRSTonline

FIRSTonline è un giornale web indipendente di economia, finanza e borsa edito da A.L. Iniziative Editoriali S.r.l. con sede legale a Roma, fondata e controllata da [Ernesto Auci](#) e [Franco Locatelli](#) e partecipata da tre soci di minoranza (Andrea Gilardoni, Alessandro Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a [Roma](#), e da un innovativo ed efficace team di manager dell'innovazione e del web.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Manovra: ticket, cuneo fiscale, scuola cambiano così



Rifiuti Roma, nuovo scontro: il vertice Ama se ne va



Manovra: stop all'aumento Iva, cuneo ridotto, Bonus Befana



Elezioni Austria: boom dei Popolari di Kurz, crolla l'ultradestra

#### Commenta

Commento



Confindustria e l'improvvisa candidatura di Pasini: cosa c'è dietro

1 Ottobre 2019, 8:20

Ugo Calzoni



Nomine pubbliche, la carica dei 400: per Eni ribaltone in vista

24 Settembre 2019, 7:20

Franco Locatelli



L'immigrazione non è un affare per generali e giuristi

23 Settembre 2019, 8:08

Gloria Bartoli

ARCHIVIO

Seleziona il mese



Al 1° posto in Italia in Ricerca & Sviluppo. Anche di Sogni.

LEONARDO



## Champions: l'Inter sfiora l'impresa al Camp Nou, il Napoli delude

FEDERICO BERTONE | 3 OTTOBRE 2019, 7:50

Rabbia Inter per l'immeritata sconfitta a Barcellona (2-1): dopo il gol Lautaro, i catalani rimontano grazie a Saurez e...



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f  METEO: +20°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA

VIDEO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

VIDEO: CRONACA LOCALE POLITICA CRONACA MONDO ECONOMIA SPORT SPETTACOLI NATURA ALTRI v Cerca

Video » [Cronaca](#)

## Milano, Scala: un minuto di silenzio per Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria

[ORA IN HOMEPAGE](#)

In apertura dell'Assemblea generale di Assolombarda alla Scala di Milano, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, il presidente e padrone di casa Carlo Bonomi ha chiesto alla sala di tributare un minuto di silenzio all'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. "Ciao Giorgio, ci mancherai", ha concluso Bonomi tra gli applausi.

di Antonio Nasso

03 OTTOBRE 2019

[GLI ALTRI VIDEO DI CRONACA](#)

CRONACA



CRONACA



CRONACA

**Noi** Esenzione ticket, è il caos: sportelli presi d'assalto

Roberto Bo

**Noi** Mantova, renziani al fianco di Palazzi alle elezioni: idea Lista gialla per i candidati

Nicola Corradini

**Bimbo abbandonato in casa: nei guai il nonno e i genitori**



Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...



GiornalediCremona.it  
e provincia

PRIMA

CREMONA

SORESINA

CREMA

CASALMAGGIORE

BASSO LODIGIANO



Cronaca

Attualità

Economia e scuola

Politica

Cultura e turismo

Sport

Commenti

MOTORI

SALUTE

CUCINA

CASA

🏠 > **Politica** > Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"

**POLITICA** regionale

3 Ottobre 2019

0 commenti

## Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"

"L'impresa di servire l'Italia": al Teatro alla Scala di Milano il premier e anche il Presidente della Repubblica Mattarella.

(NEL VIDEO L'ARRIVO DI MATTARELLA)

All'assemblea generale della più grande associazione di imprenditori a livello nazionale, ci sono tutte le più alte cariche dello Stato. Il **Teatro alla Scala di Milano** accoglie questa mattina (giovedì 3 ottobre 2019) non solo il premier **Giuseppe Conte**, ma anche il Capo dello Stato **Sergio Mattarella**. Presente anche la presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**. Ad accoglierli **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, che raggruppa le imprese della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e Lodi. Previsto anche l'intervento del presidente di Confindustria nazionale **Vincenzo Boccia**. Per la Giunta lombarda, il vicepresidente **Fabrizio Sala**, in platea anche il sindaco di Milano **Giuseppe Sala**.



In sala anche il questore di Milano **Sergio Braco** e il prefetto **Renato Saccone**. Del Consiglio dei ministri, presenti anche **Luciana Lamorgese**



Escursione green con il Treno Rosso del Bernina

### ALTRE GALLERY

Video

Foto



**Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"**

3 Ottobre 2019



**SPETTACOLARE VIDEO: rivive il drago del lago lombardo estinto**

2 Ottobre 2019



**Open day alla cemeniteria di Rezzato-Mazzano VIDEO**

1 Ottobre 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Interno), **Lorenzo Guerini** (Difesa), **Federico D'Incà** (Rapporti con il Parlamento), più i viceministri **Matteo Mauri**, **Antonio Misiani**, **Manlio Di Stefano** e **Ivan Scalfarotto**, oltre a **Carla Ruocco**, presidente della Commissione finanze della Camera, e **Claudio Borghi**, presidente della Commissione Bilancio della Camera.

## Bonomi, plauso a Conte

Nel suo intervento, deciso cambio di passo del timoniere **Bonomi**, che lo scorso anno (presente per il primo Esecutivo Conte il ministro dell'Economia Tria) era stato durissimo con la l'allora maggioranza gialloverde. Il plauso a Conte:

"Questo nuovo quadro – ha detto **Bonomi** – disegna una cornice propizia all'Italia. Questo è il compito essenziale che spetta al nuovo Governo. Noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto: un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale. Di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile".



**Bonomi** ha apprezzato i nuovi propositi, pur senza dimenticare i 14 mesi precedenti.

"Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione. Se dismettiamo le continue polemiche contro la Ue e l'euro, la Bce e Banca d'Italia, che ci hanno portato ad aggravare i costi del debito pubblico e a un sempre maggiore isolamento, se la smettiamo di credere che sia una buona politica estera compiere azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina al di fuori del concerto Nato e Ue, guadagneremo non solo più rispetto ma anche vantaggi economici bilaterali che altre grandi nazioni occidentali hanno ottenuto in misura assai maggiore".

## UNO STRALCIO DELL'INTERVENTO DI BONOMI:

### NOTIZIE PIÙ LETTE



**Si spara un colpo di pistola, ferito 24enne a Castelleone**

29 Settembre 2019



**Eccezionale scoperta dagli scavi di Calvatone-Bedriacum: "Il ripostiglio delle monete"**

1 Ottobre 2019



**Strage di polli per strada, ecco cos'è successo FOTO VIDEO**

1 Ottobre 2019



**Aggressione Pandino, on. Gobbato (Lega): "I fatti dimostrano che sui decreti sicurezza avevamo ragione"**

28 Settembre 2019



**Terribile schianto in A1, Tommaso perde la vita a 19 anni**

30 Settembre 2019

### NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



**Con Carolina Stramare da Vigevano la Lombardia si aggiudica Miss Italia 2019**

1 commento | 7 Settembre 2019



**Crema partecipa alla campagna contro l'eutanasia: manifesti in città per dire "no"**

1 commento | 6 Settembre 2019

### TAG DELLA SETTIMANA

**Cremona** **Crema** **Sirene di notte**  
**Incidente stradale** **malore**  
**Pandino** **previsioni meteo**  
**Soncino** **Casalmaggiore**  
**rivolta d'adda**

**Motori** **Cucina** **Casa** **Salute**





## Il discorso del premier Conte

Il presidente del Consiglio s'è espresso, fra l'altro sull'attualissimo tema dei rapporti commerciali fra gli States e il Vecchio continente:

"La guerra dei dazi sta mettendo a dura prova il comparto manifatturiero: gli Usa sono stati legittimati a introdurli, questo per noi rappresenta un serio rischio. Faremo di tutto per limitare i danni. E comunque escludo l'introduzione di qualsiasi patrimoniale".

Conte ha assicurato che, sul tema dazi, l'Italia sta anche lavorando all'interno dell'Unione per prospettive compensative.



**Nuova Audi RS Q3 e Audi RS Q3 Sportback, ecco gli sport utility compatti**

26 Settembre 2019



**Lancia alla Pink Parade per la Fondazione Umberto Veronesi**

26 Settembre 2019



**Nuova Fiat Panda Trussardi, la prima "Luxury Panda"**

21 Settembre 2019

### Giornale di Cremona

**Direttore Responsabile** Giancarlo Ferrario

**Editore** Media iN srl

**Pubblicità** PUBLI IN Via Campi 29/L, 23807 Merate (LC) tel. 039.99891  
publiin@netweek.it

### Contatti

**Redazione** redazione@giornaledicremona.it

### Informative

[Informativa utilizzo Cookie](#)

[Informativa privacy](#)

[Pubblicità](#)

© Copyright 2019 Dmedia Group SpA. Tutti i diritti riservati.

### Credits

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale  
Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e P.IVA 13428550159  
Società del Gruppo Netweek S.p.A. - Codice fiscale 12925460151

Comunicazione preventiva per la diffusione di messaggi elettorali per:  
ELEZIONI DEL 26 MAGGIO 2019.

Ai sensi e per le disposizioni di attuazione della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi di informazione emesse dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'Editore dichiara la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata messaggi referendari tramite prenotazione degli spazi, invio del materiale, pagamento anticipato, secondo le condizioni contenute nel codice di autoregolamentazione depositato presso i propri uffici di redazione e della concessionaria di pubblicità.

I dati Editore e Concessionaria Pubblicità sono riportati nella gerenza qui sopra.

\* Il codice di autoregolamentazione per la funzione degli spazi, indica: le condizioni temporali, le modalità di presentazione delle richieste, le modalità di invio del materiale, le modalità di pubblicazione in funzione alla disponibilità degli spazi, le condizioni tariffarie

## Quotazioni

INDICI: FTSE MIB 0,00 0,00% FTSE ITALIA ALL-SHARE 0,00 0,00% CAC 40 5.438,77 0,30% DAX 30 11.925,25 -2,76% NAS

## NOTIZIE ITALIA

# Legge di bilancio 2020, Renzi critica taglio cuneo fiscale: 'E' di pochi spiccioli'

Oggi, 07:32 di Laura Naka Antonelli



Ann.



Golf 7 1.5 TSI. Tua con anticipo 0 da 249€ al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,12%. Anche a metano



## PREVENTIVO

Anche per Matteo Renzi, così come per Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, i soldi messi a disposizione dalla legge di bilancio 2020 del governo M5S-PD per il taglio del cuneo fiscale, sono pochi. "Spiccioli", come dice in una lettera pubblicata sul Corriere della Sera.

"Se tornassimo a spendere per beni e servizi quello che spendevamo con il nostro governo avremmo magicamente servita sul piatto una cifra per il cuneo fiscale degna di questo nome. Non gli spiccioli proposti quest'anno", dice l'ex presidente del Consiglio e leader di Italia Viva.

"Non è pensabile che per diminuire il cuneo si voglia aumentare l'Iva. Aumentare l'Iva per 7 miliardi in cambio di una riduzione del cuneo fiscale per 2,5 miliardi di euro non è un affare: è un autogol".

Renzi ritiene inoltre che "la vera priorità sia sbloccare il pacchetto da 36 miliardi di euro di investimenti pubblici tenuto fermo dai lacci della burocrazia e dell'inconcludenza politica".

Ieri, in occasione dell'Assemblea 2019 di Assolombarda, Carlo Bonomi ha lanciato un chiaro appello al premier Giuseppe Conte in relazione al cuneo fiscale: "Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi. Ne servono almeno 13 o 14! Non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff".

Fonte: Finanza.com



Commenta la notizia (0) Invia ad un amico

## LEGGI ANCHE



SPONSOR



SPONSOR



SPONSOR

Borse.it consiglia:

Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...

**Giornale di Lodi.it**  
 e provincia

[PRIMA](#) [LODI](#) [ALTO LODIGIANO](#) [BASSO LODIGIANO](#) [CASALPUSTERLENGO](#) [MELZESE](#) [CREMA](#) [PAVESE](#)

[Cronaca](#) [Attualità](#) [Economia e scuola](#) [Politica](#) [Cultura e turismo](#) [Sport](#) [Commenti](#) [MOTORI](#) [SALUTE](#) [CUCINA](#) [CASA](#)
[Home](#) > [Politica](#) > [Assemblea Assolombarda](#), plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"
**POLITICA**

Alto Lodigiano Melzese 3 Ottobre 2019

0 commenti

## Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"

All'assemblea generale della più grande associazione di imprenditori a livello nazionale, ci sono tutte le più alte cariche dello Stato. Il **Teatro alla Scala** di **Milano** accoglie questa mattina (giovedì 3 ottobre 2019) non solo il premier **Giuseppe Conte**, ma anche il Capo dello Stato **Sergio Mattarella**. Presente anche la presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**. Ad accoglierli **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, che raggruppa le imprese della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e Lodi. Previsto anche l'intervento del presidente di Confindustria nazionale **Vincenzo Boccia**. Per la Giunta lombarda, il vicepresidente **Fabrizio Sala**, in platea anche il sindaco di Milano **Giuseppe Sala**.



### Bonomi, plauso a Conte

Nel suo intervento, deciso cambio di passo del timoniere Bonomi, che lo scorso anno (presente per il primo Esecutivo Conte il ministro dell'Economia Tria) era stato durissimo con la l'allora maggioranza gialloverde. Il plauso a Conte:



Escursione green con il Treno Rosso del Bernina

### ALTRE GALLERY

Video

Foto


**Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"**

3 Ottobre 2019


**SPETTACOLARE VIDEO: rivive il drago del lago lombardo estinto**

2 Ottobre 2019


**Open day alla cementeria di Rezzato-Mazzano VIDEO**

1 Ottobre 2019





“Questo nuovo quadro – ha detto Bonomi – disegna una cornice propizia all'Italia. Questo è il compito essenziale che spetta al nuovo Governo. Noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto: un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale. Di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile”.



Bonomi ha apprezzato i nuovi propositi, pur senza dimenticare i 14 mesi precedenti.

“Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione. Se dismettiamo le continue polemiche contro la Ue e l'euro, la Bce e Banca d'Italia, che ci hanno portato ad aggravare i costi del debito pubblico e a un sempre maggiore isolamento, se la smettiamo di credere che sia una buona politica estera compiere azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina al di fuori del concerto Nato e Ue, guadagneremo non solo più rispetto ma anche vantaggi economici bilaterali che altre grandi nazioni occidentali hanno ottenuto in misura assai maggiore”.

#### NOTIZIE PIÙ LETTE



**15enne ucciso dal carico perso da un camion: è morta anche la mamma**  
2 Ottobre 2019



**Altro incendio nel lodigiano: fiamme in una discarica di Fombio FOTO**  
1 Ottobre 2019



**Falsi sms da Unieuro: attenzione alla nuova truffa**  
27 Settembre 2019



**Brutto incidente in moto sulla Sp 17, 25enne finisce in ospedale**  
30 Settembre 2019



**L'Avis lodigiana piange la scomparsa di Ornella Grecchi**  
27 Settembre 2019

#### NOTIZIE PIÙ COMMENTATE

Notizie non disponibili

#### TAG DELLA SETTIMANA

Lodi

Sirene di notte

Casalpusterlengo

Intossicazione etilica

Milano

Cremona

Trenord

coldiretti

riscaldamento

carne

Motori

Cucina

Casa

Salute



**Nuova Audi RS Q3 e Audi RS Q3 Sportback, ecco gli sport utility compatti**  
26 Settembre 2019



**Lancia alla Pink Parade per la Fondazione Umberto Veronesi**  
26 Settembre 2019



**Nuova Fiat Panda Trussardi, la prima "Luxury Panda"**  
21 Settembre 2019



# Giornale di Sondrio.it

Centro valle

HOME

SONDRIO

VALCHIAVENNA

BASSA VALLE

TIRANESE

ALTA VALLE

ALTO LAGO

Cronaca

Attualità

Economia e scuola

Politica

Cultura e turismo

Sport

Commenti

MOTORI

SALUTE

CUCINA

CASA

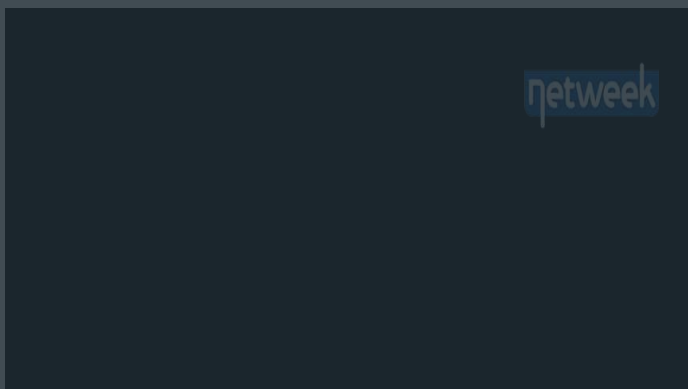
 > **Politica** > Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"
**POLITICA** regionale

3 Ottobre 2019

0 commenti

## Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"

"L'impresa di servire l'Italia": al Teatro alla Scala di Milano il premier e anche il Presidente della Repubblica Mattarella.



(NEL VIDEO L'ARRIVO DI MATTARELLA)

All'assemblea generale della più grande associazione di imprenditori a livello nazionale, ci sono tutte le più alte cariche dello Stato. Il **Teatro alla Scala di Milano** accoglie questa mattina (giovedì 3 ottobre 2019) non solo il premier **Giuseppe Conte**, ma anche il Capo dello Stato **Sergio Mattarella**. Presente anche la presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**. Ad accoglierli **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, che raggruppa le imprese della Città metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza e Lodi. Previsto anche l'intervento del presidente di Confindustria nazionale **Vincenzo Boccia**. Per la Giunta lombarda, il vicepresidente **Fabrizio Sala**, in platea anche il sindaco di Milano **Giuseppe Sala**.



## ALTRE GALLERY

Video

Foto



**Assemblea Assolombarda, plauso a Conte: "Nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale"**

3 Ottobre 2019



**Cento lene sul palco per ricordare Nadia Toffa VIDEO**

2 Ottobre 2019



**SPETTACOLARE VIDEO: rivive il drago del lago lombardo estinto**

2 Ottobre 2019

Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie propri e di altri siti al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Se vuoi saperne di più sull'uso dei singoli cookie o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Scorrendo questa pagina, proseguendo la navigazione in altra maniera o **cliccando qui** acconsenti all'uso dei cookie.

**Finanza.com**  
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

Notizie Quotazioni Cerca con Google

NOTIZIE WSI IN EDICOLA ASSICURAZIONI FINANZA PERSONALE RUBRICHE BLOG ETF QUOTAZIONI FOCUS VIDEO SERVIZI

## Legge di bilancio 2020, Renzi critica taglio cuneo fiscale: 'E' di pochi spiccioli'

Laura Naka Antonelli

4 ottobre 2019 - 07:32

MILANO (Finanza.com)

Anche per Matteo Renzi, così come per Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, i soldi messi a disposizione dalla legge di bilancio 2020 del governo M5S-PD per il taglio del cuneo fiscale, sono pochi. "Spiccioli", come dice in una lettera pubblicata sul Corriere della Sera.

"Se tornassimo a spendere per beni e servizi quello che spendevamo con il nostro governo avremmo magicamente servita sul piatto una cifra per il cuneo fiscale degna di questo nome. Non gli spiccioli proposti quest'anno", dice l'ex presidente del Consiglio e leader di Italia Viva.

"Non è pensabile che per diminuire il cuneo si voglia aumentare l'Iva. Aumentare l'Iva per 7 miliardi in cambio di una riduzione del cuneo fiscale per 2,5 miliardi di euro non è un affare: è un autogol".

Renzi ritiene inoltre che "la vera priorità sia sbloccare il pacchetto da 36 miliardi di euro di investimenti pubblici tenuto fermo dai lacci della burocrazia e dell'inconcludenza politica".

Ieri, in occasione dell'Assemblea 2019 di Assolombarda, Carlo Bonomi ha lanciato un chiaro appello al premier Giuseppe Conte in relazione al cuneo fiscale: "Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi. Ne servono almeno 13 o 14! Non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade".

### Ultime notizie

4.10.2019 - 06:58

Australia: vendite al dettaglio +0,4% ad agosto, sotto stime

3.10.2019 - 17:41

Ftse Mib strappa segno più, tra le big soffre ENI

SPREAD BTP-BUND 10Y

150,8

-1,31%  
17:21:00

elaborazione Borsa

Indici

Grafico

Migliori & Peggiori

Tasso di Successo del  
91,2%

Segnali diTrading Gratuiti

Segnali diTrading gratuiti direttamente sul tuo smartphone o email  
mossaintelligente.com

APRI

Tasso di Successo del  
91,2%

Segnali diTrading Gratuiti

Segnali diTrading gratuiti direttamente sul tuo smartphone o email  
mossaintelligente.com

APRI

Mi piace 0

Tweet

Condividi

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

Ultime dai Blog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





# globalist syndication

World News Politics Economy Intelligence Media Green Culture Life Sport Science

## Economy

### Assolombarda critica la misura timida del governo: "Due miliardi di cuneo non bastano, ne servono 13"

Cgil, Cisl e Uil sono stati convocati lunedì prossimo, 7 ottobre, a mezzogiorno a Palazzo Chigi per proseguire il confronto in vista della definizione della prossima legge di bilanci.



Carlo Bonomi

globalist

3 ottobre 2019



"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff". Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianco delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza".

"Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto". Sono le parole che il presidente di Assolombarda ha rivolto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presente all'assemblea generale dell'Associazione. Valori che "rappresentano per noi il senso stesso di darsi 'italiani' di fronte al mondo", ha precisato Bonomi. "Un fondamento comune - ha chiarito - non solo della crescita ma del vivere civile, che alla propria base ha una fede irrinunciabile nei valori della solidarietà umana e nel rispetto sacro dei diritti della persona, di ogni persona, quale che sia la sua nascita, il suo sesso, la sua religione". "Questa alta visione dell'Italia - ha sottolineato Bonomi - ci spinge a non occuparci delle convenienze di partito, ma a misurare i politici per quel che fanno in concreto".



Sull'Iva il Governo "ha fatto quello che doveva fare. E' una battaglia che come Confcommercio, abbiamo fatto con grande convinzione perché, se si fosse aumentata l'Iva, si sarebbe certamente spalancata la porta della recessione e quindi ci sarebbe stato un passaggio pericolosissimo per l'economia del nostro Paese". A sottolinearlo è il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli a margine dell'assemblea di Assolombarda.

Cgil, Cisl e Uil sono stati convocati lunedì prossimo, 7 ottobre, a mezzogiorno a Palazzo Chigi per proseguire il confronto in vista della definizione della prossima legge di bilancio, dopo il varo della Nota di aggiornamento al Def, alla luce delle richieste contenute nella piattaforma unitaria. Lo si apprende da fonti sindacali.

Condividi 1 Mi piace Piace a 90.580 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## articoli correlati



Le novità nella nota al Def: 500 euro in più ai lavoratori per il taglio del cuneo



Sottosegretario alla Giustizia il pasdaran di Berlusconi



L'avvertimento di Renzi a Conte: "Il governo tiene se non aumentano le tasse"



**Stop- evasione/** Un italiano su 2 non è pronto a dire addio al contante



Verso il cashback: la restituzione di parte dell'Iva per chi usa carte e bancomat



**M5s/ Fioramonti:** "Era ora di avere un governo progressista"



**Economia/ Conte** sterilizza l'Iva e le polemiche: "Abbiamo trovato le risorse"

Back to top

globalist<sup>syndication</sup>

Facebook  
Twitter  
Cookie Policy

SYNDICATION  
Globalist  
Globalscience  
Globalsport

Culture  
Megachip  
Giuliana Sgrena  
Giulia

Giornale Dello  
Spettacolo  
Controcorrente

Benvenuti su Globalist

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?  
AFFRONTALO CON SUSTENIUM BOX ENERGIA!



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)**IL GIORNO**[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[GIORGIO SQUINZI](#)[AUCHAN E CONAD](#)[SUSHI](#)[MATRIMONIO A PRIMA VISTA](#)HOME ▸ [CRONACA](#)

Pubblicato il 3 ottobre 2019

## Assolombarda, minuto di silenzio per ricordare Giorgio Squinzi

Il presidente Carlo Bonomi all'assemblea generale: "Un grande amico, un grande imprenditore: non lo dimenticheremo mai"

Ultimo aggiornamento il 3 ottobre 2019 alle 11:10

[Articolo /](#) Squinzi, l'ultima intervista al 'Giorno': "Crediamo nel lavoro e non licenziamo"

[Articolo /](#) Morto Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria

★★★★★ 1 voto



Condividi



Tweet



Invia tramite email





Giorgio Squinzi

Milano, 3 ottobre 2019 - L'assemblea generale di **Assolombarda** si è aperta con un **minuto di silenzio** per ricordare l'ex presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi**, morto ieri all'età di 76 anni all'ospedale San Raffaele di Milano. All'assemblea sono presenti il Capo dello Stato **Sergio Mattarella** e il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**.

Dopo l'inno d'Italia, il presidente di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi**, ha preso la parola per ricordare "Giorgio Squinzi, un grande amico, un grande imprenditore. Lo ricordiamo alla Scala dove era componente del cda. Noi non lo dimenticheremo mai. Ciao Giorgio, ci mancherai...grazie".

© Riproduzione riservata



## IL GIORNO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare

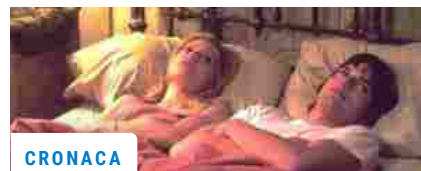


### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

#### Morto Giorgio Squinzi, una vita per l'impresa



CRONACA

#### Addio desiderio, le coppie non fanno sesso



CRONACA

#### Tutor riattivati, il numero è raddoppiato. Ecco l'elenco completo

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

#### Tutor: ecco le 56 tratte autostradali dove sono stati riaccesi



CRONACA

#### Vaticano, operazioni finanziarie sospette. Sospesi 5 alti dirigenti



CRONACA

Il Mattino > Economia >

## Reddito cittadinanza e quota 100, stop di Assolombarda: «Recuperare risorse per abbattere il cuneo fiscale»



0



«Stop all'esperimento negativo di **Quota 100** ed espianto delle politiche del lavoro da **reddito di cittadinanza**, con confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld del **bonus 80** euro verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale». È la ricetta del presidente di **Assolombarda** Carlo Bonomi che chiede al governo: «Stupiteci». Bonomi, nel suo intervento all'Assemblea degli industriali per la relazione annuale chiede all'esecutivo un intervento di grande decisione.

[Manovra, stangata sul diesel. Stop di Conte al ticket](#)

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadev. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci». Basta con «l'esperimento negativo di Quota 100» e «l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza». Bonomi indica anche come raccogliere le risorse in un passaggio che, oltre a Quota 100 e a Reddito di Cittadinanza, dedica agli 80 euro. Propone così la «confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati».

[Ticket sanitario, Conte frena: si a rimodulazione sul reddito ma spalmata nel tempo](#)

Nel suo intervento Bonomi chiede a **Giuseppe Conte** di indicare «le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre **fisco** e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica». «Poche, pochissime chiare priorità», ha precisato. «Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere». Bonomi citata poi «le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna».

Giovedì 3 Ottobre 2019, 11:31 - Ultimo aggiornamento: 03-10-2019 11:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO TV



Novità da Whatsapp, arrivano i messaggi che si autodistruggono: ecco come funziona

IL VIDEO PIU' VISTO



**Bancarotta Multiservizi, 8 misure cautelari per fondi pubblici alle cosche**

+ VAI A TUTTI I VIDEO

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

GUIDA ALLO SHOPPING



**Gigaset Week: scegli il tuo cordless tra le incredibili offerte Amazon, solo fino al 06/10**

**Roma Omnia Vatican Card**

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)

Giovedì 03 Ottobre 2019 (0)

Facebook Twitter

## Assolombarda: l'arrivo del presidente Mattarella all'assemblea generale 2019

L'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Teatro alla Scala di Milano per presenziare all'assemblea generale 2019 di Assolombarda Confindustria Milano-Monza Brianza-Lodi. Il presidente è stato accolto dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dal sindaco di Milano Beppe Sala e dal vicepresidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala.

[LEGGI Gli interventi della giornata \(VAI\)](#)



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: nLZbh0Fd\_9DWuQq6)  
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



10 RIGORI PIÙ DIV...  
1 Mln visualizzazioni



MAESTRA DI ARTE...  
1,3 Mln visualizzazioni

Redazione online

### Tags

[#Monza](#) [#Economia, affari e finanza](#) [#Imprese](#) [#economia](#) [#Economia \(generico\)](#)  
[#Carlo Bonomi](#) [#Sergio Mattarella](#) [#Associazione industriale lombarda](#)  
[#assolombarda confindustria milano monza e brianza](#)

### Altri articoli





**Assolombarda Assemblea generale 2019:**  
Carlo Bonomi, Sergio Mattarella,  
Fabrizio Sala, Beppe Sala

Giovedì 03 Ottobre 2019 (0)

Facebook Twitter

## L'assemblea generale 2019 di Assolombarda: gli interventi in diretta

*Un fragoroso applauso al presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha aperto al Teatro alla Scala di Milano l'assemblea generale 2019 di Assolombarda.*

Un fragoroso applauso al presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha aperto al Teatro alla Scala di Milano l'assemblea generale 2019 di Assolombarda a cui partecipano i protagonisti del panorama imprenditoriale e istituzionale italiano. Il presidente Mattarella, il presidente del consiglio Giuseppe Conte, la presidente del Senato Alberti Casellati sono stati accolti dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi e dal sindaco di Milano Beppe Sala. Prima dell'avvio dei lavori Bonomi ha ricordato Giorgio Squinzi, patron di Mapei e già presidente di Confindustria.



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: 2HKBzN4MYPdXbMek)  
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



MAESTRA DI ARTE...  
1,3 Mln visualizzazioni



10 RIGORI PIÙ DIV...  
1 Mln visualizzazioni

L'assemblea generale si può seguire [in diretta streaming QUI \(VAI\)](#)

 **Assolombarda** ✓  
@Assolombarda

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella fa il suo ingresso all'Assemblea Generale di [#Assolombarda](#). [#ServireItalia](#) [#Assolombarda2019](#)



♡ 25 10:53 - 3 ott 2019 ⓘ

[Visualizza altri Tweet di Assolombarda](#) >

 **Assolombarda** ✓  
@Assolombarda

Al via i lavori dell'Assemblea Generale di [#Assolombarda](#) con il coro l'orchestra del [@teatroallascala](#) che esegue l'inno d'Italia: perché fare impresa significa servire il nostro Paese. [#ServireItalia](#) [#Assolombarda2019](#)



♡ 14 10:54 - 3 ott 2019 · Milan, Lombardy ⓘ

[Visualizza altri Tweet di Assolombarda](#) >

In apertura il saluto del sindaco di Milano Giuseppe Sala e del vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala. «Se c'è da lavorare lavoriamo, ma dateci ascolto», ha detto il sindaco chiedendo l'autonomia senza farla diventare una battaglia di partito.

«La digitalizzazione è fondamentale nel rapporto con i cittadini - ha sottolineato Fabrizio Sala - Abbiamo un piano anche per le imprese: l'innovazione va perseguita mettendo insieme pmi, centri di ricerca e istituzioni».

**Redazione online**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME PRIMA PAGINA VIDEO FOTO

Giovedì 3 Ottobre 2019 | Ultimo agg.: 12:28

IL GAZZETTINO Digital

IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito



NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE

TREVISO

PADOVA

BELLUNO

ROVIGO

VICENZA-BASSANO

VERONA

PORDENONE

UDINE

TRIESTE

NORD EST

Italia **Economia** Sport Esteri Tecnologia Cultura e Spettacoli Gossip Le altre Animali Blog Viaggi Salute Motori Europa Tempo Libero Guida allo Shopping

## Reddito cittadinanza e quota 100, stop di Assolombarda: «Recuperare risorse per abbattere il cuneo fiscale»

PER APPROFONDIRE: assolombarda, bonus, fisco, giuseppe conte, quota 100, reddito di cittadinanza



«Stop all'esperimento negativo di Quota 100 ed espanto delle politiche del lavoro da reddito di cittadinanza, con confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld del bonus 80 euro verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale». È la ricetta del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi che chiede al governo: «Stupiteci». Bonomi, nel suo intervento all'Assemblea degli industriali per la relazione annuale chiede all'esecutivo un intervento di grande decisione.

Manovra, stangata sul diesel. Stop di Conte al ticket

«Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff. Non rispondesteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci». Basta con «l'esperimento negativo di Quota 100» e «l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza». Bonomi indica anche come raccogliere le risorse in un passaggio che, oltre a Quota 100 e a Reddito di Cittadinanza, dedica agli 80 euro. Propone così la «confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati».

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

Tweet

Consiglia

APPROFONDIMENTI



Reddito di cittadinanza e casa popolare non le bastano, la 53enne arrotonda spacciando droga



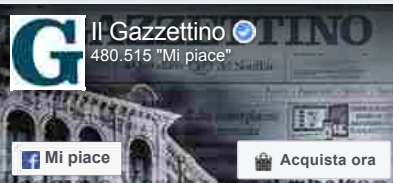
Reddito di cittadinanza all'ex brigatista rossa Federica Saraceni, per l'Inps: «È tutto regolare»



SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK



Mi piace

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

Quando Venezia pensò a Suez

Levante tra migranti musica e il passato

Franceschini, leone d'argento Songbook, prima alla Biennale

Rossella Brescia: «Il mio rock è la musica classica»

Nelle sale italiane arriva il film di Salvatores

A Vicenza, il Novecento italiano e le donne

Passione amore e gelosia

DAL 1887 Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948 DIRETTORE

IL VIDEO PIÙ VISTO



## Ticket sanitario, Conte frena: sì a rimodulazione sul reddito ma palmata nel tempo

Nel suo intervento Bonomi chiede a Giuseppe Conte di indicare «le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica». «Poche, pochissime chiare priorità», ha precisato. «Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere». Bonomi citata poi «le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 3 Ottobre 2019, 11:31

Consegna

Tweet

+

### POTREBBE INTERESSARTI

Smartfeed



Conto a zero spese. Prelievi in Italia e all'estero, carta di credito e bonifici illimitati. Scopri... (illimitybank.com)



Utilizzare IBM Power Systems per l'esecuzione di SAP HANA è più difficile rispetto all'utilizzo di (IBM)



10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo 5... (Prenota online)



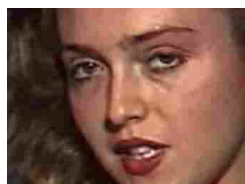
Promo 5+ Volkswagen. Un coupon da 50 € per la tua Volkswagen... (Volkswagen Service)



SEAT Leon è tua da 14.000€. Configura Ora o mai più. (SEAT Italia)



«Ha messo fine alla mia carriera», il conduttore tv attacca Paola Perego



Le star della tv italiana: ecco com'erano! (ALFEMMINILE)



Scopri i premi e come partecipare su... (moratoepremiato.it)



Azioni Amazon: con soli 100€ puoi ottenere una rendita... (Marketing Vici)

Quota 100 e reddito di cittadinanza, Conte: «Vogliamo conservarli»



Quota 100 e reddito di cittadinanza, parla il Ministro del Lavoro Catalfo: «Non si toccano»

### ALTRE DI ECONOMIA



Riese Pio X. Wellness, palestra e ora anche l'orto: alla Steelco funziona così



Guendalina Tavassi, la festa per i 6 anni della figlia è a tema "Pamela Prati". E a sorpresa arriva anche la showgirl



La disfida del tortellino al pollo, il modenese Guccini approva: «Che problema c'è?»



Migranti, Rackete a Bruxelles: «Dov'era l'Ue quando ho chiesto aiuto?»



Google, i nuovi telefoni chiameranno i soccorsi in caso di incidente stradale

### DIVENTA FAN



### SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

Truffa delle telefonate mute dalla Tunisia: attenzione a questi numeri, vi prosciugano il conto

### LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

### GUIDA ALLO SHOPPING



Samsung Days: offerte fino al 50% su Smart tv e tanti altri prodotti

### Roma Omnia Vatican Card

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

Prenota adesso la tua visita a Roma

### OMNIA CARD 72H

- ☒ MUSEI VATICANI
- ☒ CAPPELLA SISTINA
- ☒ BASILICA DI SAN PIETRO
- ☒ COLOSSEO
- ☒ SALTA LA FILA
- ☒ RISPARMIA TEMPO E DENARO

SCOPRI COME

### CALEIDOSCOPIO



**BRACCIO ROTTO**  
Inciampa sulla radice coperta di foglie a San Giuliano: niente risarcimento, doveva vederla



**PORDENONE**  
Scuola. La sexy-prof Anna Ciriani bacchetta il ministro dell'istruzione



# ILDUBBIO

giovedì 3 ottobre 2019



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home &gt; Cronaca

CRONACA

Adnkronos

3 Oct 2019 12:30 CEST

## \*\*Lavoro: Conte, 'detassare futuro, impulso a contratti apprendistato'\*\*

Roma, 3 ott. (AdnKronos) – “Accolgo con favore le meritorie proposte del Presidente Bonomi per 'detassare il nostro futuro' e incentivare il trasferimento di competenze tra i lavoratori più esperti e i neoassunti. Allo stesso modo, è opportuno dare impulso al sistema dei contratti di apprendistato”. [...]

Roma, 3 ott. (AdnKronos) – “Accolgo con favore le meritorie proposte del Presidente Bonomi per 'detassare il nostro futuro' e incentivare il trasferimento di competenze tra i lavoratori più esperti e i neoassunti. Allo stesso modo, è opportuno dare impulso al sistema dei contratti di apprendistato”. Lo ha detto il premier Giuseppe Conte, in un passaggio del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda.

f Log in

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

f Plug-in Commenti di Facebook

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



AMBIENTE

Valore e sviluppo sostenibile, il contributo di Lidl



CRONACA

Scandalo finanziario in Vaticano, sospesi cinque dirigenti



CARCERE

Il Dap: "A Tolmezzo non ci sono criticità per la condizione degli internati"



# CORRIERE DI RIETI

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Rieti Sabina Velino-Salto



NEWS ADN KRONOS

POLITICA

## \*\*Lavoro: Conte, 'detassare futuro, impulso a contratti apprendistato'\*\*\*

03.10.2019 - 12:46

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - "Accolgo con favore le meritorie proposte del Presidente Bonomi per 'detassare il nostro futuro' e incentivare il trasferimento di competenze tra i lavoratori più esperti e i neoassunti. Allo stesso modo, è opportuno dare impulso al sistema dei contratti di apprendistato". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte, in un passaggio del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda.

Testo

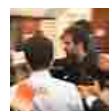
Caratteri rimanenti: 400

INVIA

### CORRIERE DI RIETI



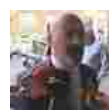
**Dazi, Conte: "Guerra che ci preoccupa, faremo di tutto per limitare i danni"**



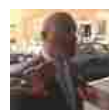
**Medici di Roma lanciano allarme rifiuti, Speranza: "Siamo in contatto con Raggi, serve coesione"**



**Super ticket, Speranza: "Mi impegnerò perché si superi il più in fretta possibile"**



**Super ticket, Bonaccini: "In prospettiva va eliminato"**



**Sanità, Bonaccini: "2 miliardi per il Fondo Sanitario Nazionale buon punto di partenza"**





Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare

[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

[abbonati](#)[Accedi](#)[Paywall](#)[conosci i foglianti](#)[Newsletter](#)[FAQ](#)

IL FOGLIO DI OGGI



FOGLIO SPORTIVO



FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# RENZI | CINA | CLIMA | TRUMP

[home](#) [b](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#)

sezioni v

adn kronos

POLITICA

## \*\*Lavoro: Conte, 'detassare futuro, impulso a contratti apprendistato'\*\*

3 Ottobre 2019 alle 13:01



Roma, 3 ott.

(AdnKronos) - "Accolgo con favore le meritorie proposte del Presidente Bonomi per 'detassare il nostro futuro' e incentivare il trasferimento di

competenze tra i lavoratori più esperti e i neoassunti. Allo stesso modo, è opportuno dare impulso al sistema dei contratti di apprendistato". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte, in un passaggio del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda.

### PIÙ VISTI

Italia Viva: Renzi, 'Pd ragiona per correnti, noi per idee' >

Umbria, ok base M5S a patto civico Su Rousseau sì dal 60,9% >

Mafia: pm Tartaglia, 'da audizioni Contorno in Antimafia emerge solitudine Falcone' (2) >

D'Alema: "Fu un errore non fare subito l'alleanza con il M5S" >

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?  
AFFRONTALO CON SUSTENIUM BOX ENERGIA!



MENU

SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI MOTOGP CHAMPIONS METEO D



HOME , ECONOMIA

Pubblicato il 3 ottobre 2019

## Manovra, Conte: "Senza aumento Iva risparmio da 542 euro a famiglia. No a patrimoniali"

Il premier assicura: ogni euro sottratto all'evasione andrà alla riduzione delle tasse. Bonomi: per l'abbattimento del cuneo fiscale servono 13-14 miliardi

Ultimo aggiornamento il 3 ottobre 2019 alle 13:10

★★★★★ 2 voti



Condividi



Tweet



Invia tramite email



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (LaPresse)

Milano, 3 ottobre 2019 - Lo **stop all'aumento dell'Iva** ha evitato un **rincaro da 542 euro a famiglia**. E' quanto ha affermato il premier Conte, sottolineando che l'attivazione delle clausole di salvaguardia "avrebbe costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese" con una **riduzione del Pil** di 0,3 punti sulla crescita del 2020. "Abbiamo sterilizzato completamente le clausole di salvaguardia per evitare l'incremento dell'Iva. Qualcuno la considera una cosa scontata, ma non lo era", ha voluto sottolineare il premier.

"Escludiamo qualsiasi  
patrimoniale"

Il governo esclude anche **"l'introduzione di qualsiasi patrimoniale"**, ha assicurato Conte dicendo che non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia, tutt'altro, e di "non toccare il diritto all'abitazione". Il premier ha anche rivendicato che dalla **riduzione dello spread** l'Italia avrà **risorse nel tempo per 18 miliardi**. "Sono risorse che reinvestiremo per l'abbattimento" della pressione fiscale come "l'abbattimento del cuneo fiscale" e in "investimenti nelle infrastrutture". E assicura: "Ogni euro sottratto all'evasione fiscale sarà un euro destinato alla **riduzione delle tasse** per cittadini e imprese".

## Bonomi: per il cuneo fiscale 13-14 miliardi

Il presidente di Assolombarda, Carlo **Bonomi**, all'assemblea annuale ha affermato che tutte le risorse disponibili nella manovra devono confluire sull'abbattimento strutturale del **cuneo fiscale**, "servono almeno 13 o 14 miliardi". "Non servono pochi miliardi - ha spiegato - non certo i 2 miliardi di cui leggiamo nella NadeF, devono



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

**Manovra, Conte: "Senza aumento Iva risparmio da 542 euro a famiglia. No a patrimoniali"**



ECONOMIA

**Trading online, due giorni di formazione a TolExpo**



ECONOMIA

**Dazi Usa, l'elenco dei prodotti italiani nel mirino**

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



confluire tutte le risorse compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro".

L'abbattimento del cuneo "a favore dei lavoratori alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati".

© Riproduzione riservata



QUOTIDIANO.NET

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare

Smartfeed



Fastweb e UNIPRO

Non rimandare la tua formazione! Corsi per professionisti e Internet illimitato



Marketing Vici

Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita Mensile!



ECONOMIA

Caffè, verdura e taxi. Pagare con la carta è un'illusione



ECONOMIA

Gentiloni al Parlamento Ue: "Userò flessibilità per aiutare gli investimenti"



ECONOMIA

'Made4Italy', tavola rotonda a La Nazione a Firenze



illimitybank.com

Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi...



CRONACA

Deepfake, attenzione a quei video: la realtà è finzione



Prenota online

10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo 5 e 6 ottobre!...

## ECONOMIA

Giovedì 3 Ottobre - agg. 13:33

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

# Conte all'assemblea Assolombarda: "Vogliamo pagina, vinciamo sfide insieme"

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 3 Ottobre 2019



(Teleborsa) - Il Premier Conte all'assemblea di Assolombarda, in corso a Milano, ha affermato che il governo intende "voltare pagina", parlando di una "politica arrugginita" negli ultimi anni. "Il Paese ha voglia di correre, le nostre porte sono sempre aperte, affrontiamo e

vinciamo le sfide tutti insieme"ha aggiunto.



Un'affermazione giunta in risposta alle esortazioni arrivate dal Presidente Carlo Bonomi, che nel discorso di apertura chiesto al governo ed alla politica di "mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Nel suo discorso dinanzi alla platea, Conte ha parlato anche di un "grande progetto riformatore" e di semplificazioni amministrative che il governo vuole portare avanti. Un cenno anche alla riforma fiscale il cui obiettivo "non è aumentare il carico fiscale ma diminuirlo" e punta ad un fisco "più efficiente, più giusto".

Conte ha poi sottolineato che "dalla riduzione dello Spread l'Italia avrà risorse nel tempo per 18 miliardi", che il governo intende "reinvestire per l'abbattimento del cuneo fiscale".

Il Premier non poteva non far cenno alla guerra dei dazi che - ammette - "ci sta mettendo a dura prova". E parla di una "prospettiva che rischia di far male al manifatturiero e all'agroalimentare", cui l'Italia e l'UE tenderanno di porre rimedio con misure compensative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA



MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Disordinato ma ancora qui, l'arte di godersi un figlio

di Raffaella Troili

00:00 / 00:00



Senatrice in carcere va dal dentista e fugge con una corda giù dalla finestra



Rugby, Italia con Parisse sfida il Sudafrica ai Mondiali in Giappone



Bomba d'acqua su Napoli: via Chiaia sommersa, chiusi parchi e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ **LEGGI IL GIORNALE**

**QUOTIDIANO.NET**

**ECONOMIA** SPORT MOTORI TECH MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI MOTOGP CHAMPIONS M



HOME ▸ **ECONOMIA**

Publicato il 3 ottobre 2019

## Manovra, Conte: "Senza aumento Iva risparmio da 542 euro a famiglia. No a patrimoniali"

Il premier assicura: ogni euro sottratto all'evasione andrà alla riduzione delle tasse. Bonomi: per l'abbattimento del cuneo fiscale servono 13-14 miliardi

Ultimo aggiornamento il 3 ottobre 2019 alle 13:10

★★★★★ 2 voti



Condividi



Tweet



Invia tramite email





Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (LaPresse)

Milano, 3 ottobre 2019 - Lo **stop all'aumento dell'Iva** ha evitato un **rincaro da 542 euro a famiglia**. E' quanto ha affermato il premier Conte, sottolineando che l'attivazione delle clausole di salvaguardia "avrebbe costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese" con una **riduzione del Pil** di 0,3 punti sulla crescita del 2020. "Abbiamo sterilizzato completamente le clausole di salvaguardia per evitare l'incremento dell'Iva. Qualcuno la considera una cosa scontata, ma non lo era", ha voluto sottolineare il premier.

"Escludiamo qualsiasi  
patrimoniale"

Il governo esclude anche **"l'introduzione di qualsiasi patrimoniale"**, ha assicurato Conte dicendo che non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia, tutt'altro, e di "non toccare il diritto all'abitazione". Il premier ha anche rivendicato che dalla **riduzione dello spread** l'Italia avrà **risorse nel tempo per 18 miliardi**. "Sono risorse che reinvestiremo per l'abbattimento" della pressione fiscale come "l'abbattimento del cuneo fiscale" e in "investimenti nelle infrastrutture". E assicura: "Ogni euro sottratto all'evasione fiscale sarà un euro destinato alla **riduzione delle tasse** per cittadini e imprese".

## Bonomi: per il cuneo fiscale 13-14 miliardi

Il presidente di Assolombarda, Carlo **Bonomi**, all'assemblea annuale ha affermato che tutte le risorse disponibili nella manovra devono confluire sull'abbattimento strutturale del **cuneo fiscale**, "servono almeno 13 o 14 miliardi". "Non servono pochi miliardi - ha spiegato - non certo i 2 miliardi di cui leggiamo nella NadeF, devono

**Migliora le ginocchia del 78% in 60 secondi**  
Un solo uso di questo metodo rafforza le ginocchia liberandole dal dolore cronico. **Controlla>**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Manovra, Conte: "Senza aumento Iva risparmio da 542 euro a famiglia. No a patrimoniali"**



**Trading online, due giorni di formazione a TolExpo**



**Dazi Usa, l'elenco dei prodotti italiani nel mirino**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Caffè, verdura e taxi. Pagare con la carta è un'illusione**



confluire tutte le risorse compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro".

L'abbattimento del cuneo "a favore dei lavoratori alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati".

© Riproduzione riservata



## Gentiloni al Parlamento Ue: "Userò flessibilità per aiutare gli investimenti"



'Made4Italy', tavola rotonda a La Nazione a Firenze

QUOTIDIANO.NET

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare



### Fastweb Business

2 linee e centralino per la tua azienda? Online risparmi 360€



### Vici Marketing

Azioni tecnologiche: con soli 100€ puoi ottenere un secondo stipendio mensile



### Fastweb e UNIPRO

Non rimandare la tua formazione! Corsi per...



### CRONACA

Panzironi, nuova multa dell'Antitrust. "Pratiche...



### www.mazda.it

Nuova Mazda CX-30. Anche ibrida. Scoprilà sabato e...

### Aliexpress Coupon 2019

Codice Promo AliExpress fino a -120€ sugli smartphone

### Codici Sconto IBS 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


**CROSSOVER** Kamiq,  
arriva il terzo suv  
firmato Škoda

**ITALIA** Sanità,  
cambia il ticket: si  
paga in base al  
reddito

**LAVORO** Stipendi, le  
10 regole d'oro per  
avere un aumento

3 ottobre 2019

 Giorgio Squinzi  
Emma Marcegaglia  
Sergio Mattarella  
Sergio Mattarella  
Confindustria


Salva



Commenta



## ASSEMBLEA ANNUALE

## Assolombarda, all'assemblea un minuto di silenzio in ricordo di Squinzi

Il presidente Bonomi: «Ciao Giorgio, ci mancherai». L'assemblea accoglie con una standing ovation l'arrivo del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il sindaco di Milano Sala: «Mattarella salvezza per il mondo imprenditoriale». Presente anche il premier Conte

di Alessia Tripodi



(Imagoeconomica)

2' di lettura

L'assemblea generale di Assolombarda si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, deceduto il 2 ottobre all'ospedale San Raffaele di Milano. All'assemblea, che si svolge al Teatro alla Scala di Milano, sono presenti il Capo dello Stato Sergio Mattarella - che è stato accolto con una standing ovation - e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Dopo l'inno d'Italia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha preso la parola per ricordare "Giorgio Squinzi, un grande amico, un grande imprenditore. Lo ricordiamo alla Scala dove era componente del cda. Noi non lo dimenticheremo mai. Ciao Giorgio, ci mancherai...grazie».

**LEGGI ANCHE / Bonomi: «Abbandonare gli errori del passato. Basta parole, ora stupiteci»**

Tra gli interventi anche quello del sindaco di Milano, Beppe Sala, che rivolto al presidente Mattarella ha detto: «Per la stabilità delle istituzioni nazionali e la positività del rapporto con l'Europa e con il mondo lei è stato un'ancora di salvezza per il mondo imprenditoriale» milanese e lombardo.


**SCOMPARSO A 76 ANNI**  
Addio a Giorgio  
Squinzi, l'ex  
presidente di  
Confindustria che  
ha fatto grande la  
Mapei

di Paolo Bricco



**Marcegaglia: in manovra serve robusta riduzione cuneo fiscale**

All'Italia serve «una manovra chiara che dia una chiara indicazione che si vuole ricominciare a investire sulla crescita. Le cose più importanti sono la riduzione del cuneo fiscale in modo robusto, la ripartenza degli investimenti in infrastrutture e un'attenzione particolare ai giovani». Lo ha dichiarato la presidente di Eni ed ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, a margine dell'assemblea annuale di Assolombarda.

Marcegaglia ha poi ricordato l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, appena scomparso: «Giorgio è stato un imprenditore visionario - ha detto - ha preso l'azienda del padre e l'ha resa una multinazionale tra le più forti in Europa e anche nel mondo».

Riproduzione riservata ©

Giorgio Squinzi Emma Marcegaglia Sergio Mattarella Sergio Mattarella  
Confindustria



PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

**Brand connect**

Loading...

**24****Newsletter**

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

ISCRIVITI

Loading...

Il Sole **24 ORE**

TORNA ALL'INIZIO

**Il gruppo**

Gruppo 24 ORE  
Radio24  
Radiocor

**Il sito**

Italia Tecnologia  
Mondo Cultura  
Economia Motori

**Quotidiani digitali**

Fisco  
Diritto  
Lavoro

**Link utili**

Shopping24  
L'Esperto risponde  
Strumenti

**Abbonamenti**

Abbonamenti al quotidiano  
Abbonamenti da rinnovare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CROSSOVER** Kamiq,  
arriva il terzo SUV  
firmato Škoda**ITALIA** Sanità,  
cambia il ticket: si  
paga in base al  
reddito**LAVORO** Stipendi, le  
10 regole d'oro per  
avere un aumento

3 ottobre 2019

[Carlo Bonomi](#)  
[Giorgio Squinzi](#)  
[Assolombarda](#)  
[Confindustria](#)

Salva



Commenta



L'ASSEMBLEA

## Assolombarda, Bonomi: «Basta parole. Per tagliare il cuneo fiscale servono 14 miliardi»

Il presidente di Assolombarda chiede al Governo una svolta nella politica economica. Per rilanciare la crescita senza nuovo deficit, puntando sulla riduzione del cuneo fiscale per 13-14 miliardi, le infrastrutture, Industria 4.0 e i giovani

di Luca Orlando



3' di lettura

Appreziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo ciò che abbiamo visto in questi 14 mesi. In sintesi, la speranza è che il "Conte2" sia diverso dal "Conte 1".

Rispetto allo scorso anno i toni sono diversi, ma le idee di fondo non mutano e la relazione del presidente di Assolombarda in occasione dell'assemblea annuale della maggiore territoriale di Confindustria, ancora una volta alla Scala di Milano, è tesa sostanzialmente a chiedere al Governo una svolta vera, per ora solo visibile nelle intenzioni.

La nuova occasione è offerta dai cittadini europei – spiega Carlo Bonomi – che ha arginato le tensioni sovraniste: ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create.

**LEGGI ANCHE / Assolombarda, all'assemblea un minuto di silenzio in ricordo di Squinzi**

Del "Conte2" Bonomi apprezza così anzitutto i nuovi toni, il rispetto istituzionale, la costruttività nei confronti dell'Europa.



Ma occorre un cambio di passo rispetto al passato, alla luce di un Governo che «aveva promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione». Governo che non ha ascoltato in passato le imprese, con il risultato di fare risalire lo spread, di andare più volte allo scontro con l'Europa, per poi essere costretto a fare marcia indietro all'ultimo minuto.

Discontinuità che va ricercata nei dossier più caldi, ad esempio in una diversa gestione di Alitalia. Nella scelta di ridurre deficit e debito «non perché lo chiede l'Europa – spiega ma perché è interesse dei nostri figli».

Contestate, come lo scorso anno, le scelte chiave del vecchio esecutivo, in primis quota 100 e reddito di cittadinanza, misure considerate costose o comunque inique. L'appello è ora per una legge di Bilancio che renda evidente come la lezione sia stata compresa. «Non parlateci di nuovo umanesimo – spiega – questa volta stupiteci». Con una lista di pochissime priorità, «non un elenco di 29 proposte diverse», tese però a rilanciare la crescita.

**LEGGI ANCHE / Addio a Giorgio Squinzi, l'ex presidente di Confindustria che ha fatto grande la Mapei**

Ripristino integrale di Industria 4.0, conti pubblici in equilibrio, rilancio di opere pubbliche e infrastrutture sono le indicazioni chiave, puntando in generale alla crescita senza nuovi balzelli. E riorientando anzi tutte le risorse disponibili all'abbattimento del cuneo fiscale, «che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panopia di sussidi sin qui erogati». Taglio al cuneo che per produrre effetti significativi deve essere rilevante, di almeno 13-14 miliardi, «non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NaDef».

Serve dunque una manovra di discontinuità profonda, rotta che non pare evidente nel nuovo NadeF: «Nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi, e non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte – scandisce Bonomi – ci ripensi».

Tra le mine da disinnescare anche quella della crisi dell'auto, con la richiesta al Premier di avocare a sé il tavolo di confronto, per scongiurare l'allargarsi di un gap che rischia di diventare incolmabile.

La richiesta è dunque quella di cambiare passo, anche in termini di rispetto istituzionale, perché un Paese «non si guida da un balcone o da una spiaggia».

Il faro, come sempre, è il presidente Mattarella, presente all'assemblea insieme al Premier Conte e accolto da un lungo





applauso. «Siamo fieri – spiega Bonomi – di avere un capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare la politica al rispetto di toni e forme che sono il vero patrimonio della libertà e dello Stato di diritto».

Temi e valori che Assolombarda fa propri e che riassume nel titolo della stessa assemblea: L'impresa di servire l'Italia.

In apertura, prima dell'avvio dei lavori un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. «Ciao Giorgio - ha scandito Bonomi - ci mancherai».

Riproduzione riservata ©

Carlo Bonomi Giorgio Squinzi Assolombarda Confindustria

**T** PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

## Brand connect

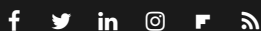
Loading...

### Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

ISCRIVITI

Loading...



Il Sole **24 ORE**

TORNA ALL'INIZIO



#### Il gruppo

Gruppo 24 ORE  
Radio24  
Radiocor  
24 ORE Professionale  
24 ORE Cultura  
24 ORE System

#### Il sito

Italia  
Mondo  
Economia  
Finanza  
Mercati  
Risparmio  
Norme&Tributi  
Tecnologia  
Cultura  
Motori  
Moda  
Casa  
Viaggi  
Food

#### Quotidiani digitali

Fisco  
Diritto  
Lavoro  
Enti locali e PA  
Edilizia e Territorio  
Condominio  
Scuola24

#### Link utili

Shopping24  
L'Esperto risponde  
Strumenti  
Ticket 24 ORE  
Blog  
Meteo

#### Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano  
Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

CROSSOVER Kamiq,  
arriva il terzo suv  
firmato ŠkodaITALIA Sanità,  
cambia il ticket: si  
paga in base al  
redditoLAVORO Stipendi, le  
10 regole d'oro per  
avere un aumento

3 ottobre 2019

Giorgio Squinzi  
Sergio Mattarella  
Emma Marcegaglia  
Carlo Cottarelli  
Assolombarda



Salva



Commenta



## ASSEMBLEA ANNUALE

Assolombarda, pressing sul  
Governo per spingere crescita

Un minuto di silenzio in ricordo di Squinzi, Bonomi: «Ciao Giorgio, ci mancherai». L'assemblea accoglie con una standing ovation l'arrivo del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il sindaco di Milano Sala: «Mattarella salvezza per il mondo imprenditoriale». Presente anche il premier Conte

di Alessia Tripodi



(Imagoeconomica)

🕒 2' di lettura

L'assemblea generale di Assolombarda si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, deceduto il 2 ottobre all'ospedale San Raffaele di Milano. All'assemblea, che si svolge al Teatro alla Scala di Milano, sono presenti il Capo dello Stato Sergio Mattarella - che è stato accolto con una standing ovation - e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Dopo l'inno d'Italia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha preso la parola per ricordare "Giorgio Squinzi, un grande amico, un grande imprenditore. Lo ricordiamo alla Scala dove era componente del cda. Noi non lo dimenticheremo mai. Ciao Giorgio, ci mancherai...grazie".

## Bonomi: 2 miliardi per taglio cuneo non bastano

L'Italia «ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva, e che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne - ha sottolineato Bonomi nel suo intervento, spiegando che «ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni create». E parlando della manovra ha dichiarato: «Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NadeF».

LEGGI ANCHE / Bonomi: «Abbandonare gli errori del passato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Basta parole, ora stupiteci»**

Tra gli interventi anche quello del **sindaco di Milano, Beppe Sala**, che rivolto al presidente Mattarella ha detto: «Per la stabilità delle istituzioni nazionali e la positività del rapporto con l'Europa e con il mondo lei è stato un'ancora di salvezza per il mondo imprenditoriale» milanese e lombardo.

**Marcegaglia: in manovra serve robusta riduzione cuneo fiscale**

All'Italia serve «una manovra chiara che dia una chiara indicazione che si vuole ricominciare a investire sulla crescita. Le cose più importanti sono la riduzione del cuneo fiscale in modo robusto, la ripartenza degli investimenti in infrastrutture e un'attenzione particolare ai giovani». Lo ha dichiarato la presidente di Eni ed ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, a margine dell'assemblea annuale di Assolombarda.

Marcegaglia ha poi ricordato **l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi**, appena scomparso: «Giorgio è stato un imprenditore visionario - ha detto - ha preso l'azienda del padre e l'ha resa una multinazionale tra le più forti in Europa e anche nel mondo».

**Def, Cottarelli: su conti pubblici direzione sbagliata**

«Io mi rendo conto che in un momento in cui l'economia italiana sta ferma diventa difficile fare una azione di correzione dei conti pubblici», ma «io avrei fatto qualcosa in più. Siamo andati invece nella direzione opposta, quella di indebolire ulteriormente i conti pubblici». Così l'ex commissario alla spending review, Carlo Cottarelli, ha commentato la Ndef varata dal governo Conte. «Ci muoviamo nella direzione sbagliata - avverte - non vedo il miglioramento nei conti, che aspettiamo avvenga prima o poi. Il debito pubblico ci lascia esposti a un rischio di aumento dei tassi di interessi. Finché questo dura, questo crea incertezza e mina la crescita di lungo termine».

Riproduzione riservata ©

Giorgio Squinzi Sergio Mattarella Emma Marcegaglia Carlo Cottarelli

Assolombarda

 PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

**Brand connect**



**CROSSOVER** Kamiq,  
arriva il terzo SUV  
firmato Škoda**ITALIA** Sanità,  
cambia il ticket: si  
paga in base al  
reddito**LAVORO** Stipendi, le  
10 regole d'oro per  
avere un aumento

3 ottobre 2019

[Carlo Bonomi](#)  
[Giorgio Squinzi](#)  
[Unione Europea](#)  
[Conte2](#)  
[Alitalia](#)

Salva



Commenta



ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA

## Bonomi: abbandonare gli errori del passato. Basta parole, ora stupiteci

Il presidente di Assolombarda chiede al Governo una svolta nella politica economica. Per rilanciare la crescita senza nuovo deficit, puntando sulla riduzione del cuneo fiscale, le infrastrutture, Industria 4.0 e i giovani

di Luca Orlando



3' di lettura

Appreziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo ciò che abbiamo visto in questi 14 mesi. In sintesi, la speranza è che il "Conte2" sia diverso dal "Conte 1".

Rispetto allo scorso anno i toni sono diversi, ma le idee di fondo non mutano e la relazione del presidente di Assolombarda in occasione dell'assemblea annuale della maggiore territoriale di Confindustria, ancora una volta alla Scala di Milano, è tesa sostanzialmente a chiedere al Governo una svolta vera, per ora solo visibile nelle intenzioni.

La nuova occasione è offerta dai cittadini europei – spiega Carlo Bonomi – che ha arginato le tensioni sovraniste: ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create.

**LEGGI ANCHE / Assolombarda, all'assemblea un minuto di silenzio in ricordo di Squinzi**

Del "Conte2" Bonomi apprezza così anzitutto i nuovi toni, il rispetto istituzionale, la costruttività nei confronti dell'Europa. Ma occorre un cambio di passo rispetto al passato, alla luce di un Governo che «aveva promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione». Governo che non ha ascoltato in passato le imprese, con il risultato di fare risalire lo spread, di



andare più volte allo scontro con l'Europa, per poi essere costretto a fare marcia indietro all'ultimo minuto.

Discontinuità che va ricercata nei dossier più caldi, ad esempio in una diversa gestione di Alitalia. Nella scelta di ridurre deficit e debito «non perché lo chiede l'Europa – spiega ma perché è interesse dei nostri figli».

Contestate, come lo scorso anno, le scelte chiave del vecchio esecutivo, in primis quota 100 e reddito di cittadinanza, misure considerate costose o comunque inique. L'appello è ora per una legge di Bilancio che renda evidente come la lezione sia stata compresa. «Non parlateci di nuovo umanesimo – spiega - questa volta stupiteci». Con una lista di pochissime priorità, «non un elenco di 29 proposte diverse», tese però a rilanciare la crescita.

**LEGGI ANCHE / Addio a Giorgio Squinzi, l'ex presidente di Confindustria che ha fatto grande la Mapei**

Ripristino integrale di Industria 4.0, conti pubblici in equilibrio, rilancio di opere pubbliche e infrastrutture sono le indicazioni chiave, puntando in generale alla crescita senza nuovi balzelli. E riorientando anzi tutte le risorse disponibili all'abbattimento del cuneo fiscale, «che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi sin qui erogati».

Serve dunque una manovra di discontinuità profonda, rotta che non pare evidente nel nuovo NadeF: «nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi, e non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte – scandisce Bonomi – ci ripensi».

Tra le mine da disinnescare anche quella della crisi dell'auto, con la richiesta al Premier di avocare a sé il tavolo di confronto, per scongiurare l'allargarsi di un gap che rischia di diventare incolmabile.

La richiesta è dunque quella di cambiare passo, anche in termini di rispetto istituzionale, perché un Paese «non si guida da un balcone o da una spiaggia».

Il faro, come sempre, è il presidente Mattarella, presente all'assemblea insieme al Premier Conte e accolto da un lungo applauso. «Siamo fieri – spiega Bonomi – di avere un capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare la politica al rispetto di toni e forme che sono il vero patrimonio della libertà e dello Stato di diritto».

Temi e valori che Assolombarda fa propri e che riassume nel titolo della stessa assemblea: L'impresa di servire l'Italia.

In apertura, prima dell'avvio dei lavori un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. «Ciao Giorgio - ha scandito Bonomi - ci mancherai».

Riproduzione riservata ©

Carlo Bonomi Giorgio Squinzi Unione Europea Conte2 Alitalia



giovedì, ottobre 3, 2019 Chi siamo Contattaci



Home Impresa ▾ Lavoro ▾ Commercio ▾ Milano ▾ Lombardia ▾ Agroalimentare Università  
Sanità



Home > Impresa > Assolombarda: l'intervento del presidente Carlo Bonomi

Impresa

- Advertisement -

## Assolombarda: l'intervento del presidente Carlo Bonomi

03/10/2019



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



### ARTICOLI PIÙ RECENTI

Federdistribuzione: i supermercati 4.0

06/12/2017

Svizzera: nuovo regime Iva e opportunità per le pmi italiane

30/11/2017

Pa: nasce a Milano il "cassetto digitale dell'imprenditore" (1)

13/07/2017

Rescasa: Milano, 20mila appartamenti per i turisti

10/11/2017

World manufacturing Forum: il meeting annuale a Cernobbio

18/09/2019

Assolombarda: l'intervento del presidente Carlo Bonomi (1)

Milano – "L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne – ha detto Bonomi – ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". "Dalla





fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi, la via sin qui seguita dall'amministrazione Trump. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora. Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana. Anche negli USA, pur con un boom di occupati che investe però principalmente lavori di bassa qualità e qualifica, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori". "La frenata della crescita ha indotto le banche centrali dell'Occidente a modificare il proprio orientamento, e da un'uscita delle politiche di sostegno al mercato siamo tornati a un orizzonte di politiche monetarie lasche, per sostenere la crescita. La BCE in particolare continua con le sue misure straordinarie a 'comprare tempo' che i governi italiani – a differenza di altri, in Europa – sin qui non hanno messo a frutto per riforme vere e serie". "L'avvicinarsi della nuova campagna presidenziale americana obbligherà Trump ad accordi e non a scontri, perché la stessa economia americana subisce il morso della ridislocazione mondiale delle catene del valore verso l'Asia". "A questa duplice reazione al rallentamento mondiale si è aggiunta la risposta politica dei cittadini europei alla sfida del sovranismo. Ne sono espressione diretta l'accordo tra le diverse famiglie politiche "storiche" europee che ha portato alla nascita della nuova Commissione Europea, guidata da Ursula von der Leyen; il grande accordo anti-sovranoista in Germania, per non prestarsi a governi con AfD né locali né nazionali; e infine l'appassionata resistenza trasversale in atto in UK contro la No Deal Brexit, che esporrebbe il Paese e l'intera UE a danni difficilmente calcolabili". Bonomi ha ringraziato con particolare calore Mario Draghi: "Un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". "Questo nuovo quadro – ha detto Bonomi – disegna una cornice propizia all'Italia. Questo è il compito essenziale che spetta al nuovo Governo". Bonomi si è rivolto a Conte: "Noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono. Di profondo rispetto istituzionale. Di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile. Però, Presidente, vogliamo essere chiari con lei. Apprezziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione". "Questa di Assolombarda è la mia terza Assemblea – ha detto Bonomi –. E a ognuna di queste mi sono dovuto rivolgere a un governo diverso in carica. A ogni Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. E noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché, tutti i partiti da sinistra a destra vogliono ristatalizzarla". "Uso l'esempio di Alitalia – ha detto Bonomi – per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo. Se dismettiamo le continue polemiche contro la UE e l'euro, la BCE e Banca d'Italia, che ci hanno portato ad aggravare i costi del debito pubblico e a un sempre maggiore isolamento sui dossier comuni, se la smettiamo di credere che sia una buona politica estera compiere azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina al di fuori del concerto NATO e UE, guadagneremo non solo più rispetto ma anche vantaggi economici bilaterali che altre grandi nazioni occidentali hanno ottenuto in misura assai maggiore". "Diciamolo forte – ha proseguito Bonomi –. Questi vantaggi per noi imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa. Ma perché è primario interesse nostro. Dei nostri figli. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento



del PIL europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi". "Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti – ha detto Bonomi – non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni, o su come qualcun altro, dopo anni di aspre polemiche, abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria! Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori. Che avrebbero accresciuto intensità e gravità della frenata che si avvertiva nelle dinamiche mondiali. Lo abbiamo detto e ripetuto direttamente anche a lei, Signor Presidente, quando è venuto a incontrarci a Milano". "Noi abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci – ha detto Bonomi –. È risalito lo spread. Per due volte il Governo è andato allo scontro con l'Europa sui conti, e per due volte ha dovuto far marcia indietro a tutta forza all'ultimo minuto. Sulle opere pubbliche è continuato il blocco. Sulle politiche del lavoro, dopo l'errore del decreto Dignità nell'estate 2018, si è aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla sacrosanta lotta alla povertà, ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessità di competenze, metriche e criteri. E che infatti non sono mai partite. Sulla spesa, si è puntato tutto o quasi su costose misure che non alzano il PIL come Quota100 e Reddito di Cittadinanza, e che nel primo caso sono oltre che molto onerose anche inique contro i giovani. Si è continuato a parlare di finte Flat Tax, il cui vero scopo è stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni. Neanche sulla messa in sicurezza dal rischio sismico e idrogeologico, che pure è minaccia oggettiva tale da consentire una fondata trattativa con l'Europa per gli enormi investimenti che richiede, abbiamo visto misure efficaci. Anche solo limitandosi ai 22 miliardi per le situazioni "più pericolose", abbiamo registrato uno stanziamento di 6 miliardi nel 2019-21, di cui però a ora risultano meno di 400 milioni attivati". Di qui l'appello di Bonomi al Premier: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica 3 cose essenziali che il suo Governo intende fare per rilanciarla. Le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica. Poche, pochissime chiare priorità, dunque". "Innanzitutto, nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Sulle opere pubbliche e sui cantieri da riavviare, in tutta Italia: non solo TAV, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nordest e al Sud, Passante dell'A1 a Bologna. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianamento delle politiche del lavoro dal Reddito di Cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse rese disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella NADEF" ha aggiunto Bonomi. "Sulla necessità del ripristino integrale di industria 4.0, caro Presidente, abbiamo poco da aggiungere. È il crollo degli investimenti avvenuto sotto il precedente Governo, ciò che ci ha trascinato di nuovo verso la recessione. Serve non solo la conferma



integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività". "Siamo discesi da oltre quota 300 punti di spread, dove ci aveva riportato il Governo precedente, verso quota 140-150. E la cosa sembra accontentare tutti. Al contrario: una legge di bilancio di forte discontinuità potrebbe ancorarci a quota 80 o 90 punti, e quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale. La Spagna sta andando per la quarta volta a elezioni in quattro anni. Eppure, il suo spread sta sotto quota 70". Bonomi si è soffermato sui valori che devono ispirare una vera svolta politica. "A darci forza ogni giorno – ha detto Bonomi – è innanzitutto una certa idea dell'Italia. Un'idea dell'Italia che unisce tutti in un grande patrimonio condiviso. Non solo storico, letterario, artistico e monumentale. Un patrimonio di valori comuni, di umanità, reciproca comprensione e di apertura verso il mondo". "Troppe e temibili sono le forze divisive sprigionatesi in questi anni – ha aggiunto Bonomi –. Ed è una storia purtroppo già vista, nel passato dell'Europa. Il nazionalismo finisce per distruggere il senso vero della Patria, lo riduce da valori condivisi a simboli identitari branditi da tribù intolleranti. In una sola fase della nostra secolare storia dirsi 'italiano' era diventato un criterio per negare ad altri fondamentali diritti umani. E noi a quella fase storica non vogliamo tornare". "Noi siamo fieri – ha aggiunto Bonomi – di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile, per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello Stato di diritto. Ma che rappresentano per noi il senso stesso di dirsi 'italiani' di fronte al mondo.

Assolombarda: l'intervento del presidente Carlo Bonomi (2)

Milano – Un fondamento comune non solo della crescita ma del vivere civile, che alla propria base ha una fede irrinunciabile nei valori della solidarietà umana, e nel rispetto sacro dei diritti della persona. Di 'ogni' persona: quale che sia la sua nascita, il suo sesso, la sua religione. Questa alta visione dell'Italia ci spinge, Presidente Conte, a non occuparci delle convenienze di partito, ma a misurare i politici solo per quel che fanno in concreto". "Questo è il motivo – ha continuato Bonomi – per cui diffidiamo delle fughe in avanti elettorali in materia di spesa e di tasse. Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei, per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri, in nome della 'lotta all'evasione fiscale'. Quel che vediamo noi è che la premialità promessa agli onesti contribuenti con gli ISA, i nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale, è di fatto rimasta sulla carta. E lasciate perdere poi l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli". "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa". "Vedo che nella NADEF questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi, e non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte, ci ripensi. Non proclamate che per i lavoratori pubblici di questo o quel settore gli aumenti retributivi devono essere uguali per tutti, quando nel privato da decenni la contrattazione responsabile premia le diverse qualifiche, e deve finalmente fare un balzo in avanti per dare più soldi a chi condivide e si impegna a realizzare obiettivi di produttività. Che è una delle vere emergenze del Paese. Da ben 25 anni. Eppure, della produttività noi imprese continuiamo a non sentire mai neppure pronunciare la parola". La sintesi di ciò che per Assolombarda rappresenterebbe una svolta vera è stata così indicata da Bonomi: "Bisogna mettere mano a una





vera Filiera-Futuro: incentrata, su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità. La nostra parola d'ordine centrale è proprio: sostenibilità. Declinata in tre accezioni diverse". "Primo – ha detto Bonomi – sostenibilità generazionale: basta furti di futuro ai giovani. Noi non crediamo nei prepensionamenti e in Quota100. Vogliamo imprese in cui lavorino insieme più over 65enni e più under 35enni. Lo Stato ci dia una mano sgravando il tutoring nelle imprese, e nei contratti col sindacato noi estenderemo dovunque la possibilità alle coorti di lavoratori più esperti di affiancare i più giovani nella trasmissione di saperi e competenze, che scuola e università purtroppo non danno ancora. Il diritto alla formazione continua deve diventare un vero e proprio diritto-dovere fondamentale della persona, da porre al centro della vita di ogni impresa e di ogni contratto". "Secondo – ha proseguito Bonomi – serve più sostenibilità sociale. E allora con il sindacato impegniamoci nei contratti innanzitutto a pagare ai giovani assunti più del minimo contrattuale, non c'è affatto bisogno del salario minimo per legge il cui effetto sarebbe solo di disincentivare tutto ciò che oggi sempre più dobbiamo condividere e realizzare insieme al sindacato nei contratti, come il welfare aziendale e il diritto alla formazione permanente. Dobbiamo pagare di più i giovani, e dobbiamo estendere la facoltà delle lavoratrici di poter conciliare i tempi di lavoro con le cure parentali, estendere i congedi parentali su base di parità di genere. Pensiamo all'estensione del congedo di maternità da 5 a 8 mesi con indennizzo all'80%, come già facciamo in Assolombarda con i nostri dipendenti. Senza chiedere nulla allo Stato. Pensiamo alla deducibilità totale dei costi dei servizi a sostegno per il rientro nel mondo del lavoro: asili nido, baby sitter e via continuando. Non pensiamo solo alla questione economica, svezzare i figli è una questione di civiltà". "E dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro – ha proseguito Bonomi –. Lo Stato deve impegnarsi di più, l'architettura della vigilanza e delle ispezioni resta barocca. Ma noi nelle nostre imprese dobbiamo fare meglio per la formazione diffusa, la manutenzione continua degli impianti, l'automazione di ogni sistema interdittore in presenza di anomalie dei processi produttivi. È una battaglia di umanità, prima che di giustizia". "Lo stesso vale – ha detto Bonomi – per il rischio che si apre nel Sistema sanitario nazionale. Se continuiamo a impostare il giusto contenimento dei costi prescindendo da qualità e risultati dei servizi, e chiediamo ai privati di limitare la loro eccellenza nella diagnostica precoce e nella clinica con tecnologie avanzate, in una società sempre più di anziani otterremo una sola cosa: una sanità più ingiusta con i deboli e più indifferente ai pazienti con patologie più gravi". "Terzo – ha continuato Bonomi – serve maggiore sostenibilità ambientale. Ma su questo vogliamo essere chiari. La svolta europea e dell'ONU nella lotta al cambiamento climatico è ottima e benvenuta. Ma essa va affrontata con una visione fondata su competenze accurate. In Italia la sostenibilità ambientale va interpretata in chiave di cambio di paradigma tecnologico e industriale. Con tutto il rispetto, il problema fondamentale italiano non è oggi sussidiare il sapone sfuso o la pasta alla spina nella grande distribuzione. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani. Rifiuti che continuiamo a esportare nel mondo pagando miliardi, quando non sono poi gestiti dalle ecomafie. Sgravi quali l'ecobonus e il sismabonus nell'edilizia hanno mosso 28 miliardi di investimenti in 2 anni. Una misura analoga per la chiusura del trattamento del ciclo dei rifiuti a cominciare da quelli industriali sarà in grado di mobilitare nelle stime oltre 10 miliardi di investimenti privati. Con occupati aggiuntivi stimabili tra le 15 e le 20mila unità. Perché da noi mancano gli impianti necessari e avanzati per trattarli in sicurezza, i rifiuti. E quegli impianti vanno realizzati". Bonomi ha individuato nella crisi dell'automotive un grande rischio. "Serve anche un colpo di reni – ha detto per riprendere a spron battuto i dossier industriali trascurati dall'Italia nell'Unione Europea. A cominciare dall'automotive, e della dislocazione in corso in altri paesi europei di importanti



investimenti asiatici per realizzare in Francia e Germania stabilimenti e produzioni nel settore decisivo delle tecnologie per trazione ibrida e full electric. I dati più recenti della produzione industriale evidenziano una rilevante frenata dell'automotive italiano legato all'auto, dal -11,4% del quarto trimestre 2018 al -9,5% del primo trimestre 2019, al -9,7% del secondo trimestre. L'automotive in Italia significa circa 6mila imprese di cui molte PMI, con oltre 156mila addetti che diventano 250mila con l'indotto, il 7% dell'intera manifattura italiana. Un valore della produzione di 93 miliardi di euro, un apporto allo sviluppo del 6% del PIL. "Sulla trazione full electric e ibrida Cina e Asia sono in netto vantaggio per monopolio di componenti essenziali alla produzione di batterie, oltre che per tecnologie. E le catene di fornitura dell'intero mercato mondiale dell'auto sono in rapida ridislocazione verso l'Asia". "Per questo cambio di paradigma – ha proseguito Bonomi – migliaia di imprese italiane e di occupati si trovano esposti a un rischio temibile. La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia. Apprezziamo che il neo Ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, a lungo trascurato. Ma Signor Presidente del Consiglio: è Palazzo Chigi, il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile col resto del mondo". Bonomi ha concluso con un appello alla società civile. "Il metodo Milano – ha detto Bonomi – affonda le sue radici nei secoli. Fatto di leale e aperta cooperazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università, centri di ricerca, soggetti ed enti della cultura e della società civile. È il metodo che ci ha portato a vincere su Expo 2015, prima, durante e dopo l'evento. Fino a Human Technopole che è già nata e sarà eccellenza scientifica e diagnostica del domani. È il metodo che ci è valso il successo per la candidatura alle Olimpiadi Invernali del 2026, insieme a Cortina. È che ci vede avanguardia d'Italia in filiere come le scienze della vita, nel design, nell'intelligenza artificiale, nella presenza di multinazionali come nelle start up knowledge intensive. Ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale. Ed è per questo che lanciamo un appello alla società italiana". "Credere che sia solo la politica dall'alto, a cambiare l'Italia e a ridarle impulso e crescita, coesione e giustizia – ha detto Bonomi – è una pericolosa illusione che non dà risultati. Gli anni alle nostre spalle sono lì a dimostrarlo. L'intero mondo dell'impresa, della finanza, delle professioni, del sindacato, dell'accademia, della ricerca, della cultura e del terzo settore devono comprendere che l'indifferenza verso le decisioni pubbliche è un lusso che non ci possiamo più permettere. O costruiamo fondamenta civili ed economiche di un'Italia nuova e più giusta dal basso, noi tutti insieme, oppure un Paese a demografia a picco e bassa produttività non sarà capace della svolta civile che è più che mai necessaria". "Una svolta che deve manifestarsi – ha concluso Bonomi – nei comportamenti di tutti, prima che nelle deleghe alla politica. Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia, è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali di pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti, misurabile ex ante ed ex post nelle sue decisioni. Perché non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso. E uno Stato diverso non si decide dall'alto, vive nei nostri comportamenti, come diceva Aldo Moro '... dobbiamo riscoprire una nuova stagione dei doveri ...'. Dobbiamo chiedere alla società civile un grande sforzo comune. Rimettiamo in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del nostro Paese". "Diceva Luigi Einaudi: '... a Roma spadroneggia un piccolo gruppo di padreterni, i quali ignorano in special modo la verità fondamentale: che ognuno di noi deve confessarsi ignorante di fronte al più umile produttore, il quale rischia lavoro e risparmio nelle sue intraprese'. Non era e non è antipolitica. È restituire all'Italia il suo senso di dignità e orgoglio, il compito che dobbiamo sentire come nostro, e di tutti i ceti dirigenti italiani. Ed è per questo che abbiamo scelto il nostro



titolo dell'Assemblea di oggi. L'impresa di servire l'Italia. Facciamolo. Restiamo uniti. Tutti. Insieme".

Condividi



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

**Pirani (Uiltec): Bene Bonomi, imprese e sindacati insieme per rilancio Paese**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Impresa

Assolombarda: l'intervento del presidente Carlo Bonomi



Lavoro

Pirani (Uiltec): Bene Bonomi, imprese e sindacati insieme per rilancio Paese



Commercio

Dazi: sinergia tra Indicazioni Geografiche italiane con il progetto europeo EEQF



## POST PIÙ POPOLARI



**Errico (Apeca):**  
Ambulanti, legge  
regionale difende  
operatori e cittadini

16/05/2016



**Cgil MB e Alisei:** parte la  
quinta edizione della  
Scuola di...

03/01/2019



**Alta velocità Lombardia-  
Veneto:** ok al progetto  
definitivo

20/04/2018

## CATEGORIE POPOLARI

Lombardia	4949
Lavoro	3427
Impresa	3252
Milano	2529
Commercio	1589
Agroalimentare	995
Economia	947
Innovazione	499
Politica	379

Imprese e lavoro (imprese-lavoro.com) è il notiziario quotidiano (info-press) dedicato all'economia del territorio di Milano e della Lombardia.

Contattaci: [marketing@imprese-lavoro.com](mailto:marketing@imprese-lavoro.com)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza di navigazione sul sito [imprese-lavoro](http://imprese-lavoro.com). Quindi, se vai avanti a navigare o

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Home Impresa ▾ Lavoro ▾ Commercio ▾ Milano ▾ Lombardia ▾ Agroalimentare Università  
Sanità



Home > Economia > Bonomi a Governo: metodo Milano valga per tutta Italia

Economia

- Advertisement -

## Bonomi a Governo: metodo Milano valga per tutta Italia

03/10/2019

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p



### ARTICOLI PIÙ RECENTI

Milano, Coldiretti: 40mila agricoltori impegnati in recupero specie in via d'estinzione

29/09/2017

Mobilizzazione di CGIL, CISL, UIL sulla legge di bilancio: sabato 14 ottobre in tutte...

05/10/2017

Vertenze legali Cgil Lombardia: in un anno 27.000 pratiche per 54 milioni recuperati

01/10/2019

Città Studi, tre università milanesi presentano un progetto comune

13/09/2017

Milano – Secondo il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, il 'metodo Milano' va esteso a tutta l'Italia, spiegando che si tratta di un modello "di cooperazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università" vincente visto che si tratta di "un modello che ottiene risultati di eccellenza economica e di forte



coesione sociale”.

Trenord, le novità degli orari estivi

03/06/2019



Condividi



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

**Dazi Usa: pecorino, parmigiano e prosciutto i più penalizzati**

## ARTICOLI CORRELATI

## ALTRO DALL'AUTORE



Economia

**Bonomi a Governo: metodo Milano valga per tutta Italia**

Commercio

**Dazi Usa: pecorino, parmigiano e prosciutto i più penalizzati**

Lombardia

**Scuola-lavoro: a Milano richieste le lingue, a Monza e Lodi la flessibilità**

Imprese e lavoro (imprese-lavoro.com) è il notiziario quotidiano (info-press) dedicato all'economia del territorio di Milano e della Lombardia.

Contattaci: [marketing@imprese-lavoro.com](mailto:marketing@imprese-lavoro.com)

## POST PIÙ POPOLARI

**Errico (Apeca): Ambulanti, legge regionale difende operatori e cittadini**

16/05/2016

**Cgil MB e Alisei: parte la quinta edizione della Scuola di...**

03/01/2019

**Alta velocità Lombardia-Veneto: ok al progetto definitivo**

20/04/2018

## CATEGORIE POPOLARI

Lombardia	4949
Lavoro	3426
Impresa	3248
Milano	2529
Commercio	1588
Agroalimentare	995
Economia	947
Innovazione	499
Politica	379

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza di navigazione sul sito imprese-lavoro. Quindi, se vai avanti a navigare o schiacci ok, presumiamo tu sia d'accordo con l'uso dei cookies! [Ok](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



giovedì, ottobre 3, 2019 Chi siamo Contattaci

[Home](#) [Impresa](#) [Lavoro](#) [Commercio](#) [Milano](#) [Lombardia](#) [Agroalimentare](#) [Università](#)[Sanità](#)

- Advertisement -

[Home](#) > [Lavoro](#) > Pirani (Uiltec): Bene Bonomi, imprese e sindacati insieme per rilancio Paese

Lavoro

## Pirani (Uiltec): Bene Bonomi, imprese e sindacati insieme per rilancio Paese

03/10/2019



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



### ARTICOLI PIÙ RECENTI

Economia, Fabrizio Sala a Houston:  
"Aerospazio comparto strategico per  
l'industria manifatturiera lombarda"

28/11/2018

InnovAgorà, Milano capitale  
dell'innovazione dal 6 all'8 maggio

12/04/2019

Sanità, organizzazioni sindacali  
lombarde incontrano il Prefetto

13/05/2019

Tajani (Ue): sede Ema scelta su criteri  
oggettivi

30/08/2017

Morti sul lavoro: Cgil Lombardia, non può  
essere il prezzo della ripresa



Roma – "Ho apprezzato il discorso di Carlo Bonomi all'Assemblea di Assolombarda a Milano. Davanti al Capo dello Stato ha rinnovato l'impegno degli industriali lombardi a fare il loro meglio per la crescita del Paese", dichiara Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec. "Ancora una volta, il vento del Nord soffia sull'Italia che deve tornare a competere a testa alta e il sindacato condivide questo anelito basato su impegno





01/04/2018



concreto. Abbiamo apprezzato la citazione di Aldo Moro sottolineata da Carlo Bonomi al termine del suo discorso al teatro della Scala: 'Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere'. Un sindacato serio, responsabile, moderno e riformista si muove in una logica condivisa e partecipata con imprese e istituzioni per il rilancio del Paese, proprio come fecero personalità politiche come Moro e imprenditoriali come Enrico Mattei, determinando il boom economico della nazione all'inizio degli anni Sessanta", ricorda il leader della Uiltec. "Una fase come quella può realizzarsi ancora, grazie a positive congiunture in ambito europeo. Il governo getti il cuore oltre l'ostacolo e coinvolga imprese e sindacati in questo rilancio nazionale. I punti citati da Bonomi che ci trovano d'accordo sono molteplici: l'abbattimento concreto del cuneo fiscale la riduzione del debito e del deficit; gli investimenti a favore delle opere infrastrutturali e a sostegno della ricerca; la lotta alla crisi del manifatturiero a partire dall'automotive; la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro. Tutto da condividere a partire dall'assioma sindacato ed imprese pronte a marciare insieme verso lo sviluppo.

Condividi



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

**Dazi: sinergia tra Indicazioni Geografiche italiane con il progetto europeo EEQF**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Lavoro**  
Pirani (Uiltec): Bene Bonomi, imprese e sindacati insieme per rilancio Paese



**Commercio**  
Dazi: sinergia tra Indicazioni Geografiche italiane con il progetto europeo EEQF



**Impresa**  
Conte: Governo rilancerà settore costruzioni



**BONOMI A CONTE: INVESTIRE SU INDUSTRIA 4.0, RICERCA E SVILUPPO, GIOVANI ED ECONOMIA CIRCOLARE**

Evitare gli errori del passato, individuare le priorità, investire sul futuro. Sono questi i concetti chiave che **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda**, ha espresso oggi davanti a una grande platea di industriali raccolta al teatro della Scala in un messaggio indirizzato al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, seduto in platea insieme al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. **Bonomi** ha fatto una lunga e complessa analisi dell'attuale momento economico e istituzionale, sollevando forti perplessità su diversi aspetti della politica economica emersi dalla recente nota di aggiornamento al DEF, dove c'è "nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi e non abbiamo ancora capito come". **Bonomi** si è appellato al presidente del consiglio Conte chiedendogli di "ripensarci".

Evitare gli errori del passato "Non è compito degli industriali sostituirsi ai partiti", ha detto. "Ci siamo battuti per 28 mesi chiedendo alla politica di evitare errori. Errori che poi la politica ha fatto e che hanno accresciuto la gravità della frenata". Le richieste di **Bonomi** rispondono a una logica chiara: eliminare tutti gli sprechi di risorse che hanno impedito finora all'Italia di sfruttare la positiva congiuntura finanziaria. Il riferimento è alle politiche di Draghi, al quale **Bonomi** ha indirizzato un sentito ringraziamento ("Un grande Italiano"). "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede l'Europa ma perché è primario interesse nostro". Non dobbiamo accontentarci di uno spread a 150, ma "dobbiamo puntare a uno spread che scenda a 70-80 punti".

Priorità: poche, ma chiare "L'Italia è ferma: chiediamo una legge di bilancio che dimostri che la lezione è stata compresa: non 27 o 39 proposte, ma tre cose essenziali, tre priorità per rilanciare l'economia". **Bonomi** non fa sconti a nessuno: critica quota 100 e reddito di cittadinanza, e chiede di riportare tutte le risorse, compresi gli 80 euro di Renzi, all'interno di un unico paniere da dedicare al taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori per il quale "ci vogliono 13-14 miliardi e non i 2 miliardi previsti nella Nadeff", ha detto **Bonomi**.

Portare la crisi dell'Automotive a Palazzo Chigi Sulla crisi del settore Auto **Bonomi** è netto: "La crisi dell'Automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia. E' importante che il nuovo ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli abbia preso in mano il dossier Automotive, ma è Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo".

Industria 4.0 e Ricerca e Sviluppo Su Industria 4.0 **Bonomi** ha detto: "Sulla più volte ribadita necessità di un ripristino integrale di industria 4.0 c'è poco da aggiungere: è il crollo degli investimenti avvenuto sotto il precedente Governo che ci ha trascinato di nuovo verso la recessione". I numeri parlano chiaro: "Dal secondo semestre 2016 al primo del 2018 abbiamo registrato una forte accelerazione degli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, proprietà intellettuale, con tassi di crescita compresi tra il 6 e il 9% su base tendenziale. Dal secondo semestre 2018 e con la riduzione di Industria 4.0 l'andamento degli investimenti è diventato di -0,4% nella seconda parte del 2018, e solo +0,4% nel primo semestre 2019". Ma Industria 4.0 non basta: "Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0, ma una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività".

Sostenibilità generazionale, sociale e ambientale Una svolta vera per **Bonomi** sarebbe creare una "vera Filiera-Futuro incentrata su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". Una sostenibilità – spiega **Bonomi** – che deve essere generazionale, sociale e ambientale. Green New Deal ed economia circolare "In Italia la sostenibilità ambientale va interpretata in chiave di cambio di paradigma tecnologico e industriale", ha detto **Bonomi**. "Con tutto il rispetto, il problema fondamentale italiano non



è oggi sussidiare il sapone sfuso o la pasta alla spina nella grande distribuzione. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani. Rifiuti che continuiamo a esportare nel mondo pagando miliardi, quando non sono poi gestiti dalle ecomafie". La risposta sta in una misura specifica. "Sgravi quali l'ecobonus e il sismabonus nell'edilizia hanno mosso 28 miliardi di investimenti in 2 anni. Una misura analoga per la chiusura del trattamento del ciclo dei rifiuti, a cominciare da quelli industriali, sarà in grado di mobilitare nelle stime oltre 10 miliardi di investimenti privati. Con occupati aggiuntivi stimabili tra le 15 e le 20 mila unità. Perché da noi mancano gli impianti necessari e avanzati per trattarli in sicurezza, i rifiuti. E quegli impianti vanno realizzati".

Boccia: "Mettiamo 170 miliardi per le infrastrutture". In Italia e in Europa serve una politica anticiclica che faccia leva sulle infrastrutture, collegando territori, favorendo l'inclusione delle persone e generando lavoro", ha detto Boccia, che poi ha lanciato due proposte ambiziose ma realistiche. La prima: "Iniziamo a usare le risorse già stanziare in Italia per le opere infrastrutturali che ammontano a per 70 miliardi. Apriamo i cantieri, usando il modello Genova, ma senza aspettare altre catastrofi". La seconda: "Proponiamo in Europa una grande operazione infrastrutturale transnazionale finanziata con eurobond da 1.000 miliardi, di cui 100 per l'Italia, per generare milioni di posti di lavoro".

Le due misure, sommate, disporrebbero di 170 miliardi per collegare territori, includere le persone e generare lavoro. Anche Boccia ha chiesto di mantenere il Piano Industria 4.0, specificando che "non è un'agevolazione per gli industriali, ma un fine che serve al Paese".

Conte: "Strategia per l'innovazione a forte trazione green". "E' il momento della fiducia e del coraggio. La manovra sarà espansiva e di stimolo per la domanda e l'offerta", ha risposto il presidente del consiglio Conte, che ha elencato i meriti della nuova linea economica del Governo. "Abbiamo sterilizzato le clausole di salvaguardia per evitare l'aumento dell'IVA, una misura che avrebbe avuto un impatto importante sul PIL. Faremo una lotta all'evasione di lungo respiro, con l'incentivazione dell'utilizzo degli strumenti di pagamento tracciabili. Se tutti paghiamo le tasse, pagheremo meno. Ogni euro sottratto all'evasione sarà destinato alla riduzione delle tasse", ha detto.

"Dobbiamo lavorare alle infrastrutture per la formazione, la scuola, la sanità e i trasporti. Non servono più risorse, ma sbloccare quelle già impegnate ed esistenti accelerandone la spesa. Vogliamo in particolare un piano per il Sud, che ha sofferto un aumento del divario territoriale".

Conte ha poi detto che "Il piano Impresa 4.0 sarà confermato nell'ambito di una rinnovata strategia nazionale per l'innovazione a forte trazione green. Ci sarà poi la conferma del contributo per i manager dell'innovazione e del credito d'imposta per la formazione 4.0", raccogliendo l'applauso degli imprenditori.

La sfida ambientale "è un pilastro dell'azione di questo Governo. Il Green New Deal sarà orientato al contrasto dei cambiamenti climatici e all'incentivazione dell'economia circolare", ha detto. "Ci saranno due fondi di investimento per 50 miliardi su un orizzonte pluriennale per incentivare la rigenerazione urbana, la riconversione energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili".

Shares

[ **BONOMI** A CONTE: INVESTIRE SU INDUSTRIA 4.0, RICERCA E SVILUPPO, GIOVANI ED ECONOMIA CIRCOLARE ]




**ADVFN**  
Home of the Private Investor

03/10/2019 11:32:40

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

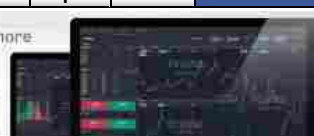
Follow Feed

Forum

**PRIME XBT**  
**+67%**  
average profitability  
of our traders

**100X**  
**LEVERAGE**  
**TRADING**

- ✓ BTC/USD, ETH/USD, LTC/USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees



PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

### Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

Data : 03/10/2019 @ 11:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

**PRIME XBT**  
**+67%**  
 average profitability  
 of our traders

**100X**  
**LEVERAGE**  
**TRADING**

- ✓ BTC/USD, ETH/USD, LTC/USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees

### Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto.

lab

MF-DJ NEWS

0311:10 ott 2019

(END) Dow Jones Newswires

October 03, 2019 05:10 ET (09:10 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in

MISURA IL TUO LIVELLO DI INGLESE

FAI IL TEST



#### La tua Cronologia

BIT <b>BMPS</b> Monte Pasc...	BIT <b>FTSEMIB</b> FTSE Mib	BIT <b>UCG</b> Unicredit	NASDAQ <b>AAPL</b> Apple	FX <b>EURUSD</b> Euro vs Do..
-------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

**Registrati ora** per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ADVFN**

Home of the Private Investor

03/10/2019 11:32:37

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

PRIME XBT  
**+67%**  
average profitability  
of our traders**100X  
LEVERAGE  
TRADING**

- ✓ BTC / USD, ETH / USD, LTC / USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees



Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

**Bce: Bonomi, continua a comprare tempo ma da politica no riforme**

Data : 03/10/2019 @ 11:23

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

PRIME XBT  
**+67%**  
average profitability  
of our traders

**100X  
LEVERAGE  
TRADING**

- ✓ BTC / USD, ETH / USD, LTC / USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees

**Bce: Bonomi, continua a comprare tempo ma da politica no riforme**

"La Bce continua con le sue misure straordinarie a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme serie e vere".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"La frenata della crescita ha indotto le banche centrali dell'Occidente a modificare il proprio orientamento e da un'uscita delle politiche di sostegno al mercato siamo tornati a un orizzonte di politiche monetarie lasche, per sostenere la crescita", ha aggiunto.

lab

MF-DJ NEWS

0311:07 ott 2019

(END) Dow Jones Newswires

October 03, 2019 05:08 ET (09:08 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

Taggallo in



Offerte casa mare da 59.000€  
Case del Parco

CONTATTACI

**La tua Cronologia**

BIT <b>BMP</b> Monte.Pasc...	BIT <b>FTSEMIB</b> FTSE Mib	BIT <b>UCG</b> Unicredit	NASDAQ <b>AAPL</b> Apple	FX <b>EURUSD</b> Euro vs Do..
------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

**Registrati ora** per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

**ADVFN**

Home of the Private Investor

03/10/2019 11:49:52

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Ann.



Diamo vita alle tue idee.

RS Commercialisti

VISITA SITO

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

**Government: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100**

Data : 03/10/2019 @ 11:29

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

**INPS: APPROVATI NUOVI PRESTITI PER PENSIONATI IN CONVENZIONE**

INPS approva prestiti per Pensionati a tassi agevolati in convenzione. Con Signoriprestito non è mai stata così semplice!

**Government: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100**

"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche e' continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignita' nell'estate 2018, si e' aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla poverta' ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessita'", ha aggiunto.

"Si e' continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso.

lab

MF-DJ NEWS

0311:14 ott 2019

(END) Dow Jones Newswires

October 03, 2019 05:14 ET (09:14 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in

**FOREX, MATERIE PRIME  
INDICI, AZIONI, ETF****ACTIVTRADES**  
Broker Online dal 2001

Inizia ora

Il 69.6% di investitori al dettaglio perdono denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuta se comprendi il funzionamento dei CFD e se puoi permetterti di correre questo alto rischio di perdere il tuo denaro.

La tua Cronologia

BIT

BIT

BIT

NASDAQ

FX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**ADVFN**

Home of the Private Investor

03/10/2019 11:32:37

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

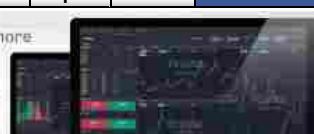
Notizie

Follow Feed

Forum

PRIME XBT  
**+67%**  
average profitability  
of our traders**100X  
LEVERAGE  
TRADING**

- ✓ BTC / USD, ETH / USD, LTC / USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees



PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

**Italia: Bonomi; ha nuova occasione, ora tocca a politica**

Data : 03/10/2019 @ 11:22

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

PRIME XBT  
**+67%**  
average profitability  
of our traders

**100X  
LEVERAGE  
TRADING**

- ✓ BTC / USD, ETH / USD, LTC / USD and more
- ✓ Go Long & Go Short
- ✓ Bitcoin deposits
- ✓ Low fees

**Italia: Bonomi; ha nuova occasione, ora tocca a politica**

"L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Dalla fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora. Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana. Anche negli USA, pur con un boom di occupati che investe però principalmente lavori di bassa qualità e qualifica, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori", ha aggiunto.

lab

laura.bonadies@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

October 03, 2019 05:07 ET (09:07 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in



Ann.



Investi nel futuro - Impara a fare trading  
economy24.site

VISITA SITO

**La tua Cronologia**

BIT <b>BMPS</b> Monte Pasc...	BIT <b>FTSEMIB</b> FTSE Mib	BIT <b>UCG</b> Unicredit	NASDAQ <b>AAPL</b> Apple	FX <b>EURUSD</b> Euro vs Do..
-------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

**Registrati ora** per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

FTSE MIB

21.360,56  
+62,32 (+0,29%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

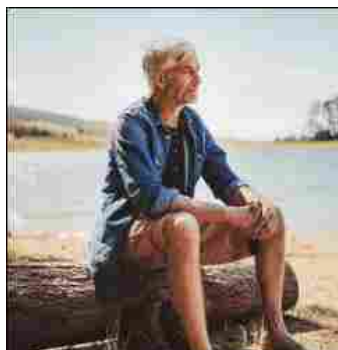
Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,67  
+0,03 (+0,06%)

(↔) Italia Markets close in 4 hrs 4 mins



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida

Chiudi annuncio X

## Autonomia, Bonomi: ok se valorizza territori in ottica unità Paese

Rar-Asa-Rea-Mda

Askanews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - Sull'Autonomia "sono sempre stato molto chiaro: se è interpretata in un'ottica di dare a ogni territorio la capacità di esprimersi al meglio e quindi di valorizzare i territori favorevolissimi ma in una cornice di unità nazionale, di una visione globale del Paese. Non c'è un nord contro il sud". Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, a margine dell'assemblea dell'associazione a chi gli faceva notare che nel suo discorso di 29 pagine non ci fosse in modo esplicito alcun accenno al tema dell'Autonomia.



Inizia la conversazione

[Accedi per pubblicare un messaggio.](#)

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

FTSE MIB

21.344,40  
+46,16 (+0,22%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

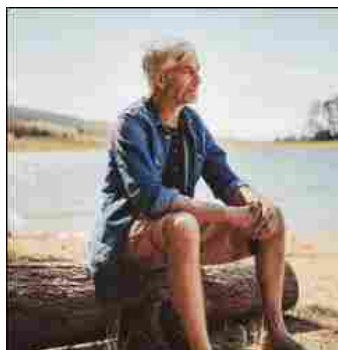
Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,57  
-0,07 (-0,13%)

(↔) Italia Markets close in 4 hrs 25 mins



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida

Chiudi annuncio X

## Bonomi: io a presidenza Confindustria? Lo scopriremo solo vivendo

Rar-Asa-Rea-Mfa

Askanews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - "Io sono un appassionato di Battisti: lo scopriremo solo vivendo". Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha risposto, a margine dell'assemblea generale dell'associazione, a chi gli chiedeva in merito alla sua possibile candidatura alla guida di Confindustria. Quando scioglierà la riserva? "Io non ho mai parlato di riserva", ha chiosato Bonomi.

Incalzato sull'identikit del prossimo presidente di Viale dell'Astronomia, Bonomi ha risposto: "Non c'è un nord contro il sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore, penso che la figura sia chiara, un presidente di tutta Italia".



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



FTSE MIB

21.363,88  
+65,64 (+0,31%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

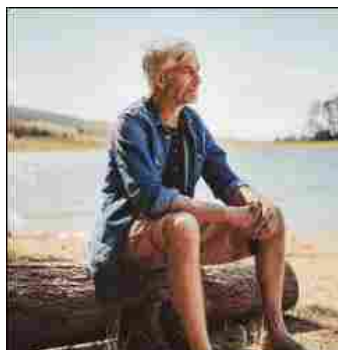
Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,42  
-0,22 (-0,42%)

(↔) Italia Markets close in 6 hrs 5 mins



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida

Chiudi annuncio X

## Bonomi: no a tasse sul contante ma tagli veri a spesa pubblica

Rar-Asa-Rea-Mda

Askanews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - "Lasciate perdere l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli". Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'associazione riunita al Teatro alla Scala alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del premier Giuseppe Conte.

"Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia - ha sottolineato Bonomi - risparmiateli nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri il nome della lotta all'evasione fiscale. Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa veri. Vedo che nella Nadef - ha proseguito il leader degli imprenditori milanesi - questa linea è confermata, nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 miliardi e non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte ci ripensi".

"Non proclamate aumenti retributivi uguali per tutti i lavoratori pubblici di questo o quel settore - ha concluso Bonomi - quando nel privato da decenni la contrattazione responsabile premia le diverse qualifiche e deve finalmente fare un balzo in avanti per dare più soldi a chi condivide e s'impegna a realizzare obiettivi di produttività. Che è una delle vere emergenze del Paese".



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

FTSE MIB

21.363,88  
+65,64 (+0,31%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

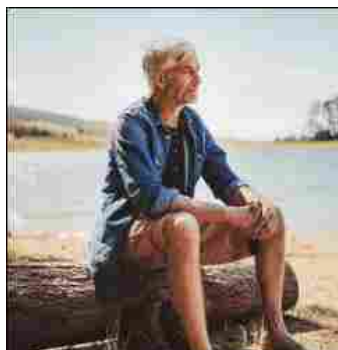
Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,41  
-0,23 (-0,44%)

(↔) Italia Markets close in 6 hrs 5 mins



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida

Chiudi annuncio X

## Bonomi: ok Patuanelli su automotive ma Conte avochi a sé dossier

Asa/Rar/Rea/Mda

Askanews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - La frenata del settore automotive "impone" che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, avochi a sé il dossier. È l'appello lanciato al premier dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, durante l'assemblea annullata dell'associazione. Il settore, ha ricordato Bonomi, nel nostro Paese significa "circa 6mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156.000 addetti diretti, che diventano 250mila con l'indotto industriale collegato" è un valore della produzione di 93 miliardi di euro.

"Non è più solo questione del futuro di Fca" ha proseguito, perché la "crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia. Apprezziamo che il neo ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive a lungo trascurato", ma "è Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare attenzione, strategie e misure per scongiurare che, da qui a un anno o due, ci si trovi alle prese con un gap che potrebbe diventare incolmabile col resto del mondo ed esiziale per le sue conseguenze".



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

FTSE MIB

21.363,88  
+65,64 (+0,31%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

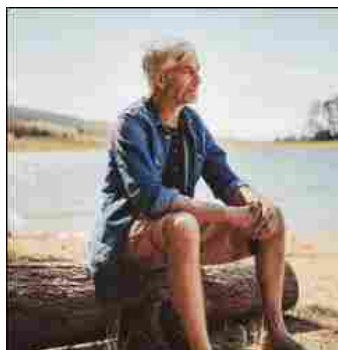
Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,41  
-0,23 (-0,44%)

(↔) Italia Markets close in 6 hrs 5 mins



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida

Chiudi annuncio X

## Bonomi: stop a Quota 100, almeno 13-14 mld per il cuneo fiscale

Rar-Rea-Asa-Mda

Askanews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - "Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi. Ne servono almeno 13 o 14! Non certo i due miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'associazione riunita al Teatro alla Scala alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del premier Giuseppe Conte.

L'Italia "è ferma", ha sottolineato Bonomi e rivolgendosi a Conte afferma: "ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla. Le priorità vere, pochissime chiare priorità, dunque". Secondo il leader degli industriali milanesi, innanzitutto, non ci deve "nessun equivoco su deficit e debito che devono scendere" così come "sulle opere pubbliche e sui cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta velocità nel Nordest e al Sud, Passante dell'A1 a Bologna". Stop inoltre "all'esperimento negativo di quota 100 ed espanto delle politiche del lavoro del reddito di cittadinanza e confluenza di tutte le risorse rese disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati".



Inizia la conversazione

[Accedi per pubblicare un messaggio.](#)

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



## I nove errori negli investimenti da evitare nel 2019

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA



FTSE MIB

21.358,80  
+60,56 (+0,28%)

Dow Jones

26.078,62  
-494,42 (-1,86%)

Nasdaq

7.785,25  
-123,44 (-1,56%)

Nikkei 225

21.341,74  
-436,87 (-2,01%)

Petrolio

52,42  
-0,22 (-0,42%)

(↔) Italia Markets close in 5 hrs 58 mins

L'AMORE È PER SEMPRE,  
QUESTA OFFERTA NO.APPROFITTA, PARIGI DA 25€\*  
FINO AL 7 OTTOBRE.

PRENOTA ORA &gt;



## Bonomi: stop a Quota 100, almeno 13-14 mld per il cuneo... -2-

Rar-Asa-Mda-Rea

Asknews 3 ottobre 2019

Milano, 3 ott. (askanews) - "Nessuna porta aperta a più deficit e debito nella finanza pubblica", ha proseguito Bonomi. "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro, dei nostri figli".

"Se bastasse il deficit per crescere - ha osservato il presidente di Assolombarda - dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del PIL europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recensione sia crescita con il deficit pubblico. Invece il risultato è che siamo l'ultimo paese Ue per crescere attesa - ha concluso - perché il deficit chiama aumento della pressione fiscale, spiazzamento degli investimenti produttivi, aumento della forbice tra chi a parità di risorse pubbliche offre servizi e legalità migliori per imprese lavoro, e chi invece vede accrescere tutti i propri gap come in vaste aree del nostro sud".



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti &gt;

La tua lista è vuota.



Chi mette il fotovoltaico a casa insieme a questo dispositivo, ottiene un guadagno cumulato di circa 21-32mila € ed elimina le bollette del riscaldamento

Leggi come funziona in questo articolo su "Fotovoltaico per Te"

Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Finanza Asknews

### Covip, sale a quota 87 mld patrimonio delle casse ... -2-

Roma, 3 ott. (askanews) - Gli investimenti immobiliari, pari a 19,7 miliardi di euro (19,4 nel 2017), subiscono una leggera riduzione in percentuale dell'attivo (22,7 contro 22,8 %); tra le diverse componenti, è in aumento l'incidenza delle quote di fondi immobiliari (dal 16,1 al 16,5%...





Investing.com

Cerca sul sito

Accedi / Iscriviti gratis



Mercati ▾

Finanza Personale

NUOVO

Fondi

Cripto

Notizie

Grafici

Analisi

Tecnica

Brokers

Strumenti

Portafoglio

Altro ▾

Ultime notizie

Notizie più rilevanti

Valute

Materie prime

Mercato azionario

Indicatori economici

Certificati

Economia

Generali

Criptovalute

## Bonomi: Alitalia non va ristatalizzata, no a tasse su merendine per finanziare buco

REUTERS | Mercato azionario | 9 minuti fa (03.10.2019 11:40)



MILANO (Reuters) - Alitalia non va ristatalizzata e non bisogna tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo della compagnia.

E' quanto ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella relazione all'assemblea generale 2019 in corso a Milano.











"Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia", ha detto Bonomi.

Il presidente di Assolombarda ha, quindi, aggiunto che "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove".

Bonomi ha evidenziato che sono passati "28 mesi" e il prestito ponte "è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora".

E quella indicata oggi -- un piano di rilancio che coinvolge Atlantia (MI:ATL), Ferrovie dello Stato e Delta Air Lines -- non convince il presidente degli imprenditori lombardi. "Non è una soluzione di mercato: è ristatalizzarla".

"Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui in

Indici	Azioni	Mat. prime	Cripto				
1G	1S	1M	6M	1A	5A	Max.	
							
FTSE MIB	21.380,50	+82,26	+0,39%				
DAX	11.925,25	-338,58	-2,76%				
Futures DAX	11.938,0	+39,0	+0,33%				
Futures S&P 500	2.891,88	+11,38	+0,40%				
Dow 30	26.078,62	-494,42	-1,86%				
Indice del Dollaro	98,765	+0,076	+0,08%				
Euro Index	95,43	0,01	0,01%				
Future Bitcoin	8.295,0	+25,0	+0,30%				

DEMO GRATUITA

| Ann. |

### Gli Articoli più Popolari

Notizie

Analisi



**Dazi USA all'Unione europea: un miliardo il costo per l'Italia**

Da Investing.com - 03.10.2019 | 9



**Chiusa inchiesta diamanti e banche, indagati salgono a 94, parti lese...**

Da Reuters - 03.10.2019



**Bio On tenta il recupero mentre Astorri si difende**

Da Investing.com - 03.10.2019



**Dati USA, Johnson e Germania affossano gli indici europei. Ftse 100...**

Da Investing.com - 02.10.2019 | 5



**Bio On, dramma senza fine: -20% teorico nonostante nota integrativa**

Da Investing.com - 02.10.2019 | 5

[Altre Notizie »](#)



Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti da sinistra a destra vogliano ristatalizzarla", ha detto ancora Bonomi che si attende da questo governo una discontinuità nel trovare una soluzione ai problemi finanziari della compagnia.

Infine, Bonomi riserva una stoccata all'ipotesi di tassare il contante per contrastare l'evasione fiscale. "Chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli".

(Giancarlo Navach)

 [Inserisci un commento](#)



### Inserisci un commento



Scrivi i tuoi pensieri qui



[Guida sui Commenti](#)

Pubblica anche su



[Posta](#)

**Responsabilità:** Fusion Media would like to remind you that the data contained in this website is not necessarily real-time nor accurate. All CFDs (stocks, indexes, futures) and Forex prices are not provided by exchanges but rather by market makers, and so prices may not be accurate and may differ from the actual market price, meaning prices are indicative and not appropriate for trading purposes. Therefore Fusion Media doesn't bear any responsibility for any trading losses you might incur as a result of using this data.

### Trova un broker »



#### Investing.com

[Blog](#)  
[Cellulare](#)  
[Portfolio](#)  
[Strumenti Webmaster](#)

[Su di Noi](#)  
[Pubblicità](#)  
[Assistenza](#)



#### Le nostre Apps



#### Seguici





**ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, L'OMAGGIO DI BONOMI A SQUINZI**

Milano, 3 ott. (askanews) - "Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un chimico di formazione, bergamasco di nascita e milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo, è stato un grande sportivo e grande un mecenate. Ha difeso l'impresa e gli imprenditori italiani". Così **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda**, ha ricordato ricordando l'ex presidente di **Confindustria** Giorgio Squinzi, scomparso ieri, aprendo l'assemblea generale 2019 dell'associazione. "Non lo dimenticheremo mai, vi chiedo di ricordarlo con un minuto di silenzio", ha concluso prima di dare il via agli interventi.

[ ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, L'OMAGGIO DI BONOMI A SQUINZI ]

**BONOMI (ASSOLOMBARDA): SERVE MANOVRA DI DISCONTINUITA' PROFONDA**

Milano, 3 ott. (askanews) - "Ci si aspetta una legge di bilancio che deve, sottolineo deve, offrire fondamentali elementi di discontinuità".

Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'associazione riunita al Teatro alla Scala alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del premier Giuseppe Conte. "Deve farlo innanzitutto perchè l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva e che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne - ha proseguito Bonomi - Una nuova Europa si è messa in moto".

"Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create. E' un nuovo quadro internazionale a offrire l'occasione da cogliere". Una legge di bilancio di forte discontinuità, ha sottolineato Bonomi, "potrebbe ancorarci" a livello di spread "a quota 80 e 90 punti" e "quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale".

[ BONOMI (ASSOLOMBARDA): SERVE MANOVRA DI DISCONTINUITA' PROFONDA ]

**BONOMI: RISTATALIZZANO ALITALIA, ALTRO CHE SOLUZIONE DI MERCATO**

Milano, 3 ott. (askanews) - La soluzione proposta per Alitalia "non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Ma Alitalia "ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in **Assolombarda** guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perchè tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla". Lo ha sottolineato **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda**, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione. **Bonomi** ha ricordato che negli ultimi tre anni "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla".

Un esempio, quello di Alitalia, che **Bonomi** porta per sottolineare "le discontinuità vere che ci attendiamo". E dunque "non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia".

[ **BONOMI: RISTATALIZZANO ALITALIA, ALTRO CHE SOLUZIONE DI MERCATO** ]



**ESTERI**

OCTOBER 3, 2019 / 9:12 AM / AGGIORNATO 2 MINUTES AGO

# Alitalia non va ristatalizzata, no a tasse su merendine per finanziare buco - Bonomi

Reuters Staff

2 IN. DI LETTURA

MILANO, 3 ottobre (Reuters) - Alitalia non va ristatalizzata e non bisogna tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo della compagnia.

E' quanto ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella relazione all'assemblea generale 2019 in corso a Milano.

“Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia”, ha detto Bonomi.

Il presidente di Assolombarda ha, quindi, aggiunto che “a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove”.

Bonomi ha evidenziato che sono passati “28 mesi” e il prestito ponte “è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora”.

E quella indicata oggi — un piano di rilancio che coinvolge Atlantia, Ferrovie dello Stato e Delta Air Lines — non convince il presidente degli imprenditori lombardi. “Non è una soluzione di mercato: è ristatalizzarla”.

“Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui in Assolombarda

guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti da sinistra a destra vogliano ristatalizzarla”, ha detto ancora **Bonomi** che si attende da questo governo una discontinuità nel trovare una soluzione ai problemi finanziari della compagnia.

Infine, **Bonomi** riserva una stoccata all’ipotesi di tassare il contante per contrastare l’evasione fiscale. “Chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli”.

Giancarlo Navach

[Disclaimer](#) [Privacy](#) [Reuters Plus](#)

Tutte le quotazioni sono differite di almeno 15 minuti. Guarda qui per la lista completa di tassi di cambio e ritardi.

© 2019 Reuters. All Rights Reserved.

**CUNEO FISCALE, BONOMI ALTRO CHE 2 MLD, NE SERVONO 13 O 14**

Lo ha detto il presidente di **Assolombarda**, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi", ha sottolineato "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def". Lo ha affermato il presidente di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi**, aprendo l'assemblea generale dell'associazione, riunita al Teatro alla Scala alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del premier Giuseppe Conte.

"Le esperienze del passato mostrano che tagli al cuneo fiscale di pochi miliardi non hanno effetti significativi", ha spiegato **Bonomi**, sottolineando che l'Italia "è ferma". Rivolgendosi a Conte, il presidente di **Assolombarda** ha detto: "ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla. Le priorità vere, pochissime chiare priorità, dunque".

Secondo il leader degli industriali milanesi, innanzitutto, non ci deve "nessun equivoco su deficit e debito che devono scendere", così come "sulle opere pubbliche e sui cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta velocità nel Nordest e al Sud, Passante dell'A1 a Bologna". Stop inoltre "all'esperimento negativo di quota 100 ed espanto delle politiche del lavoro del reddito di cittadinanza e confluenza di tutte le risorse rese disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati".

"Nessuna porta aperta a più deficit e debito nella finanza pubblica", ha proseguito **Bonomi**. "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro, dei nostri figli". "Se bastasse il deficit per crescere - ha osservato il presidente di **Assolombarda** - dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recensione sia crescita con il deficit pubblico. Invece il risultato è che siamo l'ultimo paese Ue per crescere attesa - ha concluso - perché il deficit chiama aumento della pressione fiscale, spiazzamento degli investimenti produttivi, aumento della forbice tra chi a parità di risorse pubbliche offre servizi e legalità migliori per imprese lavoro, e chi invece vede accrescere tutti i propri gap come in vaste aree del nostro sud". Advertisement

[ CUNEO FISCALE, BONOMI ALTRO CHE 2 MLD, NE SERVONO 13 O 14 ]



## ECONOMIA

LA STAMPA

ECONOMIA LAVORO AGRICOLTURA FINANZA BORSA ITALIANA PERFORMANCE ESTERO FONDI OBBLIGAZIONI VALUTE  
NOTIZIARIO TUTTOSOLDI MARE

## Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Lo ha affermato nel suo discorso all'Assemblea Assolombarda alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Premier Giuseppe Conte

TELEBORSA

Pubblicato il 03/10/2019  
Ultima modifica il 03/10/2019 alle ore 12:37

cerca un titolo



**Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14.** Lo ha detto **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di

Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha **sollecitato il governo a fare interventi decisi**. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, **questa volta stupiteci**".

Pessimo il giudizio su **Quota 100**, che il numero uno di Assolombarda definisce un **"esperimento negativo" che va fermato**.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

## LEGGI ANCHE

11/09/2019



Confcommercio: su IVA, cuneo fiscale e Irpef serve confronto

02/10/2019

Cuneo fiscale, con il taglio 500 euro in più l'anno in busta

24/09/2019

Manovra, Governo accelera su taglio cuneo fiscale

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

03/10/2019

Piazza Affari: in rally Moncler

03/10/2019

In evidenza Banca Popolare di Sondrio sul listino di Piazza Affari

03/10/2019



[Home](#) » [Economia](#) » Assolombarda demolisce il taglio del cuneo fiscale previsto dal governo



## Assolombarda demolisce il taglio del cuneo fiscale previsto dal governo

Il presidente Bonomi: «Servono almeno 13 o 14 miliardi, non certo le cifre che leggiamo nella Nota di aggiornamento al Def». Chiesto anche lo stop a quota 100 e reddito di cittadinanza. Salvini? «Non si governa da una spiaggia». Conte esclude qualsiasi patrimoniale.

Redazione

03 Ottobre 2019 11.18



**P**er gli imprenditori del Nord il taglio del **cuneo fiscale** previsto dal **governo M5s-Pd** è acqua fresca. Il messaggio, forte e chiaro, è stato recapitato dal presidente di **Assolombarda** Carlo Bonomi, nel corso dell'assemblea generale dell'associazione che si sta svolgendo alla Scala di Milano, alla presenza del premier **Giuseppe Conte**. «**Non servono pochi miliardi** di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14. Non certo i due e qualcosa di cui leggiamo nella **Nota di aggiornamento al Def**», ha scandito infatti Bonomi.

### ANCHE SALVINI NEL MIRINO

All'esecutivo giallorosso, con la prossima **manovra**, vengono chiesti **interventi risoluti**: «Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!». Bonomi ha chiesto anche di fermare «l'esperimento negativo di **Quota 100**» e «l'espanto delle politiche del lavoro con il **reddito di cittadinanza**». Nessuno sconto nemmeno alla

Lega di **Matteo Salvini**: «Noi non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni», ma «non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia».

## IL CAPITOLO ALITALIA

Un capitolo a parte riguarda **Alitalia**. **Bonomi**, dopo aver sottolineato che la compagnia aerea «ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero», non ha nascosto il proprio disappunto verso l'ipotesi di una nuova nazionalizzazione: «Guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché tutti i partiti, da destra a sinistra, vogliano ristatalizzarla».

## L'APPELLO DI BOCCIA ALLA CORRESPONSABILITÀ

Dopo **Bonomi**, ha preso la parola il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**: «È finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo. Questo vale per noi, ma anche per i governi. Occorre essere corresponsabili». La proposta di Confindustria è un «**piano infrastrutturale transnazionale** europeo da mille miliardi di euro, di cui 100 in dotazione all'Italia». Senza dimenticare lo sblocco delle risorse già stanziate per i cantieri: 70 miliardi di euro.

## CONTE ASSICURA: «ESCLUDIAMO QUALSIASI PATRIMONIALE»

Conte, da parte sua, ha detto che il governo «esclude l'introduzione di qualsiasi **patrimoniale**». Il settore dell'edilizia non sarà penalizzato in alcun modo e non verrà toccato il diritto all'abitazione. Il premier ha quindi rivendicato lo sforzo fatto per evitare l'aumento dell'**Iva**: «L'attivazione delle clausole di salvaguardia avrebbe costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese», con un aggravio di spesa di «542 euro per famiglia» e una «riduzione del Pil di 0,3 punti sulla crescita del 2020». Inoltre, l'avvento del governo giallorosso ha portato alla riduzione dello **spread Btp-Bund**, generando per l'Italia un risparmio che «nel tempo arriverà a 18 miliardi di euro». Risorse che «reinvestiremo per l'abbattimento della pressione fiscale, del cuneo fiscale e in investimenti sulle infrastrutture».

# imprese

# manovra-economica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARTICOLI CORRELATI



La valutazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio sul Def del governo giallorosso



Da Boeri a Puglisi: gli economisti critici verso la manovra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





**SEGUI IN DIRETTA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA CARLO BONOMI  
ALLA SCALA DI MILANO**

**Tra i presenti: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente del Consiglio  
dei Ministri Giuseppe Conte, Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, il Presidente di  
Confindustria Vincenzo Boccia LIVE**

**[ SEGUI IN DIRETTA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA CARLO BONOMI  
ALLA SCALA DI MILANO ]**

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio



## ASSEMBLEA GENERALE

### Assolombarda, Carlo Bonomi: “Metodo Milano per rilanciare l’Italia”

3 Ottobre 2019

Matteo Riccardo Speziali

Milano, la Lombardia come esempio. Come guida. Ma anche un appello degli imprenditori da Milano alla politica. Sono questi i messaggi che vengono lanciati dal Teatro alla Scala oggi, 3 ottobre, durante l’Assemblea Generale di Assolombarda.

Gli ospiti, il pubblico sono quelli delle grandi occasioni. Presente è il Capo dello Stato, **Sergio Mattarella** – che è stato accolto con una standing ovation – e il presidente del **Consiglio Giuseppe Conte**. Ma anche il presidente del senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala e anche il sindaco di Monza, Dario Allevi. Al suo fianco l’assessore all’Urbanistica, Martina Sassoli.

**Carlo Bonomi**, il presidente della Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi parla di “**Metodo Milano**”, ovvero “quel modo di fare che unisce in maniera leale e aperta istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università, centri di ricerca, soggetti ed enti della cultura e della società civile. – e ha continuato spiegando – E’ il

metodo che ci ha portato a vincere Expo 2015, ad aggiudicarci le Olimpiadi 2026, insieme a Cortina. E che ci vede all'avanguardia d'Italia in filiere come la scienza della vita, nel design, nell'intelligenza artificiale. Il metodo Milano ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale. Ed è per questo che lanciamo un appello alla società italiana".

**Bonomi affonda il coltello della retorica quando parla del Governo passato:**

"Quota 100 e reddito di cittadinanza non hanno risolto la povertà in Italia, ma ci hanno restituito ancora stagnazione economica – ha continuato dicendo -. Servono politiche attive del lavoro, non finte flat tax. Chiediamo una legge di bilancio che funzioni, l'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci! L'Italia è ferma. Dobbiamo fare di più per la sostenibilità generazionale, di più per contrastare i morti sul lavoro, di più per la sostenibilità ambientale. "

Insomma, Bonomi immagina per il domani quella che ha chiamato una "Filiere-futuro" fatta di "lavoro, giovani, donne, tecnologia, e sostenibilità."



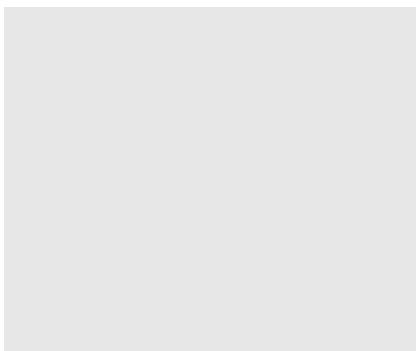
E' stata la volta del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha prima ringraziato gli imprenditori per quello che fanno. E poi ha parlato della guerra dei dazi che sta mettendo a dura prova il reparto manifatturiero. "Faremo di tutto per limitare i danni. Anche a livello europeo con una prospettiva compensativa. **Nonostante ciò l'Italia è solida.** La disoccupazione giovanile è in calo netto. L'Italia ha però dei problemi strutturali, che frenano la crescita. Sono diminuiti troppo gli investimenti pubblici. Noi

**50% DETRAZIONI FISCALI**

**SERRAMENTI**  
persiane - inferiate  
zanzariere - tapparelle

**J.A.**  
JOLLY ALLUMINIO

VISITA IL NOSTRO  
SHOW ROOM





investiremo, anche nelle infrastrutture immateriali oltre che in quelle materiali. **Dobbiamo costruire un'Italia che premia le competenze senza lasciare indietro nessuno.** Questo è il momento della fiducia e del coraggio. L'Italia può rivitalizzare se stessa e l'Europa". Poi, Conte ha rassicurato: "Rispetto il carico fiscale, l'obiettivo è diminuirlo." – e ha ribadito – "Non ci sarà alcuna patrimoniale".

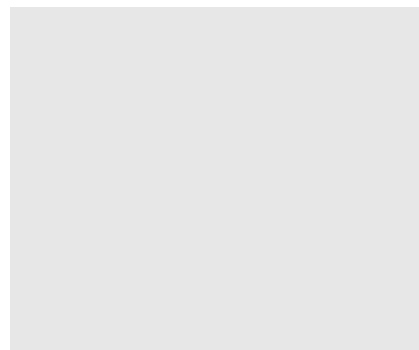
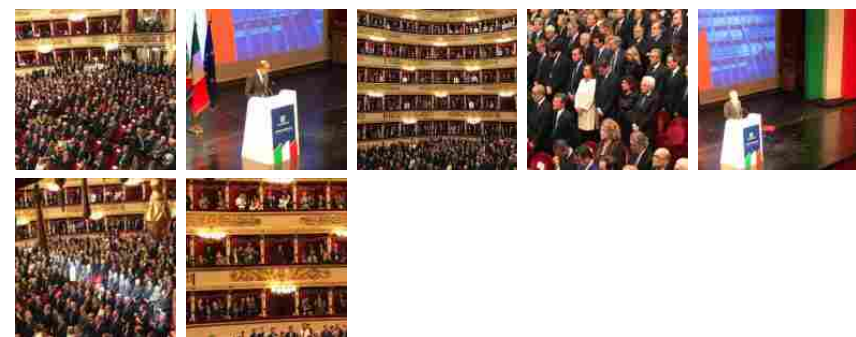
Dall'altra parte la politica locale. Primo a parlare è il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che ha messo l'accento sul tema dell'autonomia. "L'autonomia deve partire da una riforma degli enti: da cambiare sono le amministrazioni locali che sono troppe". Sala ha quindi anche lui puntato il dito sull'obiettivo di accrescere la collaborazione tra le forze del territorio.



**Un tema ripreso anche dal vice presidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala:**

"L'esperienza lombarda si pone come esempio positivo. E la Regione sta lavorando seguendo tre grandi linee di indirizzo: **attenzione alla semplificazione e digitalizzazione; impegno sul tema della ricerca e innovazione**, dove la Lombardia ha un programma strategico triennale, ormai in stato di avanzamento. PMI, università, centri ricerca. Progetti strategici a cui la Regione ha dedicato 70 mln di euro. Tra questi ci sono obiettivi di grande livello e unici. I risultati nei prossimi giorni saranno volano di crescita per tutto il sistema lombardo. Infine, **il tema dell'istruzione per favorire il percorso degli studenti verso l'industria innovativa, 4.0**".

Ricordiamo, infine, che l'assemblea generale di Assolombarda si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, deceduto il 2 ottobre all'ospedale San Raffaele di Milano.



Monza		
Italia > Lombardia		
gio 03	ven 04	sab 05
14°C 21°C	11°C 18°C	11°C 22°C
dom 06	lun 07	mar 08
13°C 19°C	12°C 17°C	11°C 16°C
stampa PDF		3BMeteo.com

Meteo Monza

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

# Milano

Municipi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE ▼

Cerca nel sito



METEO

HOME

**CRONACA**

SPORT

FOTO

TEMPO LIBERO ▼

ANNUNCI LOCALI ▼

CAMBIA EDIZIONE ▼

VIDEO



## Assemblea Assolombarda, minuto di raccoglimento per Squinzi: "Un grande imprenditore"



*In sala al teatro alla Scala di Milano, il Capo dello Stato Mattarella, a fine mattinata l'intervento del premier Conte*

ABBONATI A **Rep:**

03 ottobre 2019



"Un grande amico, un grande imprenditore". Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha ricordato la figura di Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria, scomparso ieri sera, chiedendo stamattina all'assemblea degli industriali un minuto di silenzio. "E' stato un chimico di formazione, bergamasco di nascita, milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo e ha onorato l'Italia. Un grande e positivo mecenate, lo ricordiamo alla Scala, dove era componente del cda, ciao Giorgio".

Con il minuto di silenzio per Squinzi e un parterre ricco non solo di imprenditori ma anche di politici, è dunque iniziata l'assemblea generale di Assolombarda, al teatro alla Scala di Milano. Alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, avviano i lavori il sindaco Giuseppe Sala e, con la sua relazione "L'impresa di servire l'Italia", il presidente Carlo Bonomi. In teatro sono presenti anche la presidente del Senato Elisabetta Casellati, la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, e i viceministri Matteo Mauri, Antonio Misiani, Manlio Di Stefano e Ivan Scalfarotto. Presenti anche Carla Ruocco presidente della Commissione finanze della Camera e Claudio Borghi, presidente della Commissione Bilancio della Camera. In sala anche il questore di Milano Sergio Braco e il pretto Renato Saccone.

Nutrita la presenza, ma questo era nelle attese, di rappresentanti del mondo

## Newsletter



GIORNALIERA

### Anteprima Rep:

Ogni sera, qualche ora prima che Repubblica venga messa in stampa, ricevi il meglio di Rep in anteprima.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

dell'economia: in sala Emma Marcegaglia, presidente Eni e past president di Confindustria, Giovanni Fosti, presidente di Cariplo, Stefania Bariatti, presidente di Mps, Letizia Moratti, presidente di Ubi Banca, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e l'economista Carlo Cottarelli. L'ingresso del presidente Mattarella è stato salutato da oltre due minuti di calorosi applausi. Lo stesso è avvenuto all'esterno del Piermarini. Dopo il saluto del sindaco Sala, e l'intervento del presidente Bonomi, sarà il momento del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e concluderà la mattinata il premier Giuseppe Conte.

Milano Giorgio Squinzi

© Riproduzione riservata

03 ottobre 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



**Palazzo Giureconsulti, al via il concorso per rinnovare il centro congressi più antico di Milano**



**Vite e amori spezzati dalle stragi: è 'La parola giusta' con Lella Costa a teatro**

DI SARA CHIAPPORI



**San Siro, Inter e Milano lavorano al piano B: stadio, grattacieli e negozi a Sesto**

DI ALESSIA GALLIONE E LUCA PAGNI

prodotto da **Rep:**

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

#### ASTE GIUDIZIARIE



**Appartamenti Caselle Lurani A. Rognoni - 59250**

[Tribunale di Monza](#)  
[Tribunale di Varese](#)  
[Tribunale di Milano](#)  
[Tribunale di Lodi](#)

[Visita gli immobili della Lombardia](#)

**TrovaRistorante** a Milano

Scegli una città

Milano

Scegli un tipo di locale

TUTTI



**MANOVRA, BONOMI (ASSOLOMBARDA): "DUE MILIARDI PER IL TAGLIO DELLE TASSE NON BASTANO, NE SERVONO 13-1**

La proposta: via bonus 80 euro, Quota 100 e Reddito di cittadinanza: tutte le risorse sul taglio del cuneo fiscale. E lancia il "Modello Milano" per tutta l'Italia

MILANO - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". E' battagliero come spesso gli capitato il presidente di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi**, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio.

Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, **Bonomi** - che uno dei nomi forti per la guida della **Confindustria** - incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, un vero e proprio Parterre de Roi con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. All'arrivo del presidente Mattarella, sottolineato da un lungo applauso, erano nella sala anche tre ministri e numerosi sottosegretari. Lungo l'elenco: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi** ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Inc.

"Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ci che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libert e dello stato di diritto", cos **Bonomi** ha salutato il presidente della Repubblica. Che ha mandato un messaggio anche la presidente della Bce, Mario Draghi: "E' un grande italiano".

Per l'esecutivo, tante sferzate: nel suo intervento ha chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza". **Assolombarda** propone la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilit e reddito molto pi di tutta la panopia di sussidi a tempo sin qui erogati". Nel suo intervento **Bonomi** chiede a Conte di indicare "le priorit vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre pi asfittica". "Poche, pochissime chiare priorit", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato **Bonomi** - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". **Bonomi** citata poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocit nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna".

Agli occhi del leader di **Assolombarda**, "l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva: ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia". "La Repubblica si batterà sempre in difesa della libert di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli **ABBONATI A REPUBBLICA**

**[ MANOVRA, BONOMI (ASSOLOMBARDA): "DUE MILIARDI PER IL TAGLIO DELLE TASSE NON BASTANO, NE SERVONO 13-1 ]**



giovedì, Ottobre 3, 2019 Accedi / Registrati

MILANO<sup>24</sup>H

HOME NOTIZIE ▾ CULTURA ▾ SEGNALAZIONI ALTRI ▾



Home &gt; Milano &gt; "Assemblea Assolombarda, minuto di raccoglimento per Squinzi: "Un grande imprenditore""

# "Assemblea Assolombarda, minuto di raccoglimento per Squinzi: "Un grande imprenditore""

3 Ottobre 2019

2



"Un grande amico, un grande imprenditore". Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha ricordato la figura di Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria, scomparso ieri sera, chiedendo stamattina all'assemblea degli industriali un minuto di silenzio. "E' stato un chimico di

formazione, bergamasco di nascita, milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo e ha onorato l'Italia. Un grande e positivo mecenate, lo ricordiamo alla Scala, dove era componente del cda, ciao Giorgio".

Con il minuto di silenzio per Squinzi e un parterre ricco non solo di imprenditori ma anche di politici, è dunque iniziata l'assemblea generale di Assolombarda, al teatro alla Scala di Milano. Alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, avviano i lavori il sindaco Giuseppe Sala e, con la sua relazione "L'impresa di servire l'Italia", il presidente Carlo Bonomi. In...

Leggi anche altri articoli su [Milano](#) o leggi [originale](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali](#) [Disclaimer](#)

TAGS [Giorgio Squinzi](#) [milano](#)

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

## Articoli recenti

Droga, arrestato insospettabile a Settimo: nascondeva 320 grammi di erba in garage

PAULLESE ED EX 591 – Raccolte rifiuti "straordinarie": segnali positivi

"Assemblea Assolombarda, minuto di raccoglimento per Squinzi: "Un grande imprenditore""

Signoroni: Mi dimetto nell'interesse del territorio e della Provincia

Crema – Scontro auto-moto, 52enne in ospedale

## Meteo Milano

Sulla località MILANO tempo stabile nel corso della giornata di oggi, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, fenomeni precipitativi assenti. I valori termici o le temperature, in calo, sono comprese tra 11.6 e 18.4 gradi centigradi. I venti oggi provengono da SE e sono previsti compresi tra 4 e 12 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** Al mattino assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, nel corso del pomeriggio assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, alla sera poche nubi sparse o nuvolosità temporanea.

Ultimo aggiornamento: 03/10/2019 10:15:20



HOME NOTIZIE ▾ CULTURA ▾ SEGNALAZIONI ALTRI ▾



Home &gt; Monza e Brianza &gt; Assolombarda, Carlo Bonomi: "Metodo Milano per rilanciare l'Italia"

# Assolombarda, Carlo Bonomi: "Metodo Milano per rilanciare l'Italia"

3 Ottobre 2019

2



Milano, la Lombardia come esempio. Come guida. Ma anche un appello degli imprenditori da Milano alla politica. Sono questi i messaggi che vengono lanciati dal Teatro alla Scala oggi durante l'Assemblea Generale di Assolombarda. Gli ospiti, il pubblico sono quelli delle grandi occasioni. Presente è il Capo

dello Stato, Sergio Mattarella – che è stato accolto...

Leggi anche altri post [Provincia di Monza e Brianza](#) o leggi [originale](#)

Assolombarda, Carlo Bonomi: "Metodo Milano per rilanciare l'Italia"

(**generale,ospiti,pubblico,assemblea,oggi,teatro,scala**)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

**TAGS** [generale](#) [Ospiti](#) [pubblico](#)

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



La festa delle lauree invade Piazza Vecchia: «Legame con la città»



Lecco, come vivere in condominio: lo spiegano gli esperti di Anaci



Monza Music Week, una settimana di iniziative: ecco il programma



## Articoli recenti

Monza, scontro all'incrocio in viale Battisti: cinque feriti

Milano Wine Week, l'eleganza del Franciacorta si gusta anche a colazione

Albizzate – Controllo del vicinato, sono tre i gruppi pronti a partire in paese – – Varese News

Dal pain au chocolat alla ganaches: ecco l'atelier del cioccolato in centro a Milano

Il vescovo Manenti incontra a Senigallia i partecipanti alla gita della BCC

## Meteo Milano

Nel territorio comunale di MILANO soleggiato durante il giorno di oggi, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi. Non si attendono fenomeni precipitativi. I valori termici o le temperature, in calo, si prevedono tra 11.6 e 18.4 gradi centigradi. I venti proverranno da SE e risulteranno compresi tra 4 e 12 km/h.

**Meteo prossime ore per MILANO:** durante il pomeriggio sereno o poco nuvoloso, alla sera copertura nuvolosa parziale.

**Ultimo aggiornamento:** 03/10/2019 12:12:26





giovedì, Ottobre 3, 2019

Accedi / Registrati

MILANO<sup>24</sup>H

HOME NOTIZIE ▾ CULTURA ▾ SEGNALAZIONI ALTRI ▾



Home &gt; Monza e Brianza &gt; Assolombarda, l'assemblea generale 2019 con Mattarella e Conte

# Assolombarda, l'assemblea generale 2019 con Mattarella e Conte

3 Ottobre 2019

2



Assolombarda a Milano per l'assemblea generale 2019: al Teatro alla Scala ospiti il presidente del consiglio Giuseppe Conte, tra i relatori insieme a Carlo Bonomi, e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una location di

prestigio come quella del Teatro alla Scala di Milano. Un parterre de roi in cui sono rappresentate le più alte istituzioni dello Stato. Appuntamento dalle 10.30 in poi con Assolombarda: l'associazione che raggruppa le imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi, terrà la sua assemblea generale alla quale presenzierà anche il presidente della Repubblica Sergio...

Leggi anche altri post [Provincia di Monza e Brianza](#) o leggi [originale Assolombarda, l'assemblea generale 2019 con Mattarella e Conte \(elisabetta, maria, alberti, casellati, persone, senato, presenzierà\)](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS [alberti](#) [Elisabetta](#) [Maria](#)

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Politica – Il monito di Gadda al Governo: "No all'aumento delle accise sul gasolio agricolo" – Varese News



Emanuele, morto tragicamente al Curò Giovedì avrebbe discusso la tesi



SETTIMO CONCORSO BOTTESINI: Concluso con due secondi ex-equ

## Articoli recenti

Metalmecanico, nel Pavese produzione in calo

Cosa c'è su il Cittadino di giovedì 3 ottobre 2019

Assolombarda, l'assemblea generale 2019 con Mattarella e Conte

A Concorezzo la più grande cucina di sushi in Italia

Monza, tutti in coda per AstroPaolo

## Meteo Milano

Sulla località MILANO bel tempo nel corso della giornata di oggi, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, non si attendono piogge degne di nota. Le temperature della giornata, in diminuzione rispetto a ieri, si attestano tra 13.4 e 19.9 gradi centigradi. I venti proverranno da SE e si prevedono compresi tra 6 e 16 km/h.

**Meteo prossime ore per MILANO:** In mattinata sereno o poco nuvoloso, al pomeriggio generale assenza di nubi, durante la serata poche nubi sparse o nuvolosità temporanea.

Ultimo aggiornamento: 03/10/2019 07:19:59



HOME NOTIZIE ▾ CULTURA ▾ SEGNALAZIONI ALTRI ▾



Home > Monza e Brianza > L'assemblea generale 2019 di Assolombarda

# L'assemblea generale 2019 di Assolombarda

3 Ottobre 2019

1



Un fragoroso applauso al presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha aperto al Teatro alla Scala di Milano l'assemblea generale 2019 di Assolombarda. Un fragoroso applauso al presidente della Repubblica Sergio

Mattarella ha aperto al Teatro alla Scala di Milano l'assemblea generale 2019 di Assolombarda a cui partecipano i protagonisti del panorama imprenditoriale e istituzionale italiano. Il presidente Mattarella, il presidente del consiglio Giuseppe Conte, la presidente del Senato Alberti Casellati sono stati accolti dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi e dal sindaco di Milano...

Leggi anche altri post [Provincia di Monza e Brianza](#) o leggi [originale](#)

L'assemblea generale 2019 di Assolombarda

(ricordato, lavori, giorgio, squinzi, patron, avvio, sala)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS [Giorgio](#) [lavori](#) [ricordato](#)

👍 Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Teatro Sociale, in 300 alla visita del cantiere. Taglio del nastro entro un anno



Crisi di Campione, vertice in Prefettura. Naufraga la trattativa per congelare i tagli in Comune



Cesano, Corsico, Trezzano, Buccinasco. LEGA DEL TERRITORIO: "LETTERA APERTA? MANIFESTO POLITICO!"

## Articoli recenti

Monza: gli artisti della Brianza aiutano la mensa dei francescani alla Grazie

San Giovanni Bianco, carabinieri con cani a scuola: controllati 150 studenti

L'assemblea generale 2019 di Assolombarda

#BorgoPlasticFree, alle macchinette il caffè è ecologico

Dal cucito all'educazione: le famiglie si mettono in gioco

## Meteo Milano

Sulla localita MILANO tempo stabile nel corso della giornata di oggi, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, fenomeni precipitativi assenti. I valori termici o le temperature, in calo, sono comprese tra 11.6 e 18.4 gradi centigradi. I venti oggi provengono da SE e sono previsti compresi tra 4 e 12 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** Al mattino assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, nel corso del pomeriggio assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, alla sera poche nubi sparse o nuvolosità temporanea.

Ultimo aggiornamento: 03/10/2019 10:15:20

Home &gt; Milano &gt; "Manovra, Bonomi (Assolombarda): "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano,...

# "Manovra, Bonomi (Assolombarda): "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano, ne servono 13-14""

3 Ottobre 2019

2



**MILANO** – "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". E' battagliero come spesso gli è capitato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio.

Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, Bonomi – che è uno dei nomi forti per la guida della Confindustria – incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse – ha scandito – non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, un vero e proprio Parterre de Roi con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. All'arrivo del presidente Mattarella, sottolineato da un lungo applauso, erano nella sala anche tre ministri e numerosi sottosegretari...

Leggi anche altri articoli su [Milano](#) o leggi [originale](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS [Assolombarda](#) [conti pubblici](#) [manovra](#)

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

## Articoli recenti

Atalanta, gli ottavi di Champions sono mission impossibile: anche i bookmakers "si arrendono"

Luino – Delicati lussi: le ceramiche di Ghirla e Laveno in mostra – Varese News

Un lunghissimo applauso per il Presidente alla Scala

"Manovra, Bonomi (Assolombarda): "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano, ne servono 13-14""

Non chiudere gli occhi: arriva la camminata contro la violenza di genere

## Meteo Milano

Sulla località MILANO tempo stabile nel corso della giornata di oggi, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, fenomeni precipitativi assenti. I valori termici o le temperature, in calo, sono comprese tra 11.6 e 18.4 gradi centigradi. I venti oggi provengono da SE e sono previsti compresi tra 4 e 12 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** Al mattino assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, nel corso del pomeriggio assenza di nuvolosità o poco nuvoloso, alla sera poche nubi sparse o nuvolosità temporanea.

Ultimo aggiornamento: 03/10/2019 10:15:20



INDUSTRIA

## Bonomi: ristatalizzano Alitalia, altro che soluzione di mercato

"Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla", ha detto il presidente di Assolombarda



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

La soluzione proposta per Alitalia "non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Ma Alitalia "ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla", ha sottolineato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nel corso dell'assemblea annuale

dell'associazione.

Bonomi ha ricordato che negli ultimi tre anni "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Un esempio, quello di Alitalia, che Bonomi porta per sottolineare "le discontinuità vere che ci attendiamo". E dunque "non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia".



### News correlate

[Carlo Bonomi](#) [Assolombarda](#) [mercato](#) [Italia](#) [Alitalia](#) [soluzione](#)

### Contenuti sponsorizzati

### Le News più lette

[Tutte](#)

1. [Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare](#)  
02/10/2019
2. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre](#)  
03/10/2019
3. [Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%](#)  
02/10/2019
4. [L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto](#)  
03/10/2019
5. [Euro-dollaro: il cambio prova un veloce rimbalzo tecnico](#)  
03/10/2019

### Le News piu' commentate

[Tutte](#)

1. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre](#)  
06/09/2019
2. [FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre](#)  
11/09/2019
3. [FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre](#)  
09/09/2019
4. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre](#)  
19/09/2019
5. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre](#)  
12/09/2019

### Le News piu' votate

[Tutte](#)



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi

Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Giovedì 3 Ottobre 2019 - Ore 14:15

Home

Edicola

Italia

Europa

Mondo

MF DJ

Mercati

MF AIM Italia

Strumenti

In Gestione

Tecnologia

Lifestyle

Investimenti

Live TV

## MF DOW JONES

03/10/2019 13:36

### Poste I.: ottiene finanziamento di 400 mln da Bei

ROMA (MF-DJ)--Poste I. ottiene un finanziamento di 400 mln di euro dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) volto a facilitare il piano strategico pluriennale denominato Deliver 2022. Il prestito e' destinato alla realizzazione di 80 progetti in una pluralita' di settori, con iniziative che comprendono: l'installazione di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza energetica in 661 edifici postali e l'adeguamento degli edifici ai piu' avanzati standard di efficienza energetica, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di anidride carbonica; la modernizzazione ed automatizzazione delle operazioni logistiche ovvero il miglioramento dei processi di automatizzazione nello smistamento pacchi, dai 500.000 colli giornalieri del 2018 ai 900.000 nel 2022; l'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e strumentali degli uffici postali situati nelle "regioni coesione" (Sud Italia); la trasformazione digitale con lo scopo di semplificare ed ottimizzare la customer experience. "Con questo accordo confermiamo la nostra grande attenzione per il digitale, l'innovazione tecnologica e l'ambiente, cogliendo l'opportunità di sostenere a condizioni competitive i nostri programmi di crescita in aree chiave del nostro business - ha commentato Matteo Del Fante, a.d. e d.g. di Poste Italiane -. Proseguiamo nell'attuazione del nostro piano strategico Deliver 2022 aumentando la sicurezza e migliorando le condizioni di lavoro in azienda, innalzando gli standard ambientali e dando nuovo impulso all'automazione dei centri logistici". "La Bei e' da anni a fianco di Poste Italiane in tutti i suoi piani di investimento, perche' in ogni angolo d'Italia Poste e' un punto di riferimento affidabile per la popolazione. Di rilievo e' la programmazione di ammodernamento degli uffici sulla base dei piu' aggiornati criteri di efficientamento energetico: come banca della UE siamo da anni e saremo sempre piu' in futuro attenti a progetti di contrasto al cambiamento climatico", ha dichiarato Dario Scannapieco, vicepresidente della Bei. gug (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:36

### Brexit: Coveney, dopo proposta Uk si avvicina no-deal

MILANO (MF-DJ)--"Se questa e' la proposta finale sulla Brexit del Regno Unito, non ci sara' alcun accordo". Lo ha detto il ministro degli Esteri irlandese, Simon Coveney, sottolineando pero' che "credo che il premier britannico, Boris Johnson, voglia un accordo e l'ultima proposta e' stata uno sforzo per muoversi in quella direzione ma contiene problemi fondamentali sulla questione doganale". cos (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:35

### Governo: Cdm convocato alle 16h30 a palazzo Chigi

ROMA (MF-DJ)--Il Consiglio dei ministri e' convocato oggi alle 16h30 a palazzo Chigi. Lo comunica la presidenza del Consiglio in una nota. All'ordine del giorno, tra le altre cose, l'attuazione della direttiva 2018/843/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio

#### Le News più lette

Tutte

1. La storia dimostra che tassare il risparmio è controproducente  
03/10/2019
2. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre  
03/10/2019
4. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
5. Kepler: Del Vecchio al 20% di Mediobanca grazie a Bolloré e a Unicredit  
03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre  
12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 5 settembre  
05/09/2019

2018 che modifica la direttiva 2015/849/Ue relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e il decreto legislativo recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura. com/alu (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:33

## Governo: da Lega interrogazione a Conte su caso Alpa

ROMA (MF-DJ)--La Lega ha depositato in Senato un'interrogazione sul presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, prima firma Lucia Borgonzoni. In particolare, il Carroccio chiede di sapere "se il presidente del Consiglio puo' escludere che esistano progetti di parcella firmati da entrambi (col professor Guido Alpa, ndr) e su carta cointestata riferiti ai patrocini prestati al Garante per la protezione dei dati personali; se, in caso contrario, come cio' possa conciliarsi con la piu' volte ribadita autonomia e se reputi opportuno che un presidente del Consiglio, nell'escludere un conflitto, ricostruisca i fatti omettendo di esplicitare elementi decisivi". gug (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:33

## Alitalia: in corso vertice con commissari-Fs-Atlantia

ROMA (MF-DJ)-- in corso a Roma un vertice su Alitalia, cui prendono parte i commissari della compagnia, l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti e il direttore generale di Atlantia Giancarlo Guenzi. Secondo quanto riportato dalla stampa, ieri Atlantia avrebbe inviato una lettera al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli in cui esprime le proprie perplessita' sulla bozza di piano industriale della compagnia. rov/alu (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:32

## Lavoro: Visco, serve politica immigrazione

ROMA (MF-DJ)--"Bisogna avere una politica sull'immigrazione, non una non-politica", per contrastare gli effetti demografici negativi sul mercato del lavoro. Lo ha detto il Governatore di Bankitalia, parlando nel corso di un convegno a La Sapienza su Paolo Baffi. "Bisogna gestire l'inevitabile flusso migratorio", ha aggiunto Visco. vs/gug valeria.santoro@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:30

## Dazi: Gorlier (Fca); aumentano incertezza ma non serve focalizzarsi

MILANO (MF-DJ)--"Credo ci sia un po' di instabilita' ma non e' nuova. Chiunque e' in un business, e' preoccupato per definizione. I dazi possono essere una qualche incertezza in piu' in questo momento ma ce ne sono talmente tante che non mi focalizzerei su quella". Lo ha affermato Pietro Gorlier, coo di Fca per la Regione Emea, a margine della presentazione di una partnership con Generali Italia nella mobilita'. Rispondendo alle affermazioni di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, sul fatto che la crisi del settore automobilistico potrebbe coincidere con la crisi dell'industria italiana, Gorlier ha risposto: "Rispetto molto le opinioni di Bonomi, noi facciamo il nostro mestiere che e' quello di costruire auto. Poi in base a quelle che sono le situazioni di mercato e alle regolamentazioni, ci adeguiamo". cce (fine) MF-DJ NEWS ))

4. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 25 settembre

25/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 4 settembre

04/09/2019



03/10/2019 13:28

## Legge bilancio: Zingaretti, quest'anno abbiamo fermato valanga

ROMA (MF-DJ)--Con la manovra di "quest'anno abbiamo fermato la valanga. Sembra poco ma guardando il paese che sta sotto ci si rende conto di quanto sia importante". Lo ha detto Nicola Zingaretti a L'Aria che Tira. "Ora apriamo il capitolo della semplificazione In Italia ci vogliono dieci anni per fare un'opera pubblica. Non e' possibile: ascoltiamo i sindaci e gli amministratori", ha aggiunto. Quanto alle polemiche legate all'ipotesi dell'aumento dell'Iva, "risolvere i problemi non crearli fa prendere voti", ha aggiunto Zingaretti sottolineando di non essere d'accordo con "la politica delle polemiche". alu (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:28

## Confindustria: Bonomi, io presidente? Lo scopriremo solo vivendo

MILANO (MF-DJ)--"Io sono un appassionato di Battisti: lo scopriremo solo vivendo". Con questa battuta il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha risposto a chi gli chiedeva se avesse intenzione di candidarsi a guidare Confindustria in vista della scadenza del mandato dell'attuale presidente, Vincenzo Boccia. Lab (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 13:27

## Ue: Boccia, Italia sia protagonista di stagione riformista

MILANO (MF-DJ)--L'Italia deve essere "protagonista di una stagione riformista europea, dobbiamo fare un salto di qualita'". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, intervenendo all'assemblea di Assolombarda, evidenziando che la guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti sono il motivo per cui la "sfida davanti a noi e' tra l'Europa e il mondo esterno, non tra i Paesi d'Europa". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

Trovate 523578 news Pagine 52358

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

### Contenuti sponsorizzati



Class Editori

MFashion

Video Center MF

Class Abbonamenti

Supporto

MFUI

Fashion Summit

Video Center IO

Classpubblicità

Norme

ItaliaOggi

Class Life

RadioClassica

Salone dello studente

Help

ClassHorse.TV

Guide di Class

Eccellenza Italia

Campus.it

Faq

Global Finance

ClassMeteo

MFCConference

Contattaci

Note sull'utilizzo dei dati

Info panieri MF ITALY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli quotazioni video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi

Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Giovedì 3 Ottobre 2019 - Ore 11:49

Home

Edicola

Italia

Europa

Mondo

MF DJ

Mercati

MF AIM Italia

Strumenti

In Gestione

Tecnologia

Lifestyle

Investimenti

Live TV

## MF DOW JONES

03/10/2019 11:16

### Auto: Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Appreziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:16

### Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:15

### Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale". lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare

02/10/2019

2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre

03/10/2019

3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%

02/10/2019

4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto

03/10/2019

5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe

03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre

06/09/2019

2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre

11/09/2019

3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre

09/09/2019

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre

19/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio

14/09/2019

2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre

20/09/2019

3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre

09/09/2019

03/10/2019 11:14

## Fisco: Bonomi, 13-14 mld per abbattere cuneo

MILANO (MF-DJ)-"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:14

## Governo: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100

MILANO (MF-DJ)-"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche e' continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignita' nell'estate 2018, si e' aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla poverta' ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessita'", ha aggiunto. "Si e' continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Manovra: Sangalli, aumento Iva sarebbe stato pericolosissimo

MILANO (MF-DJ)-"Dire che il governo ci ha ascoltato e' forse una parola eccessiva, ha fatto quello che doveva fare. E' una battaglia che, come Confcommercio, abbiamo fatto con grande convinzione perche', se si fosse aumentata l'Iva, si sarebbe certamente spalancata la porta della recessione". Lo ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, arrivando all'assemblea generale di Assolombarda, rispondendo a chi gli chiedeva se il governo Conte avesse ascoltato gli appelli dell'associazione alla luce della decisione di sterilizzare i rincari dell'Iva. Con l'aumento dell'Iva, ha evidenziato Sangalli, "ci sarebbe stato un passaggio pericolosissimo per l'economia del nostro Paese". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Bce: Bonomi, Draghi grande italiano, a lui dobbiamo molto

MILANO (MF-DJ)-"Mario Draghi e' un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 23 settembre

23/09/2019



## Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuità

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con il passato". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto. Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorità" vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:11

## Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit è nostro primario interesse

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto. "Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:10

## Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

Trovate 523487 news Pagine 52349

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

### Contenuti sponsorizzati



## MF DOW JONES

03/10/2019 11:16

### Auto: Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Apprezziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:16

### Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:15

### Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale". lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre  
03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto  
03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe  
03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre  
12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019

03/10/2019 11:14

## Fisco: Bonomi, 13-14 mld per abbattere cuneo

MILANO (MF-DJ)-"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:14

## Governo: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100

MILANO (MF-DJ)-"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche e' continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignita' nell'estate 2018, si e' aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla poverta' ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessita'", ha aggiunto. "Si e' continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Manovra: Sangalli, aumento Iva sarebbe stato pericolosissimo

MILANO (MF-DJ)-"Dire che il governo ci ha ascoltato e' forse una parola eccessiva, ha fatto quello che doveva fare. E' una battaglia che, come Confcommercio, abbiamo fatto con grande convinzione perche', se si fosse aumentata l'Iva, si sarebbe certamente spalancata la porta della recessione". Lo ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, arrivando all'assemblea generale di Assolombarda, rispondendo a chi gli chiedeva se il governo Conte avesse ascoltato gli appelli dell'associazione alla luce della decisione di sterilizzare i rincari dell'Iva. Con l'aumento dell'Iva, ha evidenziato Sangalli, "ci sarebbe stato un passaggio pericolosissimo per l'economia del nostro Paese". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Bce: Bonomi, Draghi grande italiano, a lui dobbiamo molto

MILANO (MF-DJ)-"Mario Draghi e' un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 23 settembre

23/09/2019



## Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuità

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con il passato". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto. Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorità" vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:11

## Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit è nostro primario interesse

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto. "Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:10

## Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

Trovate 523487 news Pagine 52349

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

### Contenuti sponsorizzati



GOVERNO: **BONOMI**, AVEVA PROMESSO DI CANCELLARE POVERTA', CI HA DATO STAGNAZIONE

MILANO (MF-DJ)-"Apprezziamo i nuovi propositi" del nuovo governo. "Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel governo ha promesso di cancellare la poverta', invece ci ha restituito alla stagnazione". Lo ha affermato il presidente di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi**, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Questo nuovo quadro", ha aggiunto, "disegna una cornice propizia all'Italia. Questo e' il compito essenziale che spetta al nuovo governo". **Bonomi** si e' rivolto direttamente al premier Giuseppe Conte, presente in sala: "noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale; di deliberata costruttivita' nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e societa' civile". lab MF-DJ NEWS ))

[ GOVERNO: **BONOMI**, AVEVA PROMESSO DI CANCELLARE POVERTA', CI HA DATO STAGNAZIONE ]

## MF DOW JONES

03/10/2019 11:39

### \*Crisi: Boccia, ripartire da economia reale

03/10/2019 11:36

### Manovra: Marcegaglia, priorit  cuneo fiscale e investimenti

MILANO (MF-DJ)--Serve "una manovra chiara che dia una chiara indicazione che si vuole ricominciare a investire sulla crescita. Le cose piu' importanti sono il cuneo fiscale in modo meno negativa della disoccupazione, dato che va letto con molta attenzione. Sulla riduzione del numero di coloro che cercano un'occupazione pesano, infatti, sia gli effetti demografici sia l'aumento delle persone in part time involontario. Quest'ultimo andamento non migliora la situazione dell'indice macroeconomico di disagio sociale. Ed e' proprio questo aspetto che ha portato ad una revisione del calcolo della disoccupazione estesa e dell'indice. Al fine di effettuare una lettura piu' puntuale del disagio sociale, a partire dal mese di agosto 2019 l'indice viene calcolato secondo una nuova metrica. E' stata infatti elaborata una nuova stima del numero di disoccupati. All'interno di coloro che svolgono lavoro part-time, una quota (60% circa) dei sottoccupati e' stata considerata priva di lavoro, portando la massa di ore lavorate a occupazione equivalente. Questa diversa articolazione ha determinato un livello dell'indice superiore di circa due punti rispetto alle misurazioni effettuate in precedenza. pev (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:34

### Confcommercio: scende a 17,5 indice disagio sociale agosto

ROMA (MF-DJ)--Ad agosto l'indice di disagio sociale scende a 17,5 da 17,9 di luglio. Lo rileva Confcommercio spiegando che al miglioramento dell'indicatore ha contribuito una evoluzione meno negativa della disoccupazione, dato che va letto con molta attenzione. Sulla riduzione del numero di coloro che cercano un'occupazione pesano, infatti, sia gli effetti demografici sia l'aumento delle persone in part time involontario. Quest'ultimo andamento non migliora la situazione dell'indice macroeconomico di disagio sociale. Ed e' proprio questo aspetto che ha portato ad una revisione del calcolo della disoccupazione estesa e dell'indice. Al fine di effettuare una lettura piu' puntuale del disagio sociale, a partire dal mese di agosto 2019 l'indice viene calcolato secondo una nuova metrica. E' stata infatti elaborata una nuova stima del numero di disoccupati. All'interno di coloro che svolgono lavoro part-time, una quota (60% circa) dei sottoccupati e' stata considerata priva di lavoro, portando la massa di ore lavorate a occupazione equivalente. Questa diversa articolazione ha determinato un livello dell'indice superiore di circa due punti rispetto alle misurazioni effettuate in precedenza. pev (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:34

### Banche: Del Punta (Isp), servono passi importanti su

#### Le News pi  lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per gioved  3 ottobre  
03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto  
03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe  
03/10/2019

#### Le News piu' commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerd  6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoled  11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per luned  9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per gioved  19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per gioved  12 settembre  
12/09/2019

#### Le News piu' votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Pi  impresa e pi  Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerd  20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per luned  23 settembre  
23/09/2019



## fronte Utp

MILANO (MF-DJ)--Il sistema bancario "ha fatto molto sul fronte degli Npl, soprattutto sulle sofferenze. Oggi deve ancora fare dei passi importanti sul settore degli Utp. Noi come [Intesa Sanpaolo](#) ci siamo portati avanti realizzando un'importante partnership con Prelios con l'obiettivo di riportare in bonis i debitori e farli tornare a essere pienamente operativi". Lo ha affermato Stefano Del Punta, Cfo di [Intesa Sanpaolo](#), intervenendo al convegno Funding & Capital Markets Forum organizzato da Abi. "Ora pero", ha proseguito il top manager, "le banche devono spostare il focus su un altro aspetto: prevenire le crisi e supportare gli imprenditori gia' dal primo segnale di tensione finanziaria. Cosa che [Intesa Sanpaolo](#) sta gia' facendo, lavorando sempre piu' a contatto con gli imprenditori affinche' possano continuare a operare in serenita'. Per questo motivo, ha concluso Del Punta, "abbiamo costituito una struttura ad hoc formata da specialisti che possono intervenire tempestivamente nel momento in cui vengono colti i primi segnali di difficolta' di un impresa, cosi' da evitare un peggioramento a livello finanziario e le conseguenti problematiche produttive ed industriali che cio' comporterebbe". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:28

## Enel: firma con Unicredit 1a linea credito per obiettivi Onu

ROMA (MF-DJ)--[Enel](#) ha siglato con [UniCredit](#) la sua prima linea di credito revolving legata al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, un contratto di finanziamento "SDG-Linked" da 1 miliardo di euro per la durata di 5 anni. "Con questa innovativa linea di credito seguiamo lungo il nostro percorso di finanza sostenibile, legato al raggiungimento dei target di decarbonizzazione di Gruppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite," ha commentato Alberto De Paoli, Cfo di [Enel](#). "Il diffondersi di strumenti finanziari che premiano comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale rappresenta un'ulteriore conferma della validita' dell'equazione che lega la sostenibilita' alla creazione di valore. Strumenti di questo tipo saranno sempre piu' utilizzati nell'esecuzione della strategia di finanziamento di Gruppo." La sottoscrizione della nuova linea di credito e il primo programma di emissioni obbligazionarie SDG-linked mondiale lanciato da [Enel](#) lo scorso settembre sono volti ad ampliare e diversificare le fonti di finanziamento sostenibile di [Enel](#). Questo nuovo approccio al finanziamento rientra nella strategia di creazione di valore attraverso l'integrazione degli SDG nel modello di business di Gruppo, una strategia che ha contribuito alla crescita di [Enel](#) ed alla riduzione del suo profilo di rischio. La nuova linea di credito messa a disposizione da [UniCredit](#) e' destinata a soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario di [Enel](#) ed e' legata alla capacita' del Gruppo di raggiungere, al 31 dicembre 2021, una percentuale di capacita' installata da fonti rinnovabili su base consolidata pari o superiore al 55% della capacita' installata totale consolidata. Al 30 giugno 2019, tale percentuale e' gia' pari al 45,9%. In base al raggiungimento di tale obiettivo entro la data prefissata, la linea prevede un meccanismo di incremento/decremento (step up/step down) che avra' effetto sul margine di interesse applicato in caso di utilizzo della linea e sulla commissione di mancato utilizzo. pev (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:23

## Ue: Gentiloni, difficolta' su investimenti spesso non legate a Patto

ROMA (MF-DJ)--"Quando si dice che il Patto di stabilita' non e' riuscito a favorire gli investimenti non dobbiamo ignorare due cose: le regole del Patto gia' prevedono la possibilita' di incentivare gli investimenti pubblici, con la flessibilita' sugli investimenti, inoltre non dobbiamo ignorare che molto spesso le difficolta' nel promuovere gli investimenti pubblici non sono legate al funzionamento delle regole europee". Lo ha detto Paolo Gentiloni, aggiungendo che "purtroppo ci sono difficolta', non solo in Italia ma anche in altri Paesi, nel promuovere gli investimenti". rov (fine) MF-DJ NEWS ))

4. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre

06/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 26 settembre

26/09/2019

03/10/2019 11:23

## Economia: Gentiloni, patto crescita non e' perfetto (video Class Cnbc)

MILANO (MF-DJ)--Paolo Gentiloni, neo commissario-designato al portafoglio dell'economia, parla del difficile momento. red (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:21

## \*Bio On: titolo torna agli scambi su Aim, +8%

03/10/2019 11:18

## Bio On: Qcm; dati disastrosi, nostra azione ha tempi diversi

MILANO (MF-DJ)--C'e' un' evidente disallineamento temporale tra l'ultimo affondo portato da Quintessential a Bio On e i dati semestrali che quest'ultima ha comunicato al mercato pochi giorni fa. Lo sostiene Qcm in una nota dove il fondo americano parla infatti di "incomprensibili affermazioni" del presidente Marco Astorri, secondo il quale la responsabilita' "dei disastrosi dati della semestrale di Bio on sarebbe da ricondurre all'attivit  di denuncia" di Qcm. Quintessential ricorda come i dati della semestrale presentati al mercato il 30 settembre scorso siano in effetti riferiti al periodo compreso tra il 1\* gennaio e il 30 giugno scorsi, mentre il fondo ha pubblicato le proprie ricerche in luglio. Non potendo pertanto influenzare in alcun modo le risultanze del periodo in esame. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:17

## Governo: Bonomi, non si guida Paese da un balcone o spiaggia

MILANO (MF-DJ)--"Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "E' l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali di pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti. Perche' non sara' la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci ma uno Stato diverso. E uno Stato diverso non si decide dall'alto, vive nei nostri comportamenti", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

Trovate 523497 news Pagine 52350

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

Contenuti sponsorizzati

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli quotazioni video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Giovedì 3 Ottobre 2019 - Ore 11:49

Home Edicola Italia Europa Mondo MF DJ Mercati MF AIM Italia Strumenti In Gestione Tecnologia Lifestyle Investimenti Live TV

## MF DOW JONES

03/10/2019 11:16

### Auto: Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Appreziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:16

### Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:15

### Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risiamo in termini di produttività". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale". lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre  
03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto  
03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe  
03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre  
12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019



03/10/2019 11:14

## Fisco: Bonomi, 13-14 mld per abbattere cuneo

MILANO (MF-DJ)-"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:14

## Governo: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100

MILANO (MF-DJ)-"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche e' continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignita' nell'estate 2018, si e' aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla poverta' ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessita'", ha aggiunto. "Si e' continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Manovra: Sangalli, aumento Iva sarebbe stato pericolosissimo

MILANO (MF-DJ)-"Dire che il governo ci ha ascoltato e' forse una parola eccessiva, ha fatto quello che doveva fare. E' una battaglia che, come Confcommercio, abbiamo fatto con grande convinzione perche', se si fosse aumentata l'Iva, si sarebbe certamente spalancata la porta della recessione". Lo ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, arrivando all'assemblea generale di Assolombarda, rispondendo a chi gli chiedeva se il governo Conte avesse ascoltato gli appelli dell'associazione alla luce della decisione di sterilizzare i rincari dell'Iva. Con l'aumento dell'Iva, ha evidenziato Sangalli, "ci sarebbe stato un passaggio pericolosissimo per l'economia del nostro Paese". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Bce: Bonomi, Draghi grande italiano, a lui dobbiamo molto

MILANO (MF-DJ)-"Mario Draghi e' un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 23 settembre

23/09/2019

## Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuità

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con il passato". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto. Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorità" vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:11

## Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit è nostro primario interesse

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto. "Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:10

## Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

Trovate 523487 news Pagine 52349

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

### Contenuti sponsorizzati



## MF DOW JONES

03/10/2019 11:16

### Auto: Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Apprezziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:16

### Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:15

### Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale". lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre  
03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto  
03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe  
03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre  
12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019



## MF DOW JONES

03/10/2019 11:13

### Bce: Bonomi, Draghi grande italiano, a lui dobbiamo molto

MILANO (MF-DJ)-"Mario Draghi e' un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

### Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuita'

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuita' con il passato". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione e' stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte e' uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto. Bonomi ha sottolineato che "l'Italia e' ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorita' vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorita'", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:11

### Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit e' nostro primario interesse

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perche' ce lo chiede o impone l'Europa ma perche' e' primario interesse nostro e dei nostri figli". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a piu' deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto. "Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare 02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre 03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2% 02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto 03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe 03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre 06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre 11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre 09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre 19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre 12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio 14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre 20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre

03/10/2019 **11:10**

## Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'e' ancora

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte e' diventato permanente e la soluzione non c'e' ancora". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Quella indicata ancora oggi non e' una soluzione di mercato: e' di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perche', tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 **11:09**

## Governo: Bonomi, aveva promesso di cancellare poverta', ci ha dato stagnazione

MILANO (MF-DJ)-"Appreziamo i nuovi propositi" del nuovo governo. "Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel governo ha promesso di cancellare la poverta', invece ci ha restituito alla stagnazione". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Questo nuovo quadro", ha aggiunto, "disegna una cornice propizia all'Italia. Questo e' il compito essenziale che spetta al nuovo governo". Bonomi si e' rivolto direttamente al premier Giuseppe Conte, presente in sala: "noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale; di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile". lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 **11:08**

## \*Bio On: Qcm; dati disastrosi, nostra azione ha tempi diversi

03/10/2019 **11:08**

## Bce: Bonomi, continua a comprare tempo ma da politica no riforme

MILANO (MF-DJ)-"La Bce continua con le sue misure straordinarie a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme serie e vere". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "La frenata della crescita ha indotto le banche centrali dell'Occidente a modificare il proprio orientamento e da un'uscita delle politiche di sostegno al mercato siamo tornati a un orizzonte di politiche monetarie lasche, per sostenere la crescita", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 **11:07**

09/09/2019

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 23 settembre

23/09/2019

## Italia: Bonomi; ha nuova occasione, ora tocca a politica

MILANO (MF-DJ)-"L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che e' stata decisa dai cittadini europei alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Dalla fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora. Ne e' diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana. Anche negli USA, pur con un boom di occupati che investe pero' principalmente lavori di bassa qualita' e qualifica, il morso delle tariffe piu' elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori", ha aggiunto. lab.laura.bonadies@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:07

## \*ASTE BOND: Francia colloca 1,323 mld Oat 2055 allo 0,60%

03/10/2019 11:06

## \*Bio On: titolo sospeso dagli scambi, +11% teorico

Trovate 523491 news Pagine 52350

Precedenti

1 2 3 4 5

Successivi

### Contenuti sponsorizzati



Class Editori

MFUI

ItaliaOggi

ClassHorse.TV

Global Finance

MFfashion

Fashion Summit

Class Life

Guide di Class

ClassMeteo

Video Center MF

Video Center IO

RadioClassica

Eccellenza Italia

MFConference

Class Abbonamenti

Classpubblicità

Salone dello studente

Campus.it

Supporto

Norme

Help

Faq

Contattaci

Note sull'utilizzo dei dati

Info panieri MF ITALY

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza Partita IVA 08931350154

Privacy: Responsabile della Protezione dei dati personali - Milano Finanza Editori S.p.A. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: dpo@class.it



Questo sito contribuisce alla audience di



articoli quotazioni video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Giovedì 3 Ottobre 2019 - Ore 11:49

Home Edicola Italia Europa Mondo MF DJ Mercati MF AIM Italia Strumenti In Gestione Tecnologia Lifestyle Investimenti Live TV

## MF DOW JONES

03/10/2019 11:16

### Auto: Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Appreziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:16

### Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:15

### Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale". lab MF-DJ NEWS ))

#### Le News più lette

Tutte

1. Ubi alza il tiro: Banco Bpm, Mps e Bper dossier da esaminare  
02/10/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 3 ottobre  
03/10/2019
3. Le borse tremano per l'effetto dazi. Il Ftse Mib perde il 2,87% e il Dow Jones il 2%  
02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto  
03/10/2019
5. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe  
03/10/2019

#### Le News più commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre  
06/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 11 settembre  
11/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 19 settembre  
19/09/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre  
12/09/2019

#### Le News più votate

Tutte

1. Draghi calcia l'assist finale per Conte. Più impresa e più Pil nella Legge di bilancio  
14/09/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 20 settembre  
20/09/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 9 settembre  
09/09/2019

03/10/2019 11:14

## Fisco: Bonomi, 13-14 mld per abbattere cuneo

MILANO (MF-DJ)-"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:14

## Governo: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100

MILANO (MF-DJ)-"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche e' continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignita' nell'estate 2018, si e' aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla poverta' ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessita'", ha aggiunto. "Si e' continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Manovra: Sangalli, aumento Iva sarebbe stato pericolosissimo

MILANO (MF-DJ)-"Dire che il governo ci ha ascoltato e' forse una parola eccessiva, ha fatto quello che doveva fare. E' una battaglia che, come Confcommercio, abbiamo fatto con grande convinzione perche', se si fosse aumentata l'Iva, si sarebbe certamente spalancata la porta della recessione". Lo ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, arrivando all'assemblea generale di Assolombarda, rispondendo a chi gli chiedeva se il governo Conte avesse ascoltato gli appelli dell'associazione alla luce della decisione di sterilizzare i rincari dell'Iva. Con l'aumento dell'Iva, ha evidenziato Sangalli, "ci sarebbe stato un passaggio pericolosissimo per l'economia del nostro Paese". fch (fine) MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

## Bce: Bonomi, Draghi grande italiano, a lui dobbiamo molto

MILANO (MF-DJ)-"Mario Draghi e' un grande italiano. Bisogna ricordarlo sempre: a lui l'Italia e l'Europa devono molto". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:13

4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 12 settembre

12/09/2019

5. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 23 settembre

23/09/2019

## Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuità

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con il passato". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto. Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorità" vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:11

## Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit è nostro primario interesse

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto. "Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha concluso. lab MF-DJ NEWS ))

03/10/2019 11:10

## Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto. lab MF-DJ NEWS ))

Trovate 523487 news Pagine 52349

Precedenti

1 2 3 4

Successivi

### Contenuti sponsorizzati





Cerchi qualcosa? Scrivi qui

Google Ricerca personalizzata

iscriviti alla newsletter

Iscriviti

MI-LORENTEGGIO.com  
quotidiano.OnlineUltimo Aggiornamento: 03-10-2019  
2019 13:07:19Updated on: 03-10-2019  
13:07:19Proverbio: Di Settembre l'uva  
rende e il fico pende

English

Ambiente Amici a 4 zampe Attualità Cronaca Cultura Divertimenti **Economia** Esteri Musica & Spettacoli Politica Salute

Sport Tecnologia Viaggi Comuni Luxury

# ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, VICEPRESIDENTE F. SALA: MAGGIORE AUTONOMIA PORTA VANTAGGI A CITTADINI E A IMPRESE

03-10-2019 12:26:29 pm

0 Commento

(mi-lorenteggio.com) Milano, 03 ottobre 2019 – Attenzione a semplificazione e digitalizzazione, sperimentazioni sull'utilizzo della blockchain nella Pubblica Amministrazione, impegno costante per ricerca e innovazione.

Sono i tre grandi assi portanti su cui lavora Regione Lombardia evidenziati da Fabrizio Sala, vicepresidente della Giunta regionale intervenuto oggi all'assemblea di Assolombarda convocata al Teatro alla Scala di Milano, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, del presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, del sindaco di Milano Giuseppe Sala.

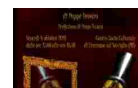
Ai lavori, oltre al vicepresidente Fabrizio Sala, erano presenti gli assessori regionali Melania Rizzoli (Istruzione, Formazione e Lavoro), Giulio Gallera (Welfare), Stefano Bolognini (Politiche sociali, abitative e disabilità), Raffaele Cattaneo (Ambiente e clima).

All'assemblea convocata alla Scala sono intervenuti Vincenzo



## Ultime Notizie

### ORATORI. AL VIA LA SESTA EDIZIONE DEL PROGETTO 'GIOVANI INSIEME'



**A Trezzano la  
presentazione del libro  
"MAKUTA. Un fumetto  
politicamente  
scorretto" di Peppe  
Denaro**



**Ceriano – Festa dei  
cortili, domenica 6  
ottobre la quinta  
edizione**



**NEL 2018 RUBATI E  
MACELLATI 8.000  
CAVALLI (E CRESCE  
ANCHE IL  
RANDAGISMO)**

Boccia, presidente Confindustria e Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda.

Dopo aver portato i saluti del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il vicepresidente Sala ha sottolineato che "Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti e di veloci innovazioni. Perché il Paese possa vincere le sfide che questa situazione pone e' indispensabile accrescere la collaborazione tra istituzioni e forze imprenditoriali".

Su semplificazione e digitalizzazione, il vicepresidente ha spiegato che l'obiettivo e' "ridurre gli oneri e la burocrazia che gravano sulle imprese e facilitare lo sviluppo di nuovi progetti: per questo, ricorriamo sempre piu' spesso ai costi standard per la rendicontazione dei nostri bandi".

"L'impegno costante su ricerca e innovazione - ha proseguito - e' determinante per la competitività: ci siamo dotati di un piano triennale da oltre 750 milioni di euro che identifica le aree strategiche e prioritarie su cui concentrare investimenti".

In questo quadro si inserisce anche la sottolineatura che il vicepresidente Fabrizio Sala ha voluto dedicare al tema dell'autonomia: "Quando la Lombardia chiede maggiore autonomia lo fa con la consapevolezza di portare un vantaggio non solo ai cittadini e alle imprese lombarde, ma all'Italia intera, mettendo in campo politiche che possono essere replicate anche nelle altre regioni italiane".

Nel corso del suo intervento, il vicepresidente Fabrizio Sala ha anche ricordato quanto sia fondamentale l'alleanza tra Piccole, Medie e grandi imprese, università e ricerca. "La nostra Call hub per progetti strategici e' stata finanziata con 70 milioni a fondo perduto e ha confermato che questa e' la strada giusta. Da questi progetti, che saranno realizzati nei prossimi due anni ci aspettiamo una crescita del PIL della Lombardia di oltre mezzo punto".

Per quanto concerne un altro fattore di competitività di fondamentale importanza, il capitale umano, Sala ha concluso dicendo che "Il nostro obiettivo e' trattenere i migliori talenti sul nostro territorio. Stiamo pensando ad introdurre la figura del ricercatore nelle nostre imprese. Regione Lombardia e' da

**ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, VICEPRESIDENTE F. SALA: MAGGIORE AUTONOMIA PORTA VANTAGGI A CITTADINI E A IMPRESE**

**BRUXELLES, PRESIDENTE FONTANA: LOMBARDIA E' LEADER MA VUOL CRESCERE ANCORA, PUNTIAMO SU RICERCA E INNOVAZIONE**

**BANDO QUARTIERI. 27 INIZIATIVE FINANZIATE, ONLINE LA GRADUATORIA**



## Notizie piu' lette



**Rho. Sabato la Buona Notte Bianca, ma.. colorata**



**Cesano Boscone. Chiesa gremita per l'ultimo saluto ad Alessandro**



**Seveso (MB). Incidente auto moto, atterrato l'elisoccorso**



**Corsico. Incidente nella notte lungo il Naviglio, 4 feriti**



**Ferragosto. Sicurezza: arresti a Corsico, Cornaredo, Trezzano e Rozzano**



**Zibido San Giacomo. Incidente a Badile, morto 32enne**



**Corsico. Bimbo di 2 anni e 34enne investiti in via Curiel, feriti**

sempre amica delle imprese perché sappiamo di essere il motore trainante dell'intero paese".

## Correlati

INTERNAZIONALIZZAZIONE.  
VICEPRESIDENTE F. SALA IN  
POLONIA: COLLABORAZIONE  
TRA REGIONI FAVORISCE  
CRESCITA TERRITORI  
9 Settembre 2019  
In "Cultura"

INNOVAZIONE, VICE  
PRESIDENTE SALA: BANDO DA  
50 MLN PER IMPRESE CHE  
PUNTANO SULLA RICERCA  
15 Ottobre 2018  
In "Economia"

DIRITTO AMMINISTRATIVO,  
VICEPRESIDENTE SALA: IN  
LOMBARDIA DI PARI PASSO  
SVILUPPO RICERCHE SU  
ASPETTI TECNICI E  
NORMATIVI  
16 Gennaio 2019  
In "Milano"



Economia, Lombardia, Milano

**BRUXELLES, PRESIDENTE FONTANA:  
LOMBARDIA E' LEADER MA VUOL  
CRESCERE ANCORA, PUNTIAMO SU  
RICERCA E INNOVAZIONE**

[Notizia precedente](#)

**NEL 2018 RUBATI E  
MACELLATI 8.000  
CAVALLI (E CRESCE  
ANCHE IL RANDAGISMO)**



[Notizia successiva](#)

## 0 Commento

f

t

G+

in

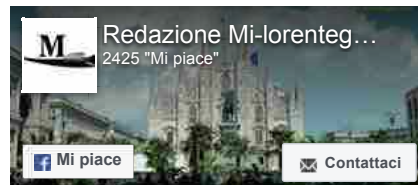
Lascia una risposta

Commento

Nome \*

E-mail \*

Sito web



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Fibra Vodafone  
a Milano**

+30 Giga  
fuori casa

Modem incluso

Attiva subito

**27,90€**  
SOLO  
ONLINE



**Cronache Provinciali**



23 Settembre 2018 0 Commenti

**Rosate. Ghjbly dà il via a  
"Aperitivo con...", la novità del  
Night BAR 2001**

Vedi tutto





**ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER SQUINZI: "UN GRANDE IMPRENDITORE"**

"Un grande amico, un grande imprenditore". Così il presidente di **Assolombarda, Carlo Bonomi**, ha ricordato la figura di Giorgio Squinzi, ex presidente di **Confindustria**, scomparso ieri sera, chiedendo stamattina all'assemblea degli industriali un minuto di silenzio. "E' stato un chimico di formazione, bergamasco di nascita, milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo e ha onorato l'Italia. Un grande e positivo mecenate, lo ricordiamo alla Scala, dove era componente del cda, ciao Giorgio". Con il minuto di silenzio per Squinzi e un parterre ricco non solo di imprenditori ma anche di politici, è dunque iniziata l'assemblea generale di **Assolombarda**, al teatro alla Scala di Milano. Alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, avviano i lavori il sindaco Giuseppe Sala e, con la sua relazione "L'impresa di servire l'Italia", il presidente **Carlo Bonomi**. In teatro sono presenti anche la presidente del Senato Elisabetta Casellati, la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, e i viceministri Matteo Mauri, Antonio Misiani, Manlio Di Stefano e Ivan Scalfarotto. Presenti anche Carla Ruocco presidente della Commissione finanze della Camera e Claudio Borghi, presidente della Commissione Bilancio della Camera. In sala anche il questore di Milano Sergio Braco e il pretto Renato Saccone. Nutrita la presenza, ma questo era nelle attese, di rappresentanti del mondo dell'economia: in sala Emma Marcegaglia, presidente Eni e past president di **Confindustria**, Giovanni Fosti, presidente di Cariplo, Stefania Bariatti, presidente di Mps, Letizia Moratti, presidente di Ubi Banca, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e l'economista Carlo Cottarelli. L'ingresso del presidente Mattarella è stato salutato da oltre due minuti di calorosi applausi. Lo stesso è avvenuto all'esterno del Piermarini. Dopo il saluto del sindaco Sala, e l'intervento del presidente **Bonomi**, sarà il momento del presidente di **Confindustria** Vincenzo Boccia, e concluderà la mattinata il premier Giuseppe Conte. Continua

[ ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA, MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER SQUINZI: "UN GRANDE IMPRENDITORE" ]

Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

**Notizie** Meteo Sport Video Money Oroscopo Altro >

notizie

cerca nel Web

## Assolombarda, Bonomi al governo: “Dateci fatti concreti”

First Online | Un'ora fa | FIRSTonline



Basta parole, serve discontinuità e servono fatti concreti. Un esempio? “Per ridurre il cuneo fiscale servono 14 miliardi, non 2”. Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda e potenziale candidato alla successione di Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria, ha lanciato il suo affondo nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione a Milano. Un'occasione particolare, sottolineata dalla sede – si è svolta alla Scala – e dagli ospiti presenti: non solo il Gotha dell'industria italiana, ma anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e della politica locale, il sindaco di Milano Beppe Sala in primis.

“Presidente – ha detto Bonomi rivolto a Conte – vogliamo essere chiari con lei. Apprezziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione”.

Un esempio di cosa intende Bonomi lo ha fornito lui stesso, citando non a caso il nodo Alitalia.

***A ogni Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. E noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché, tutti i partiti da sinistra a destra vogliono ristatalizzarla”.***

“Uso l'esempio di Alitalia – ha detto Bonomi – per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo.

“L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne – ha detto Bonomi – ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create”.

Non poteva mancare l'accenno alla manovra 2020. “Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff”, la nota di aggiornamento del Def da poco approvata dal governo. Il presidente di Assolombarda chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. “Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse” ha proseguito bocciando sia la tassa sulle merendine che quella sul contante. “Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento – è la conclusione – questa volta stupiteci. L'Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla”. Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare “l'esperimento negativo di Quota 100” e “l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza”.

Alla chiamata in causa di Bonomi, Conte ha risposto dicendo che le porte di Palazzo Chigi sono sempre aperte. “Vogliamo crescere e cambiare – ha sottolineato – e solo insieme sarà possibile fornire risposte concrete”.

Leggi qui l'intervento integrale del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi

[Vai alla Home page MSN](#)

**ALTRO DA FIRST ONLINE**

**ASSOLOMBARDA, BONOMI AL GOVERNO: DATECI FATTI CONCRETI**

Basta parole, serve discontinuità e servono fatti concreti. Un esempio? “Per ridurre il cuneo fiscale servono 14 miliardi, non 2”. **Carlo Bonomi**, presidente di **Assolombarda** e potenziale candidato alla successione di Vincenzo Boccia alla guida di **Confindustria**, ha lanciato il suo affondo nel corso dell’assemblea annuale dell’associazione a Milano. Un’occasione particolare, sottolineata dalla sede – si è svolta alla Scala – e dagli ospiti presenti: non solo il Gotha dell’industria italiana, ma anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e della politica locale, il sindaco di Milano Beppe Sala in primis.

“Presidente – ha detto **Bonomi** rivolto a Conte – vogliamo essere chiari con lei. Apprezziamo i nuovi propositi. Ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione”. Un esempio di cosa intende **Bonomi** lo ha fornito lui stesso, citando non a caso il nodo Alitalia.

A ogni Assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l’angolo c’era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c’è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla.

E noi qui in **Assolombarda** guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché, tutti i partiti da sinistra a destra vogliano ristatalizzarla”. “Uso l’esempio di Alitalia – ha detto **Bonomi** – per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo.

“L’Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei, alle urne – ha detto **Bonomi** – ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create”.

Non poteva mancare l’accento alla manovra 2020. “Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff”, la nota di aggiornamento del Def da poco approvata dal governo. Il presidente di **Assolombarda** chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. “Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse” ha proseguito bocciando sia la tassa sulle merendine che quella sul contante. “Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento – è la conclusione – questa volta stupiteci. L’Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla”. Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare “l’esperimento negativo di Quota 100” e “l’espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza”.

Alla chiamata in causa di **Bonomi**, Conte ha risposto dicendo che le porte di Palazzo Chigi sono sempre aperte. “Vogliamo crescere e cambiare – ha sottolineato – e solo insieme sarà possibile fornire risposte concrete”. Leggi qui l’intervento integrale del presidente di **Assolombarda** **Carlo Bonomi** Continua

**[ ASSOLOMBARDA, BONOMI AL GOVERNO: DATECI FATTI CONCRETI ]**



**MANOVRA, BONOMI (ASSOLOMBARDA): "DUE MILIARDI PER IL TAGLIO DELLE TASSE NON BASTANO, NE SERVONO 13-1**

MILANO - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff". E' battagliero come spesso gli è capitato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, Bonomi - che è uno dei nomi forti per la guida della Confindustria - incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, un vero e proprio Parterre de Roi con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. All'arrivo del presidente Mattarella, sottolineato da un lungo applauso, erano nella sala anche tre ministri e numerosi sottosegretari. Lungo l'elenco: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Incà. "Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto", così Bonomi ha salutato il presidente della Repubblica. Che ha mandato un messaggio anche la presidente della Bce, Mario Draghi: "E' un grande italiano". Per l'esecutivo, tante sferzate: nel suo intervento ha chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza". Assolombarda propone la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panopia di sussidi a tempo sin qui erogati". Nel suo intervento Bonomi chiede a Conte di indicare "le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica". "Poche, pochissime chiare priorità", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". Bonomi citata poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna". Agli occhi del leader di Assolombarda, "l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva: ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia". Continua

[ MANOVRA, BONOMI (ASSOLOMBARDA): "DUE MILIARDI PER IL TAGLIO DELLE TASSE NON BASTANO, NE SERVONO 13-1 ]

Home > Prima pagina >

## Il rilancio dell'Italia e il 'metodo Milano' al centro dell'assemblea di Assolombarda

03/10/2019 | 12:43



Si è aperta con il ricordo dell'ex presidente di Confindustria e del Gruppo 24 Ore, Giorgio Squinzi, scomparso nella serata di ieri, l'Assemblea di Assolombarda, alla Scala di Milano. Forte la rappresentanza delle istituzioni, a cominciare dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, accolto da una standing ovation, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, la presidente del Senato Elisabetta Casellati, il ministro dell'interno Luciana Lamorgese, della Difesa Lorenzo Guerini, dei Rapporti con il Palamamento, Federico D'Inca il prefetto Renato Saccone, oltre al sindaco di Milano Giuseppe Sala.



L'intervento del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi (Foto ANSA / MATTEO BAZZI)

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create", ha detto Carlo Bonomi, presidente dell'associazione, aprendo i lavori. Nel suo intervento Bonomi ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia.

"Milano è una sorta di anticipazione del futuro. Chi vuole vedere come sarà l'Italia fra dieci anni deve venire qui", ha detto invece il sindaco Sala, che, soffermandosi proprio sul 'modello Milano', ha parlato della capacità della città di coniugare impresa e ricerca, di attirare investimenti esteri ma anche impegnata a realizzare "misure inclusive" dal punto di vista sociale. All'Italia, ha rimarcato, "serve una visione, un piano che dia l'idea di un Paese capace di valorizzare le sue qualità", insomma un orizzonte di medio periodo. Da qui il suo augurio "di buon lavoro al governo", agli imprenditori e "all'Italia".

### VIDEO



Con AXA Soluzioni Salute puoi ricevere il farmaco di cui hai bisogno direttamente a casa



### NEWSLETTER

Primaonline ha due servizi di newsletter:

- **Prima Report:** quotidiana - lunedì-Venerdì alle ore 19 - con le notizie importanti della giornata;
- **Primaonline:** multisettimanale con gli esclusivi Muy Confidencial, i dati e i documenti più importanti.

Iscriviti subito!

**ISCRIVITI**

### ANALISI ASCOLTI TV



**prima** Primaonline.it  
@Primaonline

Assemblea Assolombarda, il sindaco di Milano Giuseppe Sala: chi vuol vedere come sarà l'Italia tra dieci anni deve guardare oggi Milano



1 10:47 - 3 ott 2019

Visualizza altri Tweet di Primaonline.it

"E' finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo, questo vale per noi ma anche per i governi". E' stato il monito del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. "Occorre essere corresponsabili non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile", ha affermato, aggiungendo l'invito ad intervenire "sui nodi dello sviluppo". "Proponiamo, visto che la Germania è in recessione, un piano infrastrutturale transnazionale europeo da mille miliardi di euro di cui 100 in dotazione all'Italia. Realizziamo quindi un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo. Questa è la visione dell'industria italiana all'attenzione della politica".

Il Governo vuole "voltare pagina" dopo anni in cui "la politica si è arrugginita chiudendosi nella propria autoreferenzialità", è stato il messaggio del consiglio Giuseppe Conte. "Il Paese ha voglia di correre: le nostre porte sono sempre aperte, affrontiamo e vinciamo le sfide tutti insieme", ha spiegato Conte, affrontando nel dettaglio temi di attualità, come i dazi Usa, per i quali c'è una "prospettiva che rischia di far male" a manifattura e agroalimentare e "ci preoccupa".

"Il dato di disoccupazione ai livelli più bassi registrato in questi giorni non ci impedisce di osservare i problemi strutturali dell'Italia", ha detto ancora, sottolineando che "dal 1995 al 2017 la produttività italiana è cresciuta dello 0,4% contro una media Ue dell'1,6%, a causa di grande riduzione degli interventi pubblici, che ha sollecitato l'accumulazione di capitale privato". Per Conte l'Italia di oggi deve affrontare una "doppia sfida": "diventare più verde e più inclusiva senza lasciare indietro nessuno".



**2 ottobre** Guanciale e Bisio battono Omar Sy. Bene Schiavone e il calcio Sky. Gruber/Renzi al 6,2%

**VEDI TUTTI**

## IN EDICOLA



Il nuovo numero di 'Prima' è in edicola e disponibile subito anche in edizione digitale

**Abbonati**

Seleziona la tua età per vedere  
fino a quanto dura  
**1 milione di € in pensione**

Richiedi la tua guida e degli aggiornamenti periodici.

50-54	55-59
60-64	65-69
70-74	75+

FISHER INVESTMENTS ITALIA

## DOCUMENTI



Editoria, dati Audipress 2019/I: stabile il numero dei lettori. In positivo quotidiani e mensili (+0,4% e +0,2%)

**VEDI TUTTI**

## AGENDA





Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti alla raccolta e all'utilizzo di dati personali come indirizzo IP e cookie, anche di terze parti, al fine di inviarti, attraverso un'analisi degli utenti che hanno visitato questo sito, contenuti e pubblicità in linea con le tue preferenze, analizzandone e misurandone le prestazioni. Puoi modificare in qualsiasi momento le tue preferenze nella [privacy policy](#).

Accetto

Maggiori Informazioni

Purposes | Vendors

Home > Finanza > Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

## Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Condividi su Facebook



3 ottobre 2019 - (Teleborsa) – Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha sollecitato il governo a fare interventi decisi. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse – ha chiarito – non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci".

Pessimo il giudizio su Quota 100, che il numero uno di Assolombarda definisce un "esperimento negativo" che va fermato.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti – ha ricordato – non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Per approfondire

Potrebbe interessarti anche

Smartfeed



Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita Mensile

Sponsor - Vici Marketing



Scopri quanto dovrebbe costare realmente un montascale nel 2019

Sponsor -



Azioni Poste Italiane: con soli 100€ puoi ottenere un secondo stipendio mensile

Sponsor - Marketing Vici

## TIM BUSINESS



Archiviare e proteggere i dati aziendali [LEGGI](#)  
Ecco le principali caratteristiche di archiviazione e backup dati

## Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M  
N O P Q R S T U V W X Y Z

## I temi caldi



Lavoro, settore agricolo in crisi per colpa del reddito di cittadinanza: la denuncia



Banche, vittoria per i risparmiatori: al via gli indennizzi



"Salvini porta gente", le Lega chiede contributo ai ristoranti. E' polemica



È partito l'evasometro: al via i controlli sui conti correnti



Ministero del Lavoro - Inail - Inl: concorso per 1514 posti

In Evidenza



CHI SIAMO • AREA STAMPA • COMUNICATI STAMPA • NEWSLETTER • APP • AREA RISERVATA • CONTATTI •

PROGRAMMI ▾

PALINSESTO

ARCHIVIO

PODCAST

ASCOLTA INBLU LIVE

Network Tv2000 &gt; Radio InBlu &gt; News &gt; Assolombarda: servono 13-14 miliardi per il cuneo fiscale

## Assolombarda: servono 13-14 miliardi per il cuneo fiscale

INBLU NOTIZIE



3 ottobre 2019 A Milano, alla Scala, l'assemblea annuale di Assolombarda. Tante le autorità presenti. Accolto da un lungo applauso il capo dello Stato Sergio Mattarella. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel suo intervento ha indicato: "Voltiamo pagina, abbiamo molte sfide davanti, vinciamole assieme". Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha chiesto 13-14 miliardi per l'abbattimento del cuneo fiscale. "Due - ha detto Bonomi - non bastano".



POTREBBE ANCHE INTERESSARTI

SCARICA LA APP DI INBLU



Google play



App Store



Si è verificato un errore.



GIOVEDÌ, OTTOBRE 3, 2019



HOME ▾

PROGRAMMI ▾

STAFF ▾

LINEA ROCK ▾

APP

PODCAST

FREQUENZE

CONTATTI ▾



Home &gt; News &gt; Assolombarda, standing ovation per Mattarella

News

# Assolombarda, standing ovation per Mattarella

Da Paola Farina - 3 Ottobre 2019

15



E' stato accolto da un lungo applauso il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al suo ingresso nella platea della Scala dove si svolge l'assemblea di Assolombarda. E tutti i presenti si sono alzati in piedi in una standing ovation durata un paio di minuti al Capo dello Stato, un po' come era successo lo scorso 7 dicembre, in occasione della prima alla scala. Parterre de Roi per l'assemblea, alla quale partecipano il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. Lungo l'elenco degli invitati: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Incà. L'assemblea si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, scomparso ieri all'ospedale San Raffaele di Milano.

TAG **assolombarda** Scala Sergio Mattarella

Mi piace 1



radiolombardia

<https://www.facebook.com/pg/radiolombardia><https://twitter.com/radiolombardia>

Carica di più...



Seguici su IG





## Informativa breve



Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

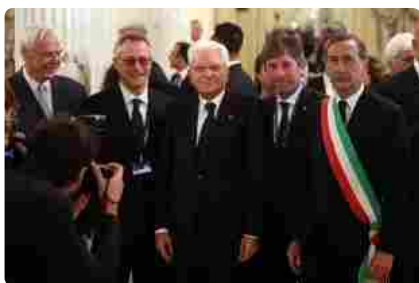
Stop a Quota 100 e reddito cittadinanza



## Assolombarda: 2 miliardi di cuneo? Ne servono 13-14. Bonomi: non si guida il Paese da una spiaggia

Condividi 0

Tweet



03 ottobre 2019

"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". Il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi** chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci". Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare

"l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza".

### Noi imprenditori, non si guida Paese da una spiaggia

"Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come qualcun altro abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente" ha detto Bonomi spiegando che "noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria".

"Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi - ha scandito - era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori e lo abbiamo detto e ripetuto direttamente anche a lei, signor Presidente - ha aggiunto riferendosi a Conte - quando è venuto a incontrarci a Milano".

"Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia - ha aggiunto - è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a trasformarsi e migliorarsi ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida", perché "non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso".

Da qui la richiesta di Bonomi a "rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese". "Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono 'grandi' contro 'piccoli'. "Diamo vita - ha concluso - a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza".

### Occasione Italia, c'è metodo Milano

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create" ha detto il presidente di Assolombarda aprendo i lavori dell'assemblea generale che nel suo intervento ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia".

### Boccia, soli non ce la faremo, essere corresponsabili

"È finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo, questo vale per noi ma anche per i governi". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, nel corso dell'assemblea di Assolombarda a Milano. "Occorre essere corresponsabili - ha aggiunto - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile".

Tweet



CONTE: "STOP A IVA EVITA RINCARO DA 542 EURO A FAMIGLIA. ESCLUDIAMO QUALSIASI PATRIMONIALE"



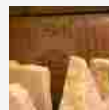
BORSE MISTE, BENE MILANO



ASSOLOMBARDA: 2 MILIARDI DI CUNEO? NE SERVONO 13-14. BONOMI: NON SI GUIDA IL PAESE DA UNA SPIAGGIA



BORSE EUROPEE MISTE, CHIUSA FRANCOFORTE



LA SCURE DEI DAZI SUI PRODOTTI ICONICI DELLA TRADIZIONE ITALIANA



## ECONOMIA

Stop a Quota 100 e reddito cittadinanza



# Assolombarda: 2 miliardi di cuneo? Ne servono 13-14. Bonomi: non si guida il Paese da una spiaggia

Condividi 0

Tweet



03 ottobre 2019

"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". Il presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi** chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci". Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare

"l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza".

## Noi imprenditori, non si guida Paese da una spiaggia

"Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come qualcun altro abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente" ha detto Bonomi spiegando che "noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria".

"Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi - ha scandito - era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori e lo abbiamo detto e ripetuto direttamente anche a lei, signor Presidente - ha aggiunto riferendosi a Conte - quando è venuto a incontrarci a Milano".

"Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia - ha aggiunto - è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a trasformarsi e migliorarsi ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida", perché "non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso".

Da qui la richiesta di Bonomi a "rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese". "Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono 'grandi' contro 'piccoli'". "Diamo vita - ha concluso - a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza".

## Occasione Italia, c'è metodo Milano

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create" ha detto il presidente di Assolombarda aprendo i lavori dell'assemblea generale che nel suo intervento ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia".

## Boccia, soli non ce la faremo, essere corresponsabili

"È finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo, questo vale per noi ma anche per i governi". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, nel corso dell'assemblea di Assolombarda a Milano. "Occorre essere corresponsabili - ha aggiunto - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile".

Tweet

Pubblicità



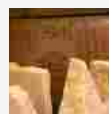
## ECONOMIA



**ASSOLOMBARDA: 2 MILIARDI DI CUNEO? NE SERVONO 13-14. BONOMI: NON SI GUIDA IL PAESE DA UNA SPIAGGIA**



**BORSE EUROPEE MISTE, CHIUSA FRANCOFORTE**



**LA SCURE DEI DAZI SUI PRODOTTI ICONICI DELLA TRADIZIONE ITALIANA**



**CONFINDUSTRIA, È MORTO GIORGIO SQUINZI**



**EFFETTO DAZI USA, IN FORTE PERDITA LE BORSE EUROPEE. RISALE LO SPREAD**

## Bonomi: 2 mld non bastano, 13-14 per cuneo

f Condividi 0

t Tweet

03 ottobre 2019

12.43 Non bastano 2 mld per abbattere il cuneo fiscale, ne servono 13-14". Lo dice Bonomi (Assolombarda) che si rivolge a Conte: "Stupiteci. L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo intende fare per rilanciarla, le priorità vere per riorientare un Paese che da 20 anni cresce dello 0,2% l'anno, ha occupati 15-20 punti sotto il Nord Europa e rapina futuro ai giovani" Poi: "Nessun equivoco su deficit e debito: devono scendere": riavviare opere e cantieri, alt Quota 100, "espianzare" politiche lavoro da reddito cittadinanza.

t Tweet

Pubblicità



## ULTIM'ORA TELEVIDEO

- |  |           |
|--|-----------|
| Pignatone a capo del Tribunale vaticano    | 17 MIN FA |
| Bonomi: 2 mld non bastano, 13-14 per cuneo | 27 MIN FA |
| Pompeo da Papa: dialogo su libertà, fede   | 41 MIN FA |
| Dazi Usa, costo Parmigiano Reggiano sale   | 51 MIN FA |

prima.it



Assicurazione Auto a partire da: € 178,06

4.3 / 5



Google

CALCOLA PREVENTIVO

Pubblicità



## Economia &amp; Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

# Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Lo ha affermato nel suo discorso all'Assemblea Assolombarda alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Premier Giuseppe Conte

3 ottobre 2019 - 12.42

(Teleborsa) - Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha sollecitato il governo a fare interventi decisi. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci".

Pessimo il giudizio su Quota 100, che il numero uno di Assolombarda definisce un "esperimento negativo" che va fermato.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

## Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 11.925 -2,76%

Dow Jones 26.079 -1,86%

FTSE 100 7.086 -0,51%

FTSE MIB 21.359 +0,29%

Hang Seng 26.110 +0,26%

Nasdaq 7.785 -1,56%

Nikkei 225 21.342 -2,01%

Swiss Market 9.767 +0,10%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

## Economia &amp; Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

# Manovra, Bonomi: "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano". Conte: "Escludiamo patrimoniali"



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (C) al teatro alla Scala di Milano in occasione dell'assemblea generale 2019 di Assolombarda, Milano, 3 ottobre 2019. Con lui, (S-D) il sovrintendente Alexander Pereira, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, il vicepresidente della Lombardia Fabrizio Sala e il sindaco di Milano Giuseppe Sala. (ansa)

*La proposta di Assolombarda: via bonus 80 euro, Quota 100 e Reddito di cittadinanza: tutte le risorse sul taglio del cuneo fiscale. Boccia chiede 170 miliardi per le infrastrutture. Il premier tende la mano agli industriali: "Voltiamo pagina, vinciamo insieme"*

03 Ottobre 2019

**MILANO** - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". E' battagliero come spesso gli è capitato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. A lui si affianca il leader della Confindustria, Vincenzo Boccia, che chiede 170 miliardi per le infrastrutture. Mentre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, garantisce che non ci sarà alcuna patrimoniale per racimolare risorse.

## DATI FINANZIARI

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

DAX

11.925

-2,76%

## Le sferzate di Bonomi

Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, Bonomi - che è uno dei nomi forti per la guida della Confindustria - incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. Lungo l'elenco delle cariche: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Inca.

"Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto", così Bonomi ha salutato il presidente della Repubblica. E ha poi mandato un messaggio al presidente della Bce, Mario Draghi: "E' un grande italiano".

Per l'esecutivo, tante sferzate: nel suo intervento ha chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza". Assolombarda propone la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". Bonomi ha chiesto a Conte di indicare "le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica". "Poche, pochissime chiare priorità", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". Bonomi ha citato poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna".

Agli occhi del leader di Assolombarda, "l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva: ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia".

## Conte garantisce: niente patrimoniali

Alla richiesta di sbloccare i progetti si è agganciato Vincenzo Boccia: "Proponiamo, visto che la Germania è in recessione, un piano infrastrutturale transnazionale europeo da mille miliardi di euro di cui 100 in dotazione all'Italia". Aggiungendo a questa cifra 70 miliardi per cantieri già stanziati, si avrebbe la potenza di fuoco totale da 170 miliardi.

Ha replicato, su tutti i temi, il presidente del Consiglio: "Stiamo lavorando ad una riforma fiscale perché vogliamo un fisco più efficiente, più giusto", ha detto Conte. Il governo "esclude l'introduzione di qualsiasi patrimoniale", ha assicurato dicendo che non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia, tutt'altro e di "non toccare il diritto all'abitazione. L'obiettivo non è aumentare il

Dow Jones 26.079 -1,86%

FTSE 100 7.059 -0,89%

FTSE MIB 21.367 +0,32%

Hang Seng 26.110 +0,26%

Nasdaq 7.785 -1,56%

Nikkei 225 21.342 -2,01%

Swiss Market 9.735 -0,23%

[LISTA COMPLETA](#)[CALCOLATORE VALUTE](#)

EUR - EURO

IMPORTO

1

[CALCOLA](#)



carico fiscale ma diminuirlo".

Tra le risorse per fare investimenti, Conte è tornato sulla riduzione dello spread. L'Italia avrà risorse nel tempo per 18 miliardi: "Sono risorse che reinvestiremo per l'abbattimento" della pressione fiscale come "l'abbattimento del cuneo fiscale" e in "investimenti nelle infrastrutture". Per ora, Conte ha rivendicato di aver "sterilizzato completamente l'aumento dell'Iva", mentre le clausole "avrebbero costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese" con un aggravio di spesa di "542 euro per famiglia" e una riduzione del Pil di 0,3 punti sulla crescita del 2020. E agli industriali lascia un messaggio: "Voltiamo pagina, vinciamo insieme".

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

 Assolombarda conti pubblici manovra cuneo fiscale  Carlo Bonomi

© Riproduzione riservata

03 Ottobre 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



**Redditi, arriva il bonus: più soldi in busta paga**

DI ROBERTO PETRINI



**Manovra, "con il taglio del cuneo fiscale 500 euro in più all'anno in busta paga"**

DI RAFFAELE RICCIARDI



**Gualtieri: "Manovra da 30 miliardi. Partiremo con riduzione del cuneo fiscale"**

## Economia &amp; Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

# Manovra, Bonomi (Assolombarda): "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano, ne servono 13-14"



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (C) al teatro alla Scala di Milano in occasione dell'assemblea generale 2019 di Assolombarda, Milano, 3 ottobre 2019. Con lui, (S-D) il sovrintendente Alexander Pereira, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, il vicepresidente della Lombardia Fabrizio Sala e il sindaco di Milano Giuseppe Sala. (ansa)

*La proposta: via bonus 80 euro, Quota 100 e Reddito di cittadinanza: tutte le risorse sul taglio del cuneo fiscale. E lancia il "Modello Milano" per tutta l'Italia*

03 Ottobre 2019

**MILANO** - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". E' battagliero come spesso gli è capitato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio.

Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, Bonomi - che è uno dei nomi forti per la guida della Confindustria - incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, un vero e

## DATI FINANZIARI

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

DAX

11.925

-2,76%

Dow Jones

26.079

-1,86%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

proprio Parterre de Roi con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. All'arrivo del presidente Mattarella, sottolineato da un lungo applauso, erano nella sala anche tre ministri e numerosi sottosegretari. Lungo l'elenco: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Incà.

"Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto", così Bonomi ha salutato il presidente della Repubblica. Che ha mandato un messaggio anche la presidente della Bce, Mario Draghi: "E' un grande italiano".

Per l'esecutivo, tante sferzate: nel suo intervento ha chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza". Assolombarda propone la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". Nel suo intervento Bonomi chiede a Conte di indicare "le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica". "Poche, pochissime chiare priorità", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". Bonomi citata poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna".

Agli occhi del leader di Assolombarda, "l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva: ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia".

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

 Assolombarda conti pubblici manovra cuneo fiscale  Carlo Bonomi

© Riproduzione riservata

03 Ottobre 2019

ARTICOLI CORRELATI

FTSE 100 7.081 -0,58%

FTSE MIB 21.395 +0,45%

Hang Seng 26.043 -0,19%

Nasdaq 7.785 -1,56%

Nikkei 225 21.342 -2,01%

Swiss Market 9.782 +0,26%

LISTA COMPLETA

CALCOLATORE VALUTE

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA



## Economia &amp; Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&amp;FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

# Manovra, Bonomi: "Due miliardi per il taglio delle tasse non bastano". Conte: "Escludiamo patrimoniali"



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (C) al teatro alla Scala di Milano in occasione dell'assemblea generale 2019 di Assolombarda, Milano, 3 ottobre 2019. Con lui, (S-D) il sovrintendente Alexander Pereira, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, il vicepresidente della Lombardia Fabrizio Sala e il sindaco di Milano Giuseppe Sala. (ansa)

*La proposta di Assolombarda: via bonus 80 euro, Quota 100 e Reddito di cittadinanza: tutte le risorse sul taglio del cuneo fiscale. Boccia chiede 170 miliardi per le infrastrutture. Il premier tende la mano agli industriali: "Voltiamo pagina, vinciamo insieme"*

03 Ottobre 2019

**MILANO** - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". E' battagliero come spesso gli è capitato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel chiedere al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. A lui si affianca il leader della Confindustria, Vincenzo Boccia, che chiede 170 miliardi per le infrastrutture. Mentre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, garantisce che non ci sarà alcuna patrimoniale per racimolare risorse.

## DATI FINANZIARI

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

DAX

11.925

-2,76%

## Le sferzate di Bonomi

Durante l'assemblea degli imprenditori a Milano, Bonomi - che è uno dei nomi forti per la guida della Confindustria - incalza il Conte bis: "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". In platea, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. Lungo l'elenco delle cariche: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Inca.

"Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto", così Bonomi ha salutato il presidente della Repubblica. E ha poi mandato un messaggio al presidente della Bce, Mario Draghi: "E' un grande italiano".

Per l'esecutivo, tante sferzate: nel suo intervento ha chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza". Assolombarda propone la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". Bonomi ha chiesto a Conte di indicare "le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica". "Poche, pochissime chiare priorità", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". Bonomi ha citato poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna".

Agli occhi del leader di Assolombarda, "l'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva: ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia".

## Conte garantisce: niente patrimoniali

Alla richiesta di sbloccare i progetti si è agganciato Vincenzo Boccia: "Proponiamo, visto che la Germania è in recessione, un piano infrastrutturale transnazionale europeo da mille miliardi di euro di cui 100 in dotazione all'Italia". Aggiungendo a questa cifra 70 miliardi per cantieri già stanziati, si avrebbe la potenza di fuoco totale da 170 miliardi.

Ha replicato, su tutti i temi, il presidente del Consiglio: "Stiamo lavorando ad una riforma fiscale perché vogliamo un fisco più efficiente, più giusto", ha detto Conte. Il governo "esclude l'introduzione di qualsiasi patrimoniale", ha assicurato dicendo che non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia, tutt'altro e di "non toccare il diritto all'abitazione. L'obiettivo non è aumentare il

Dow Jones 26.079 -1,86%

FTSE 100 7.059 -0,89%

FTSE MIB 21.367 +0,32%

Hang Seng 26.110 +0,26%

Nasdaq 7.785 -1,56%

Nikkei 225 21.342 -2,01%

Swiss Market 9.735 -0,23%

[LISTA COMPLETA](#)[CALCOLATORE VALUTE](#)

EUR - EURO

IMPORTO

1

[CALCOLA](#)

carico fiscale ma diminuirlo".

Tra le risorse per fare investimenti, Conte è tornato sulla riduzione dello spread. L'Italia avrà risorse nel tempo per 18 miliardi: "Sono risorse che reinvestiremo per l'abbattimento" della pressione fiscale come "l'abbattimento del cuneo fiscale" e in "investimenti nelle infrastrutture". Per ora, Conte ha rivendicato di aver "sterilizzato completamente l'aumento dell'Iva", mentre le clausole "avrebbero costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese" con un aggravio di spesa di "542 euro per famiglia" e una riduzione del Pil di 0,3 punti sulla crescita del 2020. E agli industriali lascia un messaggio: "Voltiamo pagina, vinciamo insieme".

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

 Assolombarda conti pubblici manovra cuneo fiscale  Carlo Bonomi

© Riproduzione riservata

03 Ottobre 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



**Redditi, arriva il bonus: più soldi in busta paga**

DI ROBERTO PETRINI



**Manovra, "con il taglio del cuneo fiscale 500 euro in più all'anno in busta paga"**

DI RAFFAELE RICCIARDI



**Gualtieri: "Manovra da 30 miliardi. Partiremo con riduzione del cuneo fiscale"**



Home &gt; Economia &gt; Bonomi al governo: no a tasse sul contante ma tagli veri a spesa pubblica

ECONOMIA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Giovedì, 3 ottobre 2019 - 11:35:00

## Bonomi al governo: no a tasse sul contante ma tagli veri a spesa pubblica

ALITALIA: BONOMI, 'NO A TASSE SU AEREI E MERENDINE PER FINANZIARE BUCO'



Carlo Bonomi (Assolombarda)

**MANOVRA: APPELLO BONOMI A CONTE, 'STUPITECI! ITALIA E' FERMA, DICA TRE COSE ESSENZIALI PER RILANCIO'**

Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia un appello al premier Giuseppe Conte: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non parlateci di nuovo Umanesimo e di nuovo Rinascimento: l'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo Governo intende fare per rilanciarla".

**Bonomi al governo: no a tasse sul contante ma tagli veri a spesa**

**pubblica**

"Lasciate perdere l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli". Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'associazione riunita al Teatro alla Scala alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del premier Giuseppe Conte.

**MANOVRA: BONOMI, 'DEFICIT E DEBITO VANNO RIDOTTI, INTERESSE NOSTRI FIGLI'**

"Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa, ma perché è primario interesse nostro, dei nostri figli". Lo afferma all'assemblea di Assolombarda il presidente Carlo Bonomi.

**MANOVRA: BONOMI, 'SE DISCONTINUITA' SPREAD A 80-90, DISCESA A 140 NON BASTA'**

Lo spread sceso a 140-150 punti base "sembra accontentare tutti". Lo afferma il presidente di

Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'assemblea. "Al contrario, una legge di bilancio di forte discontinuità potrebbe ancorarci a quota 80-90 punti, e quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale".

### **LAVORO: BONOMI, 'ABBATTERE CUNEO FISCALE CON 13 O 14 MLD, NON CERTO 2 MLD'**

"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nel Nade". Lo dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nella sua relazione all'assemblea.

### **ALITALIA: BONOMI, 'NO A TASSE SU AEREI E MERENDINE PER FINANZIARE BUCO'**

"Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo dell'Alitalia". Lo dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, a Milano,

### **GOVERNO: BONOMI A CONTE, 'BENE NUOVO TONO, NON DIMENTICHIAMO 14 MESI PRECEDENTI'**

Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, apprezza "vivamente" il "nuovo tono" del premier Giuseppe Conte nella sua relazione per l'assemblea. Nuovo tono di "profondo rispetto istituzionale, di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali". Ma, aggiunge, "non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo - continua - che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito la stagnazione".

### **LAVORO: BONOMI, 'NON C'E' BISOGNO DI SALARIO MINIMO, PIU' WELFARE AZIENDALE'**

Sul lavoro "serve più sostenibilità sociale" e "non c'è affatto bisogno del salario minimo per legge il cui effetto sarebbe solo di disincentivare tutto ciò che oggi sempre più dobbiamo condividere e realizzare insieme al sindacato nei contratti, come il welfare aziendale e il diritto alla formazione permanente". Lo dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi.

### **INDUSTRIA 4.0: BONOMI, 'NON SOLO CONFERMARLA, SI' A PIANO PLURIENNALE PER RICERCA'**

Nei prossimi mesi, "serve non solo la conferma integrale di industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene di valore e non risaliamo in termini di produttività". Lo dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, in assemblea.

### **ALITALIA: BONOMI, 'PRESTITO PONTE DIVENTATO PERMANENTE, NON E' SOLUZIONE MERCATO'**

"Questa di Assolombarda è la mia terza assemblea e a ognuna di queste mi sono dovuto rivolgere a un Governo diverso: a ogni assemblea ci siamo trovati un Governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che doveva durare tre mesi. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente". E' la stoccata di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, al Governo sul tema Alitalia. "Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è ristatalizzarla", aggiunge.

### **GOVERNO: BONOMI, 'NON SI GUIDA PAESE DA BALCONE O SPIAGGIA'**

All'Italia serve "una svolta civile" e "non si guida il Paese da un balcone o da una spiaggia". Lo dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in assemblea a Milano. Secondo Bonomi, la svolta "deve manifestarsi nei comportamenti di tutti, prima che nelle deleghe alla politica".

### **INFORTUNI: BONOMI, 'STATO DEVE FARE DI PIU' CONTRO LE MORTI SUL LAVORO'**

"Dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro, lo Stato deve impegnarsi di più". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in assemblea a Milano.

### **CLIMA: BONOMI, 'PROBLEMA NON E' SAPONE SFUSO, CHIUDERE CICLO RIFIUTI'**

- All'Italia serve "maggiore sostenibilità ambientale", ma "con tutto il rispetto, il problema fondamentale italiano non è oggi sussidiare il sapone sfuso o la pasta alla spina. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e

urbani". E' quanto fa notare Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nella sua relazione all'assemblea.

### ASSOLOMBARDA: BONOMI CITA METODO MILANO, 'COSTRUIAMO FONDAMENTA ITALIA NUOVA'

Carlo Bonomi chiude il suo intervento all'assemblea di Assolombarda con un appello alla società civile: il modello a cui guardare è "il Metodo Milano, che affonda le sue radici nei Secoli", dice il presidente di Assolombarda. "E' il metodo che ci ha portato a vincere Expo 2015" o che è valso "il successo per la candidatura alle Olimpiadi 2026". Secondo Bonomi, "credere che sia solo la politica, dall'alto, a cambiare l'Italia e a ridare impulso alla crescita è una pericolosa illusione che non dà risultati". Bisogna costruire "fondamenta civili ed economiche di un'Italia nuova e più giusta dal basso, noi tutti insieme, oppure un Paese a demografia a picco e bassa produttività non sarà capace della svolta civile che è più che mai necessaria".

#### Commenti

#### TAGS:

[bonomi](#)[assolombarda](#)[bonomi assolombarda](#)[bonomi governo](#)[bonomi conte](#)



affaritaliani.it

ai TV

VIDEO

## Bonomi, Assolombarda: "Dal Governo ci aspettiamo poche cose, ma fatte bene"

Giovedì, 3 ottobre 2019 - 13:17:00

VIDEO

POLITICA

Per il Parmigiano, dopo anni di embargo russo, ora dazi Usa

Caldo record a Washington: in città 36 gradi ad ottobre

ECONOMIA

CRONACHE

Sei anni fa il naufragio a Lampedusa in cui morirono 368 persone

Spagna, polizia arresta italiano tra 100 latitanti più pericolosi

Giovedì 3 Ottobre 2019, ore 12.48

accedi ▶ registrati ▶ seguici su feed rss

teleborsa

Cerca notizie, titoli o ISIN



Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Home](#) [NOTIZIE](#) [QUOTAZIONI](#) [RUBRICHE](#) [AGENDA](#) [VIDEO](#) [ANALISI TECNICA](#) [STRUMENTI](#) [GUIDE](#) [PRODOTTI](#) [L'AZIENDA](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"](#)

## Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Lo ha affermato nel suo discorso all'Assemblea Assolombarda alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Premier Giuseppe Conte

[commenta ▼](#) [altre news ▶](#)

Economia · 03 ottobre 2019 - 12.37



(Teleborsa) - Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha sollecitato il governo a fare interventi decisi. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci".

Pessimo il giudizio su Quota 100, che il numero uno di Assolombarda definisce un "esperimento negativo" che va fermato.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

### Argomenti trattati

Conte (209) · Boccia (5)

### Altre notizie

- ▶ Governo, manovra da oltre 30 miliardi col nodo coperture
- ▶ Nike corre con risultati oltre le aspettative
- ▶ Manovra, si cerca intesa sul Def: rebus IVA e deficit
- ▶ Manovra, Misiani: impegno governo a ridurre la pressione fiscale
- ▶ Boccia: "Taglio del cuneo fiscale e infrastrutture priorità in manovra"
- ▶ La Legge di Bilancio prende forma: nodo IVA, sì a taglio cuneo fiscale



Seguici su Facebook

### Leggi anche

- ▶ Confindustria: su IVA, cuneo fiscale e Irpef serve confronto
- ▶ Cuneo fiscale, con il taglio 500 euro in più l'anno in busta
- ▶ Manovra, Governo accelera su taglio cuneo fiscale
- ▶ CdM vara la manovra economica da 29 miliardi per il 2020

### Commenti

Nessun commento presente.

[Scrivi un commento](#)

teleborsa

Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [YouTube](#)

Cerca notizie, titoli o ISIN



SEZIONI

BORSA ITALIANA

BORSE ESTERE

ANALISI TECNICHE

LINK UTILI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



03 Ottobre 2019

CRISI DI GOVERNO | MIGRANTI | GENOVA | BREXIT | MIGRANTI | CRISI BANCHE

EDIZIONI TGLA7

BERSAGLIO MOBILE

OMNIBUS

COFFEE BREAK



HOME

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CRONACA

TUTTE LE SEZIONI

METEO

LA7 LIVE

Ricerca su TGLA7



## Assolombarda: interventi decisi. Conte: porte aperte, lavoriamo insieme

ECONOMIA 03.10.2019



*Assolombarda al governo: 'per ridurre il cuneo fiscale, servono almeno 13 miliardi. Stupiteci!', dice il presidente. Bonomi chiede anche di fermare quota 100 e reddito di cittadinanza. Il premier: nessuna patrimoniale, lavoriamo per ridurre tasse*

di Redazione Online/Giulia Lauletta

Dall'Assemblea generale di Assolombarda, l'associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza in Lombardia, regione che da sola contribuisce per un sesto al Pil dell'Italia, oltre ad un corale applauso per il presidente Mattarella, al suo ingresso in sala, arriva una pressante richiesta al Governo:

'Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14,

### LE ULTIME EDIZIONI



03.10.2019

NOTTE  
TGLA7

2019.10.02

EDIZIONE TGLA7  
20:00

2019.10.02

EDIZIONE TGLA7  
13:30

2019.10.02

EDIZIONE TGLA7D

02.10.2019





non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadev' dichiara il presidente, riguardo alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza

Per Carlo Bonomi l'esecutivo deve attivare interventi decisi con la Legge di Bilancio. Rifiuta, Bonomi, le parole di rito del governo che accompagnano la manovra: 'Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito il presidente di Assolombarda davanti al premier Conte - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!'.

E fra le richieste che se accettate stupirebbero gli imprenditori lombardi, oltre al maggior impegno per il cuneo fiscale, c'è, per Bonomi, anche quella di fermare 'l'esperimento negativo di Quota 100 e l'espanto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza'.

Dalla riduzione dello spread l'Italia avrà risorse nel tempo per 18 miliardi, rivendica poco dopo davanti all'Assemblea Giuseppe Conte. Il premier promette che verranno destinati per l'abbattimento "della pressione fiscale come "l'abbattimento del cuneo fiscale" e per "investimenti nelle infrastrutture".

Assicura che il governo sta lavorando per una riforma del fisco perchè vengano ridotte le tasse e promette che l'esecutivo farà di tutto per limitare i danni dei dazi. E' una guerra, sostiene, che ci sta mettendo a dura prova e che, in prospettiva, rischia di far male.

**3 OTTOBRE**  
GIOVEDÌ

**LE PREVISIONI DEL TEMPO >**


## Il sondaggio politico di lunedì 30 settembre 2019

Bersaglio Mobile -  
Speciale Elezioni -  
Puntata del  
24/05/2019

LA7

Speciale TgLA7 -  
Fiducia governo  
Conte al Senato

LA7


**GLI SPECIALI  
DI ENRICO  
MENTANA**


**Def: nessun aumento Iva, deficit al 2,2%. 14 miliardi per interventi della**

CONDIVIDI ECONOMIA 30.09.2019



**Manovra: pronta la svolta green con tasse su voli e merendine**

CONDIVIDI ECONOMIA 22.09.2019



**Manovra in cantiere: tra i 35 e i 36 miliardi, flessibilità permettendo**

CONDIVIDI ECONOMIA 21.09.2019





03 Ottobre 2019

CRISI DI GOVERNO | MIGRANTI | GENOVA | BREXIT | MIGRANTI | CRISI BANCHE

EDIZIONI TGLA7

BERSAGLIO MOBILE

OMNIBUS

COFFEE BREAK



HOME

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CRONACA

TUTTE LE SEZIONI

METEO

LA7 LIVE

Ricerca su TGLA7



## Assolombarda: necessari 13-14 miliardi sul cuneo fiscale, non 2

ECONOMIA 03.10.2019



*Il presidente Bonomi: stavolta stupiteci. Stop a quota 100. Il presidente dell'associazione di Confindustria Boccia: l'occasione Italia si chiama 'metodo Milano'*

di [Redazione Online](#)

Dall'Assemblea generale di Assolombarda, l'associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza in Lombardia, regione che da sola contribuisce per un sesto al Pil dell'Italia, oltre ad un corale applauso per il presidente Mattarella, al suo ingresso in sala, arriva una pressante richiesta al Governo:

'Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadev' dichiara il presidente,

### LE ULTIME EDIZIONI



**NOTTE  
TGLA7**  
2019.10.02



**EDIZIONE TGLA7  
20:00**  
2019.10.02



**EDIZIONE TGLA7  
13:30**  
2019.10.02

**EDIZIONE TGLA7D**  
02.10.2019



riguardo alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza

Per Carlo Bonomi l'esecutivo deve attivare interventi decisi con la Legge di Bilancio. Rifiuta, Bonomi, le parole di rito del governo che accompagnano la manovra: 'Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito il presidente di Assolombarda davanti al premier Conte - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!'.

E fra le richieste che se accettate stupirebbero gli imprenditori lombardi, oltre al maggior impegno per il cuneo fiscale, c'è, per Bonomi, anche quella di fermare 'l'esperimento negativo di Quota 100 e l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza'.

**3 OTTOBRE**  
GIOVEDÌ

**LE PREVISIONI DEL TEMPO >**

**Il sondaggio politico di lunedì 30 settembre 2019**

## TI POTREBBE INTERESSARE



**Def: nessun aumento Iva, deficit al 2,2%. 14 miliardi per interventi della**

CONDIVIDI ECONOMIA 30.09.2019



**Il governo punta sul 'cashback': premio a chi fa acquisti con le carte**

di Marco Fratini  
CONDIVIDI ECONOMIA 30.09.2019



**Cori razzisti, ancora polemiche. Infantino: "Situazione grave, serve certezza della**

CONDIVIDI CRONACA 23.09.2019

Speciale TgLA7 -  
Fiducia governo  
Conte al Senato  
**LA7**

Bersaglio Mobile -  
Speciale Elezioni -  
Puntata del  
24/05/2019  
**LA7**



**GLI SPECIALI DI ENRICO MENTANA**



**Manovra in cantiere: tra i 35 e i 36 miliardi, flessibilità permettendo**

CONDIVIDI ECONOMIA 21.09.2019



**Esordio teso alla Camera. 'Sobrietà, basta arroganza'. Poi replica.**

CONDIVIDI POLITICA 09.09.2019



**Conte: 'Basta risse. Priorità famiglia, giù cuneo fiscale, correggeremo**

CONDIVIDI POLITICA 09.09.2019



## I PIÙ VISTI



**Stefano Fassina picchiato a manifestazione**



**Trovato morto il turista francese disperso nel Cilento. Polemiche dai**



TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Auto: **Bonomi, rischio e' che diventi crisi industriale Italia**

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

## AUTO: BONOMI, RISCHIO E' CHE DIVENTI CRISI INDUSTRIALE ITALIA

03/10/2019 11:16

MILANO (MF-DJ)-"La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Apprezziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha aggiunto. "L'automotive in Italia significa circa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti che diventano 250 mila con l'indotto. Un valore della produzione di 93 mld, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil", ha concluso. lab MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe **03/10/2019**
2. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto **03/10/2019**
3. Rbc, i titoli minerari con il maggior potenziale **03/10/2019**
4. Piazza Affari in netto calo. Pesano i timori sull'impatto dei dazi **02/10/2019**
5. Seoul conferma: la Corea del Nord ha testato un missile da un sottomarino **03/10/2019**

pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso. [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Bonomi: ristatalizzano Alitalia, altro che soluzione di mercato

**Quotazioni Borsa**

**News d'agenzia**

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

**Indici Borse estere**

**Fondi comuni**

**Euro e valute**

**Tassi**

**Fisco**

**Petrolio**

In collaborazione con 

**Cerca Titoli**

Milano - Azioni \*

Note sull'utilizzo dei dati

**MF ONLINE**

< Indietro

**BONOMI: RISTATALIZZANO ALITALIA, ALTRO CHE SOLUZIONE DI MERCATO**



03/10/2019 11:00



La soluzione proposta per Alitalia "non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Ma Alitalia "ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla", ha sottolineato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione. Bonomi ha ricordato che negli ultimi tre anni "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Un esempio, quello di Alitalia, che Bonomi porta per sottolineare "le discontinuità vere che ci attendiamo". E dunque "non ditedi che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia".

**Strumenti**

 Stampa

Condividi        

Ricerca avanzata News

**Le News piu' lette**

1. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe 03/10/2019
2. Rbc, i titoli minerari con il maggior potenziale 03/10/2019
3. Piazza Affari in netto calo, Pesano i timori sull'impatto dei dazi 02/10/2019
4. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto 03/10/2019
5. Seoul conferma: la Corea del Nord ha testato un missile da un sottomarino 03/10/2019

pubblicità



MEDIASET Giovedì 03 Ottobre

MILANO 22°C

Tgcom24 | Economia

03 OTTOBRE 2019 17:27

## Def, Confindustria: "Il governo coniughi rigore e crescita nel Bilancio" | Conte: "Nessuna patrimoniale e fisco più equo"

Il presidente Boccia: "Governi e imprenditori devono essere corresponsabili, è finita la fase dell'autosufficienza. Da soli non ce la faremo". Assolombarda: "Non bastano 2-3 miliardi di taglio del cuneo"



"Non servono pochi miliardi di abbattimento del **cuneo**, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nadeff". Lo ha affermato il presidente di **Assolombarda**, Carlo Bonomi, chiedendo al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. Questa volta stupiteci", ha aggiunto.

**Boccia: "Servono rigore e crescita"** - Chiede una Legge di Bilancio impostata su "rigore e crescita" il presidente di Confindustria Vincenzo Bocci, anche lui all'assemblea di Assolombarda a Milano. "Quella legge - chiarisce - deve essere un passo per una visione in questi termini, coniugando rigore e crescita. Dobbiamo intervenire sui nodi dello sviluppo, ma siccome le forze non sono elevate occorre fare un passo di coerenza con le politiche economiche nazionali ed europee. Ci sono messaggi previsionali chiari e quelli del governatore Draghi e della Bce sono altrettanto chiari".

Il numero uno di Viale dell'Astronomia avverte poi: "E' finita la fase dell'autosufficienza, da soli non ce la faremo. Questo vale per noi ma anche per i governi. Occorre essere corresponsabili, non ci può essere una parte responsabile e una parte non responsabile".

**Conte: "Voltiamo pagina e vinciamo insieme"** - Agli industriali ha risposto Giuseppe Conte, che dal palco dell'assemblea di Milano ha detto: "Dobbiamo recuperare risorse dall'efficientamento della spesa pubblica, ma nella consapevolezza che i tagli lineari non sono certo quello di cui il Paese ha bisogno, non è certo l'intervento ottimale". Il premier ha poi ammesso che "per troppi anni la politica non ha saputo ascoltare le istanze di tutto il mondo produttivo, si è irrigidita, si è chiusa nel suo specchio autoreferenziale". Conte ha promesso che il governo vuole "voltare pagina" dopo anni in cui "la politica si è arrugginita chiudendosi nella sua autoreferenzialità. Il Paese ha voglia di correre, le nostre porte sono sempre aperte, affrontiamo e vinciamo le sfide tutti insieme".

### CORRELATI



#### UN'ORA DI RIUNIONE

Def: "disattivata" la clausola Iva e deficit al 2,2% | Gualtieri: sfida sull'evasione fiscale | Manovra da 30 miliardi



#### L'ANNUNCIO DEL MINISTRO SPERANZA

Sanità, rivoluzione ticket: si pagherà in base a reddito e componenti del nucleo familiare



### I PIÙ VISTI DI ECONOMIA

1. Parlamento Ue, Gentiloni confermato commissario agli Affari economici: "Il patto di stabilità non è perfetto"
2. Morto l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi
3. Dazi Usa contro l'Europa, via libera dal Wto: "Possono imporne per 7,5 miliardi" | Trump: "Per noi è una grande vittoria"
4. Carte e bancomat, un italiano su due non è pronto a dire addio ai contanti
5. Lotta all'evasione, previsto Daspo ai commercialisti e carcere per i prestanome



**"Serve un fisco più giusto"** - Il presidente del Consiglio ha poi assicurato: "Stiamo lavorando alla riforma fiscale perché vogliamo un fisco più efficiente e più giusto. L'obiettivo non è aumentare il carico fiscale ma diminuirlo". Inoltre esclude "l'introduzione di qualsiasi patrimoniale. Non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia". Infine, avverte: "Far ripartire la crescita richiede un duplice sforzo: fronteggiare la congiuntura avversa e risolvere i problemi di lungo periodo dell'economia italiana. L'Italia è solida e resiliente, il tasso di disoccupazione ad agosto è calato ed è confortante anche il dato della disoccupazione giovanile". Inoltre, il premier ha parlato del "grande progetto riformatore del governo per una semplificazione amministrativa, per una giustizia più rapida ed efficiente, per non avere più cifre bloccate nei bilanci in attesa della soluzione delle controversie".



Il premier ha parlato davanti a una platea di personalità, tutte arrivate per l'assemblea che si è tenuta al Teatro della Scala di Milano. Tra gli altri, il Capo dello Stato Sergio Mattarella, la presidente del Senato Elisabetta Casellati, il padrone di casa, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, l'amministratore delegato di Fininvest Danilo Pellegrino e il sovrintendente e direttore artistico della Scala Alexander Pereira.



ASSOLOMBARDA DEF CARLO BONOMI CUNEO FISCALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Governo: **Bonomi, no a tasse su merendine e contante**

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

## MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

### GOVERNO: BONOMI, NO A TASSE SU MERENDINE E CONTANTE

03/10/2019 11:16

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso. lab MF-DJ NEWS

## Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

## Le News più lette

1. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe **03/10/2019**
2. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto **03/10/2019**
3. Rbc, i titoli minerari con il maggior potenziale **03/10/2019**
4. Piazza Affari in netto calo. Pesano i timori sull'impatto dei dazi **02/10/2019**
5. Seoul conferma: la Corea del Nord ha testato un missile da un sottomarino **03/10/2019**

pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso. [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Governo: **Bonomi**, non si guida Paese da un balcone o spiaggia

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

## MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

### GOVERNO: BONOMI, NON SI GUIDA PAESE DA UN BALCONE O SPIAGGIA

03/10/2019 11:17

MILANO (MF-DJ)-"Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "E' l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali di pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti. Perche' non sara' la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci ma uno Stato diverso. E uno Stato diverso non si decide dall'alto, vive nei nostri comportamenti", ha concluso. lab MF-DJ NEWS

#### Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

#### Le News piu' lette

1. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe **03/10/2019**
2. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto **03/10/2019**
3. Rbc, i titoli minerari con il maggior potenziale **03/10/2019**
4. Piazza Affari in netto calo. Pesano i timori sull'impatto dei dazi **02/10/2019**
5. Seoul conferma: la Corea del Nord ha testato un missile da un sottomarino **03/10/2019**

pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso. [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)





Cerca



HOME

SHIPPING

TRANSPORT

MARKETS

INTERVIEWS

MED ROUTES

GREEN&amp;TECH

Listino All-Share

News

## Assolombarda, Bonomi: "Per cuneo fiscale servono 13-14 miliardi"

Lo ha affermato nel suo discorso all'Assemblea Assolombarda alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Premier Giuseppe Conte

TELEBORSA

Pubblicato il 03/10/2019



Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di

Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha sollecitato il governo a fare interventi decisi. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci".

Pessimo il giudizio su Quota 100, che il numero uno di Assolombarda definisce un "esperimento negativo" che va fermato.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

# L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 1 euro al mese

Login

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

■ Casa, mutui e affitti

23:00 ### Domani in primo piano

18:03 \*\*\* Alitalia: in corso a Palazzo  
Chigi una riunione di Governo con Conte17:58 \*\*\* Dazi: Cook (Apple), scambi  
commerciali liberi sono positivi per tutti17:41 Borsa: seduta nervosa, Milano  
tiene in chiusura con Banco Bpm e

L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

## Manovra, Conte: «Stop a Iva evita rincaro da 542 euro a famiglia». Gli industriali: giù le tasse sul lavoro

di Nicola Saldutti e Fabio Savelli | 03 ott 2019



Il premier Giuseppe Conte

### RISPARMIO E FAMIGLIA

**Soldi sul conto? 10 mila euro dopo 5 anni diventano 8 mila: ecco come evitarlo**

### INVESTIMENTI

**Investire mille, 10 mila e 50 mila euro con rischio (e senza)**

### LA RICERCA

**Furti, incendi, terremoti: solo una casa su tre è assicurata. Perché invece è utile**

### RISPARMIO CONGELATO

**Quanto ci costano 1.404 miliardi fermi sui conti**

CORRIERE TV





La stretta di mano con il presidente Sergio Mattarella

«Abbiamo sterilizzato completamente l'aumento dell'Iva». Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sembra quasi volersi giustificare all'assemblea di Assolombarda. Dalla Scala di Milano, il premier sottolinea che **l'attivazione delle clausole di salvaguardia «avrebbero costituito un enorme ostacolo per il rilancio del Paese» con un aggravio di spesa di «542 euro per famiglia»** e una riduzione del Pil di 0,3 punti sulla crescita del 2020. Una dichiarazione perentoria che arriva dalla platea degli imprenditori lombardi che avevano appena ascoltato il discorso del presidente Carlo Bonomi.

## LE SCELTE DEL GOVERNO

## Manovra, tasse sulle colf: scoppia la rivolta delle famiglie: non siamo esattori

di Mario Sensini



Perché gli americani si preoccupano del «piccolo e bello»



## Banche, ecco quelle con le sedi più belle d'Italia e come visitarle gratis

di Redazione Economia



## Kurt Cobain, in vendita per 7,5 milioni di dollari la villa in cui l'artista si è suicidato

di Francesco Tortora



## Airbnb, da Napoli a San Diego: 10 città in cui gli hotel costano meno degli affitti

di Francesco Tortora

■ Affittare casa: cosa bisogna sapere (e fare) per non farsi imbrogliare



**Inoltre il governo «esclude l'introduzione di qualsiasi**

patrimoniale» rincara il premier sostenendo che non c'è alcuna intenzione di penalizzare il settore dell'edilizia e di «non toccare il diritto all'abitazione». «Dalla riduzione dello spread l'Italia avrà risorse nel tempo per 18 miliardi», dice Conte spiegando che «sono risorse che reinvestiremo per l'abbattimento» della pressione fiscale come «l'abbattimento del cuneo fiscale» e in «investimenti nelle infrastrutture».

LE MISURE E LE SCELTE DEL GOVERNO

**Manovra 2020, le misure: detrazioni solo con carte, ticket legati al reddito, novità sulle colf**

di Mario Sensini e Redazione Economia



**Nel corso della sua relazione, Bonomi aveva avvertito** che «non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo». Affermazioni che avevano costretto Conte a dover replicare. Una relazione che non ha risparmiato stocche al premier di cui viene apprezzato l'operato attuale e le sue relazioni internazionali nel frattempo costruite, ma senza «dimenticare i 14 mesi precedenti».

LA MANOVRA

**Colf e badanti, qual è l'ipotesi del governo che spaventa le famiglie**

di Valentina Santarpia



**Un Paese che non ha ancora fatto «riforme serie e vere»**, salvato dalla politica monetaria espansiva dalla Banca centrale europea con le sue misure straordinarie con l'acquisto di titoli di debito dell'Italia. In prima fila ad ascoltarlo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accolto da un grande applauso (lo stesso riservato a Mario Draghi citato nel discorso da Bonomi come «un grande italiano» nel mondo), la presidentessa del Senato Elisabetta Casellati, il ministro degli Interni Luciana Lamorgese e il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

LA MANOVRA

**Colf e badanti, qual è l'ipotesi del governo che spaventa le famiglie**

di Valentina Santarpia

**Studenti migliori d'Italia, premi e collegio gratuito dai Cavalieri del Lavoro**

di Redazione Economia

**La smart city del futuro? È italiana (e costruita con i mattoncini Lego)**

di Francesca Gambarini

**Festival del futuro a Verona, se la nutrizione si sposa con l'hi-tech (e i tortellini Rana)**

di Redazione Economia

**Via al mese dell'educazione finanziaria. Punto primo: impariamo a evitare le truffe**

**Un discorso accorato. Che ha scaldato gli umori degli imprenditori lombardi.** Una relazione, quella di Bonomi, che ha invitato all'unità superando le divisioni territoriali Nord-Sud, Industria-Servizi, Grandi contro piccoli, produttori contro consumatori. Chiedendo a gran voce una maggiore riduzione del costo del lavoro, di 13 o 14 miliardi. In modo da «pagare di più i giovani».

I DAZI USA

**Dazi del 25% su parmigiano, prosciutto cotto, liquori: la lista dei prodotti colpiti. Salvi Parma, San Daniele e mozzarella**

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén e Fabio Savelli



**Bonomi non ha lesinato critiche** alla manovra in gestazione, perché ha sentito diversi ministri parlare di tasse e imposte, nessuno invece esprimersi «sui tagli alla spesa pubblica» necessari per far quadrare i conti e impostare una crescita duratura. Un appello a Conte («Questa volta stupiteci») «senza parlarci di un nuovo umanesimo» (altra stoccata a Conte, frase cult del suo intervento programmatico alla Camera il giorno della fiducia al nuovo governo). «Senza produrre delle finte flat tax». Una legge di Bilancio concreta senza 27 interventi diversi. Annunciati, poi ritrattati.

LE DECISIONI DEL GOVERNO

**Manovra, i conti sull'Iva e la lotta all'evasione: il fact-checking del Corriere**

di Enrico Marro e Lorenzo Salvia



**Il presidente di Assolombarda poi ha chiaramente** criticato l'ex vicepremier Matteo Salvini perché non si guida «dal balcone o dalla spiaggia». Ma ha apertamente rilanciato il tema Alitalia che non si capisce perché «vada statalizzata». Un tema, questo, già evocato nella passata relazione. **E che ora si complica con Atlantia che ha legittimato, in una lettera al Mise, lo scambio con la tutela delle concessioni autostradali ad Aspi.**

di Alessandra Puato



**Dalla lirica alla tivù, oltre 2.500 opportunità nel mondo dello spettacolo**

di Iolanda Barera



**I 115 automi che ci fanno compagnia. A Milano parte la mostra Io, Robotto**

di Umberto Torelli



**Revolut, il trader russo diventato cambiavalute (a zero commissioni)**

di Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da outbrain



SPONSOR

**Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981**

(SURVEY COMPARE)



SPONSOR

**Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni...**

(FXMONEYUP)



SPONSOR

**Può essere tua a € 350 al mese con Jaguar Privilege. Richiedi un...**

(E-PACE FLAG EDITION)



SPONSOR

**Un viaggio alla scoperta della nuova Via della Seta**

(INVERSCO)



SPONSOR

**Adotta un amico a quattro zampe: una scelta di cuore**

(PURINA)



SPONSOR

**L'energia del Sole: il futuro green è in arrivo!**

(GREEN GENIUS)

**Evasione fiscale, un algoritmo per cancellarla. Ecco come funziona****Amazon ritorna al contante: i pacchi con Western Union****L'invasione della cimice asiatica: 350 milioni di danni a pere e pesche****Un tesoro nel borsellino: ecco le monete (rare) da 2 euro che ne valgono 2 mila**

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

**La classifica Forbes 2019: le 100 donne italiane più influenti di quest'anno**

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

## ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

LEGGE DI BILANCIO

**Evasione fiscale: le misure**

di Andrea Ducci, Lorenzo Salvia, Mario Sensini, Claudia Voltattorni

**Alitalia, il pressing su Delta**

di L. Ber.

L'ASSEMBLEA 2019

**Assolombarda, gli imprenditori autonomi dalla politica (e scomodi)**

di Dario Di Vico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SQUINZI Giovedì 3 ottobre 2019 - 10:51

## Assemblea Assolombarda, l'omaggio di Bonomi a Squinzi

"Un grande imprenditore e mecenate, non lo dimenticheremo mai"



Milano, 3 ott. (asknews) – “Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un chimico di formazione, bergamasco di nascita e milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo, è stato un grande sportivo e grande un mecenate. Ha difeso l'impresa e gli imprenditori italiani”. Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, ha ricordato ricordando l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, scomparso ieri, aprendo l'assemblea generale 2019 dell'associazione. “Non lo dimenticheremo mai, vi chiedo di ricordarlo con un minuto di silenzio”, ha concluso prima di dare il via agli interventi.



NUOVA MAZDA CX-30

SCOPRILA

SABATO E DOMENICA  
NEGLI SHOWROOM MAZDA

TG Web Lombardia

VIDEO

Spagna, polizia arresta italiano tra 100 latitanti più pericolosi

Levante

Nuovo album per Levante che canta la nostalgia in "Magmamemoria"



OGG L'ASSEMBLEA GENERALE DI **ASSOLOMBARDA**

E'un appello al Governo quello lanciato questa mattina dal presidente di **Assolombarda**  
**Carlo Bonomi**

[ OGG L'ASSEMBLEA GENERALE DI **ASSOLOMBARDA** ]

seguici su



SEZIONI

AMBIENTE

PAPA

FINE VITA

CEI

OPINIONI

MIGRANTI



Home &gt; Economia

Bes | Lavoro | Motori | Risparmio | Sviluppo felice | Terzo settore

# Assolombarda. La manovra non convince le imprese: "Serve discontinuità profonda"

Pietro Saccò giovedì 3 ottobre 2019

All'assemblea degli imprenditori lombardi, il presidente Bonomi chiede a Conte di intervenire su sostenibilità generazionale, ambientale, e sociale. "Questa volta stupiteci!"



COMMENTA E CONDIVIDI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Non si può dire che gli imprenditori lombardi siano contenti dei progetti di legge di Stabilità del nuovo governo. All'assemblea di Assolombarda, davanti al presidente Sergio Mattarella, a Giuseppe Conte e a diversi membri del nuovo governo M5S-Pd, il presidente degli industriali Carlo Bonomi ha invitato l'esecutivo a una "discontinuità profonda", avvertendo prima di tutto Conte che è il nuovo clima di rapporti positivi con l'Europa è una bella novità, "ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti, non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione".

Molte delle misure su cui si sta costruendo la manovra non piacciono. Debito e deficit "devono scendere" dice Bonomi, mentre la nota di aggiornamento al Def li indica in aumento. Il taglio al cuneo fiscale di 2 miliardi è qualcosa di considerato quasi inutile, perché interventi di questa entità "non hanno effetti significativi": le imprese lombarde chiedono invece un taglio di 13-14 miliardi, sfruttando le risorse che potrebbero derivare dall'eliminazione di Quota 100, del reddito di cittadinanza e degli 80 euro (che da soli valgono 9,4 miliardi di euro all'anno).

Contrari alle tasse su merendine e biglietti aerei, a quelle sul contante ("chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli"), agli aumenti indiscriminati agli statali, Assolombarda chiede a Conte di presentare tre proposte chiare: "Questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla".

Qualche idea di ciò che si potrebbe fare gli industriali lombardi ce le hanno già, e sono tre idee di sostenibilità. Sostenibilità generazionale, favorendo il tutoring nelle imprese; sostenibilità sociale, con piani di sostegno a chi lavora e ha figli, perché "svezzare i figli è una questione di civiltà", e contrastando le morti sul lavoro; sostenibilità ambientale, partendo da un progetto chiaro di chiusura del ciclo del trattamento dei rifiuti, che potrebbe mobilitare 10 miliardi di investimenti.

Un'attenzione particolare, infine, va al settore automotive, la cui produzione è in forte caduta. Il comparto conta 6mila imprese con 156mila addetti, che diventano 250mila con l'indotto e che fanno il 6% del Pil. "La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia" avverte Bonomi, che ha invitato Conte a occuparsi direttamente di questo dossier per tenere l'Italia dentro la Serie A dell'auto europea in grande trasformazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI:

Carlo Bonomi

Assolombarda

Manovra 2020

Economia

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > > [economia](#)

## ASSOLOMBARDA, BONOMI: "PER CUNEO FISCALE SERVONO 13-14 MILIARDI"

teleborsa 



(Teleborsa) - Per l'abbattimento del cuneo fiscale non bastano 2 miliardi, ne servono almeno 13 o 14. Lo ha detto Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda all'assemblea, che si è aperta con un caloroso ricordo a Giorgio Squinzi, scomparso la scorsa notte. Oltre all'attuale numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia, presenti al Teatro alla Scala anche il

Capo dello Sergio Mattarella ed il Premier Giuseppe Conte.

Bonomi ha **sollecitato il governo a fare interventi decisi**. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha chiarito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, **questa volta stupiteci**".

Pessimo il giudizio su **Quota 100**, che il numero uno di Assolombarda definisce un **"esperimento negativo" che va fermato**.

"Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti - ha ricordato - non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione".

"**L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva**" ha affermato Bonomi, aggiungendo che "sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

(TELEBORSA) 03-10-2019 12:37

Condividi con:



Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## AUTO: BONOMI, CRISI SETTORE GRANDE RISCHIO PER INDUSTRIA, DOSSIER TRASCURATO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda ha individuato nella crisi dell'automotive un grande rischio. 'Serve un colpo di reni, per riprendere a spron battuto i dossier industriali trascurati dall'Italia nell'Ue'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. Sottolineando che sulla full electric Cina e Asia sono in netto vantaggio, Bonomi ha sottolineato che 'serve un cambio di paradigma, migliaia di imprese italiane e di occupati si trovano esposti a un rischio temibile, la crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia'. Assolombarda apprezza che il neo ministro Patuanelli 'abbia preso in mano il dossier automotive, a lungo trascurato. Ma, rivolgendosi al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, Bonomi ha detto che 'e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo', ha detto Bonomi.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:07:30 (0233) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)[Borsa Italiana Spa - Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## CONFINDUSTRIA: BONOMI, MIA CANDIDATURA? 'LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO'



Serve presidente per tutta Italia, non c'è Nord contro Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - La relazione all'assemblea generale di Assolombarda 'è un discorso molto importante come è nella nostra tradizione, dove sottolineiamo le cose che non riteniamo corrette, ma soprattutto un discorso con tante proposte', non una sorta di candidatura alla presidenza di Confindustria, visto che il mandato dell'attuale numero uno dell'associazione degli industriali, Vincenzo Boccia, scadrà nel 2020. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, a margine dell'Assemblea annuale dell'associazione, che si è tenuta al Teatro Alla Scala di Milano. Rispondendo a chi chiedeva se si candiderà per la guida di Confindustria, Bonomi ha risposto con una battuta: 'Sono un appassionato di Lucio Battisti, quindi dico che lo scopriremo solo vivendo'. Anche il riferimento a non fare differenze tra servizi e industria, contenuto nel discorso davanti all'assemblea, non era riferito alla corsa per Confindustria, ma un riferimento a 'come deve essere l'impostazione della società civile che non deve aspettare una politica che arrivi dall'alto. Se vogliamo fare ripartire questo Paese, a ciascuno tocca il suo', ha detto Bonomi, sottolineando che le sue parole erano un richiamo 'all'orgoglio di sentirsi un corpo intermedio importante per l'Italia, il passaggio era molto chiaro in riferimento al fatto che non siamo opposizione e non siamo maggioranza e quindi rivendicavo quell'orgoglio di essere imprenditore'. A chi chiedeva che caratteristiche dovrebbe avere il prossimo presidente di Confindustria, Bonomi ha detto che 'non c'è un Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore, penso che la figura sia chiara: un presidente per tutta l'Italia'.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 13:52:08 (0395) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

LAVORO

IMPRESA

ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI

ECONOMIA

COMMERCIO

ITA

Condividi con:



Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## GOVERNO: BONOMI, ITALIA HA OCCASIONE, BENE IMPEGNI CONTE, MA NON DIMENTICHIAMO



Non giudichiamo partiti, ma siamo rimasti inascoltati (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - L'Italia 'ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che e' stata decisa dai cittadini europei, alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni create'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, **Carlo Bonomi**, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano, sottolineando che la nuova cornice europea, con una politica monetaria ultra-accomodante, e' 'propizia' all'Italia e 'noi apprezziamo vivamente' l'impegno assunto dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte 'a un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale, di deliberata costruttivita' nei confronti dell'Europa e nel rispetto delle sue regole'. Tuttavia, ha detto il numero uno di Assolombarda rivolgendosi a Conte, 'vogliamo essere chiari, apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo che ha promesso di cancellare la poverta', invece ci ha restituito alla stagnazione'. Secondo Bonomi, 'non spetta agli imprenditori sostituirsi ai partiti, non diamo giudizi politici sul perche' qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come, qualcun altro, dopo anni di aspre polemiche, abbia deciso di dare vita a una nuova maggioranza con chi sin li' avversava duramente. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, siamo Assolombarda e Confindustria'. Bonomi ha sottolineato che i moniti a evitare nuovi errori, alla luce delle dinamiche mondiali, sono rimasti inascoltati: 'Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci, e' risalito lo spread, per due volte il Governo e' andato allo scontro con l'Europa sui conti e per due volte ha dovuto fare marcia indietro', ha detto.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:03:15 (0226) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

POLITICA

IMPRESA

GOVERNO

ECONOMIA

ITA

Condividi con:



Link utili

**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## LEGGE BILANCIO: BONOMI, NO PIU' DEFICIT, 2 MLD PER ABBATTERE CUNEO NON BASTANO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - I vantaggi per le imprese 'non significano porte aperte a piu' deficit e debito nella finanza pubblica. Deficit e debito vanno ridotti non perche' ce lo impone o chiede l'Europa, ma perche' e' primario interesse nostro'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano, sottolineando che 'se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico, per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi'. Assolombarda chiede dunque 'una legge di bilancio che renda evidente che la lezione e' stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte e' uno solo: stupiteci. L'Italia e' ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla'. Secondo Bonomi, 'non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade'. Bonomi ha ricordato che sulle opere pubbliche 'e' continuato il blocco, sulle politiche del lavoro, dopo l'errore del decreto Dignita', si e' aggiunto quello di volere destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla sacrosanta lotta alla poverta', ma alle politiche attive del lavoro. Sulla spesa si e' puntato su misure che non alzano il Pil come Quota 100 e Reddito di cittadinanza, si continuato a parlare di finte Flat Tax, il cui vero scopo e' stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef. Neanche sulla messa in sicurezza dal rischio sismico e idrogeologico abbiamo visto misure efficaci. Anche solo limitandosi ai 22 miliardi per le situazioni piu' pericolose abbiamo registrato uno stanziamento di 6 miliardi nel 2019-21, di cui pero' risultano meno di 400 milioni attivati'.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:05:18 (0227) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

FINANZA

ECONOMIA

DEBITO

CONGIUNTURA

BILANCIO DI SOCIETA'

ITA

Condividi con:





**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Prima Pagina](#)

## LEGGE BILANCIO: BONOMI, NO TASSE SU CONTANTE E MERENDINE, ITALIA FERMA, ORA STUPITECI



(Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda diffida 'delle fughe in avanti elettorali' in materia di spese e di tasse. 'Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatoci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. 'Lasciate perdere l'idea di tassare il contante, chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli', ha detto Bonomi, sottolineando che 'sin qui abbiamo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%, non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa veri'. Assolombarda chiede dunque 'una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: stupiteci. L'Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla'.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:33:02 (0267) 3 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

FINANZA

ECONOMIA

BILANCIO DI SOCIETÀ

NPP

ITA

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## PIL: BONOMI, PER SVOLTA VERA FOCUS SU FILIERA-FUTURO, LAVORO E SOSTENIBILITA'



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda ha indicato le richieste e proposte per generare 'una svolta vera' per il Paese. 'Bisogna mettere mano a una vera filiera-futuro, incentrata su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilit '. La nostra parola d'ordine centrale e' proprio sostenibilit , declinata in tre accezioni diverse'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro alla Scala di Milano. Il primo punto per Bonomi e' 'la sostenibilit  generazionale, noi non crediamo nei prepensionamenti e Quota100, vogliamo imprese che lavorino insieme piu' over 65enni'. Il secondo punto e' che 'serve piu' sostenibilit  sociale. E allora con il sindacato impegniamoci nei contratti innanzi tutto a pagare ai giovani assunti piu' del minimo contrattuale. E dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro, lo stato deve impegnarsi di piu', sottolineando che 'lo stesso vale per il rischio che si apre nel sistema sanitario nazionale'. Il terzo punto e' che 'serve maggiore sostenibilit  ambientale, ma su questo vogliamo essere chiari, la svolta europea e dell'Onu nella lotta al cambiamento climatico e' ottima e benvenuta ma va affrontata con una visione fondata su competenze accurate.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:06:48 (0232) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

PIL

ECONOMIA

CONGIUNTURA

ITA

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicit ](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)[Borsa Italiana Spa - Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## SQUINZI: BONOMI, RICORDO AMICO E GRANDE IMPRENDITORE, HA ONORATO ITALIA



Un minuto silenzio prima inizio assemblea Assolombarda (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)  
- Milano, 03 set - Prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea generale di Assolombarda, ora in corso a Milano, il presidente dell'associazione Carlo Bonomi, che presenterà a breve la sua relazione, ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare Giorgio Squinzi, l'ex presidente di Confindustria scomparso ieri all'età di 76 anni. 'Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un bergamasco di nascita e un milanese di adozione', ha detto Bonomi, sottolineando che 'ha reso grande la sua impresa, ha onorato l'Italia, ha fatto il bene del Paese e non lo dimenticheremo mai'.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 10:46:05 (0216) 5 NNNN

### TAG

ITALIA

EUROPA

LAVORO

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)[Borsa Italiana Spa - Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



**Borsa Italiana**BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## UE: BONOMI, OK MISURE BCE, PLAUSO A DRAGHI, DA DAZI GRANDI RISCHI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - La frenata della crescita ha indotto le banche centrali a cambiare politica e a orientarsi verso una strategia accomodante e di sostegno. 'La Bce in particolare continua con le sue misure straordinarie a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme vere e serie'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. Il numero uno di Assolombarda ha rivolto un ringraziamento al presidente della Bce Mario Draghi 'un grande italiano, bisogna sempre ricordare che a lui l'Italia e l'Europa devono molto'. Uno dei maggiori rischi per l'economia italiana e globale viene dall'escalation della guerra commerciale. Dalla fine del 2017 'avevamo iniziato a evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi, la via fin qui seguita dall'amministrazione Trump. Gli effetti si sono duramente manifestati, il commercio mondiale frena da allora. Ne e' diretta espressione la frenata del cuore della manifattura, tedesca e italiana. Anche negli Usa, pur con un boom di occupati, il morso delle tariffe piu' elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori', ha detto Bonomi, sottolineando che 'l'avvicinarsi della nuova campagna presidenziale americana obblighera' Trump ad accordi e non a scontri, perche' la stessa economia americana subisce il morso della ridislocazione mondiale delle catene del valore verso l'Asia'.

Ars

(RADIOCOR) 03-10-19 11:08:01 (0236) 5 NNNN

### TAG

[ITALIA](#) [EUROPA](#) [IMPRESA](#) [FINANZA](#) [ECONOMIA](#)  
[ACCORDI SOCIETARI](#) [ITA](#)

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

## L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 1 euro al mese

Login

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

11:54 Legge bilancio: Boccia, sia passo verso visione lungo termine in ottica	11:33 Legge bilancio: Bonomi, no tasse su contante e merendine, Italia ferma, ora	11:24 Npl: Del Punta (Intesa Sp), sistema ha fatto molto, ora serve focus su	11:06 *** Fisco: Garante privacy, mai ostacolata e sempre supportata lotta
---	---	--	--

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta



AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

## ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

11:33 | 03/10/2019

## Legge bilancio: Bonomi, no tasse su contante e merendine, Italia ferma, ora stupiteci

(Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda diffida 'delle fughe in avanti elettorali' in materia di spese e di tasse. 'Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiateli nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. 'Lasciate perdere l'idea di tassare il contante, chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli', ha detto Bonomi, sottolineando che 'sin qui abbiamo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%, non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa veri'.

Assolombarda chiede dunque 'una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: stupiteci. L'Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla'. Ars (RADIOCOR) 03-10-19 11:33:02 (0267) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**

ULTIM'ORA



11:54 | 03/10/2019

Legge bilancio: Boccia, sia passo verso visione lungo termine in ottica

11:33 | 03/10/2019

Legge bilancio: Bonomi, no tasse su contante e merendine, Italia ferma,

11:24 | 03/10/2019

Npl: Del Punta (Intesa Sp), sistema ha fatto molto, ora serve focus su Utp



L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI

Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA

Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA

I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF

Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

# AGENZIE

## **Assolombarda: Bonomi, occasione Italia, c'è metodo Milano E' vincente, lo si estenda a tutto il Paese**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "L'Italia ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi aprendo i lavori dell'assemblea generale che nel suo intervento ha lanciato un appello al Paese per quello che ha definito il "metodo Milano", un modello di "leale e aperta cooperazione" che ci ha portato a vincere da Expo 2015 alla vittoria per le Olimpiadi invernali del 2026 e che "vorremmo esteso a tutta Italia.

## **Def: Bonomi, 2 mld cuneo non bastano, ne servono 13-14 Questa volta stupiteci. Stop a Quota 100 e reddito cittadinanza**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nella Nade". Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi chiede al governo interventi decisi con la Legge di Bilancio. "Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse - ha scandito - non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, questa volta stupiteci!". Nel suo intervento ha inoltre chiesto di fermare "l'esperimento negativo di Quota 100" e "l'espianto delle politiche del lavoro, dal reddito di cittadinanza".

Bonomi indica anche come raccogliere le risorse in un passaggio che, oltre a Quota 100 e a Reddito di Cittadinanza, dedica agli 80 euro. Propone così la "confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento strutturale del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, che alza occupabilità e reddito molto più di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati". Nel suo intervento Bonomi chiede a Conte di indicare "le priorità vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media all'anno, che ha occupati di 15-20 punti in percentuale meno dei Paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani, mentre fisco e welfare distorti ci condannano a una demografia sempre più asfittica". "Poche, pochissime chiare priorità", ha precisato. "Innanzitutto - ha indicato Bonomi - nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere". Bonomi cita poi "le opere pubbliche e i cantieri da riavviare in tutta Italia: non solo Tav, Gronda di Genova, Alta Velocità nel Nord Est e al Sud, passante della A1 a Bologna".

## **Assolombarda: Bonomi, Draghi un grande, gli dobbiamo molto Bce continua a comprare tempo, ma Italia non ne approfitta**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Mario Draghi è un grande italiano". Lo afferma il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi all'assemblea generale sottolineando che "bisogna ricordarlo sempre, a lui l'Italia e l'Europa gli devono molto". "La Bce continua con le sue misure straordinarie - spiega Bonomi - a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme vere e serie" e Mario Draghi "in questi anni ha guidato la Bce con successo".



## **Alitalia: Bonomi, non capiamo perché volete ristatalizzarla Sia esempio di discontinuità del Governo**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Alitalia ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero e noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti i partiti da destra a sinistra vogliano ristatalizzarla". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi che la cita come "esempio per sottolineare le discontinuità vere che ci attendiamo". "Se dismettiamo le continue polemiche contro l'Ue e l'euro, la Bce e Banca d'Italia, che ci hanno portato ad aggravare i costi del debito pubblico e a un sempre maggiore isolamento sui dossier comuni, se la smettiamo di credere che sia una buona politica estera compiere azioni di unilaterale favore verso Russia e Cina al di fuori del concerto Nato e Ue, guadagneremo non solo più rispetto ma anche vantaggi economici bilaterali che altre grandi nazioni occidentali hanno ottenuto in misura assai maggiore".

## **Bonomi, noi imprenditori, non si guida Paese da una spiaggia Non siamo partito. Non c'è Nord vs Sud, industria contro servizi**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come qualcun altro abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi spiegando che "noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria". "Quel che ci interessava negli ultimi 28 mesi - ha scandito - era batterci perché la politica capisse che occorreva evitare errori e lo abbiamo detto e ripetuto direttamente anche a lei, signor Presidente - ha aggiunto riferendosi a Conte - quando è venuto a incontrarci a Milano". "Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia - ha aggiunto - è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a trasformarsi e migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida", perché "non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci, ma uno Stato diverso". Da qui la richiesta di Bonomi a "rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese". "Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono 'grandi' contro 'piccoli'". "Diamo vita - ha concluso - a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza".

## **Assolombarda: Bonomi, stagnazione dai 14 mesi passati 'Non dimentichiamo'. Lungo applauso degli imprenditori alla Scala**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti, non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà e invece ci ha restituito alla stagnazione". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi in assemblea scatenando un lungo e fragoroso applauso degli imprenditori presenti al Teatro alla Scala di Milano.

## **Assolombarda: parterre de roi, da Mattarella a Conte Ma anche la presidente Casellati e tre ministri**

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Parterre de Roi per l'assemblea di Assolombarda a Milano, alla quale partecipa quest'anno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. All'arrivo del presidente Mattarella, sottolineato da un lungo

applauso, erano nella sala anche tre ministri e numerosi sottosegretari. Lungo l'elenco: la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese (alla quale il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi ha dedicato un particolare saluto come ex prefetto di Milano), il ministro della difesa Lorenzo Guerini e il collega dei Rapporti con il Palamento, Federico D'Incà.

### **Assolombarda: Bonomi, fieri di Mattarella, ha visione alta Fede nella solidarietà e nei diritti di ogni persona**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello stato di diritto". Sono le parole che il presidente di Assolombarda ha rivolto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presente all'assemblea generale dell'Associazione. Valori che "rappresentano per noi il senso stesso di dirsi 'italiani' di fronte al mondo", ha precisato Bonomi. "Un fondamento comune - ha chiarito - non solo della crescita ma del vivere civile, che alla propria base ha una fede irrinunciabile nei valori della solidarietà umana e nel rispetto sacro dei diritti della persona, di ogni persona, quale che sia la sua nascita, il suo sesso, la sua religione". "Questa alta visione dell'Italia - ha sottolineato Bonomi - ci spinge a non occuparci delle convenienze di partito, ma a misurare i politici per quel che fanno in concreto".

### **Governo: Bonomi, Italia ha occasione, bene impegni Conte, ma non dimentichiamo Non giudichiamo partiti, ma siamo rimasti inascoltati**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - L'Italia 'ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che e' stata decisa dai cittadini europei, alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni create'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano, sottolineando che la nuova cornice europea, con una politica monetaria ultra-accomodante, e' 'propizia' all'Italia e 'noi apprezziamo vivamente' l'impegno assunto dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte 'a un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale, di deliberata costruttività' nei confronti dell'Europa e nel rispetto delle sue regole'. Tuttavia, ha detto il numero uno di Assolombarda rivolgendosi a Conte, 'vogliamo essere chiari, apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo che quel Governo che ha promesso di cancellare la povertà', invece ci ha restituito alla stagnazione'. Secondo Bonomi, 'non spetta agli imprenditori sostituirsi ai partiti, non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni o su come, qualcun altro, dopo anni di aspre polemiche, abbia deciso di dare vita a una nuova maggioranza con chi sin lì' avversava duramente. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditori, siamo Assolombarda e Confindustria'.

Bonomi ha sottolineato che i moniti a evitare nuovi errori, alla luce delle dinamiche mondiali, sono rimasti inascoltati: 'Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci, e' risalito lo spread, per due volte il Governo e' andato allo scontro con l'Europa sui conti e per due volte ha dovuto fare marcia indietro', ha detto.

### **Auto: Bonomi, crisi settore grande rischio per industria, dossier trascurato**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda ha individuato nella crisi dell'automotive un grande rischio. 'Serve un colpo di reni, per riprendere a spron battuto i dossier industriali trascurati dall'Italia nell'Ue'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. Sottolineando che sulla full electric Cina e Asia sono in netto vantaggio, Bonomi ha sottolineato che 'serve un cambio di paradigma, migliaia di imprese italiane e di occupati si trovano esposti a un rischio temibile, la crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia'. Assolombarda apprezza che il neo ministro Patuanelli 'abbia preso in mano il dossier automotive, a lungo trascurato. Ma, rivolgendosi al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, Bonomi ha detto che 'e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo', ha detto Bonomi.

### **GOVERNO: BONOMI A CONTE, 'BENE NUOVO TONO, NON DIMENTICHIAMO 14 MESI PRECEDENTI'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, apprezza "vivamente" il "nuovo tono" del premier Giuseppe Conte nella sua relazione per l'assemblea. Nuovo tono di "profondo rispetto istituzionale, di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali". Ma, aggiunge, "non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non dimentichiamo - continua - che quel Governo ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito la stagnazione".

### **MANOVRA: APPELLO BONOMI A CONTE, 'STUPITECI! ITALIA E' FERMA, DICA TRE COSE ESSENZIALI PER RILANCIO'**

'Legge di bilancio mostri che la lezione e' stata compresa, non parlateci di nuovo Umanesimo'

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia un appello al premier Giuseppe Conte: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non parlateci di nuovo Umanesimo e di nuovo Rinascimento: l'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo Governo intende fare per rilanciarla".

## **GOVERNO: BONOMI A CONTE "APPREZZIAMO IMPEGNO, MA NON DIMENTICHIAMO"**

MILANO (ITALPRESS) - "Noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto. A un nuovo tono di profondo rispetto istituzionale, di deliberata costruttività nei confronti dell'Europa e del rispetto delle sue regole. Di ascolto vero con le parti sociali: impresa, sindacati e società civile. Però, presidente, vogliamo essere chiari con lei. Noi apprezziamo i nuovi propositi, ma non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti. Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito la stagnazione". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi nel corso del suo discorso all'assemblea generale. "Non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti, non lo facciamo neanche oggi e non diamo giudizi politici sul perché qualcuno abbia creduto di ottenere in poche settimane nuove elezioni, o su come qualcun altro, dopo anni di aspre polemiche, abbia deciso di dar vita a una nuova maggioranza con chi sin lì avversava duramente. Non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo imprenditorie noi siamo Assolombarda, noi siamo Confindustria", ha aggiunto.

## **Assemblea Assolombarda ricorda Squinzi, 'Ciao Giorgio' Un minuto di silenzio per ricordare ex presidente**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - L'assemblea generale di Assolombarda si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, deceduto ieri all'ospedale San Raffaele di Milano. All'assemblea sono presenti il Capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Dopo l'inno d'Italia, il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha preso la parola per ricordare "Giorgio Squinzi, un grande amico, un grande imprenditore. Lo ricordiamo alla Scala dove era componente del cda. Noi non lo dimenticheremo mai. Ciao Giorgio, ci mancherai...grazie".

## **Squinzi: un minuto di silenzio in avvio assemblea Assolombarda**

MILANO (MF-DJ)--Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha chiesto un minuto di silenzio in avvio dei lavori dell'assemblea generale dell'associazione milanese, per ricordare la figura di Giorgio Squinzi, scomparso ieri.



"Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un bergamasco di nascita e un milanese di adozione", ha detto Bonomi, aggiungendo che il patron di Mapei "ha onorato l'Italia".

### **SQUINZI: BONOMI "NON LO DIMENTICHEREMO MAI"**

MILANO (ITALPRESS) - "Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un bergamasco di nascita, un milanese di adozione. Un uomo che ha reso grande l'Italia, un grande sportivo e un grande mecenate. Non lo dimenticheremo mai". Queste le parole del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi in ricordo di Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria, scomparso ieri. Al termine del minuto di silenzio in memoria del fondatore della Mapei, il teatro alla Scala ha dedicato un lungo applauso a Squinzi.

### **Squinzi: Bonomi, ricordo amico e grande imprenditore, ha onorato Italia Un minuto silenzio prima inizio assemblea Assolombarda**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea generale di Assolombarda, ora in corso a Milano, il presidente dell'associazione Carlo Bonomi, che presenterà a breve la sua relazione, ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare Giorgio Squinzi, l'ex presidente di Confindustria scomparso ieri all'età di 76 anni. 'Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un bergamasco di nascita e un milanese di adozione', ha detto Bonomi, sottolineando che 'ha reso grande la sua impresa, ha onorato l'Italia, ha fatto il bene del Paese e non lo dimenticheremo mai'.

### **ASSOLOMBARDA: BONOMI ONORA SQUINZI, UN MINUTO DI SILENZIO IN ASSEMBLEA**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Carlo Bonomi apre l'assemblea di Assolombarda con un minuto di silenzio per Giorgio Squinzi, l'ex presidente di Confindustria venuto a mancare ieri sera a Milano. Lo definisce "un amico, un grande imprenditore" e chiede a tutti di alzarsi in piedi.

### **Assemblea Assolombarda, l'omaggio di Bonomi a Squinzi "Un grande imprenditore e mecenate, non lo dimenticheremo mai"**

Milano, 3 ott. (askanews) – “Voglio ricordare un amico, un grande imprenditore, un chimico di formazione, bergamasco di nascita e milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo, è stato un grande sportivo e grande un mecenate. Ha difeso l'impresa e gli imprenditori italiani”. Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, ha ricordato ricordando l'ex presidente di Confindustria

Giorgio Squinzi, scomparso ieri, aprendo l'assemblea generale 2019 dell'associazione. "Non lo dimenticheremo mai, vi chiedo di ricordarlo con un minuto di silenzio", ha concluso prima di dare il via agli interventi.

#### **LAVORO: BONOMI, 'ABBATTERE CUNEO FISCALE CON 13 O 14 MLD, NON CERTO 2 MLD'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - "Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo nel Nadeff". Lo dice Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nella sua relazione all'assemblea.

#### **MANOVRA: BONOMI, 'SE DISCONTINUITA' SPREAD A 80-90, DISCESA A 140 NON BASTA' =**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Lo spread sceso a 140-150 punti base "sembra accontentare tutti". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'assemblea. "Al contrario, una legge di bilancio di forte discontinuità potrebbe ancorarci a quota 80-90 punti, e quello sì che sarebbe un dividendo corposo e strutturale".

#### **MANOVRA: BONOMI, 'DEFICIT E DEBITO VANNO RIDOTTI, INTERESSE NOSTRI FIGLI'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa, ma perché è primario interesse nostro, dei nostri figli". Lo afferma all'assemblea di Assolombarda il presidente Carlo Bonomi.

#### **ALITALIA: BONOMI "CI ATTENDIAMO DISCONTINUITÀ, NON VA RISTATALIZZATA"**

MILANO (ITALPRESS) - "Sono alla mia terza assemblea di Assolombarda e a ognuna mi sono dovuto rivolgere ad un governo diverso. A ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati più di 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi nel suo discorso all'assemblea generale. "E quella indicata oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla - ha aggiunto Bonomi -. Alitalia ha solo l'8% del mercato che viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in Assolombarda, guardando i numeri, proprio non riusciamo a capire perché tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla. Ci attendiamo vere discontinuità". Bonomi ha poi concluso dicendo: "Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia".

## **ASSOLOMBARDA: BONOMI A MATTARELLA "APPREZZIAMO SUO IMPEGNO"**

MILANO (ITALPRESS) - La sua presenza "e' un ulteriore segno di quell'attenzione istituzionale che egli ha sempre voluto portare, non tanto e non solo ad Assolombarda, ma a tutto il mondo dell'impresa e del lavoro italiano. E' una sensibilita' preziosa per noi e per l'interno Paese. Perche' non si esce da anni di crescita e produttivita' stagnanti, se le istituzioni della Repubblica, per prime, non comprendono che occorre un grande impegno comune pubblico e provato. Di reciproca attenzione e di massima condivisione, su obiettivi e strumenti". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, rivolgendosi al capo dello Stato Sergio Mattarella, nel suo discorso all'Assemblea Generale degli industriali milanesi in corso alla Scala di Milano.

## **MANOVRA: APPELLO BONOMI A CONTE, 'STUPITECI! ITALIA E' FERMA, DICA TRE COSE ESSENZIALI PER RILANCIO'**

**'Legge di bilancio mostri che la lezione e' stata compresa, non parlateci di nuovo Umanesimo'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia un appello al premier Giuseppe Conte: "Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non parlateci di nuovo Umanesimo e di nuovo Rinascimento: l'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta, stupiteci! L'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il suo Governo intende fare per rilanciarla".

## **Ue: Bonomi, ok misure Bce, plauso a Draghi, da dazi grandi rischi**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - La frenata della crescita ha indotto le banche centrali a cambiare politica e a orientarsi verso una strategia accomodante e di sostegno. 'La Bce in particolare continua con le sue misure straordinarie a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme vere e serie'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. Il numero uno di Assolombarda ha rivolto un ringraziamento al presidente della Bce Mario Draghi 'un grande italiano, bisogna sempre ricordare che a lui l'Italia e l'Europa devono molto'. Uno dei maggiori rischi per l'economia italiana e globale viene dall'escalation della guerra commerciale. Dalla fine del 2017 'avevamo iniziato a evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi, la via fin qui

seguita dall'amministrazione Trump. Gli effetti si sono duramente manifestati, il commercio mondiale frena da allora. Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura, tedesca e italiana. Anche negli Usa, pur con un boom di occupati, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori', ha detto Bonomi, sottolineando che 'l'avvicinarsi della nuova campagna presidenziale americana obbligherà Trump ad accordi e non a scontri, perché la stessa economia americana subisce il morso della ridislocazione mondiale delle catene del valore verso l'Asia'.

### **SALARIO MINIMO: BONOMI "NON CE N'E' AFFATTO BISOGNO"**

MILANO (ITALPRESS) - "Non c'è affatto bisogno del salario minimo per legge, il cui effetto sarebbe solo di disincentivare tutto ciò che oggi sempre più dobbiamo condividere e realizzare insieme al sindacato nei contratti, con il welfare aziendale e il diritto alla formazione permanente". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi nel suo discorso all'assemblea generale.

### **GOVERNO: BONOMI, 'NON SI GUIDA PAESE DA BALCONE O SPIAGGIA'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - All'Italia serve "una svolta civile" e "non si guida il Paese da un balcone o da una spiaggia". Lo dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in assemblea a Milano. Secondo Bonomi, la svolta "deve manifestarsi nei comportamenti di tutti, prima che nelle deleghe alla politica".

### **INFORTUNI: BONOMI, 'STATO DEVE FARE DI PIU' CONTRO LE MORTI SUL LAVORO'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - "Dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro, lo Stato deve impegnarsi di più". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, in assemblea a Milano.

### **Italia: Bonomi; ha nuova occasione, ora tocca a politica**

MILANO (MF-DJ) - "L'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Dalla fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora.



Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana. Anche negli USA, pur con un boom di occupati che investe però principalmente lavori di bassa qualità e qualifica, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori", ha aggiunto.

### **Pil: Bonomi, per svolta vera focus su filiera-futuro, lavoro e sostenibilita'**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda ha indicato le richieste e proposte per generare 'una svolta vera' per il Paese. 'Bisogna mettere mano a una vera filiera-futuro, incentrata su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilita'. La nostra parola d'ordine centrale e' proprio sostenibilita', declinata in tre accezioni diverse'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro alla Scala di Milano. Il primo punto per Bonomi e' 'la sostenibilita' generazionale, noi non crediamo nei prepensionamenti e Quota100, vogliamo imprese che lavorino insieme piu' over 65enni'. Il secondo punto e' che 'serve piu' sostenibilita' sociale. E allora con il sindacato impegniamoci nei contratti innanzi tutto a pagare ai giovani assunti piu' del minimo contrattuale. E dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro, lo stato deve impegnarsi di piu'', sottolineando che 'lo stesso vale per il rischio che si apre nel sistema sanitario nazionale'. Il terzo punto e' che 'serve maggiore sostenibilita' ambientale, ma su questo vogliamo essere chiari, la svolta europea e dell'Onu nella lotta al cambiamento climatico e' ottima e benvenuta ma va affrontata con una visione fondata su competenze accurate.

### **Bce: Bonomi, continua a comprare tempo ma da politica no riforme**

MILANO (MF-DJ)-"La Bce continua con le sue misure straordinarie a comprare tempo che i governi italiani, a differenza di altri in Europa, sin qui non hanno messo a frutto per riforme serie e vere". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione. "La frenata della crescita ha indotto le banche centrali dell'Occidente a modificare il proprio orientamento e da un'uscita delle politiche di sostegno al mercato siamo tornati a un orizzonte di politiche monetarie lasche, per sostenere la crescita", ha aggiunto.

## **Governo: Bonomi, no a tasse su merendine e contante**

MILANO (MF-DJ)-"Non diteci che volete tassare le merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiateci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Lasciate perdere anche l'idea di tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli", ha aggiunto. "Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi", ha concluso.

## **Governo: Bonomi, stop a esperimento negativo Quota 100**

MILANO (MF-DJ)-"Non ci deve essere nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere. Stop all'esperimento negativo di Quota100 ed espianto delle politiche del lavoro dal Reddito di cittadinanza, e confluenza di tutte le risorse disponibili, compresi i 9,4 mld euro annui del bonus 80 euro, verso l'abbattimento del cuneo fiscale a favore dei lavoratori".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Abbiamo preso atto che la politica allora ha deciso di non ascoltarci. E' risalito lo spread; sulle opere pubbliche è continuato il blocco; dopo l'errore del decreto dignità nell'estate 2018, si è aggiunto quello di voler destinare il Reddito di Cittadinanza non solo alla lotta alla povertà ma alle politiche attive del lavoro che hanno tutt'altra necessità", ha aggiunto. "Si è continuato a parlare di Flat Tax il cui vero scopo è stato sottrarre a fini elettorali fette crescenti di contribuenti anno dopo anno all'Irpef attraverso il forfait, con effetti distorsivi e di soglia che finiscono per allontanare nel tempo ogni prospettiva di quell'organica e ordinata riforma fiscale per lo sviluppo che chiediamo da anni", ha concluso.

## **ASSOLOMBARDA: BONOMI RINGRAZIA DRAGHI E MATTARELLA NELLA SUA RELAZIONE 'Fieri del capo dello Stato'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - A Sergio Mattarella e Mario Draghi sono andati i ringraziamenti di Carlo Bonomi, nella sua relazione all'assemblea di Assolombarda. Il presidente della Bce è "un grande

italiano, bisogna ricordarlo sempre: a lui, l'Italia e l'Europa devono molto". Quanto al presidente della Repubblica, "noi siamo fieri - ha detto Bonomi - di avere un capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti governo al rispetto delle forme".

### **Legge bilancio: Bonomi, no tasse su contante e merendine, Italia ferma, ora stupiteci**

(Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 set - Assolombarda diffida 'delle fughe in avanti elettoralistiche' in materia di spese e di tasse. 'Non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiateci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale'. Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione, in corso al Teatro Alla Scala di Milano. 'Lasciate perdere l'idea di tassare il contante, chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli', ha detto Bonomi, sottolineando che 'sin qui abbiamo ascoltato ministri che propongono nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%, non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare, nemmeno di sfuggita, a tagli di spesa veri'. Assolombarda chiede dunque 'una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse, non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: stupiteci. L'Italia è ferma, ci dica tre cose essenziali che il Governo intende fare per rilanciarla'.

### **ASSOLOMBARDA: BONOMI CITA EINAUDI E ALDO MORO ALLA FINE DEL DISCORSO**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Alla fine del suo discorso all'assemblea di Assolombarda, il presidente Carlo Bonomi ha citato lo statista Aldo Moro e la sua frase "dobbiamo riscoprire una nuova stagione di doveri", chiudendo poi con una citazione di Luigi Einaudi sulla politica. "A Roma spadroneggia un piccolo gruppo di padreterni, i quali ignorano in special modo la verità fondamentale: che ognuno di noi deve confessarsi ignorante di fronte al più umile produttore". E Bonomi precisa: "Non è antipolitica: è restituire all'Italia il suo senso di dignità e orgoglio".

## **ASSOLOMBARDA, BONOMI RICORDA SQUINZI PRIMA DI APRIRE LAVORI ASSEMBLEA GENERALE**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - Carlo Bonomi, presiedente di Assolombarda prima dell'avvio dei lavori dell'assemblea generale dell'associazione al Teatro alla Scala ha ricordato dal palco del Piermarini Giorgio Squinzi, scomparso. "Un amico, un grande imprenditore, un chimico di formazione, un bergamasco di nascita e milanese di adozione". Squinzi, ha proseguito Bonomi ha "onorato l'Italia, è stato un grande sportivo e un grande Mecenate, ha difeso con un cuore di leone l'impresa italiana". Alle parole di Bonomi è seguito un minuto di silenzio da parte di imprenditori e istituzioni, in piedi. "Ciao Giorgio, ci mancherai", ha poi aggiunto Bonomi.

## **CONFINDUSTRIA: BONOMI CITA BATTISTI SU SUA CANDIDATURA, 'LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Carlo Bonomi non si pronuncia sulla sua eventuale candidatura alla presidenza di Confindustria. Il presidente di Assolombarda, al termine dell'assemblea, si ferma con i cronisti ma non risponde alla domanda sul suo futuro e cita soltanto il cantante Lucio Battisti. "Sono un appassionato di Battisti, lo scopriremo solo vivendo", dice. Secondo indiscrezioni, Bonomi sarebbe tra gli imprenditori pronti a candidarsi alla guida di viale Astronomia.

## **Governo: Bonomi, con nuova Europa Italia ha occasione da cogliere**

(AGI) - Milano, 3 ott. - Una nuova Europa "si e' messa in moto, l'Italia ha una nuova occasione da cogliere che fino a pochi mesi fa non esisteva, decisa dai cittadini alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, oggi durante l'assemblea degli industriali. Il nuovo quadro, aggiunge, "disegna una cornice propizia all'Italia, questo e' il compito essenziale che spetta al nuovo governo". Bonomi si e' rivolto direttamente a Conte, presente in sala: "Noi apprezziamo vivamente l'impegno che ha assunto, a un nuovo tono, di profondo rispetto istituzionale, di grande cura nell'evitare polemiche divisive, di costruttività nei confronti dell'Europa, di ascolto con le parti sociali. Ma non dimentichiamo - prosegue - quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti, non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione". Bonomi ha ricordato i rischi del ritorno al protezionismo "dal 2017 il commercio mondiale e' in frenata" e l'interesse dell'Italia a ridurre deficit e debito "non perché ce lo chiede o impone l'Europa, ma perché e' primario interesse nostro, dei nostri figli". Ha anche messo in guardia dal nazionalismo che "finisce per distruggere il senso vero della Patria, lo riduce da valori condivisi a simboli identitari branditi da tribù intolleranti". La svolta del governo, aggiunge, deve manifestarsi nei comportamenti di tutti, non si guida un paese da un balcone o da una spiaggia". Al presidente Sergio Mattarella, invitato d'onore all'assemblea, va il plauso di Bonomi: "Siamo fieri di avere un Capo dello Stato che in questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile della libertà e dello Stato di diritto".



## **Assolombarda: Bonomi, serve Filiera-futuro, punti su sostenibilita'**

(AGI) - Milano, 3 set. - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, all'assemblea generale 2019 lancia una proposta che "rappresenterebbe una svolta vera", e cioe' "di mettere mano a una vera 'Filiera-Futuro'", che sia "incentrata su lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilita'; la nostra parola d'ordine centrale e' proprio sostenibilita', declinata in tre accezioni diverse". Ovvero "sostenibilita' generazionale: basta furto ai giovani; noi non crediamo nei prepensionamenti e in Quota 100, vogliamo imprese in cui lavorino insieme over 65enni e piu' under 35", ha detto Bonomi per il quale il secondo pilastro della sostenibilita' e' quella "sociale: non c'e' bisogno di salario minimo per legge il cui effetto sarebbe solo di disincentivare tutto cio' che oggi dobbiamo condividere e realizzare insieme al sindacato nei contratti, come il welfare aziendale e il diritto alla formazione permanente". Per la sostenibilita' sociale Bonomi non trascura affatto che "dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro", mentre la terza accezione di sostenibilita' e' quella "ambientale". Su questo fronte, "vogliamo essere chiari. La svolta europea e dell'Onu nella lotta al cambiamento climatico e' ottima e benvenuta. Ma essa va affrontata con una visione fondata su competenze accurate. In Italia la sostenibilita' ambientale va interpretata in chiave di cambio di paradigma tecnologico e industriale". "Il problema numero uno nell'ambito non energetico e' chiudere integralmente - ha sottolineato - il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani; rifiuti che continuano a esportare nel mondo pagando miliardi, quando non sono poi gestiti dalle ecomafie".

## **Bonomi: "Serve una manovra di discontinuita' profonda"**

(AGI) - Milano, 3 ott. - Serve una manovra di discontinuita' profonda, "non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento, stupiteci!". Questo l'appello-provocazione rivolto dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, presente oggi all'assemblea degli industriali milanesi al Teatro alla Scala. "L'Italia e' ferma - ha detto - ci dica tre cose essenziali che il suo governo intende fare per rilanciarla; le priorita' vere, quelle che servono per riorientare un Paese che da 20 anni cresce dello 0,2% in media l'anno, che ha occupati di 15-20 punti percentuali meno dei paesi Nord europei e che rapina futuro ai suoi giovani". Secondo Bonomi non ci deve essere "nessun equivoco su deficit e debito, che devono scendere" mentre "le opere pubbliche e i cantieri vanno riavviati; stop all'esperimento negativo di Quota 100 ed espianto delle politiche di lavoro dal reddito di cittadinanza".

## **Bonomi: all'idea di "nuove tasse e balzelli"**

(AGI) - Milano, 3 ott. - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, dice no all'idea di "nuove tasse e balzelli", compresa la tassa sul contante, e chiede invece tagli di spesa. "Diffidiamo delle fughe in avanti in materia di spese e tasse - attacca - non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. E risparmiatemi nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale. Lasciate perdere l'idea di tassare il contante, chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sara' immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli". Secondo Bonomi "fin qui abbiamo ascoltato solo ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un paese dove la tassazione fiscale e' gia' al 42%, non uno che abbia pensato di accennare a tagli di spesa. Una linea confermata nella Nadeff, nulla o quasi sulla spesa pubblica, piu' entrate per 7 miliardi, non abbiamo ancora capito come. Presidente Conte - e' l'invito di Bonomi - ci ripensi".

## **Bonomi: "La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia"**

(AGI) - Milano, 3 set. - "La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". E' l'avvertimento lanciato dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi durante la sua relazione all'assemblea generale dell'Associazione. Per scongiurare questo "rischio", ha detto Bonomi, "serve anche un colpo di reni" a livello europeo, proprio "a cominciare dall'automotive, e della dislocazione in corso in corso in alcuni Paesi europei di importanti investimenti asiatici per realizzare in Francia e Germania stabilimenti e produzioni nel settore decisivo delle tecnologie per trazione ibrida e full electric". Bonomi ha ricordato che l'automotive in Italia significa 6 mila imprese di cui molte Pmi, con oltre 156 mila addetti, che salgono a 250 mila con l'indotto. Senza dimenticare che contribuisce allo sviluppo del 6% del Pil. Per tutte queste ragioni, ha aggiunto, "migliaia di imprese italiane e di occupati si trovano esposti a un rischio terribile. Apprezziamo che il ministro Patuanelli abbia preso in mano il dossier automotive a lungo trascurato, ma e' Palazzo Chigi il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile con il resto del mondo", ha concluso rivolgendosi direttamente al premier Conte.

## **Bonomi critica la gestione della crisi Alitalia**

(AGI) - Milano, 3 set. - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, critica la gestione della crisi Alitalia. Nel corso della sua relazione alla riunione generale dell'Associazione, l'industriale lombardo ha infatti affermato che "ad ogni assemblea ci siamo trovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi: il prestito ponte e' diventato permanente e la soluzione non c'e' ancora. E quella indicata ancora oggi - ha sottolineato Bonomi - non e' soluzione di mercato: e' di ristatalizzarla. E noi qui in Assolombarda - ha concluso - guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perche', tutti i partiti da sinistra a destra vogliono ristatalizzarla".

## **Governo: Bonomi, metodo Milano valga per tutta Italia**

(AGI) - Milano, 3 ott. - Il 'metodo Milano' va esteso a tutta l'Italia. E' l'appello del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, che ha ricordato il modello "di cooperazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, universita'", "un modello che ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale". Per Bonomi e' necessario costruire "un'Italia nuova e piu' giusta dal basso, credere che sia solo la politica dall'alto a cambiare l'Italia e' una pericolosa illusione che non da' risultati".

## **Le risorse disponibili nella manovra devono confluire sull'abbattimento strutturale del cuneo fiscale, "servono almeno 13 o 14 miliardi".**

(AGI) - Milano, 3 ott. - Tutte le risorse disponibili nella manovra devono confluire sull'abbattimento strutturale del cuneo fiscale, "servono almeno 13 o 14 miliardi". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, oggi all'assemblea annuale. "Non servono pochi miliardi - spiega - non certo i 2 miliardi di cui leggiamo nella Nadeff, devono confluire tutte le risorse compresi i 9,4 miliardi annui del bonus 80 euro". L'abbattimento del cuneo "a favore dei lavoratori alza occupabilita' e reddito molto piu' di tutta la panoplia di sussidi a tempo sin qui erogati".

## **Squinzi: minuto silenzio ad Assolombarda "un grande imprenditore"**

(AGI) - Milano, 3 ott. - "Un grande amico, un grande imprenditore". Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha ricordato la figura di Giorgio Squinzi, ex presidente di Confindustria, scomparso ieri sera, chiedendo all'assemblea degli industriali un minuto di silenzio. "E' stato un chimico di formazione, bergamasco di nascita, milanese di adozione. Ha reso grande la sua impresa nel mondo e ha onorato l'Italia. Un grande e positivo mecenate, lo ricordiamo alla Scala, dove era componente del cda, ciao Giorgio".

Con il minuto di silenzio per Squinzi e un parterre ricco non solo di imprenditori ma di politici come non mai, e' dunque iniziato l'assemblea generale di Assolombarda, al teatro alla Scala di Milano. Alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, avvia i lavori il sindaco Giuseppe Sala, e con la sua relazione il presidente Carlo Bonomi 'l'impresa di servire l'Italia'. In teatro sono presenti anche il presidente del Senato Elisabetta Casellati, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico d'Inca', e i vice ministri Matteo Mauri, Antonio Misiani, Manlio Di Stefano, e Ivan Scalfarotto. Presenti anche Carla Ruocco presidente della Commissione finanze della Camera e Claudio Borghi, presidente della Commissione Bilancio della Camera. In sala anche il questore di Milano Sergio Braco e il pretto Renato Saccone. Nutrita la presenza, ma questo era nelle attese, di rappresentanti del mondo dell'economia: in sala Emma Marcegaglia, presidente Eni e past president di Confindustria, Giovanni Fosti, presidente di Cariplo, Stefania Bariatti, presidente di Mps, Letizia Moratti, presidente di Ubi Banca, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e l'economista Carlo Cottarelli. L'ingresso del presidente Mattarella e' stato salutato da oltre due minuti di calorosi applausi. Lo stesso e' avvenuto all'esterno del Piermarini. Dopo il saluto del sindaco Sala, e l'intervento del presidente Bonomi, sara' il momento del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e concludera' la mattinata il premier Giuseppe Conte.

## **Fisco: Bonomi, 13-14 mld per abbattere cuneo**

MILANO (MF-DJ)-"Non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def".  
Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

## **Imprese: Bonomi, serve sostegno strutturale a ricerca e sviluppo**

MILANO (MF-DJ)-"Serve non solo la conferma integrale di Industria 4.0: occorre una scelta pluriennale di sostegno strutturale alla ricerca e allo sviluppo, senza la quale non cresciamo nelle catene del valore e non risaliamo in termini di produttività".  
Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.  
Tra le richieste avanzate da Bonomi c'è la necessità di "mettere mano a una vera filiera-futuro incentrata sul lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità". In particolare il presidente chiede "una sostenibilità generazionale e una sociale".

## **Legge Bilancio: Bonomi, serve profonda discontinuità**

MILANO (MF-DJ)-"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con il passato".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto.

Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bonomi ha chiesto di porre l'attenzione sulle "priorità vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità", ha concluso.

## **Alitalia: Bonomi, prestito ponte diventato permanente, soluzione non c'è ancora**

MILANO (MF-DJ)-"A ogni Assemblea di Assolombarda ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi 9. Sono passati più di 28 mesi: il prestito ponte è diventato permanente e la soluzione non c'è ancora".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"Quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla. Noi qui come Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire perché, tutti, da sinistra a destra, vogliamo ristatalizzarla", ha aggiunto.

## **Conti pubblici: Bonomi, ridurre debito e deficit è nostro primario interesse**

MILANO (MF-DJ)-"Deficit e Debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro e dei nostri figli".

Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, aprendo l'assemblea generale dell'associazione.

"I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi", ha aggiunto.

"Non spetta a noi sostituirci ai partiti. Noi non rappresentiamo maggioranza o opposizione, noi siamo Assolombarda, noi siamo



Confindustria", ha concluso.

### **CLIMA: BONOMI, 'PROBLEMA NON E' SAPONE SFUSO, CHIUDERE CICLO RIFIUTI'**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - All'Italia serve "maggiore sostenibilità ambientale", ma "con tutto il rispetto, il problema fondamentale italiano non è oggi sussidiare il sapone sfuso o la pasta alla spina. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani". E' quanto fa notare Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nella sua relazione all'assemblea.

### **GOVERNO: BONOMI, 'BENE DISPONIBILITA' CONTE, CERCHIAMO DI LAVORARE INSIEME**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - "Credo che il presidente del Consiglio sia stato molto chiaro, ha dato un'ampia disponibilità, ha detto che le porte di Palazzo Chigi sono aperte per lavorare insieme". Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a chi gli chiedeva se avesse apprezzato le parole di Giuseppe Conte nella sua relazione. "Lui ha dato la sua disponibilità, noi abbiamo dato la nostra. Cerchiamo di lavorare insieme".

#### **Assolombarda: Bonomi, bene disponibilità di Conte Presidente molto chiaro, porte Governo sempre aperte**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - Credo che il presidente del consiglio sia stato molto chiaro, da detto che le porte del Governo sono sempre aperte". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi a margine dell'assemblea generale esprimendo soddisfazione per le parole di Giuseppe Conte.

#### **Assolombarda: Bonomi, Milano ha il 'coeur in man' Coesione sociale è nostro Dna, ricordata strage Lampedusa**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - "Milan ha il coeur in man". Ha usato il dialetto milanese (Milano ha il cuore in mano, ndr) Carlo Bonomi per sottolineare che "Assolombarda ha nel dna l'attenzione sia per i conti sia per la coesione sociale che è importantissima e Milano ne ha fatto un punto di forza". Nel corso del suo intervento Bonomi ha ricordato la strage di Lampedusa del 3 ottobre del 2013, quando "morirono 368 profughi e di almeno un'altra ventina non si trovarono i corpi". Secondo Bonomi "il nazionalismo finisce per distruggere il vero senso della patria" perché "lo riduce da valori condivisi a simboli identitari branditi da tribù intolleranti". "In una sola fase della nostra secolare storia - ha ricordato - dirsi 'italiano era diventato un criterio per negare ad altri fondamentali diritti umani". "Certo - ha aggiunto - l'immigrazione è un fenomeno immane e complesso, che deve trovare una compartecipata soluzione europea e che deve vedere l'Italia capace di realizzare una struttura efficace non solo per le emergenze, ma per l'integrazione sociale degli immigrati e per il rispetto da parte di tutti delle nostre leggi".

## **Confindustria: Bonomi, io candidato? Lo scopriremo solo vivendo**

(AGI) - Milano, 3 ott. - "Sono appassionato di Battisti, lo scopriremo solo vivendo". Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, non si pronuncia sulla sua possibile candidatura alla presidenza di Confindustria, e risponde così alle domande dei giornalisti, al termine dell'assemblea degli industriali. "Io non ho mai parlato di una riserva da sciogliere - si schermisce - se poi mi chiedete come deve essere il prossimo presidente, rispondo che non c'è Nord contro Sud, non c'è manifattura contro servizi, non il produttore contro il consumatore. Penso che la figura sia chiara, deve essere un presidente di tutta l'Italia".

## **LAVORO: CONTE, 'DETASSARE FUTURO, IMPULSO A CONTRATTI APPRENDISTATO'**

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - "Accolgo con favore le meritorie proposte del Presidente Bonomi per 'detassare il nostro futuro' e incentivare il trasferimento di competenze tra i lavoratori più esperti e i neoassunti. Allo stesso modo, è opportuno dare impulso al sistema dei contratti di apprendistato". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte, in un passaggio del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda.

## **ASSOLOMBARDA: BONOMI "CON CONTE NUOVA FINESTRA DIALOGO"**

MILANO (ITALPRESS) - "E' stato un incontro positivo, in cui entrambi abbiamo manifestato piena disponibilità alla collaborazione. Abbiamo fatto tante proposte sui temi dei giovani, dell'inclusione femminile nel mondo del lavoro, della sostenibilità ambientale. Abbiamo avuto quindi un colloquio molto propositivo e il Presidente ha detto che le porte di Palazzo Chigi saranno aperte per avere un dialogo e una collaborazione. Ritengo dunque che si sia aperta una finestra positiva che può portare il Paese a tornare a crescere". Lo ha detto il Presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, all'uscita dall'Assemblea Generale di Assolombarda tenutasi questa mattina al Teatro alla Scala di Milano.

## **Confindustria: Bonomi, io presidente? Lo scopriremo solo vivendo**

MILANO (MF-DJ)--"Io sono un appassionato di Battisti: lo scopriremo solo vivendo". Con questa battuta il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha risposto a chi gli chiedeva se avesse intenzione di candidarsi a guidare Confindustria in vista della scadenza del mandato dell'attuale presidente, Vincenzo Boccia.

## **Bonomi; serve manovra che stupisca, abbassare cuneo fiscale**

(Riepiloga)

MILANO (MF-DJ)--Una manovra con pochi punti ma che abbiano al centro la crescita del Paese. E' questa la richiesta che il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha avanzato al governo. Una legge di bilancio che sia in completa discontinuità con il passato e che metta al centro la riduzione del cuneo fiscale.

"Serve una legge di bilancio che abbia una profonda discontinuità con

il passato", ha detto durante i lavori dell'assemblea generale di Assolombarda che e' stata aperta con un minuto di silenzio in ricordo del presidente di Mapei e pas president di Confindustria, Giorgio Squinzi, scomparso ieri sera.

"Chiediamo una legge di bilancio che renda evidente che la lezione è stata compresa. Non rispondeteci con un elenco di 27 o 39 proposte diverse. Non parlateci di nuovo umanesimo e di nuovo rinascimento. L'appello che rivolgiamo a Conte è uno solo: questa volta stupiteci!", ha aggiunto.

Bonomi ha sottolineato che "l'Italia è ferma. Ci dica tre cose essenziali che il governo vuole fare per rilanciarla", ha detto rivolgendosi direttamente al premier presente in sala. Bisogna porre l'attenzione sulle "priorità vere, quelle che servono per orientare un Paese che da vent'anni cresce dello 0,2% in media l'anno e che rapina il futuro ai suoi giovani. Poche, pochissime chiare priorità".

Secondo il presidente "deficit e debito vanno ridotti non perchè ce lo chiede o impone l'Europa ma perchè è primario interesse nostro e dei nostri figli. I vantaggi per le imprese non significano porte aperte a più deficit e debito nella finanza pubblica. Se bastasse il deficit per crescere dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del Pil europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recessione sia crescita con il deficit pubblico. Per questo ci siamo battuti in Assolombarda con grande fermezza, negli ultimi 28 mesi".

Bonomi sostiene che "l'Italia ha una nuova occasione, che fino a pochi mesi fa non esisteva. E che è stata decisa dai cittadini europei alle urne. Ora sta alla politica italiana capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create. Dalla fine del 2017 avevamo iniziato ad evidenziare i rischi del ritorno al protezionismo collegati alla guerra dei dazi. Gli effetti si sono duramente manifestati. Il commercio mondiale frena da allora. Ne è diretta espressione la frenata del cuore della manifattura europea, tedesca e italiana. Anche negli USA, pur con un boom di occupati che investe però principalmente lavori di bassa qualità e qualifica, il morso delle tariffe più elevate ha iniziato a manifestarsi in molti settori".

La prioirta' e' abbassare il cuneo fiscale ma per farlo "non servono pochi miliardi di abbattimento del cuneo fiscale. Ne servono 13 o 14, non certo i 2 e qualcosa di cui leggiamo nella Nota di aggiornamento del Def".

Infine il presidente di Assolombarda ha criticato duramente la proposta del governo di tassare le merendine "e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia. Risparmiateci nuove guerre civili dividendo gli italiani gli uni contro gli altri in nome della lotta all'evasione fiscale. Lasciate perdere anche l'idea di

tassare il contante: chi lo usa per evadere non lo depositerà in banca e dalla tassa sarà immune, a esserne colpiti sarebbero milioni di italiani incolpevoli. Sin qui abbiamo solo ascoltato ministri che proponevano nuove tasse e balzelli, in un Paese dove la tassazione fiscale è già al 42%. Non uno solo di loro che abbia mai pensato di accennare a tagli di spesa. Vedo che nella nota di aggiornamento al Def questa linea è confermata: nulla o quasi sulla spesa pubblica, più entrate per 7 mld e non abbiamo capito ancora come. Presidente ci ripensi". E ha ammonito: "non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia. E' l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali di pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti. Perché non sarà la spesa pubblica decisa dalla politica a salvarci ma uno Stato diverso. E uno Stato diverso non si decide dall'alto, vive nei nostri comportamenti", ha concluso.

### **GOVERNO: ZINGARETTI, 'PAROLE BONOMI PROFONDAMENTE VERE'** **Con ultima asta Titoli Stato restituiti a italiani 900 mln**

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - "Oggi il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha detto che 'l'Italia non si governa da una spiaggia'. Questa è una cosa molto vera". Lo ha detto il segretario del Pd Nicola Zingaretti commentando a "L'aria che tira" su La7 le parole del presidente di Assolombarda sui proclami estivi di Matteo Salvini al Papetee. "E' evidente - ha osservato Zingaretti - che nei giorni che hanno preceduto la crisi di governo, si erano passati tutti i limiti, con 23 mld clausole di salvaguardia sull'Iva da pagare". Nei giorni della trattativa per la formazione del Conte bis "mi hanno preso come quello che tirava il freno a mano, ma io ho sempre detto che non dovevamo entrare al governo a qualsiasi costo per occupare le poltrone. Io dicevo se mettiamo delle cose concrete da fare e se soprattutto si cambia il clima, noi ci siamo. Allora ha un senso". "Non sarà sfuggito che nei 15 mesi di governo, Lega e M5s hanno bruciato 20 mld di euro degli italiani per lo spread troppo alto. L'altro giorno, con l'ultima asta dei Titoli di Stato, gli italiani in un giorno sono tornati in tasca, 900 mln di euro. Ecco, questa è una cosa utile, che serve all'Italia", ha concluso il segretario del Pd.

### **Manovra:Mandelli(FI), Bonomi svela grande bluff taglio cuneo**

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - "Le parole del presidente di Assolombarda Bonomi gettano la maschera sul primo grande bluff del governo. Il mini-taglio del cuneo fiscale rischia di essere soltanto un 'contentino', o per meglio dire una presa in giro che non riuscirà certo a rimettere in moto l'economia". Lo dichiara il deputato e capogruppo di Forza Italia in Commissione Bilancio Andrea Mandelli. "Dagli imprenditori arrivano le stesse richieste che Forza Italia avanza da tempo: è arrivato il momento di scelte chiare, di sistema, in favore delle imprese, nell'ottica sociale di creare lavoro. Per farlo bisogna avere il coraggio di riconoscere che la scelta dell'assistenzialismo ha fallito. Con i puzzle di iniziative disorganiche, costellate da un prelievo fiscale mascherato, non si va da nessuna parte", conclude.



## **Dazi: Gorlier (Fca); aumentano incertezza ma non serve focalizzarsi**

MILANO (MF-DJ)--"Credo ci sia un po' di instabilità ma non è nuova. Chiunque è in un business, è preoccupato per definizione. I dazi possono essere una qualche incertezza in più in questo momento ma ce ne sono talmente tante che non mi focalizzerei su quella". Lo ha affermato Pietro Gorlier, coo di Fca per la Regione Emea, a margine della presentazione di una partnership con Generali Italia nella mobilità. Rispondendo alle affermazioni di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, sul fatto che la crisi del settore automobilistico potrebbe coincidere con la crisi dell'industria italiana, Gorlier ha risposto: "Rispetto molto le opinioni di Bonomi, noi facciamo il nostro mestiere che è quello di costruire auto. Poi in base a quelle che sono le situazioni di mercato e alle regolamentazioni, ci adeguiamo".

## **ASSOLOMBARDA: ASSEMBLEA FA IL PIENO DI ESPONENTI GOVERNO CONTE II**

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - L'assemblea di Assolombarda fa il pieno di esponenti del Governo. Che sia un riconoscimento alla città o al lavoro dell'associazione degli industriali, a differenza di quanto è accaduto di recente nei grandi eventi che si sono tenuti a Milano, sono moltissime le istituzioni e i dirigenti dello Stato che hanno scelto di partecipare all'assise, la terza per Carlo Bonomi e oggi, in particolare, un'occasione per onorare tutti l'ex presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, morto ieri sera a Milano. Insieme al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, salutato con un lungo applauso e una standing ovation, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e alla presidente del Senato, Elisabetta Casellati, nella platea del Teatro alla Scala si sono presentati diversi ministri e vice. C'erano il titolare dell'Interno, Luciana Lamorgese, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà. Tra gli altri esponenti dell'Esecutivo, il viceministro dello Sviluppo Economico, Stefano Buffagni, il viceministro dell'Economia, Antonio Misiani, il sottosegretario agli Affari Esteri, Ivan Scalfarotto, il viceministro dell'Interno, Matteo Mauri, e il questore della Camera, Gregorio Fontana. Per Milano e la Lombardia, il sindaco Giuseppe Sala, il prefetto Renato Saccone e il vicepresidente della Regione, Fabrizio Sala. Ricco il parterre di imprenditori, non solo associati all'Assolombarda. Ad ascoltare Bonomi c'erano, tra gli altri, Diana Bracco, Letizia Moratti (Ubi banca), Marco Tronchetti Provera (Pirelli), Danilo Pellegrino (Fininvest), Emma Marcegaglia (Eni), Carlo Sangalli (Confcommercio), l'economista Carlo Cottarelli, il sovrintendente del teatro Alexander Pereira e il presidente della Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti.

## **Assolombarda: Bonomi, Conte a Losanna è premier che ci piace E' stato interprete di successo del 'metodo Milano'**

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - "Il presidente del Consiglio di Losanna è quello che ci piace". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi a margine dell'assemblea generale di Assolombarda che ha ricordato il "metodo Milano, fatto di leale e aperta cooperazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università, centri di ricerca, soggetti ed enti della cultura e della società civile". Il metodo che "ci ha portato a vincere su Expo 2015" e "che ci è valso la vittoria per la candidatura alle Olimpiadi Invernali del 2026 insieme a Cortina". "Ringraziamo per questo - ha detto Bonomi - il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il presidente del consiglio Giuseppe Conte".

## **CONFINDUSTRIA, BONOMI: IN CORSA PER IL DOPO BOCCIA? 'LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO'**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - "Sono un appassionato di Lucio Battisti quindi 'lo scopriremo solo vivendo'". Così il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, a margine dell'Assemblea annuale di Assolombarda, ha citato scherzando la nota frase delle canzone 'Col nastro rosa' per rispondere a chi gli chiedeva se avesse deciso se candidarsi per la guida di Confindustria. Bonomi aggiunto che in tema di candidatura "non ho mai parlato di riserva da sciogliere." Per Bonomi il nuovo presidente di Confindustria deve avere la caratteristica di "essere una figura chiara: un presidente di tutta Italia. Non c'è un Nord contro un Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore." A chi gli ha chiesto se il suo richiamo all'orgoglio imprenditoriale lanciato dal palco durante il suo discorso all'Assemblea possa essere interpretato come l'inizio della sua corsa alla guida di Confindustria, Bonomi ha risposto: "Ho fatto un richiamo all'orgoglio di sentirsi un corpo intermedio importante per l'Italia, il mio passaggio era molto chiaro e si riferiva al fatto che noi non siamo opposizione e non siamo maggioranza e quindi ho rivendicato l'orgoglio di essere imprenditori dove siamo soli a prendere decisioni anche rischiose per noi, per le nostre famiglie e quelle dei nostri collaboratori. Un richiamo all'orgoglio di appartenere a un corpo intermedio che è importante in questo Paese che forse negli ultimi anni è stato un poco 'disintermediato'."

## **AUTONOMIA, BONOMI: FAVOREVOLI SE VALORIZZA TERRITORI IN CORNICE NAZIONALE**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - "Se l'Autonomia è interpretata in un'ottica di dare ad ogni territorio la possibilità di esprimersi al meglio e quindi di valorizzare i territori siamo favorevolissimi, in una cornice di unità nazionale di una visione globale del Paese: non c'è un Nord contro il Sud": lo ha ribatito il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi a margine dell'assemblea generale dell'associazione degli industriali, al Teatro alla Scala, rispondendo ad una domanda sulla riforma per l'Autonomia differenziata. Un tema sul quale, ha ricordato Bonomi "sono sempre stato molto chiaro".

## **SVILUPPO, BONOMI: NON BASTA POLITICA 'DALL'ALTO', METODO MILANO VINCENTE**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - "Credere che sia solo la politica dall'alto, a cambiare l'Italia e a ridarle impulso e crescita, coesione e giustizia è una pericolosa illusione che non dà risultati. Gli anni alle nostre spalle sono lì a dimostrarlo": lo ha detto il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, lanciando un'appello alla partecipazione della società civile, nel corso dell'assemblea generale dell'associazione degli industriali, che si è svolta al Teatro alla Scala alla presenza anche del Capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte. "L'intero mondo dell'impresa, della finanza, delle professioni, del sindacato, dell'accademia, della ricerca, della cultura e del terzo settore devono comprendere che l'indifferenza verso le decisioni pubbliche è un lusso che non ci possiamo più permettere", ha proseguito Bonomi affermando che "o costruiamo fondamenta civili ed economiche di un'Italia nuova e più giusta dal basso, noi tutti insieme, oppure un Paese a demografia a picco e bassa produttività non sarà capace della svolta civile che è più che mai necessaria". Bonomi aveva poco prima fatto riferimento al 'metodo Milano', che, aveva ricordato "affonda le sue radici nei secoli" ed è "fatto di leale e aperta cooperazione tra istituzioni, governi locali, impresa, lavoro, terzo settore, università, centri di ricerca, soggetti ed enti della cultura e della società civile". "È il metodo - ha sottolineato - che ci ha portato a vincere su Expo 2015, prima, durante e dopo l'evento. Fino a Human Technopole che è già nata e sarà eccellenza scientifica e diagnostica del domani. È il metodo che ci è valso il successo per la candidatura alle Olimpiadi Invernali del 2026, insieme a Cortina. È che ci vede avanguardia d'Italia in filiere come le scienze della vita, nel design, nell'intelligenza artificiale, nella presenza di multinazionali come nelle start up knowledge intensive. Ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione

sociale. Ed è per questo che lanciamo un appello alla società italiana". Il presidente di Assolombarda ha quindi sollecitato "una svolta nei comportamenti di tutti, prima che nelle deleghe alla politica". "Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia - ha affermato - è l'energia dell'intero Paese e la sua decisione a migliorare ad ogni livello che deve rispecchiarsi nelle decisioni di chi lo guida: nelle garanzie istituzionali di pesi e contrappesi, in una giustizia al servizio dei deboli, in una politica trasparente nei suoi finanziamenti e comportamenti, misurabile ex ante ed ex post nelle sue decisioni".

## **GOVERNO, BONOMI: BENE 'PORTE APERTE' CONTE, DISPONIBILI A LAVORARE ASSIEME**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - "Credo che il presidente del Consiglio Conte sei stato molto chiaro, ha dato ampia disponibilità e ha detto che le porte di Palazzo Chigi sono aperte per lavorare insieme. Credo che entrambi nelle nostre relazioni abbiamo detto che si è aperta una finestra che se colta in maniera positiva può essere importante per il nostro Paese per iniziare a ritornare a crescere. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, il presidente Conte ha dato la sua e cercheremo di lavorarci assieme." Così il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, a margine dell'Assemblea annuale di Assolombarda, ha commentato il discorso che il premier Giuseppe Conte ha tenuto alla platea degli industriali lombardi. Per quanto riguarda quello che l'associazione di via Pantano chiede al Governo, Bonomi ha aggiunto: "Abbiamo fatto una relazione dove abbiamo sottolineato le cose che non riteniamo corrette ma soprattutto un discorso con tante proposte in tema di sostenibilità, di giovani, della partecipazione femminile al mondo del lavoro, di come utilizzare le risorse che potrebbero essere già disponibili per il taglio del cuneo fiscale a favore dei per lavoratori. Credo che sia stato discorso molto positivo come è sempre la nostra tradizione di Assolombarda. In un mio passaggio ha parlato anche di come deve essere la società civile, che non deve aspettare una politica che arrivi dall'alto e se vogliamo far ripartire questo Paese a ognuno tocca il suo. Per quanto riguarda la Lombardia, - ha proseguito Bonomi - la nostra regione cresce ma cresce meno di prima, c'è un rallentamento forte. Come sapete l'industria italiana è fortemente legata alle catene del valore e quindi dipendiamo dalle esportazioni: in questo momento il commercio mondiale soffre essendo l'Italia un paese trasformatore ne stiamo soffrendo in maniera molto importante."

## **Assolombarda: Fontana(Fi), relazione Bonomi condivisibile**

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - "Il Presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha espresso nella sua relazione concetti ampiamente condivisibili e che coincidono con il nostro programma. In questi anni gli imprenditori sono stati eroici sobbarcandosi non pochi rischi per dare un impulso alla nostra economia senza avere in cambio nessuna concreta attenzione da parte degli ultimi governi che hanno privilegiato l'assistenzialismo invece di sostenere le imprese con una politica volta alla crescita economica. Forza Italia si è vigorosamente opposta a provvedimenti dannosi - come quota cento, il decreto dignità e il reddito di cittadinanza - che sarebbe stato possibile evitare se la coalizione di centro-destra fosse rimasta unita. Adesso, come chiede il Presidente Bonomi, occorre un cambio di marcia, che, però, non potrà venire certamente con questo governo e in questa legislatura". Lo afferma Gregorio Fontana, deputato di Forza Italia e Questore della Camera dei Deputati, al termine dell'Assemblea generale di Assolombarda

## **LAVORO: PIRANI (UILTEC), 'BENE BONOMI, IMPRESE E SINDACATI INSIEME PER RILANCIO PAESE'**

Roma, 3 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "Ho apprezzato il discorso di Carlo Bonomi all'Assemblea di Assolombarda a Milano. Davanti al Capo dello Stato ha rinnovato l'impegno degli industriali lombardi a fare il loro meglio per la crescita del Paese". Lo dichiara Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec. "Ancora una volta, il vento del Nord soffia sull'Italia che deve tornare a competere a testa alta e il sindacato condivide questo anelito basato su impegno concreto. Abbiamo apprezzato la citazione di Aldo Moro sottolineata da Carlo Bonomi al termine del suo discorso al teatro della Scala: 'Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere'. Un sindacato serio, responsabile, moderno e riformista si muove in una logica condivisa e partecipata con imprese e istituzioni per il rilancio del Paese, proprio come fecero personalità politiche come Moro e imprenditoriali come Enrico Mattei, determinando il boom economico della nazione all'inizio degli anni Sessanta", ricorda il leader della Uiltec. "Una fase come quella può realizzarsi ancora, grazie a positive congiunture in ambito europeo. Il governo getti il cuore oltre l'ostacolo e coinvolga imprese e sindacati in questo rilancio nazionale. I punti citati da Bonomi che ci trovano d'accordo sono molteplici: l'abbattimento concreto del cuneo fiscale la riduzione del debito e del deficit; gli investimenti a favore delle opere infrastrutturali e a sostegno della ricerca; la lotta alla crisi del manifatturiero a partire dall'automotive; la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro. Tutto da condividere a partire dall'assioma sindacato ed imprese pronte a marciare insieme verso lo sviluppo. Bonomi ha fatto bene a ricordare quel 'cuore di leone' di Giorgio Squinzi scomparso ieri. Anche noi abbiamo a cuore l'Italia e siamo pronti a fare la nostra parte", conclude Pirani.

### **Assolombarda: Cisl, Gerla, bene Bonomi su cuneo fiscale Rafforzare contrattazione aziendale e territoriale**

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - Una relazione "largamente condivisibile" da parte del presidente Carlo Bonomi all'assemblea generale di Assolombarda. Lo ha detto il segretario generale della Cisl di Milano Carlo Gerla sottolineando che "i temi della crescita e dello sblocco delle infrastrutture sono fondamentali, così come la riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti". "Cogliamo l'occasione per dire ad Assolombarda - ha aggiunto il sindacalista - che bisogna rafforzare la contrattazione aziendale e, con coraggio, proseguire nella sperimentazione di accordi siglati a livello territoriale, come ad esempio quello recente sulla partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori nei processi produttivi". "Milano - conclude Gerla - resta la locomotiva economica del Paese, ma persistono diverse criticità", come "la qualità del lavoro, il problema della riduzione delle ore lavorate e la necessità di dare più stabilità ai rapporti di lavoro".

### **DAZI. PEREGO (FI): DURO COLPO A MADE IN ITALY, SOSTENERE IMPRESE**

(DIRE) Roma, 3 ott. - "Fare impresa significa servire l'Italia: questo il messaggio principale che oggi viene da Assolombarda2019. La guerra commerciale dei #dazi puo' essere un duro colpo al MadeInItaly e all'export italiano: oggi piu' che mai dobbiamo sostenere il tessuto produttivo e imprenditoriale del Paese e renderlo competitivo e sostenibile". Lo scrive su Facebook Matteo Perego, deputato di Forza Italia. "In questo senso giuste le parole di Carlo Bonomi che ha ricordato che "non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia" ribadendo l'urgente richiesta di una vera "svolta" che "deve manifestarsi, nei comportamenti di tutti". Governo Conte-bis in primis. Perche' le imprese e i lavoratori si tutelano con i fatti, non con le chiacchiere e i presupposti della prossima manovra non lasciano ben sperare", conclude.



## **Bonomi: nazionalismo distrugge Patria, Italia è umanità e apertura**

Milano, 3 ott. (askanews) - L'Italia è anche "un patrimonio di valori comuni, di umanità, reciproca comprensione e di apertura verso il mondo", ma "rincorrendo facili consensi la politica rischia di picconare questo patrimonio comune di civiltà". Nell'intervento che apre l'assemblea di Assolombarda, il presidente Carlo Bonomi affronta anche la questione migranti e attacca severamente chi usa il tema in maniera divisiva: "Il nazionalismo finisce per distruggere il senso vero della Patria, lo riduce da valori condivisi a simboli identitari branditi da tribù intolleranti".

Per Bonomi "troppe e temibili sono le forze divisive sprigionatesi in questi anni. Ed è una storia purtroppo già vista nel passato dell'Europa" e anche in quello dell'Italia, durante il fascismo: "In una sola fase della nostra storia secolare dirsi 'italiano' era diventato un criterio per negare ad altri fondamentali diritti umani. E noi a quella fase storica non vogliamo tornare".

Bonomi ricorda come 6 anni fa, in questo giorno, occorre un naufragio davanti Lampedusa con quasi 400 morti: "Una delle maggiori tragedie di tutti questi recenti anni, anni di troppe vittime nel Mediterraneo". Certo, riconosce Bonomi, "l'immigrazione è un fenomeno immane e complesso, che deve trovare una compartecipata soluzione europea. E che deve vedere l'Italia capace di realizzare una struttura efficace non solo per le emergenze ma per l'integrazione sociale degli immigrati e per il rispetto da parte di tutti delle nostre leggi".

A questo proposito Bonomi si dice "fiero" di avere un presidente come Sergio Mattarella, che "ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto di forme, toni e diritti che sono il vero patrimonio indivisibile non solo della libertà e dello Stato di diritto, ma che rappresentano il senso stesso di dirsi 'italiani' di fronte al mondo", che ha "alla base una fede irrinunciabile nei valori della solidarietà umana e nel rispetto sacro dei diritti della persona. Di 'ogni' persona - sottolinea Bonomi - quale che sia la sua nascita, il suo sesso, la sua religione".

## **Bonomi: ristatalizzano Alitalia, altro che soluzione di mercato**

Milano, 3 ott. (askanews) - La soluzione proposta per Alitalia "non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla". Ma Alitalia "ha solo l'8% del mercato di chi viene e parte dall'Italia per l'estero, e noi qui in Assolombarda guardando i numeri proprio non riusciamo a capire il perché tutti i partiti, da sinistra a destra, vogliano ristatalizzarla". Lo ha sottolineato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione.

Bonomi ha ricordato che negli ultimi tre anni "a ogni assemblea ci siamo ritrovati un governo che ci diceva che per Alitalia dietro l'angolo c'era una soluzione di mercato, con un prestito ponte che sarebbe dovuto durare tre mesi, poi sei, poi nove. Sono passati 28 mesi, il prestito ponte è diventato permanente, e la soluzione non c'è ancora. E quella indicata ancora oggi non è una soluzione di mercato: è di ristatalizzarla".

Un esempio, quello di Alitalia, che Bonomi porta per sottolineare "le discontinuità vere che ci attendiamo". E dunque "non diteci che volete tassare merendine e biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia".

## **Bonomi: stop a Quota 100, almeno 13-14 mld per il cuneo**

Milano, 3 ott. (askanews) - "Nessuna porta aperta a più deficit e debito nella finanza pubblica", ha proseguito Bonomi. "Deficit e debito vanno ridotti non perché ce lo chiede o impone l'Europa ma perché è primario interesse nostro, dei nostri figli".

"Se bastasse il deficit per crescere - ha osservato il presidente di Assolombarda - dovremmo essere in testa alle graduatorie di aumento del PIL europeo: abbiamo sempre accompagnato sia recensione sia

crescita con il deficit pubblico. Invece il risultato è che siamo l'ultimo paese Ue per crescere attesa - ha concluso - perché il deficit chiama aumento della pressione fiscale, spiazzamento degli investimenti produttivi, aumento della forbice tra chi a parità di risorse pubbliche offre servizi e legalità migliori per imprese lavoro, e chi invece vede accrescere tutti i propri gap come in vaste aree del nostro sud".

### **Bonomi (Assolombarda): estendere modello Milano a tutta Italia**

Milano, 3 ott. (askanews) - Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha rivolto un appello a tutti i "ceti dirigenti del Paese" ad adottare il "modello di cooperazione" che ha portato Milano, forte di una "radice storica antica", ai recenti successi di Expo 2015, Human Technopole e Giochi olimpici 2026. "È questo - ha detto durante l'assemblea annuale dell'associazione - il cuore del Nord del cui successo non siamo avidi difensori ma che noi vorremmo esteso a tutta Italia. Un modello che ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale" ha proseguito.

### **Bonomi: no sussidi a sapone sfuso, prima chiusura ciclo rifiuti**

Milano, 3 ott. (askanews) - "Con tutto il rispetto, il problema fondamentale italiano non è oggi sussidiare il sapone sfuso o la pasta alla spina nella grande distribuzione. Il problema numero uno nell'ambito non energetico è chiudere integralmente il ciclo del trattamento dei rifiuti, industriali e urbani. Rifiuti che continuiamo a esportare nel mondo pagando miliardi quando non sono poi gestiti dalle ecomafie". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, durante il suo intervento all'assemblea annuale dell'associazione di industriali.

### **IMPRESE. ASSOLOMBARDA: DA AUTOMOTIVE GRANDE RISCHIO CRISI INDUSTRIA BONOMI: BENE PATUANELLI, MA CONTE PRENDA IN MANO SITUAZIONE**

(DIRE) Milano, 3 ott. - "La crisi dell'automotive rischia di diventare la vera crisi industriale dell'Italia". L'avvertimento arriva dal presidente di Assolombarda Carlo Bonomi: lo lancia al suo intervento all'assemblea generale dell'associazione di imprenditori milanesi oggi al Teatro alla Scala. Bonomi spiega che il settore dell'automotive "in Italia significa circa 6.000 imprese di cui molte pmi, con oltre 156.000 addetti" e "un valore della produzione di 93 miliardi di euro, un apporto allo sviluppo del 6% del Pil". Da qui Bonomi esprime un apprezzamento verso "il neo ministro Patuanelli ha preso in mano il dossier automotive, a lungo trascurato". Ma, aggiunge poi il presidente di Assolombarda rivolgendosi al premier Conte, "e' Palazzo Chigi, il luogo in cui concentrare strategie e misure per scongiurare che si crei un gap che potrebbe diventare incolmabile col resto del mondo".

### **LAVORO. MORTI BIANCHE, ASSOLOMBARDA: STATO FACCIA DI PIU'**

(DIRE) Milano, 3 ott. - "Dobbiamo fare meglio contro le morti sul lavoro: lo Stato deve impegnarsi di più, l'architettura della vigilanza e delle ispezioni resta barocca". Lo dice il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, nel suo intervento all'assemblea generale dell'associazione di imprenditori milanesi oggi al Teatro alla Scala. Al contempo, aggiunge Bonomi, "noi nelle nostre imprese dobbiamo fare meglio per la formazione diffusa, la manutenzione continua degli impianti, l'automazione di ogni sistema interdetto in presenza di anomalie dei processi produttivi. È una battaglia di umanità, prima che di giustizia".

## **Parte la corsa per Confindustria, Bonomi superstar**

### **Intervento tra critiche e proposte davanti a parterre de roi**

(di Paolo Verdura e Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 3 OTT - Carlo Bonomi chiama a raccolta imprenditori, politica e istituzioni e, in occasione dell'assemblea di Assolombarda, fa un discorso ampio. Avanza critiche alla politica e proposte economiche. Soprattutto si rivolge a tutti, perché non esiste un "Nord contro il Sud o industria contro servizi". La corsa alla presidenza di Confindustria è oramai avviata e l'assemblea degli industriali lombardi è uno snodo delicato del processo per la scelta del nuovo leader. Non ci sono nuove candidature ufficiali e a leggere in controluce il discorso non ci sono riferimenti chiari all'organizzazione confindustriale. Ma, sarà il prestigio del luogo - il palco del Teatro alla Scala - saranno le massicce presenze istituzionali e imprenditoriali, saranno i toni usati, l'assemblea accende certo i riflettori sul ruolo, non certo di comprimario, che Carlo Bonomi punta a giocare nella partita. Bonomi archivia con una battuta le domande su una sua eventuale candidatura e, citando il testo di una canzone di Lucio Battisti, taglia corto e dice che lo "scopriremo solo vivendo". Nel discorso pronunciato durante l'assemblea appare evidente l'obiettivo di superare il rischio di una sfida tutta lombarda, con un confronto diretto tra lo stesso Bonomi e il leader degli industriali bresciani Giuseppe Pasini, per arrivare ad indicare un nome unico che può ottenere un sostegno trasversale. Ed su questa strada, il leader di Assolombarda ribadisce che non c'è un "Nord contro il Sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore", tracciando la figura del prossimo capo di Confindustria come un "presidente per tutta l'Italia". Davanti a un vero e proprio parterre de Roi, con la presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del premier Giuseppe Conte, della presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati, ed altri ministri, Bonomi ringrazia il presidente della Repubblica che in "questi anni ha fatto tutto ciò che gli era possibile per richiamare i toni della politica e gli atti di governo al rispetto delle forme, toni e diritti". Un discorso che è visibilmente sovrapponibile a quello di un presidente che non parla solo a nome di una singola categoria imprenditoriale ma di tutta Italia. E sulle caratteristiche che dovrà avere il futuro leader di via dell'Astronomia parla, a margine dell'assemblea di Assolombarda, anche l'ex presidente, Emma Marcegaglia, secondo la quale serve una "persona forte e intelligente", che abbia la capacità di "interpretare le richieste degli imprenditori". Intanto i riflettori sono puntati all'appuntamento dei presidenti delle dieci associazioni territoriali lombarde fissato per lunedì 7 ottobre. In quella sede, dove si ritroveranno intorno allo stesso tavolo Carlo Bonomi e il collega bresciano Giuseppe Pasini, si cercherà di fare chiarezza sul percorso da seguire cercando una linea comune. Sullo sfondo resta la battuta del presidente Vincenzo Boccia che a Torino, alla domanda sul suo successore, ha risposto con una metafora automobilistica. Il capo degli industriali, il cui incarico terminerà nella primavera del 2020, in modo lapidario ha detto che la 'nuova macchina' non "so se sarà elettrica o a benzina, vediamo qual è il motore e poi vi dirò...".

## **Apertura industriali a Conte, governo ci stupisca**

### **Richieste su cuneo e investimenti. Critiche a governo gialloverde**

(di Bianca Maria Manfredi e Fabio Perego) (ANSA) - MILANO, 3 OTT - Bisogna governare con una prospettiva "di medio termine" senza guardare solo al giorno per giorno e rilanciare l'economia italiana con azioni forti come un piano di infrastrutture da 170 miliardi e una riduzione del cuneo fiscale non da 2 miliardi, come prevede il governo, ma da 13-14. Il messaggio degli industriali riuniti alla Scala per l'assemblea di Assolombarda al governo è diretto, è una richiesta di concretezza ma anche di "stupirci". Seduti davanti al presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e al numero uno di Assolombarda Carlo Bonomi ci sono infatti il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ma soprattutto il premier Giuseppe Conte che nel suo intervento ha voluto rassicurare gli industriali, spiegando che il governo punta a ridurre la pressione fiscale e a investire nelle

infrastrutture. E se al Capo dello Stato la platea della Scala riserva un calorosissimo, lungo applauso con tanto di standing ovation, al presidente del Consiglio sono indirizzate le richieste, pur con un apertura di credito che il governo precedente non aveva. "Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia", dice criticando il governo giallo-verde davanti con critiche aspre anche a Quota 100 e al reddito di cittadinanza. Una presa di distanza davanti ad una platea in gran parte lombarda, che sembra un cambio di rotta rispetto al feeling registrato nel passato tra gli imprenditori e la Lega di Salvini. "Voltiamo pagina", "la porta è sempre aperta", "vinciamo insieme", sono le risposte che arrivano subito dopo da Conte sullo stesso palco. "L'Italia - ha osservato Bonomi - ha una nuova occasione che fino a pochi mesi fa non esisteva, ora sta alla politica capire e mettere a frutto le nuove condizioni che si sono create". E per farlo "occorre essere corresponsabili - è stato l'ammonimento di Boccia - non ci può essere una parte responsabile e una non responsabile". Di certo, secondo il presidente di Assolombarda, "non spetta a noi imprenditori sostituirci ai partiti" ma occorre "rimettere in sesto tutti insieme dal basso le fondamenta del Paese". "Non c'è un Nord contro un Sud - ha scandito - non c'è un'industria contro i servizi, non ci sono 'grandi' contro 'piccoli'. Diamo vita a un nuovo grande, comune anelito civico e di cittadinanza". Quello che Confindustria propone per far uscire dalle secche il Paese, è "un piano infrastrutturale da 170 miliardi di euro che crea occupazione e sviluppo". Di questi 70 sono fondi per cantieri già stanziati mentre altri 100 potranno arrivare con un piano europeo da mille miliardi. La priorità, ha spiegato il presidente degli industriali citando l'articolo 1 della Costituzione, è il lavoro. Per questo bisogna agire sul cuneo fiscale. "Non servono - ha lamentato il presidente di Assolombarda - pochi miliardi di abbattimento, ne servono almeno 13 o 14, non certo i 2 miliardi e qualcosa di cui leggiamo" nella nota di aggiornamento al Def. Conte ha rivendicato quanto fatto dall'esecutivo, a partire dalla riacquistata fiducia a livello europeo e internazionale, che, con "la discesa dei rendimenti sui titoli di Stato ci consente di risparmiare quasi 18 miliardi da qui al 2022 quindi non è vero che lo spread è un evento che riguarda solo la comunità finanziaria. Sono risorse che investiremo" in infrastrutture e nella diminuzione del carico fiscale perché "l'obiettivo non è aumentarlo ma diminuirlo" e a questo scopo sta lavorando a una "riforma del fisco". E visto che le costruzioni sono un settore "cruciale" che il governo "vuole sostenere", la sua proposta è un tavolo sull'edilizia che metta insieme sindacati, imprenditori e ministeri per fermare anche l'emorragia che ha causato la perdita di "oltre 500 mila posti di lavoro negli ultimi 10 anni". "Vinceremo la sfida - è convinto - se agiremo come una collettività unita da forti valori comuni e non come una sommatoria di interessi particolari". "L'azione politica non deve essere una lotta" per "l'appropriazione con collocazione partitica di risorse nell'immediato ma - ha concluso - un progetto riformatore pienamente condiviso anche nel futuro".

## **SANITA': BONOMI, 'CON CONTENIMENTO COSTI SENZA QUALITA' SSN A RISCHIO'** **Il monito del presidente di Assolombarda all'Assemblea generale**

2019 Milano, 3 ott. (AdnKronos Salute) - "Vediamo un rischio aprirsi nel sistema sanitario nazionale", avverte Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, oggi a Milano nella sua relazione all'Assemblea generale 2019. "Se continuiamo a impostare il giusto contenimento dei costi prescindendo da qualità e risultati dei servizi offerti, e chiediamo ai privati di limitare la loro eccellenza nella diagnostica precoce e nella clinica con tecnologie avanzate - ammonisce - in una società sempre più di anziani otterremo una sola cosa: una sanità più ingiusta con i deboli e più indifferente ai pazienti con patologie più gravi".



## **Assolombarda: Squeri, bene Bonomi, risorse non siano disperse**

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - "I rilievi del presidente di Assolombarda Bonomi sulle ricette economiche da mettere in campo sono del tutto condivisibili". Lo afferma il deputato di Forza Italia Luca Squeri. "Lo stop al reddito di cittadinanza, evidentemente mai entrato a sistema, per privilegiare l'abbassamento delle tasse, con un significativo taglio del cuneo fiscale, è la strada giusta. Anzi, è la sola possibile per rilanciare il Paese. Le poche risorse disponibili non possono essere disperse in misure che non hanno prodotto i risultati sperati: bisogna fare delle scelte chiare", conclude.

## **SOTTO LA LENTE: il manifesto di Bonomi in vista della candidatura a Confindustria**

MILANO (MF-DJ)--Un discorso di quasi un'ora nel quale ha espresso apprezzamento per l'attuale Governo, snocciolando al contempo una dopo l'altra le priorità degli industriali lombardi, spaziando dal Fisco all'Ue al no ai nazionalismi, passando per il dossier Alitalia. La relazione dell'attuale presidente di Assolombarda in occasione dell'assemblea annuale ha tutta l'aria di una candidatura a successore di Vincenzo Boccia alla presidenza di Confindustria a marzo 2020. E la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, abbinata a quella del premier Giuseppe Conte, nella prestigiosa cornice del Teatro alla Scala forniscono un ulteriore indizio dell'importanza dell'associazione di categoria di Milano, Monza e Brianza. Terza e non ultima la battuta con la quale il diretto interessato ha risposto a chi gli chiedeva quando avrebbe sciolto la riserva sulla possibile candidatura alla guida di Viale dell'Astronomia: "Io sono un appassionato di Battisti: lo scopriremo solo vivendo". "Io non ho mai parlato di riserva", ha proseguito Bonomi, sottolineando che "non c'è un nord contro il sud, non c'è una manifattura contro i servizi, non c'è un produttore contro un consumatore, penso che la figura sia chiara, un presidente di tutta Italia". E infatti Bonomi ha già in mente il modello da proporre ai "ceti dirigenti del Paese": è il "modello di cooperazione" che ha portato Milano ai recenti successi di Expo 2015, Human Technopole e Giochi olimpici 2026. "È questo il cuore del Nord del cui successo non siamo avidi difensori ma che noi vorremmo esteso a tutta Italia. Un modello che ottiene risultati di eccellenza economica e di forte coesione sociale". Ed è così che, se verrà confermata la candidatura di Bonomi, ci si troverà di fronte ad un duello tra nord e...nord, tra Milano e Brescia. La settimana scorsa, infatti, il consiglio generale dell'Associazione Industriale Bresciana ha votato all'unanimità una mozione con la quale chiede al proprio presidente Giuseppe Pasini di «verificare le condizioni» per una sua discesa in campo. Tutto ciò salvo ulteriori candidature: secondo alcune indiscrezioni un terzo candidato potrebbe essere il presidente del Sole 24 ore e della Erg Edoardo Garrone, mentre un altro possibile candidato, Matteo Zoppas, è uscito di scena dopo le dimissioni "per indifferibili impegni di lavoro".

## **ASSOLOMBARDA, L'ASSEMBLEA ANNUALE E LE PAROLE DI BONOMI E BOCCIA**

(MIANEWS) Milano, 03 OTT - Le dichiarazioni del presidente di Assolombarda Carlo Bonomi e del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia al termine dell'assemblea annuale dell'associazione industriale lombarda. Link di download e visualizzazione video: <https://amzn.to/2ocD7iV>

## **ASSOLOMBARDA-PIZZUL "TEMI LANCIATI DA BONOMI AL CENTRO AGENDA GOVERNO"**

MILANO (ITALPRESS) - "Il richiamo alla responsabilità e alla necessità di restituire dignità e orgoglio all'Italia fatto oggi da Bonomi suona come una grande responsabilità per chi governa il Paese". Il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale lombardo, Fabio Pizzul, commenta così

l'intervento del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, all'annuale assemblea generale. "Il presidente Bonomi - continua Pizzul - non e' stato tenero con il presidente del Consiglio Conte, rinfacciandogli quanto fatto nei 14 mesi del governo precedente, denunciando la gigantesca sproporzione tra gli annunci e i fatti concreti e ribadendo con enfasi che non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia. L'apertura di credito al nuovo governo va di pari passo con la necessita' di tenere aperto il confronto con la parte piu' produttiva del Paese. L'appello di Bonomi a uno sforzo comune dell'intera societa' civile e imprenditoriale e' da salutare con grande favore: il richiamo al fatto che non esiste un Sud contro il Nord, non un'industria contro i servizi, non produttori contro consumatori credo sia la conferma di come serva al Paese un nuovo clima di collaborazione e di dialogo, che superi definitivamente la stagione del rancore e della contrapposizione".

"Il Pd - conclude Pizzul - e' ben consapevole dell'importanza di questo momento e anche dalla Lombardia non fara' mancare il suo contributo a che i temi rilanciati dal presidente di Assolombarda che ha parlato di 'filiera futuro' pensando a giovani, donne, lavoro, tecnologia e sostenibilita' vengano messi al centro dell'agenda del governo".

### **Farnesina: il sottosegretario Di Stefano ad assemblea Assolombarda**

(AGI) - Roma, 3 ott. - Il sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Manlio Di Stefano, ha partecipato oggi a Milano all'Assemblea Generale di Assolombarda. L'evento e' stato aperto dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Ho partecipato anche quest'anno all'Assemblea Generale di Assolombarda e anche quest'anno ho apprezzato la franchezza sia nelle richieste che negli impegni formulati dagli imprenditori." - ha dichiarato il sottosegretario. "Ho registrato sintonia tra le parole del presidente di Confindustria Boccia e il presidente del Consiglio Conte, in particolare in questa frase del primo: "Il patto di stabilita' e crescita deve diventare il patto di crescita e stabilita'." "Siamo tutti totalmente d'accordo. Per troppi anni si e' assecondata la logica della stabilita' come unica priorita' quando e' invece la crescita il prerequisito della stabilita'. Il governo e' intenzionato a realizzare questa inversione di marcia e l'abbiamo ribadito oggi forte e chiaro."